IL GIORNALE DI VICENZA

www.ilgiornaledivicenza.it

ANNO 78 - NUMERO 162

GIOVEDÌ 13 GIUGNO 2024 - €1,70

L'intervista

Zaia: «Autonomia Non bisogna reagire alle provocazioni»



ENRICO GIARDINI PAGINA 5

L'ex premier a Bassano

Mario Monti: così le democrazie rischiano di entrare in agonia



STEFANO TOMASONI PAGINA 42



L'editoriale

Apre il G7 ma è rissa tra i partiti

FEDERICO GUIGLIA

Se la rissa è la continuazione della campagna elettorale con altri mezzi, i parlamentari continuano a dirsele e, stavolta, anche a darsele.

Prima al Senato, dov'era in discussione il disegno di legge governativo per far eleggere il presidente del Consiglio dagli italiani, e poi alla Camera, dove si esaminava il testo, anch'esso dell'esecutivo, sull'autonomia differenziata, è successo di tutto.

A Montecitorio gli onorevoli hanno riservato il meglio del peggio, passando dalle parole ai pugni, preceduti dagli insulti e dallo sventolio, ma per protesta, di bandiere italiane.

Tra cori, esposizioni di cartelli, sospensioni ed espulsioni, le opposizioni di centrosinistra hanno bersagliato la controversa riforma voluta dalla Lega e condivisa dal centrodestra. Fino a quando il deputato Leonardo Donno (M5S), tentando di consegnare un Tricolore al ministro Roberto Calderoli, cioè all'autore della contestata autonomia, è stato circondato da suoi colleghi di centrodestra. «Ho ricevuto calci e pugni allo sterno, sono crollato, faticavo a respirare, ho avuto paura e mi hanno dovuto fare sette o otto elettrocardiogrammi», ha accusato Donno, che è stato portato via dalla zuffa e dalla Camera in sedia a rotelle.

› SEGUE A PAGINA 46

Il duplice omicidio a Vicenza nel 1991

È accusato di avere ucciso i coniugi Fioretto: per ora fa scena muta dal giudice

Umberto Pietrolungo, il presunto assassino dei coniugi Fioretto, si è avvalso della facoltà di non rispondere davanti al giudice per le indagini preliminari. Ma non è un silenzio destinato a durare a lungo: ha chiesto di poter essere sentito direttamente dal pm Blattner, ma solo dopo che avrà potuto studiare le carte del caso coi suoi legali. L'allora procuratore Paolo Pecori: «L'arresto corona un sogno». K. ZILLIKEN, C. MILANI VICENZI PAG. 10-11

Barbarano

«Col cuore nuovo da 7 anni: nato due volte»

«Sono nato due volte, la prima nel 1966 e la seconda nel 2017, quando ho ricevuto un cuore nuovo». Flavio Ortoman, di Ponte di Mossano, racconta la sua seconda vita a 7 anni dal trapianto di cuore. EMILIO GARON PAGINA 23

La variante per Vicenza

Ex macello, si cambia ancora previsti studentato e parcheggio

ALESSIA ZORZAN PAGINA 12



Uno scorcio dall'alto delle rovine dell'ex Macello in piazza Matteotti: inizia il recupero?

Rosà

Tenta di uccidere l'amica a colpi di forbice: arrestata

Ha aggredito l'amica brasiliana che l'ospitava in una casa di Rosà con delle forbici per una lite sul letto dove dormire. La 46enne dominicana senza fissa dimora, è in arresto per tentato omicidio. MICHELA COLA PAG. 33

Montecchio M.

Si fa la corte a Trapula e Scalabrin

Gli scenari sono ancora tutti aperti a Montecchio: in vista del ballottaggio, Milena Cecchetto e Silvio Parise studiano le strategie e anche i possibili patti ufficiali con gli sconfitti Trapula e Scalabrin. ANTONELLA FADDA PAG. 28

Bassano

I candidati prenotano Zen e FdI

Luce verde dai team di Roberto Campagnolo e Nicola Finco per tessere le alleanze in vista del secondo turno. Il centrosinistra punta a Gianni Zen, la Lega parlerà con FdI; tutti mirano a Marin. LORENZO PAROLIN PAGINA 34

Rosà, inchiesta archiviata dal gip

Medico non responsabile della morte di Merlo

Il Gip di Vicenza ha disposto l'archiviazione dell'indagine sulla morte di Michele Merlo, il cantante di Rosà morto a 28 anni di leucemia fulminante tre anni fa.

La richiesta di archiviazione era stata avanzata a settembre dalla procura della Repubblica, che non aveva ravvisato il nesso di causalità, ovvero la possibilità che Merlo poteva salvarsi se il medico di Rosà, indagato per omicidio colposo, avesse prontamente scoperto la malattia di cui soffriva. Secondo il giudice il medico non è responsabile.
ELENA RANCAN PAGINA 35

Vicenza

Puggioni segretario della Cgil

È Giancarlo Puggioni, 50 anni, il nuovo segretario generale Cgil Vicenza: succede a Giampaolo Zanni dopo una votazione non unanime a cui ha presenziato anche il leader nazionale Landini.
ROBERTA BASSAN PAGINA 8

Poste Italiane S.p.A. - Sped. in a.p. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Vicenza

Italia Mondo

redazione@ilgiornaledivicenza.it tel. 0444.396.311

Il vertice internazionale

Dal G7 in Puglia monito a Putin e XI Il caso sull'aborto solleva polemiche

• Scompare dalla bozza di dichiarazione finale il riferimento al diritto di interruzione di gravidanza

LAURENCE .TALAMANCA

BARI Il G7 dei capi di Stato e di governo non è ancora cominciato ma ha già creato scompiglio tra le cancellerie. Non sui dossier principali, come l'Ucraina o Gaza, sui quali il consenso tra i Grandi sembra unanime, e nemmeno sull'uso degli asset russi per finanziare la guerra di Kiev che vede approcci diversi tra Ue e Usa. Ma sul diritto all'aborto. Secondo fonti europee, nell'ultima bozza della dichiarazione finale del vertice di Borgo Egnazia è scomparso il punto nel quale i Sette sottolineavano l'importanza di garantire «un accesso effettivo e sicuro all'aborto».

Lo scontro

Il riferimento doveva rafforzare - come chiedevano soprattutto Francia e Canada - il comunicato finale del G7 di Hiroshima di un anno fa, che parlava invece di «accesso legale e sicuro». Fonti della presidenza italiana hanno poi precisato che gli sherpa, al lavoro in Puglia già da lunedì, stanno ancora trattando e che «tutto quello che entrerà nel documento conclusivo sarà un punto di caduta finale frutto dei negoziati». Nessuno dei Sette, hanno quindi sottolineato le fonti italiane ha chiesto di «eliminare» il punto sull'aborto dalla bozza, nel quale resta invece il riferimento al gender equality.

Le trattative

Ma il protrarsi di trattative dimostra per lo meno una differenza di sensibilità politiche sul tema. Già lo scorso aprile il tema era stato oggetto di un botta e risposta a distanza tra il presidente francese e la premier, mentre il Parlamento europeo uscente aveva approvato la richiesta di inserire quello all'aborto nella Carta dei diritti fondamentali dell'Ue. Le voci di un possibile tratto di penna sul tema dalla dichiarazione finale hanno scatenato immediate reazioni anche interne, dal Pd a +Europa che denunciano un attacco ai diritti delle donne da parte del governo. Alla vigilia dell'apertura dei tavoli dei capi di Stato e di governi, appare invece con forza la determinazione dei Sette a ribadire il sostegno politico e militare al presidente ucraino Volodymyr Zelensky, che interverrà nel primo giorno di lavori. Dalle indiscrezioni che emergono sulla bozza finale, diffuse da Bloomberg, c'è l'impegno ad «aumentare la produzione e la consegna» di armi a Kiev, e un duro richiamo alla Cina affinché smetta di sostenere la guerra di Vladimir Putin fornendo tecnologie e componenti di armi. L'alleanza anti-Putin si concretizzerà a Borgo Egnazia anche con la firma dell'accordo di sicurezza tra Ucraina e Usa, nel bilaterale tra Zelensky e Biden a margine del vertice, mentre si continua a discutere di come utilizzare i profitti degli asset russi congelati in Europa.

Un nodo su cui c'è il consenso politico dei Grandi ma che presenta problemi tecnico-legali che gli sherpa stanno tentando di sciogliere fino all'ultimo minuto. La bozza di dichiarazione finale circolata sui media ribadisce inoltre l'appoggio dei Sette alla roadmap per Gaza delineata da Biden, ora forte anche del sostegno del Consiglio di sicurezza dell'Onu. Il G7 chiederà ad Hamas di accettare l'accordo di cessate il fuoco e a Israele di allentare l'escalation di una «offensiva militare su vasta scala» a Rafah.

Il confronto
Sulle posizioni riguardo alle guerre a Gaza e in Ucraina sembra esserci consenso unanime tra i Grandi riuniti a Borgo Egnazia

Il sostegno
I sette appaiano determinati a continuare nel sostegno a Kiev. Mentre c'è un duro richiamo alla Cina sull'appoggio a Putin



Cuba Il sottomarino russo Kazan in arrivo all'Avana ANSA

Il messaggio di Putin ai leader

«La Russia risponderà alle sanzioni »

MOSCA In questo momento «non facile» per la Russia, tutto il popolo sostiene gli «eroi» impegnati nel conflitto in Ucraina. È questo il messaggio che Vladimir Putin invia ai leader del G7 alla vigilia dell'apertura del vertice di Borgo Egnazia, nel giorno in cui navi militari di Mosca, tra cui la fregata Ammiraglio Gorshkov con il suo carico di missili ipersonici Zirkon, sono entrati nel porto dell'Avana, a meno di 200 chilometri dalle coste della Florida. Intanto la portavoce del ministero degli Esteri, Maria Zakharova, avverte che «la Russia non lascerà senza risposta le azioni così aggressive» degli Stati Uniti, riferendosi al nuovo pacchetto di sanzioni annunciato da Washington alla vigilia del vertice, pianificate per colpire «forniture critiche provenienti da Paesi terzi» e che prendono di mira tra l'altro la Borsa di Mosca. «In un tempo che non è facile per il nostro Paese, siamo nuovamente uniti dal patriottismo e dalla responsabilità per il destino della Madrepatria», e questo fa da «fondamento per i partecipanti all'operazione militare speciale», ha detto Putin durante una cerimonia per il conferimento di onoreficenze.

L'ospite



Roma La premier Giorgia Meloni ospite di Bruno Vespa a 'Cinque Minuti' ANSA

Meloni alla prova dei leader ma sull'Ue non si sbilancia

• **Il leader di FI Tajani la incalza: «Deve dare un'indicazione sulla presidenza della Commissione»**

PAOLO CAPPELLERI

BARI Le elezioni europee alla vigilia del G7 potevano essere un'insidia, e invece sono andate anche meglio di quanto sperasse. Ora Giorgia Meloni conta di infilare un altro successo, al summit, per presentarsi ancora più forte al tavolo di Bruxelles, dove da lunedì partirà la trattativa per la nuova governance dell'Ue. Sono due partite formalmente del tutto distinte e sganciate, ma di fatto nella tre giorni fra gli ulivi di Borgo Egnazia ogni gesto e parola potranno essere letti in una duplice chiave. Soprattutto quando la premier si incrocerà con Emmanuel Macron, Olaf Scholz o Ursula von der Leyen. Lo dimostrano già le tensioni sul mancato riferimento al diritto all'aborto, espunto dalla bozza della dichiarazione finale circolata alla vigilia del primo G7 in cui si affaccerà un Pontefice, che ha generato l'irritazione della delegazione francese e quella europea. Un capitolo che fa riemergere la distanza fra l'approccio di Palazzo Chigi su alcuni temi e quello di altre cancellerie, con cui è tutt'altro che scontato un rapido allineamento nel risiko delle poltrone che contano a Bruxelles. In particolare con l'Eliseo.

Le trattative

Ed è a Parigi che guarda soprattutto Meloni, che vorrebbe attendere l'esito delle elezioni parlamentari francesi del 30 giugno-7 luglio prima di vedere entrare le trattative nel vivo. Il cronoprogramma su cui punta von der Leyen per ottenere il bis è decisamente più serrato. Chi vuole provare a chiudere in tempi stretti, è il ragionamento che si fa nel partito della premier, dovrà seriamente prendere in considerazione le rivendicazioni di Roma su un commissario di peso e una vicepresidenza esecutiva. La stessa premier nelle scorse settimane ha fatto riferimento a un portafoglio economico di peso. Il commissario con delega alla Concorrenza resta una soluzione appetibile per Roma. Sarà difficile, comunque, che la leader di FdI e dei Conservatori europei si sbilanci in alcun modo nelle chiacchiere informali in Puglia, dove intanto le è arrivato anche l'invito dell'alleato Antonio Tajani a «dire la sua sull'indicazione del presidente della Commissione europea».

LE CONTESTAZIONI

Cortei e sit-in contro i capi di Stato Gli attivisti protestano a distanza

Mentre si attende l'arrivo dei leader mondiali per il vertice di Borgo Egnazia, gli attivisti no-G7 stanno raggiungendo la Puglia dove, tra incontri, dibattiti, contro-cene e cortei, intendono manifestare il loro punto di vista pacifista e ambientalista. Lo faranno a distanza dal vertice, al camping di Frassanito, nelle vicinanze di Otranto - e quindi ad un centinaio di chilometri dal borgo - dove si svolgerà gran parte delle iniziative che si concluderanno sabato a Fasano con un corteo. Venerdì mentre al Castello Svevo di Brindisi ci sarà la cena inaugurale del vertice , sempre a Brindisi, si terrà la 'ControCena dei Poveri promossa dal Tavolo di Coordinamento NoG7.

Francia agitata

Républicains spaccati Ciotti espulso dopo il patto con Le Pen




Alleati Eric Ciotti e Jordan Bardella

• **Ma lui contesta la decisione degli altri dirigenti: sbarra la sede del partito e ribadisce in tv: «Il presidente sono io»**

PARIGI Telenovela dai risvolti drammatici fra i Républicains, con Eric Ciotti - l'uomo che ha aperto per la prima volta all'accordo con Le Pen - che viene espulso dai dirigenti del partito. Ciotti le ha provate tutte: non si è presentato alla riunione dell'ufficio politico che lo avrebbe destituito, ha fatto chiudere la sede per ostacolare la riunione, ha mandato un pubblico ufficiale a controllare l'incontro che si è svolto nel Museo Sociale. In serata in tv ha ribadito: «Il presidente sono io». Un attacco al repubblicano che «aveva voltato le spalle in poche ore all'eredità del generale de Gaulle, di Jacques Chirac e di Nicolas Sarkozy» era arrivato da Emmanuel Macron che, in un'attesissima conferenza stampa nel cuore di Parigi, ha rivendicato la scelta di sciogliere il Parlamento definendola «inevitabile» dopo la sconfitta alle europee, invitando i francesi ad andare alle urne «senza paura». Emozionato, il presidente ha proclamato di «non avere lo spirito del disfattismo» e di non voler «consegnare le chiavi del potere all'estrema destra nel 2027».

Il caos tra i Républicains è deflagrato nel primo pomeriggio. Lo stato maggiore del partito, da Laurent Wauquiez a Valérie Pecresse a Xavier Bertrand, all'unanimità ha espulso Ciotti dal partito, affidandone la responsabilità ad interim alla segretaria generale Annie Genevard e al capolista alle europee, François-Xavier Bellamy. Immediata la replica di Ciotti: «Io sono e resto il presidente della nostra formazione politica, eletto dagli iscritti. La riunione di oggi è una violazione flagrante del nostro statuto, nessuna delle decisioni prese avrà conseguenze legali».

Intanto, ha cambiato di nuovo sponda anche Marion Maréchal, respinta da Jordan Bardella in quanto vice di Eric Zemmour nel partito Reconquete. La nipote di Marine Le Pen ha di fatto abbandonato Zemmour invitando a votare per l'alleanza che si sta costituendo a destra fra il Rassemblement National e la parte dei Républicains che sta con Ciotti. Nella gauche, prosegue il cammino verso l'intesa sulle candidature uniche nelle circoscrizioni in una sorta di nuovo Fronte Popolare.

Scontro sulle riforme

Autonomia, rissa alla Camera Fontana acquisisce i filmati in Aula

GIOVANNI INNAMORATI



La rissa Il momento cruciale dopoché Donno ha tentato di avvolgere Calderoli con il tricolore innescando la reazione di deputati di centrodestra

• **Colpito il deputato Donno del M5S che tentava di avvolgere il ministro Calderoli nel Tricolore, espulso il leghista Furgiuele per aver fatto il gesto della Decima Mas verso le opposizioni. La seduta è stata sospesa più volte. Primi voti sul premierato che si punta ad approvare il 18 giugno**

Le due riforme del centrodestra, premierato e autonomia, compiono un passo avanti verso l'approvazione, ma in un clima ad alta tensione, che culmina con una rissa alla Camera con un deputato pentastellato forse colpito da un leghista e portato fuori dall'Aula in carrozzina. Che i nervi siano a fior di pelle lo si capisce quando il deputato leghista Domenico Furgiuele fa il segno della X Mas rivolgendosi ai banchi delle opposizioni che ostentano il tricolore e cantano «Bella ciao». Un anticipazione di quanto poco dopo si scatenerà: il deputato Donno cerca infatti di consegnare un tricolore al ministro Calderoli subito «protetto» dai compagni di partito. E immediata si scatena una maxi-rissa a fatica domata dai commessi. A farne le spese è lo stesso Leonardo Donno finito a terra e minacciosamente circondato anche da altri parlamentari della maggioranza. Uno scontro impressionante le cui immagini sono circolate sul web. «Non passerete, vergogna», ha detto Giuseppe Conte, mentre Alessandra Maiorino ha parlato di «violenza squadrista». Tornata la calma iniziano le accuse. Donno annuncia di stare bene dopo un elettrocardiogramma spiegando la dinamica: «Ho preso un pugno che mi ha sfiorato la faccia dal deputato Iezzi, altri ci hanno provato come Mollicone, Candiani. Poi sono arrivati tanti altri, i commessi... sono crollato, sentivo male al petto e facevo fatica a respirare». Iezzi smentisce ma non del tutto: «Ho provato a dare cazzotti, ma non l'ho colpito. Donno ha tentato di aggredire Calderoli e ho reagito. Io mi allontano e lui dopo cade come una pera. Andrebbe condannata la sua sceneggiata».

La verità è ora all'esame del presidente della Camera. Lorenzo Fontana ha annunciato l'espulsione del deputato della Lega Furgiuele dopo aver verificato le immagini in cui si vede che il deputato ha fatto il segno della Decima mas rivolto alle opposizioni. I video sono stati acquisiti e la seduta sospesa. «Non è possibile riprendere i lavori in questo clima di crescente violenza verbale e addirittura fisica», aveva infatti detto poco prima la segretaria del Pd Elly Schlein fuori dall'aula di Montecitorio subito richiamando alla memoria i pochi giorni passati dalla cerimonia per i cent'anni dall'omicidio di Matteotti. Temperature alte anche in Senato. Palazzo Madama ha approvato il cuore del premierato, vale a dire l'articolo che introduce il principio dell'elezione diretta del premier, ed ha iniziato l'esame dell'altro pilastro della riforma, l'articolo che regola le crisi di governo. Un passo importante avvalorato dalla conferma che il testo sarà approvato il 18 giugno, in contemporanea al via libera alla Camera dell'altra riforma, l'autonomia differenziata. Un percorso parallelo che rinsalda il patto politico della maggioranza, ma che contribuisce anche a compattare tutte le opposizioni, che su entrambe le riforme hanno condotto con grande consonanza una battaglia, anche a suon di proteste plateali in Aula. Le proteste che tutte le minoranze, da Avs a Iv e Azione, hanno inscenato in Senato sono avvenute quando la maggioranza ha approvato l'articolo 5 del ddl Casellati: i senatori d'opposizione hanno esposto cartelli che hanno condotto ad una sospensione della seduta. Al di là dell'ostilità al principio dell'elezione diretta del Presidente del Consiglio, previsto dall'articolo, le proteste hanno riguardato il fatto che il testo non dice come tale elezione avverrà, visto che esso rinvia ad una successiva legge ordinaria. Tutti i gruppi di minoranza hanno ripetutamente chiesto alla ministra Casellati di rassicurare su un punto, che occorrerà la maggioranza dei voti dei cittadini al candidato premier per essere eletto, in assenza della quale si ricorrerà al ballottaggio. Nel pomeriggio, quando si esaminava il successivo articolo, Casellati è intervenuta attaccando le opposizioni ribadendo che la legge elettorale per il premier e per il Parlamento, sarà presentata dopo la prima lettura della riforma. Il cammino verso l'approvazione il 18 giugno è facilitato dal contingentamento dei tempi, con l'esaurimento di quelli a disposizione delle opposizione, anche se il presidente La Russa ha concesso ad esse altre due ore.

L'appello di Boccia alle altre forze di opposizione

Il Pd cerca partner sulla base dei no alle due riforme

• **Conte e i 5Stelle non chiudono la porta, ma «restano divisioni su altri temi». Aperture anche dal fronte di Azione**

Il Partito Democratico continua a insistere, chiamando a raccolta intorno a sé le altre forze di opposizione. All'appello della segretaria Elly Schlein per la costruzione dell'alternativa, senza più veti né divisioni, segue la chiamata del capogruppo dem al Senato Francesco Boccia, rivolta in particolar modo alle forze centriste: «Per due anni i leader dei partiti moderati del centrosinistra hanno pensato più ad accrescere le loro leadership che a costituire esperienze collettive. Anzi, in molti si sono esercitati ogni giorno contro il Pd».

Bisogna cambiare passo. «Ora - rilancia Boccia - riflettano su cosa serve per costruire tutti insieme un'alternativa a questa destra a partire da un coordinamento delle opposizioni in Parlamento». Ad oggi, però, l'unico fronte che vede tutte le forze di opposizione convintamente unite è quello del contrasto al Premierato e all'Autonomia differenziata. Unità raccontata dalla foto che ritrae i parlamentari di Pd, M5s, Avs, Iv, Azione e +Europa alzare i tricolori nell'Aula della Camera nella protesta contro il ddl Calderoli. Su altri temi, la strada continua ad apparire in salita. Ed emergono i consueti distinguo.

In casa dem, l'obiettivo è trasformare in battaglie identitarie del partito i temi forti di una campagna elettorale vittoriosa: dal salario minimo alla sanità, passando per la scuola. Su questi pilastri, la segretaria Schlein è convinta di poter percorrere la sua strada "testardamente unitaria" per sfidare il centrodestra. La linea unitaria, si ragiona in Transatlantico, ha convinto gli elettori e su questo bisogna insistere con il Pd a fare da perno. Ma è ancora presto per parlare di 'formule' in grado di unire le opposizioni. Al momento, dunque, nessun coordinamento, comitato o vertice tra i leader in vista. I dem per ora trovano una sponda stabile in Avs, galvanizzata dall'ultima tornata elettorale e da sempre decisa a unire le forze di opposizione. Le altre formazioni politiche, dal M5s ad Azione, passando per Iv sono nel pieno dell'analisi post Europee. Dalle parti dei pentastellati, come ha chiarito lo stesso Conte a Schlein dopo le elezioni, resta la volontà di dialogo. Nessuna intenzione di cannoneggiare i dem. Anche se lo stesso presidente 5s, nell'assemblea con i parlamentari, ha ribadito: «non saremo il junior partner del Pd». Dialogo sì, a partire da sanità, Pnrr e salario minimo, ma anche chiarezza sui temi, cominciando dalle questioni più divisive come l'invio di armi a Kiev, in prospettiva della costruzione di un'alternativa al governo Meloni. Costruzione, che sentendo il capogruppo di Azione alla Camera Matteo Richetti, sarebbe già in corso: «Noi ci siamo sempre, ma se la chiamata riguarda la messa in discussione del sostegno all'Ucraina o la rinuncia al garantismo bisogna comprendere che la destra non si batte venendo meno a principi di civiltà e diritto».

NUOVO PATTO TRA SALVINI E LA LE PEN

Al The Hotel di Bruxelles si è riunito il gotha del sovranismo europeo: la zarina di Francia, Marine Le Pen, e il segretario della Lega Matteo Salvini, leader da Fiandre, Portogallo, Repubblica ceca. Hanno un risultato elettorale che potrebbe portare il gruppo Identità e Democrazia a oltre 70 eurodeputati, col possibile rientro dei tedeschi di AfD. L'obiettivo è costruire un fronte unico delle destre e dare una spallata alla maggioranza Ursula. Tra Salvini e Le Pen un patto di ferro su unità del centrodestra, nessuna apertura a maggioranze con la sinistra, determinazione a cambiare l'Europa.

Luca Zaia

PRESIDENTE DELLA REGIONE VENETO

«Offesa al Tricolore e alla Repubblica C'è chi non capisce che l'autonomia è una rivoluzione pacifica»

ENRICO GIARDINI

Presidente del Veneto Luca Zaia, ieri alla Camera dalle parole forti sono passati anche alle mani. Un brutto gesto.
Penso che la consegna forzosa del tricolore, in quel contesto e con quei modi, sia una mancanza di rispetto nei confronti del tricolore e dalla Repubblica. In un'aula dove si sta discutendo una legge pienamente rispettosa della Costituzione. È stato oggettivamente un gesto strumentale. Dopodiché, alle provocazioni bisogna non reagire.

Forse le elezioni europee hanno un po' fatto passare in secondo piano il tema dell'autonomia regionale. Da dove ripartire?
In realtà nel mio road show per le amministrative non ho mai mancato di parlare di autonomia. Forse c'è da dire "nemo propheta in patria".

Che cosa intende?
L'autonomia è diventata così familiare come elemento di discussione che non ci rendiamo nemmeno conto che è una rivoluzione epocale dal punto di vista istituzionale. È un compimento di un dettame della Costituzione, uno dei cui padri, Einaudi, nel 1948, disse che a ognuno dovremo dare l'autonomia che gli spetta.

Quindi?
Questa rivoluzione pacifica, questo ridisegno del Paese, parte dal Veneto e dai due milioni 328mila veneti andati a votare il 22 ottobre 2017, al referendum, che hanno scritto una pagina di storia. Quando parlavi di federalismo eravamo considerati tutti di razzisti, ora il governo parla di riforma federale del Paese...Questo è un nostro merito.

«Il risultato della Lega? Ho visto momenti migliori ma anche peggiori. E comunque voterò sempre un veneto»
«Il 37% di Meloni oggi è il 49,9% di Salvini nel 2019»

Dal punto di vista dei tempi, vede la luce in fondo al tunnel?
La vedo, ma non è il treno. Io ho sempre detto che ci vuole massimo rispetto del ruolo del Parlamento, che si prenderà i tempi necessari, ma non escludo possa essere questione di qualche giorno o settimana. In Senato è già stata approvata e in teoria alla Camera dovrebbe essere l'ultimo passaggio. Ma vorrei specificare due aspetti.

Cioè?
Mi spiace che non si capisca il senso della riforma. I cittadini vanno informati. Sentire addetti ai lavori che parlano di "secessione dei ricchi" è incredibile. L'autonomia è un progetto per l'intero Paese, che non porta via nulla ad alcuno. Chiediamo solo che lo Stato riorganizzi le competenze al suo interno.

E poi?
Chi dice che mina l'unità nazionale è doppiamente in malafede. Il Paese più federalista d'Europa è la Germania, che ha i Länder e addirittura i partiti federati. Ed è una grande nazione. Io penso che l'autonomia sia l'uscita dal Medioevo. Se il nostro Paese ha tremila miliardi di debito pubblico ed è a due velocità e diviso in due, invece di fare il processo all'autonomia lo farei a questo modello centralista che non ha funzionato e ha prodotto disastri. Davanti alla medicina il paziente che non vede risultati dalla vecchia medicina, non può parlare male della nuova.

Il premierato ostacola l'autonomia?
Se non avessimo avviato il processo dell'autonomia, io avrei voluto far partire comunque il premierato. Non c'è scambio di prigionieri.

Che cosa intende?
Qualche nostro avversario parla di "do ut des", ma non è così. Stiamo parlando di riforma che la Lega ha sempre voluto, tanto che noi vogliamo l'elezione diretta di tutti, a maggior ragione del premier. E sono due riforme che hanno canali diversi: l'autonomia ha già avuto la modifica della Costituzione ed è alle battute finali. Il premierato è una modifica della Costituzione e ha tempi più lunghi. Ribadisco: il premierato non è un progetto di qualcun altro, ma è anche nostro.

Qual è la priorità del Veneto per l'Europa?
Mi faccia dire che l'Europa non è una benefattrice. Non è una miniera d'oro che ogni tanto distribuisce oro. L'Europa non ha altro da fare che distribuire i soldi che noi le diamo. Tra l'altro l'Italia è un contribuente attivo, che dà meno di quello che riceve. Detto questo, il più grande servizio che l'Europa può fare al Veneto è non essere più l'Ufficio complicazioni affari semplici.

Si spieghi.
Lo dico all'Italia che è culturalmente predisposta a complicare ogni processo amministrativo. Se prendi tre amici che giocano a carte al bar e gli dici di darsi un'organizzazione, vanno subito dal notaio a depositare uno statuto. Noi amiamo le scartoffie che poi ci fanno arrabbiare. L'Europa deve sburocratizzare ed essere del popolo. Ora ragione troppo con la parte alta dell'economia, difende lobbies. Deve pensare alla povera gente, a chi vive male, e a cui una norma europea può complicare la vita. E poi deve avere una visione politica. Basti pensare all'immigrazione.

Che cosa serve per gestirla?
Avvicinare l'Europa alla gente. Lampedusa è troppo distante. L'Europa quindi deve essere sempre più Stati Uniti d'Europa. Oggi invece è un coacervo di burocrati che indicano la via ai politici.

Per la prima volta nella storia dell'Europa oltre la metà non ha votato. Quale Europa è, questa?
Distante. Il grado di conoscenza e percezione delle istituzioni europee, da parte dei cittadini, è bassa. Possiamo ambire a qualcosa di più.

È mai stata nel suo "radar", l'Europa?
Da ministro dell'agricoltura la frequentai. Portai a casa il trattato sulle quote latte, la legge 33, detta legge Zaia, che ha messo un paletto sul contenzioso che andava avanti da trent'anni. L'Europa non è inutile, è la gestione dell'Europa a renderla tale. Io quindi resto un europeista convinto. Comunque, credo che pochi, alla mia età, abbiano il mio curriculum politico, dopo di che sono anche fatalista.

Quindi?
Se uno pensa sempre a cosa farà domani, si rovina la vita. Seneca, nel "De brevitate vitae", dice che la vita non è breve ma è l'uomo che la rende breve. Se passi le tue giornate a pensare cosa farai domani, la tua vita diventerà brevissima.


Presidente Luca Zaia, 56 anni, guida la Regione Veneto dal 2010. È un esponente della Lega

Oltre che europeista convinto, lei è sempre stato un leghista, anzi "lighista" convinto. Non possiamo non chiederle un commento sul risultato della Lega alle europee.
Ho visto momenti migliori, ma anche peggiori, come consensi. Ricordo che nel 2014 rischiavamo di non raggiungere nemmeno lo sbarramento europeo. È la storia di tutti i partiti. Bisogna avere ideali stabili, affrontare tutti i mari, ma io, iscritto trent'anni fa, resto fermamente leghista, perché credo in un progetto identitario rispettoso del popolo.

E l'exploit di Fratelli d'Italia?
Il dato di fatto è che Giorgia Meloni ha vinto le europee. Non posso però dimenticare che il suo 37 per cento in Veneto oggi è il 49,9 di Salvini nel 2019 e il 42 per cento di Renzi nel 2014, sempre in Veneto. Il tema è avere la schiena dritta e lavorare.

E lei, in Europa? Avrebbe un curriculum di assoluto rispetto...
Ho dimostrato coerenza e la gente lo ha capito. Avere avuto il 77 per cento di consenso dai veneti, in Regione, per me significa non potersi candidare altrove un anno e mezzo prima della scadenza del mandato. Penso che i veneti lo abbiano apprezzato.

Commento sulle amministrative?
Abbiamo preso una valanga di Comuni, come Lega. Il progetto dell'autonomia ha passato tutti mari tempestosi. Ho portato avanti l'autonomia anche quando Renzi, al governo, era contrario e ha impugnato la legge, che ho difeso alla Corte costituzionale.

Quindi Zaia voterà sempre un veneto...
Certo, io voterò sempre chi conosco essendoci cresciuto insieme.

Proposta di assestamento di bilancio

La Regione tira fuori 15 milioni per borse di studio e paritarie

• L'assessore: «Interveniamo grazie ai risparmi del Consiglio e sui costi dei dipendenti» Pd: «Conti miseri I soldi non bastano»

CRISTINA GIACOMUZZO

Arrivano altri fondi per le borse di studio degli universitari. Anche se non servono a coprire tutte le richieste. E poi ci sono soldi per l'asfalto delle strade del Veneto, il sociale e le scuole paritarie. È l'assestamento di bilancio da 15 milioni di euro presentato ieri in Commissione a palazzo Ferro Fini dall'assessore, Francesco Calzavara. «Un bilancio misero - è il commento secco di Vanessa Camani, capogruppo del Pd in Consiglio -. Non ci sono più soldi per far nulla. I cordoni della borsa sono chiusi in vista della batosta che la Regione dovrà pagare per la Pedemontana». Lo scontro è già iniziato e Calzavara, forte del fatto che il provvedimento non muove chissà quale cifra, ha chiesto ai consiglieri di portarlo in Aula prima del 12 luglio, quando si attende la parifica della Corte dei Conti, in modo da poter approvare anche il rendiconto prima della pausa estiva. Ma anche se i fondi in ballo non sono tantissimi, si annunciano scintille in Aula.

I risparmi
Ma da dove arriva questo "tesoretto"? «L'assestamento da 15 milioni di euro nasce in buona parte dall'avanzo di amministrazione del Consiglio regionale per 5,5 milioni di euro - spiega Calzavara -. Altri 2,5 milioni di euro dalle economie sulle risorse dedicate alle retribuzioni lorde del lavoro dipendente. Poi da altri risparmi sugli interessi passivi di prestiti e mutui e sui cofinanziamento del Pr-Fers. Sono tre i capitoli dove questi soldi andranno investiti: 6,7 milioni per il sociale; 2,1 milioni per le strade e 3 milioni per le borse di studio». In particolare, nella voce sociale ci sono i 5,2 milioni per le scuole paritarie che completano lo stanziamento di 36,2 milioni di euro di ogni anno; 800 mila euro per le politiche di invecchiamento attivo e altri 700 mila euro per il servizio civile. Altro capitolo: le infrastrutture per 2,1 milioni di euro a Veneto Strade. Poi un milione di euro per ciascun esercizio del triennio '24-'26 al fondo per le leggi del Consiglio regionale. E ancora. Oltre 3 milioni di euro per le borse di studio: «Si arriva così a quota 11 milioni di euro - precisa Calzavara -. Ne mancano ancora 19 che saranno coperti, come lo scorso anno, da stanziamenti nazionali. Le richieste, e di conseguenza gli aventi diritto alle borse di studio, sono sempre di più: da 16.345 del 2023 a 19.484 di quest'anno. La Regione ha fatto il possibile per riuscire a mettere a disposizione le cifre uguali a quelle dello scorso anno. Il resto arriverà da fondi del Ministero dell'Università».


Al Ferro Fini I lavori della prima commissione con l'assessore al bilancio, Francesco Calzavara

Calzavara: «Tre milioni per 19 mila universitari, ma ne mancano 19 che arriveranno dal Ministero. Fondi poi per il servizio civile, le strade e le scuole materne private»

La dem Camani: «I soldi ci sono, ma la Regione non allarga i cordoni della borsa perché ha paura della batosta che arriverà per il canone di Pedemontana»

Le accuse del Pd
Per il Pd si tratta di risorse troppe scarse per dare realmente risposte, a cominciare dalle borse di studio degli universitari. «La Regione mette soldi. Peccato, però, che servano 22 milioni per garantire il sostegno a tutti coloro che ne hanno realmente diritto: qui siamo insomma all'elemosina - accusa Camani -. Non solo. Sono stati stanziati 100 mila euro per ArteVen, ma di fatto non c'è scorrimento nella graduatoria della legge regionale sulla cultura: ogni finanziamento è fermo. Poi, vero, la Regione mette soldi anche per nuovo asfalto di Veneto strade. Ma non basta. Come non bastano i fondi per le scuole paritarie. Per questi ultimi due capitoli non si tratta di soldi in più, perché quelle voci erano state sottodimensionate all'inizio. E ora, raschiando il fondo del barile, hanno ridistribuito soldi in partite che comunque non trovano piena soddisfazione. Poi Calzavara ci chiede di invertire la discussione: prima l'assestamento e poi il rendiconto con la scusa di dare liquidità prima? Regge poco. Va detto che i soldi la Regione li ha, ma li tiene da parte, come dimostra il rendiconto, per paura della batosta, cioè quando dovrà sborsare cifre da paura per il canone della Pedemontana. Siamo davanti al disastro annunciato. Abbiamo anche chiesto di convocare una seduta ad hoc della Commissione bilancio, ma nessuna risposta». Sulla Pedemontana l'assessore Calzavara ridimensiona: «È definito nel contratto, il terzo atto aggiuntivo, che solo dopo i primi 8 -9 anni si arriverà in pareggio. Bisogna tenere conto poi che la Regione paga il canone a Sis, ma incassa i pedaggi che credo riserveranno positive sorprese. Serve attendere luglio per avere i primi dati ufficiali sull'andamento del traffico».

Fdi

Speranzon «Chiusa la questione del terzo mandato»

• Il senatore: «Zaia è una grande risorsa per il centrodestra, avrà modo di svolgere altre funzioni per i cittadini»

«I veneti hanno deciso e con i risultati delle elezioni europee hanno orientato la scelta in modo evidente: la responsabilità di indicare il prossimo candidato per governare la regione Veneto nel 2025 per il nuovo quinquennio spetta a Fratelli d'Italia, ovviamente con il Centrodestra unito». È perentorio il senatore veneziano Raffaele Speranzon, vice-capogruppo al Senato. Ad Affaritaliani.it spiega che «assolutamente» il via libera al terzo mandato dei governatori non ci sarà. «Ma per i veneti e per il centrodestra Luca Zaia è una grande risorsa che avrà modo di difendere gli interessi di cittadini e territorio svolgendo altre funzioni con altri incarichi. Non verrà dispersa la sua esperienza ma siamo in una fase politica nuova».

E sulla richiesta del Veneto che vuole l'autonomia in tutte le 23 materie possibili indicate dalla Costituzione spiega che «quello dell'autonomia è un processo irreversibile ma graduale» e che forse «tutte insieme, nell'immediato, il Veneto non sarebbe in grado di gestirle con efficienza e con una riduzione dei costi a vantaggio dei servizi per i cittadini. Serve una valutazione fatta con grande attenzione. Un processo necessario quello dell'autonomia, ma con un percorso oculato. Il nostro è un approccio pragmatico, non ideologico: vogliamo riuscire a garantire servizi migliori con costi inferiori ai cittadini».

Sottomarina: Isola Verde

Mareggiata sulla spiaggia non "protetta"

• Il Comune di Chioggia: «Hanno resistito i tratti protetti dalle "dighette", bisogna continuare a installarle come nei piani»

CHIOGGIA La mareggiata che l'altro giorno si è abbattuta sulla costa veneta ha provocato danni ingenti alle spiagge e alle strutture dell'Isola Verde e di Sottomarina Sud, sul litorale chioggiotto, che hanno visto portar via dalle onde un pezzo di spiaggia. Questo a stagione turistica appena iniziata.

Secondo il Comune di Chioggia, si tratta, in particolare per l'Isola Verde, di quella parte di litorale dove ancora non sono stati fatti gli interventi di contenimento da parte del Genio Civile (barriere poste all'interno delle cosiddette "celle" formate dalle dighe di fronte al litorale della località marina).


I danni creati dalla mareggiata

Hanno confermata invece la tenuta, precisa l'amministrazione comunale, dei tratti di litorale dove le "dighette" di contenimento sono già state posizionate. «La devastazione dell'ultima mareggiata - spiega l'assessore comunale al demanio marittimo e all'ambiente, Serena De Perini - riguarda in particolare il tratto di litorale denominato Cella 6, la parte che non ha le opere di contenimento che invece sono state già fatte per altre celle, ad esempio la 4 e la 5, dove sono evidenti le ricadute positive dei lavori. Esprimiamo grande vicinanza agli operatori balneari, non solo a quelli di Isola Verde ma anche a quelli di Sottomarina Sud che hanno visto portar via dalla mareggiata un pezzo di spiaggia e le cui strutture hanno riportato danni ingenti. A stagione iniziata eventi come questo pesano in maniera significativa sull'attività economica».

Per questo, aggiunge Perini, l'amministrazione chiede al Genio Civile «di proseguire nell'attività di pianificazione del posizionamento di strutture di contenimento anche alla Cella 6, così come già pianificato».

Economia

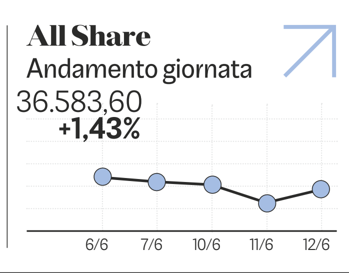
economia@ilgiornaledivicenza.it tel. 0444.396.311

Le Borse nel Mondo

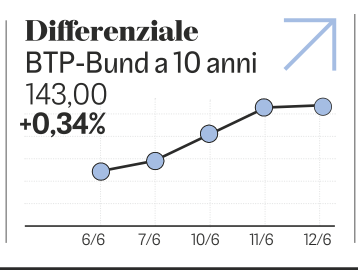
Milano		
Ftse Italia All Share	36.583,60	+1,43%
Ftse Mib	34.358,83	+1,43%
Ftse Italia Star	48.170,37	+1,52%
New York h 18:00		
Dow Jones	38.852,61	+0,27%
Nasdaq	19.486,67	+1,44%

Londra		
Ftse 100	8.215,48	+0,83%
Francoforte		
Dax 30	18.644,27	+1,49%
Zurigo		
SMI	12.167,59	+0,78%
Indice europeo		
Euro Stoxx 50	5.034,43	+1,04%

All Share
Andamento giornata
36.583,60
+1,43%



Differenziale
BTP-Bund a 10 anni
143,00
+0,34%



I cambi

	IERI	VAR.
Dollaro Usa	1,0765	+0,33%
Sterlina Inglese	0,8437	+0,20%
Franco svizzero	0,9641	+0,20%
Yen Giapponese	169,35	+0,53%
Fiorino Ungherese	394,50	-0,09%
Rublo russo	96,450	+0,6%
Corona Ceca	24,644	-0,28%

Le venete

	IERI	var. anno	VAR.
Askoll Eva	0,305	-40,43%	+0,99%
Banco BPM	6,21	+63,34%	+0,84%
Fope	28,40	-12,88%	-0,70%

Automotive e protezionismo

Dazi Ue sulle e-car cinesi Ma Berlino è contraria

• La Germania teme la guerra commerciale. Le tasse passeranno dall'attuale 10% fino al 48%. Urso vota sì: difende l'Europa

SABINA ROSSET

BRUXELLES Stretta Ue alle importazioni delle auto elettriche cinesi con dazi aumentati quasi al 50% per bilanciare un sistema produttivo che secondo Bruxelles è sostenuto artificialmente dai sussidi pubblici della Cina. «Il nostro obiettivo non è chiudere il mercato europeo ai veicoli elettrici cinesi, ma garantire che la concorrenza sia leale», ha affermato il vicepresidente della Commissione Europea con la delega al Commercio, Valdis Dombrovskis. Pechino in tutta risposta ha accusato l'Europa di protezionismo affermando che l'Ue «ha ignorato i fatti e le regole del Wto», intervenendo contro un vantaggio ottenuto invece dalla Cina nei veicoli elettrici con la «concorrenza aperta».



Guerra dei dazi Uno stabilimento di auto elettriche in Cina ANSA

L'Ungheria vota no
Le proteste non si son fatte attendere però anche all'interno dell'Unione. A partire da Berlino, da settimane in pressing sull'esecutivo comunitario per evitare il giro di vite e soprattutto limitarlo il più possibile: «Non abbiamo bisogno di altri ostacoli nel commercio», ha fatto sapere il portavoce del cancelliere Olaf Scholz, invitando la Commissione ad offrire dei colloqui alla Cina. Ha parlato di un «eccessivo protezionismo del piano» anche l'Ungheria, mentre si ritiene sia nettamente contraria anche la Svezia. Per l'Italia il ministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso ha invece salutato «con soddisfazione» l'annuncio «per tutelare la produzione europea» puntando a «riaffermare in Italia l'industria automobilistica italiana, uno dei settori industriali dello sviluppo industriale del nostro Paese a cui non vogliamo assolutamente rinunciare. Stellantis, »in quanto azienda globale«, ha fatto invece detto di credere »nella concorrenza libera e leale in un ambiente commerciale mondiale e non sostiene misure che contribuiscono alla frammentazione del mondo«. Nel concreto i nuovi dazi aggiuntivi europei arriveranno fino al 38,1%. Dal 10% attuale porteranno dunque le imposte alla dogana sui veicoli elettrici cinesi fino al 48,1%, ovvero quasi la metà del prezzo 'duty freè. Bruxelles ha indicato dazi diversi per i singoli produttori: si va dal 17,4 per Byd, al 20% di Geely e al 38,1% per Saic. Saranno poi del 21% i dazi aggiuntivi per le case che hanno collaborato all'indagine, anche le grandi aziende europee che producono in loco. Mentre scatterà il 38,1% in più per quanti non han collaborato.

Dombrovskis cauto
«Il nostro obiettivo non è chiudere il mercato ai veicoli elettrici cinesi ma garantire che la concorrenza sia leale» ha spiegato il vicepresidente

Diplomazia al lavoro
Tesla, il colosso dell'elettrico di Elon Musk, ha chiesto per la propria produzione a Shanghai tariffe ad hoc e inferiori. Secondo la Commissione europea non ci sono criticità che possano rendere contestabile l'esito dell'indagine avviata in autunno, che ritiene documentata e a prova di Wto. »Non abbiamo avuto altra scelta se non quella di agire di fronte all'impennata delle importazioni di veicoli elettrici a batteria fortemente sovvenzionati« dalla Cina, ha segnalato Dombrovskis. Partirà ora un dialogo con Pechino e le nuove tariffe dovrebbero entrare formalmente in vigore a inizio luglio anche se l'indagine proseguirà fino a inizio novembre, quando i dazi diventeranno definitivi. Tutti gli occhi sono ora puntati sulle possibili reazioni di Pechino, che ha annunciato recentemente un'indagine per dumping sul brandy europeo, soprattutto francese. Proprio la Francia è però tra i Paesi a spingere maggiormente per l'innalzamento dei dazi sui veicoli elettrici cinesi. Oggi Pechino applica tariffe alla dogana del 15% sui veicoli europei. Un mese fa gli Usa hanno annunciato un aumento dal 25 al 100% dei dazi sui veicoli elettrici cinesi.

Fed

Powell non copia la Bce: tassi invariati

• L'inflazione scende a maggio al 3,3%, meglio delle attese, ma non basta a convincere la federal Reserve

NEW YORK La Fed intende tagliare i tassi di interesse solo una volta quest'anno a fronte dei progressi «modesti» sull'inflazione. La corsa dei prezzi al consumo è infatti rallentata ma l'obiettivo del 2% resta lontano, tanto che la banca centrale ha rivisto al rialzo la stima sull'inflazione di quest'anno al 2,6% dal precedente 2,4%. Wall Street frena ma si mantiene in rialzo dopo l'annuncio della Fed, che ha certificato quanto emerso nelle ultime settimane, ovvero la possibilità di una riduzione di un quarto di punto del costo del denaro quest'anno. «L'inflazione è rallentata in modo sostanziale ma resta troppo elevata», ha detto il presidente della Fed Jerome Powell al termine della riunione, durante la quale la banca centrale ha deciso di lasciare i tassi invariati in una forchetta fra il 5,25% e il 5,50%, livello al quale sono dal luglio 2023. In maggio i prezzi al consumo sono saliti del 3,3%, meno del 3,4% di aprile e sotto le attese degli analisti.

Brevi

L'impatto
Le Poste spingono il pil del Nord Est

Le attività di Poste italiane in Veneto, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia hanno generato nel 2023 impatti positivi, diretti e indiretti, per 182 milioni di prodotto interno lordo, con circa 3.000 posti di lavoro e 79 milioni di reddito distribuiti ai lavoratori impegnati nel sistema economico del territorio. Numeri in crescita - illustra una nota - rispetto al 2022 «che confermano la capacità dell'azienda di generare valore per le comunità locali e il sistema produttivo».

Camera di commercio
Premiati i vincitori dell'hackathon sull'economia circolare



Premi I vincitori con Xoccato (Cciaa)

Premiazioni per i partecipanti vicentini all'hackathon interprovinciale organizzato dalle Camere di commercio di Vicenza, Mantova, Treviso-Belluno e Verona e cofinanziato dalla Fondazione Cariverona sui temi dell'economia circolare. Primo posto al gruppo 1 classe 3 AI del Liceo scientifico scienze applicate Tron Zanella di Schio (Bertoldo, Bille, Carraro, Covalschi, Dalla Valle, De Muri, De Rizzo, Girardi, Gracioppo, Zordan); secondo il gruppo 3 della 3 DI, terzi il team 4 della 3 DI.

Credito cooperativo
Bcc Roma, plafond da 100 milioni per la ripartenza dopo l'alluvione

Bcc Roma stanzia per il Veneto un plafond di cento milioni destinato a famiglie e imprese colpite dalla recente alluvione. Il piano prevede mutui chirografari a tasso agevolato per consentire la ripartenza, «con rapida tempistica d'evasione delle domande». Serve un'autocertificazione con la descrizione dei danni subiti e la stima del costo di ripristino, accompagnata da specifici preventivi. Al 31 marzo 2024 Bcc Roma conta in Veneto su una raccolta di circa 3 miliardi, quasi 1,4 miliardi di impieghi, 3.850 soci veneti e 36 agenzie.

La sfida
Quasi 40 studenti e 7 istituti per il premio Meccatronica



La sfida Premio Meccatronica

Il premio Meccatronica, promosso da Apindustria Confimi Vicenza con il contributo della Camera di commercio, ha visto quasi 40 studenti di 7 istituti tecnici e provinciali sfidarsi nella progettazione di un «prodotto concreto», potenzialmente commercializzabile sul mercato. A vincere un gruppo di alunni del Masotto di Noventa Vicentina (Bortolucci, Busato, Costa, Daja, Felici con i professori Loiacono e Russo); secondi gli studenti del De Pretto e terzi, a pari merito, Garbin e Scotton.

Sindacato vicentino



Sindacato Giancarlo Puggioni, neo segretario generale Cgil Vicenza, tra il segretario nazionale Maurizio Landini e la segretaria regionale Tiziana Basso

Puggioni neo segretario Cgil «Si esce dalla crisi con il dialogo»

• Candidato unico, 57% dei voti a favore, "accusato" di poca esperienza manifatturiera «Industria al centro ma all'avanguardia»

ROBERTA BASSAN

Finisce 49 voti a favore, 38 contrari, 3 assenti. Giancarlo Puggioni, candidato unico, classe 1974, è il nuovo segretario generale Cgil Vicenza. Succede a Giampaolo Zanni che ha chiuso gli 8 anni di mandato e ha puntato sulla continuità con Puggioni che, da componente della sua segreteria, ha contribuito alla crescita del sindacato, oggi a quasi 57 mila iscritti, meno di metà pensionati, zoccolo duro tra i metalmeccanici. Un tentativo di «ricomposizione» ai contrasti interni lo ha fatto il segretario nazionale Maurizio Landini arrivato a Vicenza prima del voto.

Segretario Puggioni, perché non ha ricevuto un appoggio pieno?
A quanto pare ritenevano che non avessi un'esperienza manifatturiera abbastanza forte e diretta per questa provincia.

Ragioni fondate?
Ho lavorato come infermiere prima nella sanità privata al San Raffaele di Milano e poi, quando ho vinto il concorso, all'ospedale di Vicenza, dove ho iniziato l'attività sindacale. Poi ho avuto responsabilità crescenti nel pubblico impiego fino a diventare segretario generale della funzione pubblica ed entrare, 8 anni fa, nella segreteria di Zanni dove ho lavorato sull'organizzazione dei servizi, l'innovazione, la digitalizzazione.

In una provincia dove la manifattura è protagonista, come colmerà la "lacuna"?
La Cgil ha bisogno di ritrovarsi dentro ad un percorso condiviso, ho preso l'impegno di fare una segreteria forte.

Il comparto sta rallentando, che polso ha?
I dati della produzione industriale confermano il calo: la situazione internazionale non aiuta una provincia vocata all'export, c'è un problema di domanda interna legato anche all'inflazione che ha eroso i salari. E c'è un tema di mancanza di politiche industriali: serve una direzione che dica dove puntare come sistema Paese e, nello specifico, anche a livello regionale e locale.

Confindustria ha più volte ribadito che l'industria deve tornare al centro. Cosa ne pensa?
In realtà lo diciamo anche noi: abbiamo la necessità di avere un'industria all'avanguardia, perché non ce la caviamo solo con il turismo.

Dove puntare a suo avviso?
Sostenibilità ambientale applicando l'economia circolare; favorire l'occupazione femminile, giovanile e straniera; permettere di conciliare il lavoro con le proprie esigenze di flessibilità. E serve lavorare tutti insieme.

Non sono proprio parole da sindacato "barricadero".
Una caricatura.



Staffetta Puggioni con il segretario uscente Giampaolo Zanni COLORFOTO

Diritti
«Il rispetto delle generazioni "fluide" è garantire l'"accoglienza" nelle aziende»

Modelli
«Il progetto concia del Pnrr, esempio di collaborazione fra tutti, non è mai decollato»

Cosa rappresenta la Cgil?
Coerenza e radicalità sulle prospettive di pace, salute, ambiente, persone e diritti.

In concreto?
Quando la consigliera di parità Francesca Lazzari, ad esempio, ci ha posto il tema degli spogliatoi rispetto alle nuove generazioni "fluide" abbiamo guardato in faccia anche questa realtà: negoziamo nelle fabbriche per farle diventare luoghi appetibili e accoglienti.

Cosa la preoccupa di più oggi?
Dopo anni in cui si è parlato solo di sviluppo e profitto c'è bisogno di recuperare un'altra dimensione legata al vissuto: notiamo più solitudine negli anziani, lavoratori che vivono in povertà. E c'è la preoccupazione che nelle nuove politiche europee possano ripresentarsi ulteriori tagli a politiche sociali e sanitarie che avranno riflessi sui nostri Comuni.

Porti pazienza, non crede che le aziende vicentine con piani di welfare e premi non facciano la loro importante parte?
Siamo una realtà dove si sono costruite relazioni industriali avanzate e le buone pratiche vanno salvaguardate e aggiornate. Ma serve affrontare le crisi con l'"universalità" del sistema, dialogando e trovando convergenze.

Ha in mente degli esempi?
Penso, come ricorda sempre Zanni, al modello Emilia Romagna che, in base ad un accordo tra università, enti locali, associazioni datoriali e sindacati ha costruito lo sviluppo di tutte le filiere. Un modello qui poteva essere il progetto di distretto "Concia verso impatto ambientale zero", all'interno del Pnrr, nato da un dialogo con tutti e fatto proprio dalla Regione. Non è mai decollato.

Landini le ha fatto qualche raccomandazione?
Di impegnarci per continuare la raccolta delle firme dei quattro referendum sul lavoro: puntiamo al milione.

Il Tavolo veneto

«La moda dà opportunità di lavoro»

• Il coordinatore Roberto Bottoli: «Siamo impegnati a collaborare con la Regione sui corsi di formazione, Its in primis»

Il settore moda mantiene in Veneto ampie opportunità di lavoro, oltre a contribuire all'elevato tasso occupazionale che si registra in regione. Singole situazioni circoscritte non possono, e non devono, influire negativamente. Così si esprime il Tavolo veneto della moda, iniziativa unica in Italia che riunisce i rappresentanti delle diverse organizzazioni datoriali, coordinato da Roberto Bottoli di Confindustria e composto da Giuliano Secco di Confartigianato Moda Veneto, Raffaele Paro di Cna Federmoda Veneto, Riccardo Capitanio di Confcommercio Federmoda Veneto e Nicoletta Allibardi di Confesercenti Moda Veneto.

Il Sistema Moda Veneto è costituito da imprese del tessile, dell'abbigliamento, delle calzature e dell'accessorio, specialiste del classico e del fashion, con una miriade di diverse tipologie di lavorazioni. Bottoli ricorda i 55 mila addetti in oltre 6.500 aziende, a cui si aggiungono le 3.900 imprese della distribuzione di abbigliamento e calzature: «I più noti marchi del lusso nazionale ed internazionale si rivolgono sempre di più alle nostre aziende industriali ed artigiane capaci di produrre con lavorazioni di altissima qualità, correttezza commerciale e attenzione alla sostenibilità. Il fatturato e le esportazioni del Sistema Moda Veneto pesano in modo significativo sulla bilancia commerciale nazionale, con un export 2023 di 9 miliardi di euro e un saldo regionale positivo di 2,5 miliardi di euro».

Nonostante l'uscita di scena o il ridimensionamento di alcuni marchi storici, le opportunità occupazionali restano, tant'è che si fatica a reperire figure formate o almeno disponibili a inserirsi in un settore che richiede passione e impegno. Le imprese del Sistema Moda Veneto vogliono evitare che singole vicende incidano negativamente sull'orientamento formativo o post diploma di operatori e giovani verso un settore che da sempre rappresenta l'eccellenza del made in Italy.

«Per mantenere i numeri – conclude Bottoli - in presenza dell'evidente calo demografico, il Tavolo veneto della moda è impegnato a collaborare con l'assessorato regionale in tema corsi professionali ed indirizzi formativi mirati, Its in primis».


La moda Il settore pesa in modo significativo sulla bilancia commerciale italiana

Gli addetti
Sono 55 mila in oltre 6.500 aziende, più le 3.900 della distribuzione

RENZO ROSSO

«Il punto di forza dell'Italia è la filiera Aggregazioni in ritardo»

«Per il mercato della moda e del lusso il 2023 è stato un anno fantastico che ci ha permesso di rafforzare in modo incredibile il business in tutto il mondo - così Renzo Rosso, presidente Otb, ospite ieri su Cnbc News - Il 2024 è iniziato un po' in sordina e risente della situazione geopolitica. Nonostante questo, come Otb registriamo una crescita in Giappone attorno al 15-18%; anche negli Stati Uniti stiamo performando piuttosto bene e l'Europa rimane un mercato stabile. La Cina risente della competizione con gli Stati Uniti e del rallentamento della crescita dell'economia». «Il nostro punto di forza come Paese è la filiera - ha detto ancora Rosso - e lo dimostra il fatto che l'80% del business mondiale del lusso si svolge in Italia. Sulle aggregazioni, invece, abbiamo un approccio più conservativo e ne abbiamo capito le potenzialità in ritardo rispetto ai francesi; con Otb siamo però riusciti a creare un vero gruppo italiano».

Confcommercio

Carburanti Prezzi in calo «Dinamiche di mercato»

• Il presidente Figisc Eugenio Volpato: «Noi gestori applichiamo quanto indicato dalle compagnie petrolifere»

Inizio della stagione estiva positivo sul fronte dei carburanti: i prezzi alla pompa, sia del servito sia del self, stanno diminuendo. Secondo i dati elaborati dalla Figisc – Confcommercio, dal 23 aprile al 9 giugno il prezzo medio nazionale è sceso tra 6,4 e 6,9 cent/litro per la benzina e tra 10,0 e 10,2 per il gasolio, a seconda della modalità di rifornimento (self o servito).

Si calcola che il risparmio sul pieno di benzina per un'automobile di media cilindrata sia di circa 3 euro, qualche euro in più se diesel. «La diminuzione dei prezzi è dovuta sostanzialmente alle dinamiche di mercato - spiega Eugenio Volpato, presidente Figisc-Confcommercio di Vicenza -. Noi gestori di impianti di carburanti applichiamo alla pompa il prezzo che ci viene indicato dalle compagnie petrolifere, e che per oltre il 50% è composto da imposte».

Banche

Nuovo accordo tra Intesa e sigle consumatori

• Le novità sono l'area dedicata ai macro trend e agli scenari economico sociali, e il programma di educazione al digitale

Intesa Sanpaolo e le associazioni dei consumatori del Cncu (Consiglio nazionale consumatori utenti) hanno siglato un nuovo accordo quadro in continuità con i precedenti accordi del 2019 e del 2021, confermando l'impegno reciproco per un dialogo aperto e costruttivo a maggior tutela dei consumatori e della soddisfazione dei clienti. Due gli elementi di novità: la nuova area dedicata a "Macro trend e scenari economico-sociali", al fine di valutare i riflessi dell'evoluzione economica sui modelli e sulle scelte di comportamento dei consumatori; il nuovo programma di educazione al digitale e progetti comuni sui temi della sostenibilità e dell'innovazione tecnologica. L'obiettivo condiviso è rafforzare la collaborazione sulle tematiche bancarie, finanziarie e assicurative per migliorare ulteriormente la qualità dei servizi.



Indagini Una fase dei primi rilievi effettuati immediatamente dopo l'efferato omicidio dei coniugi Fioretto in contra' Torretti il 25 febbraio del 1991

Omicidio dei coniugi Fioretto Il presunto killer fa scena muta

- Umberto Pietrolungo ha chiesto di parlare davanti al pm solo dopo l'analisi dei documenti dei suoi legali Resta il giallo del mandante che potrebbe essere legato alla lunga carriera di Fioretto tra maxi-fallimenti

KARL ZILLIKEN
karl.zilliken@ilgiornaledivicenza.it

Ieri mattina Umberto Pietrolungo, il presunto assassino dei coniugi Fioretto, si è avvalso della facoltà di non rispondere davanti al giudice per le indagini preliminari Matteo Mantovani che voleva interrogarlo. Non si tratta, però, di un silenzio destinato a durare a lungo, ma piuttosto di una questione tecnica.

Il lavoro della difesa
L'accusato dell'efferato delitto avvenuto il 25 febbraio del 1991 in contra' Torretti, difeso dagli avvocati Marco Bianco e Giuseppe Bruno del foro di Paola in provincia di Cosenza, ha chiesto di poter essere sentito direttamente dal pubblico ministero che ha coordinato le indagini, Hans Roderich Blattner, ma solo dopo che ci sarà stata la possibilità di studiare a fondo le carte del caso. Vista la natura prettamente scientifica dell'accusa rivolta a Pietrolungo, ci sarà molto lavoro per i due legali e per i loro consulenti e il tempo è poco. Sperano di poter valutare le prime contromosse nell'arco di due o tre giorni.

Le indagini
L'altro giorno, Pietrolungo, 58enne originario di Cetraro sempre in provincia di Cosenza, è stato raggiunto da un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nel penitenziario di Cosenza, dove è detenuto dopo aver ricevuto una serie di condanne. La notifica dell'atto è stata l'ultimo tassello di un minuzioso lavoro di ricostruzione effettuato dagli inquirenti e dagli investigatori, coordinati dal procuratore capo Lino Giorgio Bruno e guidati dagli agenti della squadra mobile del vice questore Lorenzo Ortensi. Come detto, l'omicidio di Pierangelo Fioretto e della moglie Mafalda Begnozzi risale alla fine di febbraio del 1991. Arrivati alla metà del 2024, sembravano poche le possibilità di risalire ai responsabili e, invece, proprio grazie alla tenacia degli inquirenti e degli investigatori, si è arrivati a individuare almeno uno tra gli esecutori materiali dell'efferato delitto.

Un caso che era stato archiviato nel 1996. E che è stato riaperto ben 16 anni più tardi grazie ai una traccia di Dna isolata nel 2012 da un guanto di pelle che era stato trovato sul luogo del delitto e che è stata rilevata solo grazie alle nuove possibilità d'indagine portate dai progressi scientifici. Questa traccia genetica è stata trasferita nella banca dati della polizia ed è rimasta in questo archivio senza troppo clamore fino a due anni fa. Nel gennaio del 2022, lo stesso codice genetico dell'impronta trovata in contra' Torretti nel 1991 è emersa dopo i rilievi effettuati a Diamante, nota località calabrese vicina a Cosenza. In quel frangente, gli investigatori avevano trovato un capello perfettamente combaciante con il profilo genetico di chi, oltre 30 anni prima, aveva indossato il guanto lasciato a Vicenza. Quel profilo genetico è quello di Pietrolungo e per questo, dopo anni di minuziose verifiche, il cerchio si è stretto attorno a lui. I legali, come anticipato, si riservano uno studio approfondito delle carte, che dovrà essere corroborato dalle analisi degli esperti di parte.

Fioretto, espertissimo del tema, ha curato il fallimento Cotorossi del valore di un miliardo di lire

I dubbi
Fino a qui, la parte che riguarda i successi investigativi che hanno portato a individuare uno dei due presunti assassini, ma resta il giallo attorno ai mandanti: chi ha armato le mani dei due killer con le due pistole giocattolo modificate di marca Nuova Molgora che hanno esploso numerosi proiettili calibro 7,65?

Per non parlare anche dell'impegno della procura e della questura che, come hanno sottolineato sia il procuratore capo sia il questore Dario Sallustio, sono concentrate ora sul «cercare di identificare il secondo soggetto che ha agito assieme a Pietrolungo. Entrambi sarebbero gli esecutori materiali del duplice omicidio. I cold case per noi rimangono dei debiti nei confronti dei familiari delle vittime». In questo senso, la squadra che continua a lavorare al caso ha (da tempo) riaperto le agende dell'avvocato, andando ad analizzare quali fossero e fossero stati gli impegni professionali di Fioretto, soprattutto soffermandosi su quelli di natura più rilevante. Forse qualche indizio potrebbe emergere scandagliando la carriera di lungo corso come avvocato esperto di diritto fallimentare.

La carriera
I colleghi lo consideravano «il più grande esperto del Vicentino e del Veneto in questa materia». Il suo nome era accostato ai più grandi fallimenti societari a partire dai primi anni '70 e ci fu anche qualche polemica quando si trovo a gestire il maxi-fallimento della Cotorossi dal valore di un miliardo di euro e con una parcella tarata proprio su quel tipo di valore. Ma il nome di Fioretto andò sotto i riflettori anche quando fu sequestrato l'imprenditore arzignanese Mario Mastrotto. L'avvocato, infatti, era da lungo tempo amico e legale dell'importante famiglia della Città del Grifo e il suo ruolo di mediatore fu decisivo per il rilascio dell'ostaggio. Un rilascio che avvenne dopo il pagamento di un riscatto miliardario. Insomma, un nome di peso che aveva avuto modo di trattare questioni delicate e con un importante giro di denaro, che forse avrebbero potuto attrarre qualche malintenzionato.

Nemici
È escluso che l'avvocato freddato brutalmente vicino alla sua abitazione di contra' Torretti avesse dei nemici conclamati. Lo avevano ritenuto impossibile i suoi colleghi e amici nelle prime ore dopo l'omicidio. Anzi, tutti giuravano che avesse solo amici che condividevano con lui i più disparati momenti tra le numerose escursioni in montagna e le arrampicate su roccia, senza dimenticare la grande passione per il calcio che lo aveva portato anche a essere accompagnatore del Vicenza Calcio.

LE FOTO SEGNALETICHE CONFERMANO

Tra i tanti aspetti che hanno portato alla svolta c'è anche quello delle foto segnaletiche che sono state scattate a Umberto Pietrolungo a distanza di anni. Una foto risale al dicembre del 1991, dopo una rapina consumata a Genova, la seconda è stata scattata invece nel 2022, quindi oltre 30 anni dopo. Nonostante le ovvie differenze di aspetto dovute all'avanzare dell'età, non era difficile riconoscere, anche nella foto più recente, quei tratti somatici che i tanti testimoni avevano ricordato e riferito alle forze dell'ordine dopo il duplice delitto

L'ex procuratore

La svolta dopo 33 anni «Il coronamento di un sogno»

• Paolo Pecori ricorda bene quella terribile sera: «Ero di turno e arrivai in pochi minuti Davanti a me i due corpi senza vita»

CLAUDIA MILANI VICENZI
claudia.milani@ilgiornaledivicenza.it

«È il coronamento di un sogno. Ho atteso questo momento a lungo, molto a lungo. Per ben 33 anni». Questo il primo commento di Paolo Pecori. Quella sera di febbraio, fredda e un po' nebbiosa, se la ricorda bene. «Sì, è impressa nella mia mente. Ero il magistrato di turno e ricevetti la chiamata a casa: arrivai in contra' Torretti in pochi minuti, anche perché allora abitavo piuttosto vicino - racconta -. Impossibile dimenticare quell'immagine, i corpi senza vita di Pierangelo Fioretto e della moglie Mafalda Begnozzi».

Pecori ha trascorso 48 anni in magistratura, 46 dei quali a Vicenza, prima di andare in pensione nove anni fa. Giudice penale per vent'anni, e per altri 26 pubblico ministero, con due parentesi da procuratore reggente. Per decenni è stato l'immagine della procura di Vicenza. Proprio quando appese la toga al chiodo, in un'intervista rilasciata al nostro giornale ripercorse la sua carriera e non mancò di dire: «Il dispiacere più grande è quello di non aver individuato gli assassini e i mandanti dell'omicidio dell'avvocato Fioretto e di sua moglie, nel 1991».

Un mistero lungo più di tre decenni e poi, martedì, la notizia che ormai nessuno più sperava di poter ricevere.

«La svolta di questi giorni fa capire che i casi importanti non vengono mai dimenticati da chi indaga. Non si smette mai di cercare la verità, di lavorare perché sia fatta giustizia». Sono tante, purtroppo, le vicende dolorose che Paolo Pecori ha affrontato nella sua lunga carriera e che non ha mai potuto dimenticare. «Ricordo la rapina, nel 1973, di ponte San Paolo, con due giovani donne prese in ostaggio da tre banditi che poi fuggirono a folle velocità. L'auto si schiantò, le due ragazze e i rapinatori morirono. Impossibile dimenticare anche Loris Giazzon, il poliziotto ucciso dalla Mala del Brenta dopo una rapina a Creazzo e il duplice delitto di Enego nel 2005, in cui morirono i due anziani coniugi Domenico Miola e Angela Valle. Sono solo alcuni, tragici casi di cui mi sono occupato».

Tornando a quella notte del 1991 e soprattutto ai giorni successivi, quando le indagini procedettero frenetiche e senza sosta, Pecori spiega che furono due gli aspetti che lo colpirono in modo particolare nel duplice omicidio. «Innanzitutto l'assoluta sfrontatezza dei due individui che, anche nei giorni precedenti, avevano continuato a chiedere informazioni sul legale sia nella zona in cui abitava che in tribunale. Questo - considera l'ex procuratore - mi fece pensare che dovessero essere due persone fino a quel momento incensurate e insospettabili. Una persona pregiudicata e già "schedata" non avrebbe avuto un simile atteggiamento». «Anche l'arma attirò la mia attenzione: si trattava di una pistola giocattolo chiamata "Nuova Malgora" che era stata modificata, sostituendone la canna per renderla letale. Ovviamente furono subito compiute delle verifiche con il produttore, ma emerse che ne erano state vendute troppe per poter risalire al compratore».

Il movente? «Fu un vero rompicapo. Fioretto in quel periodo si stava occupando, tra le altre cose, del fallimento di una grossa ditta nel Bassanese. Sospettai che qualcuno gli avesse chiesto un favore non lecito e che, di fronte al suo rifiuto, avesse deciso di vendicarsi. La vittima aveva una reputazione immacolata».

«Non lasciammo nulla di intentato. Controllai tutte le pratiche dello studio: erano veramente tantissime. Foglio dopo foglio speravo di trovare un indizio, uno spunto, una pista ma fu inutile».

«Anche quando passammo al setaccio l'abitazione subito dopo gli omicidi - conclude Pecori - non emerse nulla che potesse fornire una risposta, spiegare il perché di tanta violenza. Prima dei delitti la moglie Mafalda gli telefonò in studio per avvisarlo che c'erano questi due giovani sospetti che avevano chiesto di lui e che si trovavano sotto la loro casa. Io credo che in quel momento l'avvocato non abbia compreso i rischi che correva, non si sia sentito in pericolo. È tornato a casa parcheggiando l'auto nel box come tutte le sere. Non poteva immaginare di avere a che fare con due persone così spietate e pericolose».

La giustizia «La ricerca della verità non si ferma mai: i casi non vengono mai dimenticati»


CRONACA

IL GIALLO DI VIA TORRETTI

La difficile caccia ai mandanti e agli esecutori passa attraverso i fascicoli posti sotto sequestro

S'indaga negli affari di Fioretto

Prima dell'agguato i killer visti in Tribunale!

Gli inquirenti hanno completato la ricostruzione

Quelle tragiche sequenze di un agguato annunciato

«Falange armata» rivendica

Doveva patrocinare la parte civile al processo per il sequestro dell'industriale Mario Mastrotto

Prima di essere crivellato di colpi il legale ha parlato con i banditi?

Oggi sarà eseguita l'autopsia sulle due salme domani i funerali nella chiesa di S. Pietro

Il GdV dell'epoca Per le indagini vennero scandagliati tantissimi documenti

NEL 2012

Il guanto, il Dna e il caso riaperto

Grazie alle nuove tecniche investigative, specialmente dal punto di vista scientifico, a gennaio 2012 il Gabinetto interregionale della polizia scientifica di Padova chiese alla questura di Vicenza di sollecitare la procura a realizzare esami genetici sui reperti rinvenuti sul luogo del delitto dei coniugi Fioretto. Si trattava, in particolare, di analizzare il guanto in pelle (della mano destra) ritrovato in cortile dove sono stati uccisi marito e moglie. Ed è proprio dal guanto che venne estratta una traccia di Dna in grado di evidenziare tre profili genetici riconducibili a un soggetto di genere maschile. Novità importante che portò alla riapertura dell'inchiesta.


Paolo Pecori
Ex procuratore

Le indagini dopo i delitti

La ricostruzione delle ultime ore delle vittime e dei killer

Dopo il duplice omicidio che scosse il Vicentino in quei giorni di febbraio gli investigatori non persero tempo e incominciarono a scandagliare le ore precedenti ai delitti, alla ricerca di elementi utili. Vennero raccolte le testimonianze di molte persone, a cominciare dai vicini di casa. Perché una cosa fu subito chiara: i due uomini che avevano ucciso l'avvocato Fioretto e sua moglie erano stati visti da parecchie persone. E qui sorse il primo interrogativo: si trattava di due professionisti, freddi e sicuri di sé o i due killer erano invece inesperti e maldestri e si erano fatti riconoscere? Lasciarono tracce, si sbarazzarono di guanti e armi, furono descritti ma, nonostante tutto, per oltre 30 anni nessuno seppe nulla di loro. E forse, a questo proposito, l'intuizione di un vicino di casa di Fioretto, che quella sera, vide il corpo dell'avvocato subito dopo il delitto fu esatta: «Quei due non solo non si nascondevano ma anzi, sembravano volersi far notare da tutti, quasi che la loro presenza costituisse una sorta di avvertimento. Sembravano voler dire: "siamo qua e siamo pronti a colpire"». Un avvertimento che, di certo, non venne raccolto dal legale. Fioretto trascorse la mattina in tribunale (i due killer pranzarono nel bar vicino) poi raggiunse alle 16 una conceria di Trissino, dove aveva un appuntamento e dove si trattenne per quasi due ore e quindi tornò nel suo studio di contra' Porti, dove rimase a lavorare fino a quasi le 20. E fu proprio in quel lasso di tempo che arrivò la telefonata della moglie, allarmata. Una vicina le aveva fatto notare la presenza, sotto il palazzo, di due tipi "sospetti" e lei volle avvisare subito il marito. Lui, evidentemente, non diede troppo peso alla cosa. Tornò a casa e, come tutte le sere, parcheggiò la vettura nel box. Non poteva sapere che quelli sarebbero stati i suoi ultimi istanti di vita.

La svolta in viale Giuriolo

Ennesima variante per l'ex Macello Ora spunta il piano studentato

• Ha preso il via l'iter per arrivare alla modifica della destinazione dell'area che ospita il complesso abbandonato

ALESSIA ZORZAN
alessia.zorzan@ilgiornaledivicenza.it

Si aggiunge un nuovo tassello - ossia una nuova variante parziale al piano degli interventi - al puzzle del recupero dell'ex Macello, in attesa da anni di una rinascita. Non si tratta, va chiarito, di un passaggio inedito, anzi. Nel 2014 era stata infatti approvata una variante con l'obiettivo di realizzare una struttura ricettivo-alberghiera; nel 2018 un nuovo documento urbanistico parlava di una destinazione commerciale, direzionale e di interesse comune, mentre nel 2023 la destinazione era stata indicata a parcheggio, data l'intenzione della passata amministrazione di realizzarvi un parking multipiano. Adesso è arrivato il momento di una nuova modifica, visto che il sindaco Giacomo Possamai non ha mai nascosto di nutrire forti dubbi in merito alla sostenibilità e fattibilità del progetto ereditato. Come non ha mai fatto mistero di voler accelerare per risollevare questo buco nero di viale Giuriolo. «Questo sarà l'anno in cui si sbloccherà definitivamente la partita dell'ex Macello», aveva annunciato a fine maggio durante il bilancio del primo anno di mandato. Senza però spingersi molto oltre. Riservatezza che persiste. Ma intanto, di certo, qualcosa si muove.

Di certo perché, da quanto emerge, ieri pomeriggio l'argomento è stato trattato in giunta, con l'illustrazione del documento del sindaco, passaggio obbligato che apre la via alla nuova variante parziale al piano degli Interventi per il recupero del complesso abbandonato. Non sarà, dunque, solo parcheggio, altrimenti non sarebbe stato necessario procedere con l'aggiornamento dello strumento urbanistico.

Conferme da palazzo Trissino non ce ne sono, ma novità potrebbero arrivare a breve, visto che l'amministrazione comunale starebbe pensando di presentare il progetto entro fine giugno.

Il futuro
Nessuna conferma sul progetto al vaglio Potrebbe però essere presentato a breve


L'ex macello Dopo diverse varianti ora arriva il piano per uno studentato

Nel frattempo sembrano comunque sempre più fondate le indiscrezioni già emerse in passato, per cui si starebbe lavorando per realizzare uno studentato al primo piano e posti auto al piano terra. «Esiste un'interlocuzione in fase molto avanzata con un soggetto privato», aveva confermato sempre a fine maggio Possamai. Aggiungendo che «l'obiettivo, condiviso con il privato, è quello di mettere in campo un'operazione combinata che cambierà finalmente il volto di quel pezzo di città». «Il piano terra dello stabile - aveva aggiunto - dovrebbe essere utilizzato per recuperare i posti auto che verranno persi in piazza Matteotti, dove verrà realizzata una grande piazza urbana». Perché l'operazione ex Macello è connessa a doppio filo con un altro progetto in pista da tempo, ossia cambiare il volto dello slargo davanti a palazzo Chiericati, togliendo le auto. Ma non prima di aver trovato uno sfogo per la sosta, che sarebbe stato identificato appunto al piano terra del complesso abbandonato.

Ai Ferrovieri

Venduta all'asta l'area ex Lanerossi Sfuma il progetto della sede Svt

• Il complesso in abbandono è stato aggiudicato con un valore base di mezzo milione. La Provincia non ha presentato offerte

ALESSIA ZORZAN
alessia.zorzan@ilgiornaledivicenza.it

Quando ormai non ci credeva quasi più nessuno, l'area ex Lanerossi è stata venduta all'asta. Alla terza chiamata, dunque, qualcuno ha risposto, aggiudicandosi il complesso industriale dei Ferrovieri dismesso dal 1994 e oggetto di procedura fallimentare. Si tratta di una superficie commerciale da 43.544 metri quadri, «con un complesso industriale, composto da più corpi di fabbrica edificati in epoche diverse», si legge nella relazione, e contornato «da una vasta area scoperta in parte asfaltata e parte piantumata». Il valore di mercato indicato in perizia è di 980 mila euro e il tutto è stato messo in vendita per la terza volta con un ribasso del 44% che ha comportato stavolta una base d'asta di 551.250 euro e un rilancio minimo di 10 mila euro.

Chi si sia aggiudicato l'area, ancora non è noto. Ma è invece ben noto chi non ne è entrato in possesso, ossia la Provincia che alla fine non ha partecipato all'asta. Non è un mistero che palazzo Nievo avesse messo gli occhi sul complesso abbandonato con l'obiettivo di realizzarvi, d'intesa con Svt e Comune, una sorta di "polo" del trasporto pubblico locale - tanto da firmare anche un protocollo d'intesa a tre - anche alla luce dei futuri abbattimenti che coinvolgeranno parte delle strutture Svt in viale Milano con l'avanzare dei cantieri Tav. Con l'ulteriore ribasso dell'asta l'occasione poteva essere ghiotta, anche se in realtà i costi complessivi dell'operazione, considerando le condizioni dell'edificato ed eventuali abbattimenti, sarebbero stati comunque rilevanti. In ogni caso alla fine la decisione è stata quella di restare in attesa; una scelta all'origine della quale ci sarebbe stata l'incertezza sull'effettiva fattibilità del progetto, sul quale servono ulteriori approfondimenti e pareri. Il rischio di trovarsi con un lotto acquistato, senza poterci fare nulla era, a questo punto, troppo grande. Da qui, la scelta di attendere. Attesa che però ora è necessariamente finita. Sempre che in futuro gli enti pubblici non decidano comunque di proseguire con l'obiettivo della nuova sede Svt (per trasferirvi il deposito dei mezzi, in primis elettrici e del Brt, e uffici), valutando l'esproprio. Scenario non impossibile, ma improbabile, anche per ragioni economiche. Il futuro, dunque, dipenderà dalle scelte dei privati. «Qualunque progetto di urbanizzazione - evidenzia però Angelo Tonello, consigliere comunale delegato alle infrastrutture - dovrà essere approvato dal consiglio comunale, in quanto lo sviluppo dell'area richiede l'approvazione di un piano urbanistico attuativo». «Resta fermo il fatto che - aggiunge - qualunque progetto di urbanizzazione non dovrà scaricare il traffico sulla viabilità esistente circostante la fabbrica, inadeguata a sopportare ulteriori incrementi. Ed è lo stesso motivo che ha portato il Comune in più occasioni a prescrivere che i mezzi di cantiere della Tav non passassero nella stessa viabilità». Dall'acquisto è esclusa l'area verde da 16.412 metri quadri già espropriata dal consorzio Iricav Due per allestirvi un cantiere per la Tav. Una porzione che negli anni si è trasformata in un bosco urbano e sulla quale si sono accesi i riflettori dopo che gli attivisti dei comitati No Tav, ma anche associazioni ambientaliste l'hanno occupata per difendere le piante dall'abbattimento. All'interno dell'area è presente anche un albero monumentale, un esemplare di Liquidambar, che richiede dunque una particolare tutela.



Ex Lanerossi Venduto all'asta l'ex complesso industriale di via Rossi, ai Ferrovieri

Le prossime mosse
Non è noto chi abbia acquisito l'area «ma qualunque progetto di urbanizzazione deve passare per il Consiglio»

L'appuntamento

La giunta nei quartieri torna in "tour" Ma a S. Pio X è flop

• Solo una cittadina si è presentata nei giorni scorsi all'incontro: con lei ha parlato direttamente il sindaco Possamai



Il quartiere di San Pio X

Forse nei quartieri di San Pio X e Casale va tutto bene e i cittadini non hanno rimostranze da presentare all'amministrazione, o forse è segnale di una certa disaffezione da parte degli abitanti verso la propria città.

Fatto sta che la giunta nei quartieri dei giorni scorsi – dedicata appunto a San Pio X e Casale e tenutasi al Gruppo Pensionati La Rondine in Via Calvi – ha registrato una sola partecipazione.

Una cittadina, che si è confrontata direttamente con il sindaco Giacomo Possamai, e poi primo cittadino e assessori sono tornati a casa, con netto anticipo rispetto al solito.

L'iniziativa, che di solito è decisamente più partecipata, ha lo scopo di avvicinare l'amministrazione ai cittadini, favorendo un dialogo diretto tra gli abitanti dei quartieri e il sindaco e gli assessori. Sul sito del Comune, infatti, è possibile trovare il calendario dei prossimi incontri (la prossima sarà alle 18 di mercoledì 26 giugno all'ex scuola elementare Loschi, in Via Rismondo 2 per i quartieri di Sant'Agostino, Ferrovieri e Gogna) e prenotarsi fornendo nome, indirizzo mail, recapito telefonico e, soprattutto, tema che si intende trattare, in modo da poter essere indirizzati verso il corretto referente. Magari, anche se l'estate avanza e le ferie si avvicinano, le prossime giunte dei quartieri riscuoteranno più successo.

Sicurezza

Nuove telecamere in centro E arriva il delegato alla sorveglianza

- Occhi elettronici tra Santa Lucia ed Eretenio L'ex M5s Ferrarin affiancherà l'amministrazione sulla tecnologia

ALESSIA ZORZAN
alessia.zorzan@ilgiornaledivicenza.it


Occhi elettronici È iniziata l'installazione di nove telecamere tra Santa Lucia e viale Eretenio

Si rafforza la videosorveglianza, sia con nuovi occhi elettronici, sia con la nomina di un consigliere esterno, Daniele Ferrarin, ex consigliere comunale del M5s, delegato, a titolo gratuito, alle attività di "supporto per soluzioni maggiormente performanti in tema di videosorveglianza e sistemi di sicurezza del territorio comunale così come in materia di soluzioni tecnologiche finalizzate al risparmio energetico degli edifici pubblici". Ferrarin fissa già delle priorità: «Le telecamere dell'Olimpico hanno più di dieci anni. Oggi esistono dei modelli in grado anche di rilevare la presenza di fumo». Un altro passo importante «sarà pensare alla messa in rete della videosorveglianza dei monumenti e a come sfruttare l'intelligenza artificiale».

Le priorità Tra i punti sui quali lavorare dispositivi più moderni all'Olimpico e rete tra i monumenti

Intanto ieri è iniziata l'installazione di 9 nuove telecamere, figlie di un progetto da 110 mila euro elaborato dalla passata amministrazione e finanziato dall'attuale, lo scorso anno, con l'assestamento di bilancio. Le telecamere, orientabili, saranno posizionate all'incrocio tra Borgo Santa Lucia e via Zambeccari, in contra' Porta Santa Lucia, in viale Rodolfi, alla rotatoria di ponte degli Angeli, a palazzo del Territorio, e in viale Eretenio. Tutti i siti verranno collegati al sistema gestito dalla polizia locale e condiviso con le forze di polizia. Le telecamere presenti sul territorio comunale diventeranno così 122, alle quali si aggiungono i 12 targasystem. «Siamo già al lavoro anche per estendere la rete di videosorveglianza nei quartieri», ha ricordato il sindaco Giacomo Possamai. Tra le prime zone coperte ci saranno San Lazzaro e San Pio X.

LA NOMINA

Under 30 e Matteotti Ghiotto e Bardin consiglieri ad hoc


Deleghe Ferrarin, Possamai e Ghiotto

Il sindaco Giacomo Possamai prosegue nella politica di coinvolgere e responsabilizzare i consiglieri comunali al di là del loro ruolo nell'assemblea cittadina. Ieri (oltre all'esterno Daniele Ferrarin di cui potete leggere nell'articolo accanto), ci sono state altre due nomine. La consigliera comunale Benedetta Ghiotto, si occuperà delle funzioni di studio, proposta e sviluppo di progetti e attività per i giovani under 30. Toccherà invece al consigliere Massimo Bardin, che si è già messo al lavoro, coordinare e organizzare le iniziative per le celebrazioni del centenario della morte di Giacomo Matteotti.

La zona calda

Lite sulla recinzione di Campo Marzo E in via Torino nuova occupazione

- La risposta del sindaco all'affondo dell'ex primo cittadino Intanto nuovi abusivi nell'area di via Torino

KARL ZILLIKEN
karl.zilliken@ilgiornaledivicenza.it



Recinzione Aspra discussione politica sulla recinzione che arriverà a Campo Marzo

Mette in sicurezza una parte di Campo Marzo oppure sposta il problema in altre aree della città? Mentre l'embrione della recinzione del lato ovest di Campo Marzo fa discutere, i senzatetto tornano a occupare l'ex superficie commerciale di vendita di via Torino che, qualche mese fa, era stata "blindata" da amministrazione e proprietà. E arrivano nuove segnalazioni di presenze "ingombranti" di tossicodipendenti in piazzale Bologna, tanto che una residente per riuscire a uscire di casa è stata costretta ad allertare la polizia locale.

Recinzione
Ad attaccare l'amministrazione sulla recinzione era stato per primo l'altra sera in consiglio comunale l'ex sindaco Francesco Rucco: «Un'estate con la recinzione a Campo Marzo. Una sconfitta per Vicenza. Nessuno finora l'aveva fatto perché avevamo capito che la città non la voleva. Andava ascoltata la cittadinanza, cosa che non è stata fatta». Ma anche la consigliera di FdI, Simona Siotto, ha attaccato sui social. Non si è fatta attendere la risposta del sindaco Giacomo Possamai: «Rucco sulla recinzione di Campo Marzo ha cambiato idea diverse volte e non sono sorpreso delle sue dichiarazioni. La recinzione non nasce per un motivo di sicurezza: aver recintato il 10 per cento dell'area, con un'estensione del recinto del parco giochi che va a correre lungo il vecchio ippodromo, ci consente di trasformare quella parte del parco in area eventi con iniziative, vita e chioschi. È evidente che fenomeni come lo spaccio e il consumo di sostanze sono un'emergenza reale della nostra e delle altre città e qualsiasi iniziativa noi facciamo, il rischio è di spostare i fenomeni. Ci vorrà un'attenzione particolare sull'area del Quadrilatero insieme alle forze dell'ordine. Una zona che ha sofferto e non può sobbarcarsi un ulteriore carico di degrado. Abbiamo in testa di portare e speriamo di riuscirsi la sede della polizia locale in via Torino e sarebbe un ulteriore elemento importante per la zona».

Via Torino
Intanto, all'ombra dei lavori di ristrutturazione del condominio Everest, l'ex supermercato di via Torino è tornato a essere dormitorio. La rete che era stata posizionata di comune accordo tra palazzo Trissino e proprietà è stata spostata e la zona più nascosta dell'area è tornata liberamente accessibile. Mentre il retro del market, che offre anche protezione dalla pioggia, è tornato a ospitare materassi e occupanti che, ieri mattina, erano intenti a dormire. Visto il potenziamento della recinzione dell'ex supermercato su quel lato, è possibile che i senzatetto entrino dalla rete piegata su quello opposto.



Via Torino Nuovi occupanti ieri mattina nel Quadrilatero

La ricorrenza

Un libro per ricordare la battaglia di Monte Berico

- Il presidente di Assoarma Luciano Zanini ha donato alla curatrice dei musei cittadini un volume per celebrare l'anniversario



La consegna del libro

Nell'ambito della celebrazione della ricorrenza della battaglia di Monte Berico del 10 giugno 1848 si è svolta anche la cerimonia di consegna del volume storico - intitolato "L'Eroica Primavera" - al Museo del Risorgimento e della Resistenza. Alla presenza del prefetto Salvatore Caccamo, del sindaco Giacomo Possamai, del presidente del Consiglio Comunale Massimiliano Zaramella e il consigliere esterno Renato Vivian, il presidente di Assoarma e presidente della Sezione degli Artiglieri di Vicenza, Luciano Zanini, ha consegnato il volume nelle mani della Dirigente dei Musei Civici, Valeria Cafà. Il presidente Zanini ha sottolineato il significato del gesto: «Proprio in questa area, dove ora sorge il Museo del Risorgimento e della Resistenza, si svolsero quei gloriosi fatti che videro combattere insieme vicentini e italiani per la libertà contro la dominazione straniera». Il volume riporta con un testo accessibile a tutti, soprattutto ai giovani, e con un ricco corredo di immagini, le gesta eroiche compiute dai nostri avi nella primavera del 1848. La dirigente Cafà ha espresso parole di profonda gratitudine: «Questo volume verrà inserito nel nostro Museo, che custodisce memorie di eventi e personaggi che appartengono alla storia d'Italia e che furono eccezionali protagonisti nelle vicende storiche di Vicenza. Grazie al presidente Zanini»





Tendenze gelato - Gusti che hanno sapore di benessere

Cono o coppetta, basta che sia salutare


Le soluzioni alla frutta sono quelle più gettonate con il caldo

>> Il mondo della gelateria si rinnova e presenta ogni anno nuove proposte per soddisfare i consumatori, attirandoli con iniziative sempre differenti e innovative.
Per l'estate 2024, ad esempio, i gelatieri professionisti e le aziende produttrici di semilavorati si sono rimboccati le maniche per rispondere alle richieste dei clienti, che diventano sempre più esigenti e ricercati.
C'è chi, ad esempio, è intollerante al lattosio, chi al glutine, chi ha adottato una dieta vegana e non vuole gusti contenenti alimenti derivati dagli animali, come le uova e il latte.
E poi ci sono le persone allergiche a noci, nocciole, arachidi, mandorle, che vanno avvertite per evitare pericolose conseguenze. Proprio l'aumentata consapevolezza in merito alla salute e al benessere impone una ricerca accurata degli ingredienti che entrano a far parte delle ricette dei gelati, dei semifreddi, dei frappé, delle diverse coppe miste che vengono servite ai consumatori.
Le opzioni healthy, come si dice ora, e nutrienti diventano sempre più richieste e non possono mancare nei frigoriferi, accanto ai gusti più tradizionali, come cioccolato, fragola, limone e pistacchio, vaniglia, stracciatella e fiordilatte, che non possono certo mancare per chi ama i sapori più classici e non vuole rinunciarvi
Così spopolano i gelati a basso contenuto di zucchero, quelli privi di allergeni, quelli composti da ingredienti naturali, meglio ancora se biologici e a chilometri zero, sempre più apprezzati a ogni età.
Interessanti anche, nell'ottica dell'innovazione, la tendenza alle combinazioni audaci, quali il gelato al sushi, quello al formaggio di capra, con una goccia di miele e, soprattutto, le palline dal sapore alcolico, che spopolano.
Immancabile, infine, l'attenzione della clientela per l'ambiente, con la verifica della sostenibilità delle gelaterie, che devono adottare pratiche eco-friendly, come un packaging riciclabile, coppette, vaschette, cucchiaini, vassoi e cannucce compostabili e una gestione corretta dei rifiuti.
Ma anche l'atmosfera del locale, la presentazione dei gelati e la personalizzazione delle opzioni fanno la loro parte. Per questo i punti vendita investono sempre più nella formazione del personale, che deve offrire un servizio eccellente, e nell'arredamento del locale, che deve essere accogliente e invitante.



L'evento

Conoscere il rischio alluvione Esercitazione e realtà virtuale

• Sabato in piazza Matteotti saranno presenti stand informativi per capire quali sono le misure di mitigazione

GIULIA ARNALDI

Come possono i cittadini collaborare attivamente per migliorare la prevenzione dei rischi alluvionali? E come possono essere pronti ad affrontare eventuali calamità naturali? Tra le tante risposte c'è un'app. In particolare CoApp, che permette non solo di tenere sotto controllo l'andamento del meteo e dei fiumi, ma anche di segnalare eventuali criticità. E per imparare a usarla in modo efficace basterà recarsi sabato all'evento "Osservatorio cittadini in festa", dalle 11 alle 18 in piazza Matteotti.

L'iniziativa, promossa dal Comune di Vicenza e dall'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali, sarà l'occasione per presentare l'Osservatorio dei cittadini sulle piene nel territorio del Brenta – Bacchiglione, un progetto che punta a migliorare la gestione degli eventi alluvionali grazie all'interazione tra uomo e tecnologia con strumenti come, appunto, questa applicazione, che permette anche di ricevere notifiche in anticipo in caso di pericolo alluvionale. «Gli intensi eventi alluvionali che di recente hanno interessato il nostro territorio – ha dichiarato l'assessore alla protezione civile Matteo Tosetto, che ha presentato l'iniziativa insieme al segretario generale dell'Autorità di bacino Marina Colaizzi e a Luca Fabris, dell'Unità di sicurezza del servizio protezione civile del Comune di Vicenza – sono la dimostrazione del forte impatto che il cambiamento climatico ha sulla cittadinanza. È fondamentale, quindi, mettere in campo nuovi strumenti, usufruendo anche dell'aiuto che può darci la tecnologia, per affrontare tali fenomeni. Per questo abbiamo deciso di aderire all'Osservatorio dei cittadini sulle piene, che è accompagnato anche da un aggiornamento del Piano di emergenza comunale, la cui revisione sarà completata entro il 2024, se non prima».

La giornata di sabato inizierà alle 8.30 con un'esercitazione della protezione civile, con l'obiettivo di verificare tutte le procedure di emergenza in caso di allerta idrogeologica e idraulica. Al Coc nella sede della polizia locale e nei principali punti di monitoraggio dei corsi d'acqua verranno controllati i livelli idrometrici, gestite le squadre di soccorritori e attuate le principali attività.

Dalle 11 alle 18, in piazza Matteotti, saranno presenti stand informativi per conoscere meglio le misure di mitigazione del rischio alluvionale e le nuove tecnologie a disposizione della popolazione, come il portale web amicoalpiorientali.eu e l'applicazione CoApp. Sarà inoltre possibile sperimentare cosa fare in caso di alluvione grazie a Safer Water, una simulazione di realtà virtuale nata dalla collaborazione tra l'Autorità di bacino e il Centro di Ricerca Human Inspired Technologies dell'Università di Padova. Infine, dalle 11 alle 13 e dalle 14.30 alle 17 verrà organizzata, per bambini e famiglie, una caccia al tesoro a tema: dieci tappe, a partire dallo stand in piazza, per scoprire informazioni sul fiume, sull'Osservatorio e sui comportamenti da adottare in caso di esondazione.



Gli allagamenti La zona stadio colpita a fine febbraio

Il cantiere

Avviati i lavori sull'argine del Retrone

• La difese idrauliche del fiume erano state danneggiate in occasione della piena di fine febbraio

Sono iniziati, a cura del genio civile, i lavori di somma urgenza per il ripristino delle difese idrauliche del fiume Retrone lungo viale Sant'Agostino, danneggiate durante la piena del 28 e 28 febbraio.

Lo conferma il Comune che ribadisce come «per consentire l'esecuzione dei lavori che dureranno circa due mesi, è stata chiusa la pista ciclabile di Sant'Agostino, in prossimità del ponte sul fiume». La zona è stata colpita in maniera significativa tre mesi e mezzo fa. A farne le spese in particolare molte aziende, complice anche l'esondazione della roggia Dioma che appunto scarica sul fiume Retrone, ma anche abitazioni che si trovano lungo viale Sant'Agostino e che sono state invase dall'acqua.

Multiutility

Agsm Aim, via al nuovo Cda «Al lavoro per il territorio»

• Alessandro Russo sarà il consigliere delegato Fracasso vicepresidente Sul tavolo i temi dei costi energetici

I costi dell'energia e del gas anche in vista del prossimo inverno, le difficoltà delle famiglie, il progetto della geotermia e il nodo di Ca' del Bue di Verona. Sono tanti i temi sul tavolo che dovrà affrontare Agsm Aim, la multiutility veronese e vicentina che ieri ha visto il via ufficiale del nuovo consiglio di amministrazione. L'assemblea dei soci ha nominato il nuovo cda che si è subito riunito e ha confermato alla presidenza Federico Testa, professore universitario, già presidente Enea. Nella carica del consigliere delegato è stato chiamato Alessandro Russo, per anni amministratore delegato e direttore generale di Cap Holding mentre vicepresidente è il vicentino Stefano Fracasso, docente di chimica e biologia. I consiglieri di amministrazione sono Angela Broglia, professoressa universitaria, Pierantonio Dal Lago, dottore commercialista e Paola Strada, avvocato. Per il collegio sindacale sono stati nominati Cinzia Giaretta (presidente), Alberto Mion e Silvia Zenati. Gabriella Zoccatelli e Marco Baldini supplenti. Il consiglio di Agsm Aim rimarrà in carica per il triennio che si concluderà con l'approvazione del bilancio di esercizio 2026. Si apre un periodo fondamentale per le sorti della multiutility, ma soprattutto per i territori in cui opera e per i cittadini che devono fare i conti con i costi di energia e gas, oltre alle sfide del futuro come l'innovativo progetto della geotermia presentato nei mesi scorsi, senza dimenticare il tema di Ca' del Bue. «Già a fine mese riuniremo il consiglio di amministrazione, per affrontare le prime tematiche, e a metà luglio ancora, per avviare la revisione del piano industriale, per adeguarlo alle nuove sfide che comporta il cambiamento del mercato», le parole del presidente Testa al termine della nomina, «sono convinto che con questo cda e questo collegio sindacale ci siano tutte le condizioni per lavorare per il bene dei nostri territori».



Agsm Aim Il nuovo consiglio di amministrazione dell'azienda



Cronaca

Maurizio Dalla Libera

NUOVO PRESIDENTE CLUB ALPINO ITALIANO

Il Cai punta ai 3 mila iscritti «Diffondere conoscenza per prevenire gli incidenti»

SARA MARANGON

Sempre più cittadini sono attratti dalle attività montane tanto che, alla vigilia dei 150 anni di vita che la sezione vicentina del Club Alpino Italiano festeggerà nel 2025, i soci stanno per toccare quota 3.000. E a traghettarli nel prossimo biennio sarà l'alpinista Maurizio Dalla Libera, nuovo presidente dopo la guida dall'ottobre 2020 di Giovanni Vaccari, non più eleggibile. Dalla Libera, istruttore nazionale di alpinismo e sci alpinismo, accademico del Gruppo italiano scrittori di montagna e direttore della Scuola di alpinismo, scialpinismo e arrampicata libera "Umberto Conforto" (che il prossimo anno festeggerà un quarto di secolo), sarà affiancato dai vice Claudio Baccarin e Franco Pavan e da otto membri del consiglio direttivo.

«Il mandato di Vaccari si è chiuso, tra le altre cose, con la costituzione del nuovo Gruppo giovani che punta ad incentivare la partecipazione dei soci tra i 18 e i 35 anni - racconta Dalla Libera - È su questa linea che desideriamo proseguire. Il numero degli iscritti, che comprende anche il Gruppo di Camisano e la Sottoscrizione di Noventa, è passato dai 2.535 del 2020 ai 2.940 del 2023, con un incremento che ha avuto il suo picco massimo dopo la pandemia».

Poi prosegue: «Missioni del Cai sono la conoscenza e la prevenzione al fine di ridurre gli incidenti in montagna, in grotta o nel torrentismo. Basti pensare che nel 2023, a livello italiano, il soccorso alpino e speleologico è intervenuto 12.349 volte, contro le 10.367 del 2022, dato che però escludeva la Valle d'Aosta. Di queste missioni di soccorso l'8.8% si sono svolte in Veneto e solo un intervento su 10 ha riguardato un socio Cai. Questo significa che il lavoro di trasmissione di competenze tecniche per aumentare la consapevolezza del rischio e la prevenzione d'incidenti sta funzionando. Le attività maggiormente coinvolte dagli infortuni sono l'escursionismo, con il 42.5% di casi, la mountain bike, che fa segnare l'8%, e l'alpinismo classico, 6%; segnalo anche il 3.1% dei cercatori di funghi».



Il passaggio di testimone Dalla Libera (a sinistra) e Vaccari

> *Le attività maggiormente coinvolte dagli infortuni sono l'escursionismo e la mountain bike*

A giugno del 2023 la sezione Cai Vicenza ha completato il percorso per l'iscrizione al registro unico nazionale del terzo settore diventando un'associazione di promozione sociale dotata di personalità giuridica che permette agli oltre 200 volontari di sviluppare relazioni sempre più qualificanti a favore dei soci e della comunità. «Tra le iniziative realizzate per promuovere l'ambiente montano, oltre ai corsi di formazione per i soci e agli incontri culturali aperti alla cittadinanza, la sezione ha di recente concluso la riqualificazione di oltre 200 vie d'arrampicata alla falesia di Lumignano nell'ambito di un bando nazionale Cai, recuperando e dedicando a Matteo Cazzola, giovane socio vittima di una valanga, un percorso per raggiungere le pareti in sicurezza - prosegue il presidente berico - Anche la falesia di Gogna, che il Cai gestisce per il Comune di Vicenza, è stata potenziata con nuovi itinerari didattici ed ora può essere meglio utilizzata dalle scuole di alpinismo e di escursionismo. L'arrampicata in falesia è infatti sempre più praticata. Il Cai, assieme alle amministrazioni comunali, deve svolgere un'opera di sensibilizzazione nei confronti dei frequentatori. È di fondamentale importanza la salvaguardia dell'ambiente che comprende la pulizia dei sentieri d'accesso e delle pareti con il rispetto dei regolamenti del Sito d'Interesse Comunitario per la tutela di flora e fauna. Alternativamente in breve tempo le falesie e l'ambiente subirebbero un danno irrecuperabile».

L'iniziativa

Un pellegrinaggio per ricordare il partigiano Toni

- Partirà oggi un trekking in occasione dell'80esimo anniversario della morte di Antonio Giuriolo



Si partirà da Malga Fossetta

In occasione dell'80° anniversario della morte di Antonio Giuriolo, caduto a Lizzano di Belvedere il 12 dicembre 1944, l'Istrevi-Istituto storico della Resistenza e dell'età contemporanea di Vicenza "Ettore Gallo" ha dedicato al partigiano "Toni" il XII Pellegrinaggio civile nei luoghi dei Piccoli Maestri. Ecco allora che l'edizione 2024, realizzata in collaborazione con la sezione vicentina del Cai, non seguirà il tradizionale cammino da malga Fossetta alle lapidi dei Piccoli Maestri caduti durante il rastrellamento, ma si sposterà nella zona di Campogrosso come spiega il presidente Istrevi Stefano Fracasso: «Nella primavera del 1944 inizia il rastrellamento nazifascista che disperderà il gruppo dei Piccoli Maestri. Alla fine alcuni di loro verranno uccisi, malga Fossetta sarà incendiata, ma il capitano "Toni" riuscirà a fuggire. Seppur da solo, senza cibo e con una mano ferita raggiungerà Campogrosso dove incontrerà l'amica Anna Correale, a gestione del rifugio, Maria Setti, staffetta del gruppo, e il fratello Libero».

Ed è nel ripercorrere i passi di quello che probabilmente fu il tragitto seguito da Antonio Giuriolo da malga Fossetta verso Campogrosso che nasce il "Cammino Giuriolo": un percorso di circa 80 chilometri con 4400 metri di dislivello positivo. «Numerose ricognizioni effettuate dal nostro gruppo hanno portato alla via più probabile - sono le parole di Maurizio Dalla Libera, presidente del cai Vicenza, intervenuto con il sindaco Giacomo Possamai - Riteniamo questo cammino un riconoscimento doveroso alla figura di "Toni" Giuriolo, socio e protagonista della nostra sezione. Il trekking, che una ventina di soci Cai affronteranno a partire da oggi fino all'arrivo di domenica 16 giugno dall'Ossario del Pasubio fino al Rifugio Città di Schio dove si terrà la cerimonia conclusiva pubblica, è un modo per ritornare a quanto idealmente Giuriolo ci ha lasciato in eredità. Nel giugno del 1944 vide per l'ultima volta le montagne; morì sei mesi dopo, senza aver fatto ritorno a Vicenza, a capo della Brigata che stava attaccando monte Belvedere insieme agli alleati della V armata». Domenica 16 il programma prevede alle 10 il ritrovo al parcheggio dell'Ossario del Pasubio con il gruppo Cai del "Cammino Giuriolo" per poi dirigersi a piedi a passo Campogrosso fino al rifugio Città di Schio. Qui ritrovo alle 12 per chi non volesse effettuare il cammino ma partecipare all'evento commemorativo con gli interventi delle autorità, di Giuseppe Mendicino e Renato Camurri, le letture di Paola Rossi de La Piccionaia e la musica del complesso Marzotto di Valdagno. **S.M.**

Solidarietà

I "caschi rossi" in piazza

- Ha fatto tappa a Vicenza, la "moto staffetta" dell'associazione di volontariato "Angeli in moto" con sede a Roma

Ha fatto tappa a Vicenza, in piazza dei Signori, la "moto staffetta" dell'associazione di volontariato con sede a Roma "Angeli in moto". Davanti alla Loggia del Capitaniato i rappresentanti della sezione vicentina di "Angeli in moto" hanno incontrato il sindaco Giacomo Possamai presentando il progetto "Caschi Rossi" volto al contrasto della violenza di genere e al sostegno delle vittime. Erano presenti anche Maria Zatti, presidente di Donna chiama Donna, e Mirko Balbo dell'Ulss 8 Berica. Il progetto, partito lo scorso 4 marzo a Bari, ha come simbolo proprio un casco rosso che, al termine della staffetta che attraverserà tutta Italia, verrà consegnato il 25 novembre, Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza sulle donne, al presidente della Repubblica. È parte dell'iniziativa anche il libro "Donne sotto lo stesso cielo. Storie e poesie" a cura di Pamela di Lorenzo con Luciana Raggi e Maurizio Mazzurco. Insieme al casco rosso, una copia del libro con le dediche dei sostenitori del progetto, tra le quali anche quella scritta oggi dal sindaco Possamai, sarà donata al presidente della Repubblica. Una copia del libro è stata consegnata anche al primo cittadino. «Il Comune di Vicenza è sempre al fianco delle iniziative di sensibilizzazione volte a contrastare la violenza di genere – ha commentato il sindaco Giacomo Possamai -. Ringrazio a nome della città l'associazione "Angeli in moto" per l'impegno profuso in questo progetto, che sta attraversando l'Italia intera per ribadire un forte "no" alla violenza contro le donne».

> **L'iniziativa**
> Il progetto partito lo scorso marzo è stato realizzato per contrastare la violenza di genere e sostenere le vittime

DeGustibus

I supplementi de IL GIORNALE DI VICENZA

111

A cura di Alberto Tonello - Giovedì 13 giugno 2024 - degustibus@ilgiornaledivicenza.it



NUOVA MODA Novità per l'estate del tempio della carne alla griglia di qualità che gioca sulle crudità e il menu lavoro in pausa pranzo

Le Bronxe ardenti puntano sulla Fiorentina cruda



Bronxe i due giovani titolari del tempio della carne di qualità Dylan De Rosso e Andrea Simonato

La fiorentina ma servita cruda è la novità per l'estate del ristorante Bronxe di Zanè, luogo cult per i carnivori, amanti anche del bbq. D'altronde, il nome del locale è un gioco di parole tra Bronx, il quartiere di New York, un riferimento agli Stati Uniti e all'arte americana del bbq e, appunto, le "bronse", cioè le braci, elemento imprescindibile per cucinare la carne alla griglia, così come vengono chiamate in dialetto veneto. Il progetto prende vita nell'agosto del 2021. «Lavoravo in banca, nel settore finanziario», racconta Andrea Simonato, titolare del locale assieme allo chef Dylan De Rosso. «Ad un certo punto, a 30 anni, ho deciso di cambiare vita. Preso dalla passione, ho così frequentato l'Università del gusto all'Esac di Creazzo. Ho fatto poi anche degli stage non pagati, in quanto credevo in questo sogno. Dopo varie esperienze, ho incontrato lo chef Dylan De Rosso, ci siamo trovati in sintonia e abbiamo sposato il progetto Bronxe». Il punto forte del ristorante è la carne alla griglia: costate, fiorentine, costine di maiale, tagli da tutta Europa, Spagna, Irlanda, Finlandia, Scozia, Austria, Germania, Francia, frollati in casa e cotti su una carbonella di faggio argentino. Oltre a questo, vengono serviti antipasti e dolci. Ampia la gamma dei vini, con la possibilità di puntare anche sul "Bronxe Wine", prodotto dalla cantina Io Mazzuccato di Breganze. E per l'estate, sono in arrivo novità succulente. «Sarà proposta una fiorentina cruda, un taglio che sarà frollato ma non cotto e servito come un carpaccio - spiega Simonato -. Un'altra novità estiva è quella del menù a prezzo fisso a pranzo, dedicato alla pausa dei lavoratori. In questo caso si potranno gustare anche dei primi e dei piatti leggeri, estivi, come il vitello tonnato». L'obiettivo è diventare un punto di riferimento, per gli amanti della carne, nel Vicentino. «Vogliamo arrivare ad essere i primi - conclude il titolare -. Siamo umili, ma ci stiamo impegnando per raggiungere questo traguardo». **Ma.Ca.**

IL FESTIVAL Da domani a domenica in piazza dei Signori la tre giorni dedicata alla pizza contemporanea d'autore 9 stand dalle 11 alle 23.30

C'è Pizza in Piazza a Vicenza in campo i magnifici 9 pizzaioli e un convegno coi mostri sacri

Tornano in Piazza dei Signori, da domani a domenica le eccellenze dell'arte bianca, con Pizza in Piazza, la manifestazione organizzata da EANP (Associazione Eccellenza Nella Pizza) per raccontare le novità del settore e per far conoscere agli appassionati alcuni tra i migliori pizzaioli del Veneto. La presentazione è avvenuta in Comune a Vicenza alla presenza di Cristina Balbi, assessore allo sviluppo economico e al territorio.

Percorsi di degustazione, laboratori per bambini e dibattiti con i grandi nomi del settore sono alcune delle attività in agenda. Taglio del nastro domani alle 16 con l'inaugurazione dei nove stand (che quest'anno comprendono anche la pizza dolce e la pizza fritta) e che proseguirà fino alle 23.30, con le degustazioni accompagnate da musica dal vivo. Sabato 15 e domenica 16, invece, le attività inizieranno alle 11 sino alle 23.30, offrendo intrattenimento per tutta la durata del finesettimana, grazie alle pizze d'autore e alle birre artigianali.



Pizza in Piazza il gruppo al completo dei nove pizzaioli d'autore, con al centro Cristina Balbi, assessore allo sviluppo economico e al territorio a sinistra il presidente di AENP Francesco Savarise

I pizzaioli protagonisti saranno Catello Buononato di Pizzeria Catello (Vigardolo), Rosario Gianattasio di Acqua e Farina (Vicenza), Massimiliano Fraccarolo e Riccardo Furlani di Fattore F (Vicenza), Mauro Pozzer di Pizzeria Alla Rotonda (Thiene), Giuseppe Soldà di La Pieve (Chiampo), Alessandro Buono de Il Picchio (Treviso), Antonio e Davide Cuomo di Pizzeria Cuomo (Thiene), El Anbri Abdessamad di Pizzeria Loop (Padova) e Raffaele Ugliano di Le Fornaci da Lello (Costabissara). Quest'anno anche due station dedicate alle birre, con una selezione di referenze d'eccellenza, tra cui il birrificio Krombacher e la Villana. Ma non finiscono qui le novità dell'edizione 2024. In Corte dei Bissari sarà allestito un corner dedicato alle bollicine con il Consorzio Lessini Durello, mentre sabato e domenica, dalle 12 a mezzogiorno, l'evento "Piccole...mani in pasta" darà la possibilità agli appassionati più giovani di partecipare ad un corso gratuito per diventare...pizzaioli in erba.

Domenica alle 16 il dibattito "Pizza Senza Confini: sempre più un'esperienza di ristorazione globale", con i mostri sacri Enzo Coccia della pizzeria La Notizia (Napoli), Luca Pezzetta di Clementina (Roma), Renato Bosco di Renato Bosco Pizzeria (Verona) e Matteo Grandi, chef stellato che ha da poco inaugurato la sua pizzeria, Pizza dei Signori in città. A moderare l'incontro Francesca Riganati, consulente strategica e di comunicazione nel food, già responsabile formazione nelle scuole del Gambero Rosso.

Sarà attivo lo spazio AISM (Associazione Italiana Sclerosi Multipla) e Fidas (Fed. Italiana Associazioni Donatori di Sangue), che domani sera, per la giornata mondiale del donatore di sangue, con un gioco di luci tingerà di rosso la Basilica. **Gi.Ar.**

A Wine Hub serata Lambrusco

Domani sera nell'enoteca Wine Hub in viale Camisano 66/A a Vicenza, serata Romagna Mia, dedicata all'assaggio di tre Lambruschi diversi, abbinati a salumi parmensi e gnocco fritto, con la presenza del produttore della cantina Di Carpi e Sorbara, una cantina che lavora



con grande passione e che ha sfatato la credenza che i Lambrusco siano per forza di cosa vini solo giovani e di facile beva. Accompagnamento musicale dal vivo con Davide Repele Guitar Soul, entrata libera dalle 18, info 3884384708.. **S.Ci.**

IL RISTORANTE Nata nel 1840 tempio della cucina tradizionale

La trattoria ... più antica



Da Vigheto la luminosa sala principale calda e accogliente

DA VIGHETO via Fontanelle, 16 VAL LIONA
TELEFONO 0444.889539
PIATTO Fiorentina cruda
COSTO 40 - 70 euro
CHIUSO Domenica sera e lunedì

In quel piccolo paradiso gastronomico che è la Val Liona, nel cuore dei Colli Berici, la trattoria Da Vigheto vanta un record: è la più antica della zona, in attività dal 1840. Il locale offre una fresca terrazza, ideale nelle serate estive, mentre all'interno troviamo una sala principale ed una più piccola, perfetta per le compagnie. Specialità della trattoria Da Vigheto è la fiorentina cruda, frollata per sei settimane, e servita con tre condimenti: al tartufo locale, al pistacchio e al naturale. Tra i primi, da segnalare la pasta fatta in casa al ragù di fiorentina. Vengono inoltre proposti a tutto pasto, in abbinamento alla carne, vari gin tonic selezionati: Andrea, il proprietario, illustra a tutti i commensali i propri piatti e gli accostamenti. Da non perdere i dolci fatti in casa. Il servizio è cortese e gentile. Buona la carta dei vini, con particolare attenzione alle cantine della zona e qualche etichetta di rilievo. Conto nella media. **S.Ci.**

Cinque ristoranti per una cena ma sotto le stelle

TERRAZZA ALL'APERTO L'estate latita, ma noi ci prendiamo per tempo e vi consigliamo qualche locale dove mangiare al fresco accontentando anche l'occhio



ALBERTO TONELLO

Nonostante le temperature non siano estive, il sole latiti e la pioggia la faccia da padrona, l'estate sul calendario si sta avvicinando e si spera anche le belle giornate e la possibilità di concedersi una cena all'aperto. Ecco di seguito qualche ristorante di qualità, recensito anche dalla "Guida al Mangiare e Bere Bene a Vicenza e in Veneto" con un dehor fresco e con una bella vista.

Cucina Diesel Farm
Via Canale 28, Marostica
Telefono 0424.476078
Chiuso Lunedì e martedì
Recente apertura nel verde della tenuta Diesel Farm di Renzo Rosso, questo ristorante caldo e accogliente, si caratterizza per una cucina schietta e semplice, fatta di ottime materie prime provenienti dall'azienda agricola, come la carne delle manze o la verdura dell'orto o i vini della cantina. Si mangia bene a prezzi onesti e si viene coccolati da un servizio di sala curato da Christian Lorenzato. Mozzafiato la terrazza naturale che da sulla valle.

Crichelon
Via Napoleone 4, Altavilla
Telefono 0444.375062
Chiuso dom. sera e lunedì
Indirizzo storico della cucina tradizionale veneta che si basa sulla carne alla griglia con ottimi tagli di varie provenienze e frollature. Servizio attento e cortese, recente e curata la ristrutturazione degli interni, fornita la carta vini. La terrazza immersa nel verde è piacevole, ma il plus è la possibilità di cenare in una dei tavoli nel vigneto.

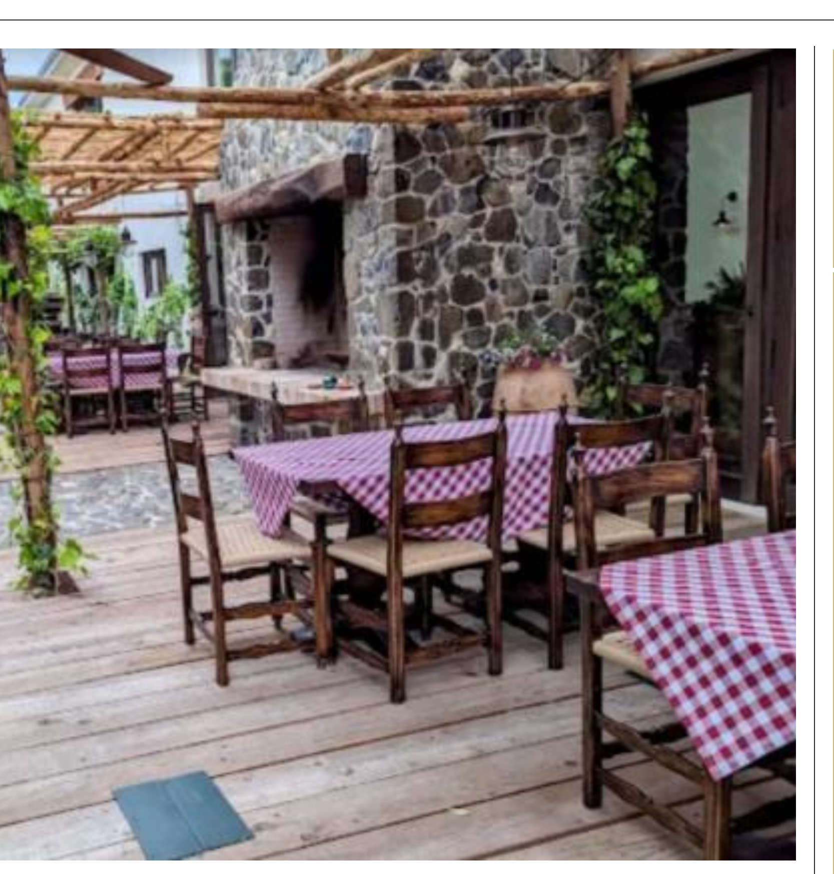
Chalet Europa
Via Büscar 60, Asiago
Telefono 377.3858767
Chiuso martedì
È uno dei nostri locali del cuore, d'estate venire a piedi (ma si può arrivare in auto sino a poche centinaia di metri e per i più pigri o i tacchi 12 farsi venire a prendere in jeep) sin quassù regala emozioni uniche. La terrazza domina l'Altopiano e nelle giornate limpide permette di vedere gli Appennini. Quando in pianura non si respira qui tira sempre una piacevole brezzolina, durante il giorno si può prendere il sole su uno

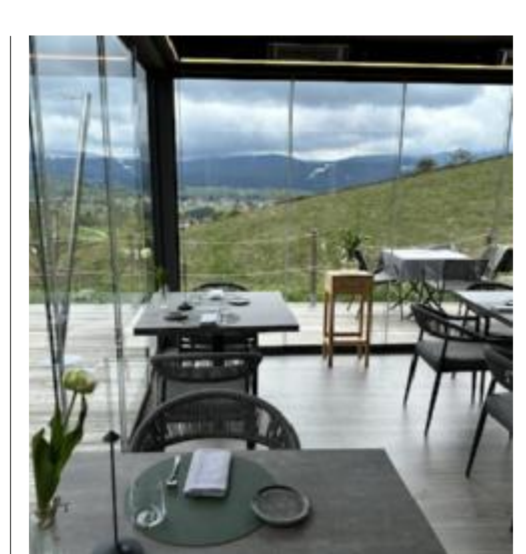
Burger night a La Tana

Appuntamento da non perdere per chi adora gli hamburger. All'Osteria della Tana di Asiago va in scena venerdì 21 giugno "Burger night", che proporrà il panino più famoso in tutte le versioni, dal Salmon Burger al (panin) On-To, dal Pulled-Pollo al Montanaro. La serata è



proposta a 45 euro a persona, bevande escluse. La cena non è vincolata ad un orario specifico ma saranno accettati 4 tavoli ogni mezz'ora a partire dalle 19 fino alle 21.30. Per informazioni contattare i numeri telefonici 344.1708004 e 0424.1760249. **S.Ci.**





Ristorante con terrazza sopra il dehor di Cucina Diesel Farm, a Marostica qui a destra lo Chalet Europa sui monti di Asiago

IL FESTIVAL

Podestaria tra musica e buon cibo



Parte domenica 16 giugno alle 15 al rifugio Podestaria con Cisco la seconda edizione di Podestaria live. L'evento, con ingresso libero, si propone di portare sul bellissimo prato, anfiteatro naturale, alcuni dei più bei nomi del panorama musicale italiano abbinati ad un momento gastronomico con i piatti tradizionali del rifugio. Si parte appunto con Cisco Bellotti e la sua band. Cisco è l'ex frontman dei Modena city Ramblers e reduce da una tournée sempre sold out. Seguirà poi il 7 luglio Omar Pedrini e il 25 agosto Massimo Bubola. Ci sarà un parcheggio gratuito dopo circa 2 chilometri sulla strada che collega Bocca di Selva a Podestaria. Chi volesse pranzare può prenotare direttamente al rifugio, tel. 327435 4483. Podestaria live, il festival con musica originale e interpreti live. **S.Ci.**

degli sdrai e la sera prenotare un tavolo per una cena raffinata curata dal giovane chef Riccardo Martini, attento a valorizzare i prodotti della montagna in un mix equilibrato con il meglio che offre il mercato, preferibilmente di piccoli produttori della zona. Carta vini ricca e importante, servizio attento e professionale.

Caffè Garibaldi
Piazza dei Signori 1, Vicenza
Telefono 328.1824572
Chiuso lunedì

Non ha una terrazza immersa nel verde, ma ugualmente il dehor di questo bistrot, che porta la firma dello chef stellato Matteo Grandi, gode di una vista incredibile su piazza dei Signori e la Basilica Palladiana, nel cuore della città. D'estate la veranda si apre tutta, ideale per un aperitivo elegante o una cena romantica, pescando tra piatti della cucina italiana perfettamente eseguiti. Carta vini ricca, sensibile ai naturali. Assaggiate il pacchero al pomodoro.

El Magasin
Contrada Stefeni 3, Castelgomberto
Telefono 338.3170317
Chiuso Lun, mar, merc, gio

Un agriturismo vero, dove si cucinano i prodotti dell'azienda, la sopressa è fatta in casa, come la pasta e i dolci. Menu fisso, grigliata mista di secondo e vini dell'azienda agricola, ottimo il Durello Metodo Classico. Si mangia sotto il porticato dell'aia, immersi nel verde. Tutto molto semplice, come una volta a prezzi più che onesti.

IL LIBRO I trucchi per cucinare piatti buoni per gli intolleranti

Zero Glutine ma con gusto

Se in una ricetta modifichiamo anche solo di poco la misura di un ingrediente, il risultato finale può essere del tutto diverso. Che cosa succede allora se escludiamo una componente importante come il glutine, a cui sempre più persone scoprono di essere intolleranti?

Nel volume Zero glutine, zero rinunce, edito da Mondadori Electa, Diana & Alessio ci spiegano tutti i trucchi per cucinare piatti gluten free e senza lattosio, senza rinunciare ai sapori più gustosi. Con loro esploreremo le farine alternative, come quella di riso, di quinoa, di ceci, di castagne e di mandorle, scoprendo come utilizzarle per preparare piatti sani e deliziosi. Impareremo le basi fondamentali, indispensabili per comprendere le tecniche e gli ingredienti di questa cucina. Proseguiremo con le ricette per tutti i giorni e con i dolci. Infine, ci immergeremo nell'affascinante mondo dei panificati. Soprattutto, grazie alle loro ricette facili, creative e saporite, Diana & Alessio ci faranno dimenticare ogni preoccupazione legata alle restrizioni alimentari.



Con consigli pratici e idee nutrienti, Zero glutine, zero rinunce è un compagno quotidiano per chi cerca un modo più sano di vivere, la chiave per aprire le porte a una cucina ricca di sapori senza limiti o rinunce e piena di piacere.

Zero glutine zero rinunce
Mondadori Electa
Pag. 256 Anno 2024
Costo 19,90

Mago del Kamado a Locanda di Piero

Alla Locanda di Piero a Montecchio Precalcino, stasera alle 20 "Kamado BBQ" con il maestro Giovanni Zavaglia.. Nel menu spiccano il risotto allo zafferano con ossobuco di blonde, gremolada e midollo e la tagliata di diaframma di black angus Creekstone Farms Kansas



cotto sulle braci con patata al cartoccio e panna acida alla cipollina. Costo, 75 euro. Abbinamento con 4 calici di vino Cremant d'Alsace, Timorasso, Chianti e Passito di Pantelleria a 30 euro. Info e prenotazioni allo 0445-864827. **An.La.**

IL CONCORSO Il brand vicentino manda in finale barista dell'Attymo

La Meinl Cup premia Terni



Meinl Barista Cup il caffè che ha vinto la tappa italiana

Julius Meinl, il brand viennese di caffè premium con cuore produttivo a Vicenza, ha celebrato la finale italiana della Meinl Barista Cup, la prima competizione internazionale indetta dalla storica torrefazione. Nello stabilimento Lidò Beach Restaurant & Bar ai Lidi Ferraresi – Lido delle Nazioni, la gara ha visto la partecipazione dei migliori baristi, che si sono sfidati nelle categorie Espresso, Cappuccino e Signature Drink. Il vincitore italiano di questa competizione è Luca Riccardi del Bar Attymo di Terni, che ha dimostrato eccellenza tecnica e creatività nella preparazione del caffè, ricevendo l'elogio della giuria composta da esperti del settore per la sua maestria e passione per l'arte del caffè.

La Meinl Barista Cup è un concorso internazionale che coinvolge 12 Paesi e culmina nella finale internazionale a Vienna il 19 settembre a cui parteciperà anche Luca. «La Meinl Barista Cup, oltre a celebrare l'arte di preparazione e servizio del caffè, vuole essere un'opportunità di condivisione e di crescita per alcuni dei baristi più abili ed esperti di miscele premium Julius Meinl», ha dichiarato Andreea Postolache Global Marketing Director Horeca & Innovation Marketing Manager Italia di Julius Meinl Vicenza. I vincitori di Vienna andranno in Honduras in una piantagione di caffè a vedere le fasi di prdouzione.

LA DEGUSTAZIONE Fissata la data, il 3 luglio, della 20ª edizione del Party che riunisce molte maison francesi, occasione unica per gli appassionati

Cinquanta champagne assieme tra formaggi, salumi e pesce

Mercoledì 3 luglio alle 20 la 20ª edizione di Champagne Party all' Oca Bianca di Mirano. Cinquanta champagne in degustazione abbinati ad una cena a buffet nel giardino del ristorante: tre isole, dei formaggi, dei salumi e del pesce. Costo della serata 100 euro, info ai numeri 041434782 e 3395251088.

Questi i 50 champagne in degustazione: Des Grillons Aux Clos Brut Taillet, Bansionensi Rosae Brut Nature Taillet, Blanc de Blancs Brut Diebolt Vallois, Prestige Blanc de Blancs Brut Diebolt Vallois, Brut Nature Drappier, Brut Nature Rosè Drappier, Brut Grand Cru Blanc de Blancs F. Bonville, Perpetuelle 12 Extra Brut Collard Picard, Cuvee D Brut Devaux, Brut Laurent-Perrier, Brut Cuvée Rosé Laurent-Perrier, Brut Premier Cru Aubry, Brut Special Cuvée Bollinger, Brut premier Cru Insolent Gaston Chiquet, 1heodorine" Rosè Brut Apollonis Michel Loriot, Brut Nature Premiere Cru Benard-Pitois, Dosage Zéro Chloé Bio Vincent, Signature Brut Huguenot Tassin, Rich Demi Sec Pol Roger, Brut Tradition Grand Cru Claude Beaufort, Extra-Brut Blanc De Noirs Grand Cru Claude Beaufort, Cuvée Désirée Brut Jean-Bernard Bourgeois, Cuvée Irénée Blanc de Noirs Jean-Bernard Bourgeois, Brut Tradition Grand Cru Jacques Busin, Brut Rosé Verzenay Grand Cru Jacques Busin, Brut Blanc de Blancs Gruet et Fils, Extra-Brut Blanc de Blancs Gruet et Fils, Mellifera Blanc De Noirs Extra Brut Lointier, Causica Rosé de Saignée Extra Brut Lointier, Cuvèe 1333 Pinot Blanc Pierre Trichet, L'authentique Premier Cru Nature Pierre Trichet, Les Cuteries Millésime 2016 Extra Brut Claude Michez e La Vilesenière, Symposium Brut Nature Aurore & Florian Laval, Ut Prius Brut Nature Aurore & Florian Laval, Premier Cru Blanc De Blancs Hommage Vert #3 Nature Doyard-Mahé, Premier Cru Blanc De La Montagne Extra Brut Georgeton-Rafflin, Premier Cru Rosée De La Montagne Extra Brut Georgeton-Rafflin, Grande Reserve R.019 Brut Lallier, Blanc De Blancs Grand Cru Brut Lallier, Grand Cru Blanc de Noirs Extra Brut Gaston Collard, Premier Cru Origine Le Mont Benoit Brut Nature 2018 Goulin-Roualet, Origine Extra Brut J. M. Goulard, La Charme Extra Brut J. M. Goulard, Blanc De Blancs Grand Cru Extra Brut 2018 Crété-Chamberlin, Blanc De Blancs Premier Cru Les Mazaux Extra Brut 2015 Crété-Chamberlin, Chapitre Meunier Brut José Michel, Collection 244 Brut Louis Roederer, Grand Brut Perrier-Jouët, Royale Réserve Brut Philipponat, Extra Brut Cuvee 746 Jacquesson.



Champagne Party all'Oca Bianca di Mirano

Provincia

provincia@ilgiornaledivicenza.it

Via Lago di Lugano, 15 - Schio
tel. 0445.523.150

Barbarano Mossano

«Da 7 anni ho un cuore nuovo È come se fossi nato due volte»

• La storia di Flavio Ortoman che nel 2017 ha ricevuto il trapianto. «Serve sensibilizzare sulla donazione degli organi»

EMILIO GARON

«Sono nato due volte, la prima nel 1966 e la seconda il 28 maggio 2017, quando ho ricevuto un cuore nuovo». Flavio Ortoman abita a Ponte di Mossano e, in occasione del settimo anniversario del trapianto di cuore, racconta la sua esperienza. «Ho cominciato ad avere problemi cardiaci all'età di 20 anni – ci dice – e a 29 ho iniziato a frequentare le sale operatorie: alcuni interventi, pace-maker, insomma ero dentro e fuori dagli ospedali. Potrei scrivere un libro sulle mie avventure cliniche, un'odissea tra entusiasmi e depressioni».

Ma non era riuscito a risolvere il problema...
Infatti. Il mio cuore era sempre più stanco. Nel 2005 mi sono affidato al centro cardiologico di Padova, dove, dopo alcuni anni, mi hanno finalmente messo in lista d'attesa per un trapianto.


Trapiantato Flavio Ortoman ha ricevuto un cuore nuovo nel 2017 E.GAR.

Intervento Ortoman è stato operato a Padova dall'équipe del prof. Giuseppe Toscano

Aspettare con il timore di non fare in tempo: come ha vissuto quel periodo?
Io sono sempre stato ottimista, ma il periodo di attesa del trapianto è probabilmente il più difficile, con l'animo sospeso tra il desiderio di ricevere la chiamata e il comprensibile timore per l'intervento chirurgico. Mi ha chiamato il chirurgo un sabato, dicendomi che c'era un cuore compatibile e di recarmi subito in ospedale.

Cosa ha fatto prima di entrare in sala operatoria?
Ho preso congedo dal mio cuore vecchio e malato. In fondo il suo dovere l'aveva fatto, l'ho ringraziato per avere lottato con me. Ho salutato mia moglie e i miei figli, nei loro occhi scorgevo la paura di chi non sa se mi vedrà ancora. Ma io ero sicuro di farcela, grazie all'équipe diretta dal prof. Giuseppe Toscano, hanno fatto tutto loro, io ho fatto solo il paziente, un bravo paziente.

Se è qui a raccontarlo, tutta l'operazione dev'essere andata bene...
Molto bene. Mi sono svegliato in terapia intensiva e mia moglie mi era vicina. Mi ha portato i saluti degli amici, erano in tanti. Ma all'appello ne mancava uno: il mio donatore. Il cardiochirurgo si è lasciato sfuggire (In Italia non si può conoscere il donatore) che si trattava di un ragazzo vicentino, morto in un incidente. Un cuore giovane, compatibile, che batteva a meraviglia: io festeggiavo la vita, l'altra famiglia elaborava un lutto: ho pregato per loro.

E adesso che vita fa?
Una vita quasi normale, aiuto mio figlio nella sua attività, curo l'orto, cammino. Sono riuscito anche a fare un viaggio a Roma, improponibile prima dell'operazione. Cambiato il cuore, è cambiato anche l'uomo, devo solo sottopormi a controlli continui, per il resto faccio una vita quasi normale. E sento di dover dire che c'è bisogno di donatori, nel 2023 in Italia ci sono stati "solo" 370 trapianti di cuore. Sosteniamo l'Aido, l'Associazione italiana donatori di organi, bisogna sensibilizzare al problema. Una disgrazia può salvare molte vite. Io non finirò mai di ringraziare la famiglia di quel giovane anonimo vicentino che mi ha permesso di rivivere.

Sossano

Giovane resta ustionato «Un ritorno di fiamma»

• Misterioso episodio ieri pomeriggio: il ferito ha chiesto aiuto in un'azienda, poi il ricovero al centro specializzato di Padova

Sarebbe stato intento a dar fuoco, in aperta campagna, a delle sterpaglie utilizzando dell'alcol quando, a causa anche del forte vento, è stato colpito da un ritorno di fiamma ustionandosi seriamente le mani e il viso.

È una vicenda tutta da chiarire quella che ha coinvolto nel primo pomeriggio di ieri un giovane di 30 anni, Nicola D. Si è presentato in stato confusionale all'ingresso di un'azienda agricola in via Cà Martinati a Sossano, nella frazione di Colloredo. Da lì è partito l'allarme e il ferito è stato poi trasportato all'ospedale San Bortolo di Vicenza e quindi trasferito al centro grandi ustioni di Padova, vista la gravità delle ferite riportate dal giovane vicentino.


Via Cà Martinati La pattuglia dell'Arma F.B.

Intervento A Colloredo sono accorsi i vigili del fuoco e anche i carabinieri di Campiglia

A Colloredo sono intervenuti i vigili del fuoco di Lonigo che dopo aver perlustrato l'azienda e la zona non hanno individuato tracce d'incendio; con loro anche una pattuglia dei carabinieri della stazione di Campiglia dei Berici che hanno avviato le indagini per comprendere nel dettaglio che cosa sia avvenuto ed esattamente come il giovane si sia ferito. Non appena sarà in grado, verrà sentito per fare piena chiarezza. **F.B.**

Lonigo

Malore in vacanza Si è spento Manfredi

• Il musicista, 77 anni, aveva composto l'inno mondiale di orienteering: condoglianze alla vedova da tutto il pianeta

Stanno arrivando da tutto il mondo alla moglie Jackie e al figlio Angelo le condoglianze per l'improvvisa scomparsa di Nicola (Nick) Manfredi, 77 anni, avvenuta l'altro giorno a Savelli, in provincia di Crotone, dove si trovava in vacanza. Eclettica figura di musicista, dotato di una straordinaria carica di simpatia, Nick è l'autore dell'inno internazionale dell'orienteering, "You and me", una canzone che tutti i praticanti di questo sport conoscono e che fa abitualmente da colonna sonora durante le premiazioni.

La sua scomparsa ha creato unanime cordoglio nella comunità dell'orienteering e a Lonigo, dove ha a lungo vissuto e dove si è fatto apprezzare per le doti umane. In città era molto conosciuto per aver animato con la sua chitarra e con la sua bella voce tenorile numerose pubbliche manifestazioni.


Nicola Manfredi, 77 anni

I funerali si svolgeranno oggi, mentre domenica 23 giugno sarà a lui dedicata la messa delle 11 nella chiesa di Santo Stefano a Vo' di Brendola, dove si era da poco trasferito. **L.Z.**

Brevi

Quinto Vicentino
Prevenire le truffe Un incontro in municipio

Oggi, con inizio alle 18, nella sala consiliare del municipio, si svolgerà un incontro rivolto alla popolazione per fornire gli strumenti per cercare di prevenire il fenomeno delle truffe a danno soprattutto delle persone anziane e più fragili. Un istruttore aiuterà a riconoscere i segnali e insegnerà come reagire in queste situazioni, e risponderà alle domande in merito al delicato argomento. L'incontro è a cura dell'assessorato ai servizi sociali, della cooperativa "Con Te" e dell'associazione Nautilus.

Monticello Conte Otto
Conferenza su Bansky al teatro Roi

Il centro culturale Andrea Palladio propone per oggi con inizio alle 20.30 la conferenza d'arte dal titolo "Banksy: dalla strada alla galleria", curata dalla professoressa Angela Stefani. La serata, che si svolgerà al teatro Roi di piazza Trieste nella frazione di Cavazzale, rientra nella rassegna dedicata all'arte moderna e contemporanea ideata dal centro. Per partecipare all'incontro è necessario comunicare la propria adesione agli organizzatori dell'evento. **Ma.Bi.**

Albettone
Ultimo saluto al motociclista deceduto

Sarà dato oggi, alle 10 nella chiesa di Santa Maria Nascente di Albettone, l'ultimo saluto a Fabio Milan, il motociclista di 51 anni che era deceduto lo scorso primo giugno lungo la Riviera berica, nel terribile incidente che aveva visto l'impatto tra la sua Kawasaki 650 e una Fiat Punto, e che era avvenuto all'incrocio di Ponte di Lumignano di Longare. Un impatto tremendo, che è risultato fatale per Fabio Milan che lascia la moglie Tiziana e i due figli Alex e Genny. **F.B.**

Lonigo
I frati minori celebrano la ricorrenza di Sant'Antonio

Anche quest'anno i frati minori del convento di San Daniele hanno preparato un programma per festeggiare Sant'Antonio, patrono della congregazione. Per tutta la giornata odierna sono in programma celebrazioni religiose e intrattenimento vari. Alle 18.30 processione con la reliquia e la statua del Santo dal duomo di Lonigo alla chiesa del convento. Nella serata, estrazione della lotteria e spettacolo pirotecnico. In funzione, forniti stand gastronomici. **L.Z.**

Bressanvido
Inaugurazione del capitello in via San Benedetto

Taglio del nastro sabato in via San Benedetto: alle 11 verrà inaugurato il nuovo capitello dedicato alla Madonna dell'Amicizia nell'area verde della zona artigianale di Bressanvido. La realizzazione del monumento votivo è stata promossa dai residenti della zona che hanno contribuito alla realizzazione dell'opera. Prenderanno parte alla cerimonia pubblica il sindaco appena rieletto Luca Franzè e il parroco don Pietro Miglioranza per la benedizione dell'opera. **Ma.Bi.**

Schio

La sfida al doppio turno

Ballottaggio, Eberle va a casa degli elettori Marigo rinuncia agli «sms invasivi»

• I candidati hanno le loro strategie per provare a scongiurare l'astensionismo, il nemico più temuto da entrambi

MARIALUISA DUSO
RUBINA TOGNAZZI



Fischio d'inizio Clima sereno fra i due contendenti in attesa di iniziare le "ostilità" in vista del ballottaggio STUDIOSTELLA CISCATO

Si riparte dallo 0-0, per una sfida ad alta tensione che vale la coppa, ops fascia, di sindaco di Schio. Se le motivazioni, all'interno dei due schieramenti, sono alle stelle, cresce anche la consapevolezza che a fare la differenza non saranno tanto, o solo, le forze in campo, nemmeno il pubblico sugli spalti ma, paradossalmente, gli assenti: quel 44,91% di scledensi che sabato e domenica ha snobbato il voto. Come si stanno preparando allora i due "allenatori" per caricare la squadra e convincere il partito dell'astensione?

«Ci siamo incontrati l'altra sera - racconta Eberle - ed è stato fantastico perché si respirava tanta aria buona. Siamo consapevoli di aver ottenuto un grande risultato e questo dà un'energia fortissima. Subito dopo lo spoglio lo abbiamo letto con la pancia, ma anche adesso che lo facciamo con la testa è assolutamente apprezzabile perché conferma la consapevolezza che questo voto esprime un intento di discontinuità, a favore del messaggio che stiamo portando avanti noi per una Schio che abbia più slancio e più energia». Proseguendo con la metafora sportiva, Eberle indica i tre elementi cardine che lo guidano come coach: «So di poter contare su giocatori che hanno una grande tecnica, ma sono consapevoli dell'importanza della collaborazione. Come allenatore mi ritengo un puro: redigo un progetto per la città e saranno gli elettori a scegliere il nostro o quello degli avversari. La motivazione deve essere della squadra, non dei singoli, e questo sarà un elemento determinante per il risultato finale. Dopo ieri (l'altra sera) ho capito che abbiamo tutta la benzina che serve». Per convincere gli astensionisti Eberle e i suoi candidati hanno deciso di bussare a tutte le famiglie. Dati alla mano, se a Schio ci sono circa 17.500 nuclei, vuol dire che ognuno dei 150 candidati dovrà incontrarne circa 12 al giorno.

I numeri Eberle vuol mettere in campo 150 candidati per andare a trovare 12 famiglie al giorno

Non è meno soddisfatta Cristina Marigo: «Aver ottenuto il 46% con sei punti di vantaggio è un bel risultato. Ed è importante anche che il numero maggiore di voti sia andato alla mia lista. Ho incontrato i referenti della squadra ed erano tutti belli carichi». Partire in vantaggio può essere un rischio? «No, perché il nostro approccio consiste nel non dare niente per scontato. Non credo sia corretto dire che il ballottaggio è un'altra partita. Semmai è una partita diversa, che ci impegnerà molto perché non è certo che chi ha votato al primo turno lo rifarà. Cercheremo di incontrare il più possibile i cittadini, mentre ho scelto di non inviare sms perché li trovo invasivi. Ho intenzione di motivare la squadra ricordando che il sogno per Schio deve continuare: abbiamo tanti progetti in piedi. Abbiamo capito che la Schio che abbiamo costruito agli altri non piace, ma credo sia perché non hanno avuto nemmeno l'umiltà di riconoscere che è stato fatto tanto. Molto rimane da fare, ma sono progetti che abbiamo condiviso con le associazioni di categoria e abbiamo la responsabilità di portarli avanti. Useremo questi giorni per parlare con i cittadini, illustrare il programma e quelli che ritengo i nostri cavalli di battaglia per una Schio che già oggi viene definita "più grande", aperta al dialogo».

E quanto conterà l'appeal nei confronti degli elettori? Empatia, simpatia, presenza: per i guru del marketing sono l'essenza della comunicazione efficace. Di Eberle, ad esempio, si dice che non è empatico. «È vero, sorrido poco - ammette - quando mi concentro sul lavoro dedico tutta la mia attenzione all'analisi del tema. Posso assicurare però che fuori dall'ambiente professionale mi definiscono un simpaticone. Credo sia importante essere non tanto più empatici quanto più comunicativi». Di Marigo si dice invece che "non buca lo schermo". «Questo è un aspetto legato al mio carattere e al fatto che sia per la mia professione di avvocato che come assessore al sociale mi si chiedeva riservatezza e pacatezza. Non cerco il protagonismo perché ritengo che restare defilata sia una forma di rispetto per gli altri, però mi rendo conto che ho dei buoni margini di miglioramento».

IL PRECEDENTE

La "lezione" del 2014 e la zampata di Orsi

Su 6 candidati, nel 2014 andarono al ballottaggio Valter Orsi con la civica Noi Cittadini (25,34%) e Dario Tomasi del Pd, (45,78%). Sembrava fatta per Tomasi, ma un ribaltone al ballottaggio portò Orsi a rimontare lo scarto del 20% e a conquistare palazzo Garbin. I votanti da 20.977 scesero a 15.554, nemmeno il 50%, e Orsi vinse con il 51,6% pari a 7.923 voti, mentre Tomasi chiuse con 7.439 preferenze. Dario Tomasi fu battuto dall'astensionismo e la zampata di Orsi valse la conquista del timone dell'amministrazione comunale. Ora la palla torna al centro. R.T.

San Vito

L'addio a Ongaro, fu assessore Sopravvisse al settembre '44

• L'annuncio a funerale avvenuto. Aveva 87 anni. Il doloroso ricordo dei segni lasciati dalla guerra: «Non lo auguro a nessuno»

BRUNO COGO



Vittorino Ongaro

A sepoltura avvenuta i familiari hanno annunciato la morte dell'ex assessore Vittorino Ongaro. Aveva 87 anni ed era malato da tempo. Molto conosciuto per il suo impegno civico e per le sue battaglie per l'ambiente, l'allora sindaco Carlo Traballi lo volle in giunta nonostante i due avessero idee politiche diametralmente opposte.

Vittorino aveva 8 anni quando la sera dell'8 settembre 1944 riuscì a scampare miracolosamente alle raffiche della mitragliatrice piazzata dai legionari della "Tagliamento" sul campanile della chiesa parrocchiale. «Sentivo le pallottole fischiare sopra la testa – raccontava con la voce rotta dall'emozione – e mi infilai di corsa in un campo di granoturco. Ad un certo punto svenni per la paura e mio padre mi trovò a notte fonda nonostante il coprifuoco. Da allora iniziai a balbettare e le maestre mi castigavano perché non riuscivo a parlare. Dopo tre anni di ripetizioni mi mandarono in un collegio di Bergamo dove ho studiato dalla quinta elementare alla seconda media. Tutte le notti piangevo e pensavo ai miei genitori. Spero che non capiti a nessun altro bambino al mondo quanto è successo a me».

Laghi

Acquerelli in libertà Torna il concorso

• Domenica la 15esima edizione dell'evento Agli artisti il compito di immortalare gli scorci più belli e suggestivi



Un'opera su Laghi G.M.F.

Nato spontaneamente, nell'estate 2003, dalla passione per l'arte e dall'inventiva di Wilma Dal Molin, da sempre legata da un grande affetto al paese natio, anche se da decenni vive a Venezia, torna domenica l'appuntamento con la rassegna di pittura "Acquerelli in libertà", oggi proposta dal Comune.

Con quella di domenica, sono 15 le edizioni della manifestazione, divenuta tradizione. Un rendez-vous pittorico, che si avvale del patrocinio della Provincia e della collaborazione di "Insieme per Laghi". Ritrovo alle 9 davanti al municipio, dotati di tavolozza, pennelli, carta e dimensione, e tele. Da lì inizierà la scelta degli angoli più caratteristici, da immortalare con i colori, in una "ex tempore" da concludere con la consegna dei lavori entro le 17. **G.M.F.**

Al Faber box

Sviluppo del territorio e buone pratiche

Buone pratiche di imprenditoria e sviluppo responsabile del territorio. Domani, alle 20, il Faber box ospiterà un incontro sul welfare territoriale nell'Alto vicentino. Verranno presentati tre esempi di "buone pratiche" attuate lungo il cammino dell'Alta via della Grande Guerra con Marco Brunello di "Forte Maso", Filippo Broccardo e Valeria Ricci di "Davanti" e Graziano Frigo di "Biofattoria Bisele". Esempi e modi diversi di imprenditorialità, opportunità per lo sviluppo. **R.T.**

Arsiero

Meneghini raddoppia Respinto l'attacco degli "ex"

• «Avevo dei dubbi perché dove il centrodestra si spacca favorisce gli avversari. Ha vinto la credibilità della squadra»

GIOVANNI M. FILOSOFO

Sulla carta era circondata da avversari ex: non solo Tiziana Occhino, ex sindaca a cui aveva strappato la fascia cinque anni fa per pochi voti (85), ma anche il suo ex vice Simone Mattielli, che ambiva a governare in autonomia, dopo una non facile convivenza. Gli elettori di Arsiero hanno invece scelto di nuovo, come sindaco, Cristina Meneghini.

È l' esito delle elezioni, alle quali Meneghini si è presentata con lo scopo di portare a termine un programma di opere già progettate e finanziate. Cristina Meneghini, con la sua compagine "Presente e futuro per Arsiero" ha ottenuto il 42% dei voti: 7,5% in più della lista "Uniti per Arsiero" della Occhino; oltre il 18% rispetto ad "Arsiero oggi" di Mattielli. «Sono molto contenta del risultato – afferma ringrazio i concittadini che mi hanno riservato la fiducia, chi mi ha sostenuto e chi ha creduto in noi. Continuerò con rinnovato impegno a lavorare per il bene comune, con una squadra forte e coesa. Molte cose sono state fatte, altre sono in itinere e credo che la squadra farà la differenza. Non ero molto fiduciosa perché so che dove il centro destra si spacca favorisce gli avversari. Ho scelto persone impegnate nel volontariato e desiderose di lavorare per il paese, come ho sempre fatto io, senza bisogno di raccontarlo». Nella precedente tornata lo scarto tra Meneghini e Occhino era stato del 5%. Ora la forbice si è allargata. «È difficile commentare questo risultato - dice Occhino - abbiamo messo in campo una forte compagine, e provato a fare una proposta di grande respiro per un paese che, come altri piccoli centri di montagna, ha di fronte due grandi sfide: il clima che cambia e la popolazione che invecchia. La gente ha scelta di mantenere a situazione attuale, pur dando segnali di voglia di cambiamento. Rispettiamo la scelta e auguriamo buon lavoro all'amministrazione eletta». «La volontà del popolo non si discute – afferma Mattielli - e ha voluto che sindaco fosse ancora Meneghini. Io continuerò a impegnarmi, anche in minoranza, per i progetti in cui credo».



I vincitori Cristina Meneghini, confermata prima cittadina, con la squadra a sostegno FILOSOFO

Malo

Monumento danneggiato dai figli Pagano le famiglie

• Si era pensato a vandali Le telecamere hanno invece ripreso alcuni bambini che giocando hanno rotto la lapide

MATTEO CAROLLO

Le famiglie dovranno risarcire il danno. A Molina di Malo, sono stati individuati i responsabili della rottura della lapide del monumento dedicato agli alpini caduti in Russia. Si tratta di un gruppo di bambini che erano saliti sul monumento per giocare. I loro movimenti hanno provocato la rottura del manufatto e ora toccherà ai genitori mettere mano al portafoglio per pagare i danni.

La vicenda risale a qualche settimana fa: in quei giorni, la frazione aveva vissuto con sgomento e indignazione la rottura di parte del monumento che si trova all'incrocio tra viale dell'Industria e via Don Luigi Dalla Fiore. Dell'episodio erano stati avvertiti il sindaco Moreno Marsetti e il capogruppo degli alpini di Malo Gianni Stevan.

Subito si era pensato anche ad un atto vandalico e gli agenti del Corpo intercomunale di polizia locale di Malo e Monte di Malo avevano dato il via alle indagini per individuare i responsabili. La verità è emersa dalla visione dei filmati registrati dalle telecamere di videosorveglianza installate nella zona.

Dalle immagini è stato possibile ricostruire come, quel giorno, alcuni bambini fossero saliti per gioco sul monumento. Un'attività che, anche se inavvertitamente, aveva provocato la rottura della lapide. Nei giorni successivi ai fatti, i genitori dei bimbi sono stati convocati dalla polizia locale ed è stato comunicato loro l'importo che dovranno sostenere per ripagare i danni: circa 1.200 euro.



La lapide danneggiata

Valdastico

Sartori, due motoseghe al cielo «Mi aspettano tante battaglie»

• Il sindaco rieletto festeggia a modo suo, controcorrente: «Mi batterò contro la prosecuzione della A31»

Al posto dei brindisi, stappando bottiglie di prosecco, imbraccia due motoseghe, una per mano, protese in alto, come fossero un trofeo. È così che Claudio Sartori ha accolto la notizia della sua rielezione a sindaco. Un moto di gioia, manifestato non in veste istituzionale, ma certamente in modo trasgressivo. Una provocazione, ribelle, tipica di un personaggio che, nel precedente quinquennio, mai ha rinunciato ad esternare, anche in forma inusuale, le proprie idee e le prese di posizione contro situazioni e persone ritenute dannose per la collettività.

«Le motoseghe – spiega – sono l'immagine della nostra identità: il bosco, i prati, i funghi, la montagna, la gente che lavora, che tiene alla nostra terra, la gente che ha radici profonde, che ha il ricordo di due guerre mondiali, della storia dell'emigrazione, che non può essere dimenticata. Oggi, fare una foto in giacca e cravatta a me non interessa. I nostri emigranti partirono con la valigia di cartone e le scarpe sporche. Questa è la nostra realtà. Ciò che abbiamo oggi, il vivere in un paese bello, libero e democratico, lo dobbiamo a chi ci ha preceduto».

Nel momento della vittoria, Sartori non esita a rilanciare quelle che considera la principale fra le battaglie in difesa della propria gente e del territorio. «Mi batterò con tutte le mie forze – annuncia – contro la prosecuzione dell'A31, che con l'attuale progettualità distruggerebbe la nostra valle».

Ma, la battaglia forse più eclatante, è quella che annuncia contro le razzie dei lupi. «Risolveremo il problema dei lupi – dice - che predano capre, pecore, asini, animali domestici che sono l'elemento fondamentale di tutela di prati, pascoli e scarpate, contro il proliferare di rovi e infestanti. I sapientoni che oggi, in difesa della voracità dei lupi, vogliono insegnarci come si fa a proteggere con reti e altro i nostri animali domestici, sono coloro che questi animali non li hanno mai avuti. Farò di tutto per contrastare tale ideologia, per garantire alla mia gente di poter tornare ad allevare pecore, capre, asinelli, pony, per la conservazione di una valle dell'Astico da godere in tutta la sua bellezza e integrità». Infine, la chiosa del sindaco: «Non avrò mai paura di espormi, perché quello che ho intenzione di dire, lo dichiaro. Inerme, ma non inerte». **G.M.F.**



Il sindaco Claudio Sartori, motoseghe al posto del brindisi G.M.F.

Emergenza lupi
«Farò di tutto per garantire alla mia gente di poter tornare ad allevare capre, asinelli e pony e garantire alla valle la sua bellezza»

La donazione

Restaurate le statue del Marinali grazie all'Inner wheel

• Si chiude così il biennio della presidente Carla Covallero che a luglio passerà il testimone a Francesca Cadore

Grazie all'Inner wheel club di Schio–Thiene sono state restituite alla città, dopo un accurato restauro, le statue di Artemide e Apollo di Angelo Marinali poste ai lati del cancello di via Fusinato di palazzo Boschetti.

Sotto la direzione dei lavori dell'arch. Vittorio Saccardo, la restauratrice Eva Corti ha eseguito un intervento conservativo con la pulizia della pietra di Vicenza ricoperta da muschi e licheni e, in parte, ridotta in cattivo stato per le piogge acide. Il progetto è stato seguito dalla socia Michela Mele. La statua di Apollo è stata interessata al ripristino di una mano, trovata alla base; ora è visibile anche la firma di Angelo Marinali fratello del più famoso Orazio. Durante la posa della targa, mons. Carlo Guidolin ha ringraziato il club per il prezioso intervento al palazzo di proprietà della parrocchia. Con questo service si chiude il biennio della presidente Carla Covallero che passerà il testimone a Francesca Cadore. Fra i service di questi due anni la costruzione di un pozzo in Uganda, la riqualificazione della valletta dei Frati a Schio, il completamento dell'arredo alla Casa della solidarietà di Thiene, il progetto "A naso in su tra le stelle" per le primarie di Lugo e il contributo per il restauro del dipinto di "San Francesco" a villa "La Montanina" di Velo. **P.T.**



Le statue restaurate P.T.

Thiene

L'iniziativa

I vecchi campioni in campo per dire no alla violenza

• Calcio al Miotto: domenica un triangolare di solidarietà fra il Thiene dei record, quello di oggi e il Vicenza femminile

ALESSANDRA DALL'IGNA


I promotori Alcuni dei protagonisti della partita, uniti dalla volontà di dire "basta" agli abusi STELLA

Una domenica allo stadio, ammirando in campo il "Thiene dei record", quello che nel campionato 1998-99 conquistò 12 vittorie di fila, che si misurerà con il Thiene di oggi e il Vicenza calcio femminile. Un triangolare dove non contano tanto i gol quanto l'impegno, a una sola voce, per dire no alla violenza sulle donne. "Uniti contrastiamo la violenza" è infatti il titolo della manifestazione sportiva in programma domenica alle 16.30 allo stadio Miotto, promossa dall'associazione "Le amiche di Anna" con la società Calcio Thiene 1908 e il patrocinio del Comune.

L'evento, che sarà presentato da Maria Luisa Duso, sta registrando un'adesione corale da parte di ex giocatori, allenatori e dirigenti. Ci saranno Pieraldo Dalle Carbonare, patron di quel Thiene, Toto Rondon, in veste di allenatore-giocatore del Thiene di allora, e poi i massaggiatori Stanco e Visonà, e una rosa di giocatori che si allarga di giorno in giorno quasi a sancire la miglior "campagna acquisti" di tutti i tempi. Ma in campo scenderà anche la solidarietà: i fondi raccolti attraverso la vendita dei biglietti e della t-shirt realizzata per l'occasione saranno devoluti allo Sportello donna di Thiene, impegnato a promuovere nelle scuole cittadine percorsi di informazione e prevenzione della violenza e di contrasto agli stereotipi di genere.

«Continuiamo il nostro impegno di sensibilizzazione proponendo un'iniziativa che coinvolge anche gli uomini – spiega Giovanna Davò, coordinatrice de "Le amiche di Anna" -. Abbiamo pensato che il mondo del calcio poteva essere un bel campo d'azione per realizzare un evento in cui il maschile e il femminile giocano insieme questa partita importantissima contro la violenza di genere». «Ringrazio "Le amiche di Anna" per aver pensato a questa bella iniziativa

Con "Le amiche di Anna"
Fra gli altri, Pieraldo Dalle Carbonare e Toto Rondon parteciperanno per raccogliere fondi per lo Sportello donna

che arricchisce il percorso che, insieme, Comune, Sportello donna, associazioni e volontari stiamo facendo con grande impegno – è il commento di Anna Maria Savio, assessora alla parità di genere -. La strada è ancora molto lunga, come dimostrano i tristi fatti di cronaca che continuiamo a leggere. Invito la cittadinanza a essere con noi in questa partita così importante». «Come società abbiamo subito detto sì a questo progetto, le cui finalità sposano appieno il nostro sentire tanto che stiamo pensando di creare anche una sezione di calcio femminile», ha sottolineato Luigi Casalini, presidente del Calcio Thiene 1908. «Sono convinto che sarà una grande giornata di sport e solidarietà, in cui vedremo scendere in campo uomini e donne», ha aggiunto Dalle Carbonare. «Si considera il calcio femminile uno sport minore, e questo non solo la dice lunga sul gender gap che c'è ancora in Italia ma è anche un piccolo segno di violenza nei confronti delle giocatrici. Ben vengano dunque iniziative come questa che vede confrontarsi calciatori e calciatrici», ha concluso Erika Maran, presidente del Vicenza calcio femminile.

Dueville

Videoclip, inclusione e valore del dono È festa al Busnelli

• Oggi apre la stagione del Giardino magico, e domani l'iniziativa che ha coinvolto due dj legati anche a Jovanotti

MARCO BILLO


I due dj con Jovanotti MA.BI.

Saranno il dono, la musica e l'inclusione i protagonisti della festa di apertura della rassegna estiva Busnelli Giardino magico. Organizzato da cooperativa Margherita e Railway music studio, con le associazioni di Dueville Città del dono, Dedalofurioso e le scuole di Sandrigo e Dueville, "Boom! Bgm opening party" porterà domani la promozione del dono e dell'inclusione, attraverso il linguaggio universale della musica, sul palco dell'area verde della biblioteca. Nell'ultimo anno, infatti, i due enti capofila hanno lavorato a "Io penso inclusivo", progetto per la realizzazione di una cover di "Penso positivo" di Jovanotti, con le parole delle persone con disabilità che frequentano i servizi di cooperativa Margherita. Dopo un laboratorio di musicoterapia e riscrittura del testo, è stato registrato l'audio della canzone e creato un videoclip, che sarà proiettato nel corso dell'evento. L'apertura dei cancelli sarà alle 18.30 con i saluti delle autorità e delle organizzazioni coinvolte, oltre all'esibizione del Railway percussion lab, gruppo di giovani percussionisti provenienti dal territorio berico. A seguire, i ragazzi e il pubblico potranno fare domande agli ospiti d'onore della serata: gli Ackeejuice rockers, duo di dj e produttori veneti che da diversi anni collabora con Jovanotti. Noti per aver prodotto Beat per Kanye West nel 2017, dalle 21 porteranno nello spazio culturale di via Rossi l'energia dei loro set, direttamente dallo Sbam! e dal Jova beach party. A concludere la serata, un secondo dj set gestito da studenti delle scuole di musica. Durante l'evento saranno attivi food truck e il bar gestito da Dedalofurioso, mentre gli stand di Dueville Città del dono celebreranno la Giornata mondiale del donatore di sangue, promuovendo il valore della donazione. L'evento a ingresso libero si terrà all'aperto ma, in caso di pioggia, verrà trasferito sotto la tensostruttura di via Fracasso. L'anteprima del Bgm è prevista alle 18.30 di oggi con l'aperitivo rock degli allievi della scuola di musica "Città di Dueville" e alle 21 il concerto di Cristina&Max Acoustic duo (pop e country) con Cristina Ambu alla voce, finalista nel 2016 del talent-show Rai "The voice of Italy".

Breganze

Laverda, ponte con il conservatorio

• Compie 15 anni l'indirizzo a 7 note dell'istituto "Laverda - Don Milani". La scuola collabora con il conservatorio "Pedrollo"

SILVIA DAL MASO

Un compleanno in musica. L'indirizzo a 7 note dell'istituto comprensivo "Laverda - Don Milani" di Breganze ha compiuto 15 anni. Nato nel 2009/2010, in 3 lustri di attività ha al suo attivo ha numerosi concerti sul territorio breganzese: l'orchestra degli allievi si è esibita per manifestazioni pubbliche quali il XXV Aprile, celebrazioni natalizie, festa della scuola, presentazioni di libri, concorso Scapin, università anziani, rassegne musicali, senza contare che nel mese di novembre 2023 l'ensemble dei flauti ha suonato durante la Fiera di San Martino a Breganze e l'ensemble dei violini al teatro Astra di Vicenza.

«Sin dal primo anno gli insegnanti del musicale hanno proposto progetti che hanno portato prestigio alla scuola e soprattutto educato gli alunni ad amare la musica – afferma la coordinatrice Luisanna La Rocca -. Quest'anno gli insegnanti hanno proposto un nuovo laboratorio strumentale per i bambini della primaria, portandoli ad apprendere le prime basi tecniche di uno strumento e realizzando alla conclusione la rappresentazione teatrale e musicale "Un Natale davvero speciale" con la collaborazione della scuola primaria e secondaria. Dal 2015 l'indirizzo musicale, coinvolgendo altre classi della scuola secondaria e primaria ha aderito al progetto "Opera domani" con una serie di appuntamenti dedicati ad insegnanti e alunni, con l'obiettivo di stimolare l'interesse e la curiosità dei bambini e dei ragazzi nei confronti dell'opera lirica. In questi anni non sono mancate collaborazioni con altre scuole ad indirizzo musicale per concerti-gemellaggi».


Un concerto degli alunni S.D.M.

Il musicale collabora con il conservatorio "Pedrollo" di Vicenza e inoltre da diversi anni gli alunni si sono avvicinati al teatro. Quest'anno si è creata anche una collaborazione con il coro "Canta che ti passa" aperto a tutti i ragazzi della scuola e recentemente molti alunni hanno partecipato all'ottava edizione del concorso nazionale a Verona "Scuole in musica", vincendo primi premi assoluti.

L'incidente

Il furgone s'incastra nel sottopasso

• Traffico in tilt ieri mattina al ponte dei Quarei: il mezzo era troppo alto per la volta Intervento degli agenti


L'autocarro bloccato S.D.M.

È successo un'altra volta. Un furgone, l'ennesimo, si è incastrato ieri, alle 9, sotto il ponte dei Quarei a Thiene. All'origine dell'incidente sembra esserci un'errata valutazione da parte dell'autista dell'autocarro, al quale sono evidentemente sfuggiti i due segnali stradali che indicano precisi limiti di larghezza ed altezza dei veicoli per poter oltrepassare l'ultracentenario sottopasso ferroviario. Il veicolo è quindi andato ad impattare violentemente contro la volta del sottopasso, rimanendovi incastrato.

L'autocarro è rimasto bloccato in attesa che il conducente riuscisse a disincastrare il mezzo anche tentando di sgonfiare tutti gli pneumatici del veicolo. I rilievi e la regolazione del traffico (chiuso il transito per circa 2 ore) sono stati compiuti dalla polizia locale Nevi di Thiene. **S.D.M.**

Sandrigo

«Rogo alla Savi, rischio diossina»

• La sindaca Rigon raccomanda finestre chiuse e mascherine in attesa delle risposte delle indagini di Arpav

SILVIA DAL MASO

«C'è il rischio diossina nella zona industriale di Sandrigo» dopo il principio di incendio scoppiato martedì alle 18.30 in viale della Repubblica, all'interno del capannone di proprietà di "Savi servizi", azienda che si occupa della raccolta di rifiuti e della loro lavorazione.

La sindaca Marica Rigon ha inviato una raccomandazione ai residenti della zona. «Si consiglia di mantenere chiuse porte e finestre dei fabbricati posti nelle vicinanze e di non raccogliere prodotti dagli orti – ha detto la prima cittadina -. Intanto stiamo attendendo da Arpav disposizioni su quali provvedimenti prendere in merito al rogo che si è sviluppato all'interno del capannone. Essendo andata bruciata anche della plastica, l'Arpav ha fatto delle campionature per vedere se ci sono tracce di diossina. Adesso il momento clou, dopo lo spegnimento delle fiamme ad opera del tempestivo intervento dei vigili del fuoco, sono le operazioni di smassamento del materiale all'esterno del sito che potrebbero causare lo sprigionarsi di ulteriori colonne di fumo. Procedono dunque le operazioni di bonifica con dei ragni per lo smassamento e il minuto spegnimento di tutto il materiale coinvolto dall'incendio. Fortunatamente i primi rilievi per la misurazione della qualità dell'aria non destano particolare preoccupazione, ma il rischio c'è». Il titolare, Michele Santagiuliana, ringrazia i vigili del fuoco e sottolinea «che pur nella sfortuna, nessuno si è fatto male e la struttura ha retto. Poteva andare peggio, tenuto conto dell'evento catastrofico. L'attività continua, i pompieri hanno concluso l'opera. Non abbiamo idea delle cause: sono stati intaccati carta e imballaggi, nulla di pericoloso».


L'incendio I pompieri intervenuti alla "Savi servizi" dove si sono sprigionate fiamme e fumo

L'intervento
I pompieri hanno lavorato anche ieri per spegnere il rogo e per smassare i rifiuti bruciati. Ancora sconosciute le cause dell'incendio

I tecnici di Arpav sono intervenuti subito nella serata di martedì per prelevare campioni di aria ambiente con canister, e hanno compiuto il campionamento di microinquinanti con apparecchio ad alto volume in zona sottovento. I primi risultati dei canister hanno evidenziato solo a valle tracce di qualche inquinante organico. Intanto le operazioni dei pompieri per il completo spegnimento e la bonifica sono andate avanti anche per tutta la mattinata e per parte del pomeriggio di ieri. Le fiamme si sono sviluppate in un capannone di circa 1.400 metri quadrati con all'interno rifiuti vari, ancora da trattare, lì depositati. I vigili del fuoco, arrivati da Vicenza, Bassano, Padova e con i volontari di Thiene con tre autopompe, tre autobotti, l'autoscala e 22 operatori coordinati dal funzionario di guardia, hanno iniziato immediatamente le operazioni di spegnimento. Le squadre sono riuscite a circoscrivere le fiamme e ad evitare un rogo generalizzato di tutto il capannone che è stato salvato.

Montecchio P.

Quattro giorni di sagra fra musica e stand

• Da domani a lunedì il centro sarà interessato da numerose iniziative della Pro loco, con Gaggia e Putin

Musica, luna park e specialità gastronomiche invaderanno il centro per 4 giorni. Da domani a lunedì la Pro loco proporrà la sagra a Montecchio Precalcino. Ogni sera, dalle 19, sarà attivo uno stand coi volontari che prepareranno gustosi piatti. Non mancheranno giostre, cocktail e pesca di beneficenza. Ad aprire le danze, alle 20.15 di domani, sarà "Revolution sambafit; alle 21 è atteso l'"Urta party" di Fabio K Bosa, Jonny Dee e Alberto Bosa. Sabato musica dal vivo con gli Junior flames alle 21, seguito dal dj set rock di Adelina Putin. Domenica l'esibizione del gruppo majorette di Fara alle 20.30, prima dello show di Luciano Gaggia. Lunedì si ballerà sulle note dei Velvet dress, tributo agli U2. La sagra è patrocinata dal Comune. **Ma.Bi.**

Montecchio Maggiore

Prove tecniche di ballottaggio Pronte le strategie

• Cecchetto: «Convergenza con Scalabrin per la sicurezza». Parise: «Continueremo la campagna elettorale casa per casa»

ANTONELLA FADDA

E adesso a Montecchio Maggiore cosa succederà? Sono giorni e ore frenetici nella città all'ombra dei due castelli dove alleanze si tessono e si disfano, dove tutti hanno in mente il "b-day", i due giorni del ballottaggio, quando gli elettori montecchiani dovranno decidere fra Silvio Parise e Milena Cecchetto.

Secondo quanto prevede la normativa nazionale eventuali apparentamenti, cioè l'alleanza fra un candidato sindaco e la lista o le liste che sono rimaste escluse dal ballottaggio, dovranno essere formalizzate - con tanto di firma dei documenti - entro 7 giorni dalla data del primo turno, in sostanza entro domenica 16 giugno. È ovvio che potrebbero anche non esserci passaggi formali ma Gianfranco Trapula e Maurizio Scalabrin, con i loro 22% e 16%, hanno la facoltà di decidere di dare il proprio appoggio "esterno", quindi senza apparentamento, o non darne assolutamente.

Gli scenari possibili

Sono diversi gli scenari che, al di là dell'ufficialità, si potrebbero aprire: Parise potrebbe stringere un accordo con il sindaco uscente Gianfranco Trapula e Cecchetto, a sua volta, potrebbe portare a casa l'alleanza con Maurizio Scalabrin, oppure il contrario, cioè Parise-Scalabrin e Cecchetto-Trapula. O anche i due esclusi dal ballottaggio potrebbero appoggiare, insieme, Parise o scegliere invece Cecchetto. Quel che è certo che in ballo ci sono quasi 4 mila voti, sono queste le preferenze totali ottenute da Scalabrin e Trapula al primo turno, verso cui entrambi i candidati sindaco dovranno guardare.

Da dove si riparte

«La nostra strategia nel ballottaggio è semplice - osserva Parise -: continuare a fare la stessa campagna casa per casa, strada per strada, frazione per frazione, che ci ha portato al risultato ottimo e sorprendente del primo turno. La nostra campagna ha mezzi di promozione molto inferiori rispetto a quella, alimentata dai partiti, della Cecchetto. Ma per noi non è un limite, perché ci permette di mantenerci semplici: continueremo a lavorare sui social, sul porta a porta, sul passaparola». È ovvio che la coalizione civica di Parise punterà a ottenere non solo le preferenze del primo turno ma anche arrivare ai molti elettori di Trapula e di Scalabrin. Per Cecchetto, «la campagna elettorale riparte dal nostro primato. I cittadini hanno già espresso una preferenza al nostro programma quindi andremo a declinare di più e meglio il nostro progetto per Montecchio. Le nostre priorità sono semplici: ricordare ai cittadini di tornare a votare domenica 23 e lunedì 24 giugno e illustrare la nostra idea di Montecchio per il futuro».

Milena Cecchetto
«Gli elettori hanno già espresso una preferenza al nostro programma. La campagna elettorale riparte dal nostro primato»

Silvio Parise
Per spuntarla non è escluso che possa avvicinarsi al sindaco uscente Trapula arrivando ai suoi elettori civici per recuperare voti

Come recuperare voti

Ma quali potrebbero essere, per Cecchetto e per Parise, i punti in comune con i due esclusi? E soprattutto come faranno a far convergere idee, punti e progetti? «Cercheremo di capire se vi sono convergenze tra il nostro e il loro programma - risponde la candidata sindaco Cecchetto -. Ho visto che quello di Scalabrin ha puntato molto sulla sicurezza per la città, e sul prendersi cura di Montecchio. Potrebbe esser un punto di convergenza perché è una priorità anche nostra. Il programma di Trapula è figlio del lavoro di cinque anni fa che avevamo fatto assieme quindi in quel caso è ancora più semplice». Per Parise la sua coalizione sicuramente valuterà la coerenza di programma e la natura civica della proposta politica. E al vaglio di Parise, è assicurato, ci saranno anche tutte le convergenze su idee e progetti concreti per la città e sia Trapula che Scalabrin ne hanno proposti diversi. Tutto dovrà rimanere nella logica di un'idea di politica come servizio.



Milena Cecchetto È sostenuta da Lega, Fratelli d'Italia, Forza Italia e la lista "Cecchetto Sindaco"


Silvio Parise Sostenuto da "Insieme X Montecchio", "Parise Sindaco" e "Montecchio Democratica"

Ovest Valdagno

Cornedo

Finta fuga di gas in casa Anziani derubati di tutti i gioielli

• Vittima dell'ultimo raid una coppia «Ci hanno convinti a radunare gli ori per metterli al sicuro e poi li hanno portati via distraendoci»

DIEGO NERI
GIORGIO ZORDAN

Si sono presentati come tecnici dell'acqua, hanno segnalato un guasto, si sono fatti aprire la porta di casa ed hanno fatto razzia di soldi e, soprattutto, di gioielli.

È ingente il bottino della truffa messa a segno qualche giorno fa da una coppia di delinquenti a Cornedo. I carabinieri hanno avviato le indagini mentre "Viacqua", il gestore del servizio idrico, segnala che il proprio personale è sempre dotato di un tesserino di riconoscimento e che non gira per famiglie segnalando problemi del genere.

Quanto avvenuto in zona Oltreagno ai danni di una coppia di pensionati non è purtroppo un caso isolato. Episodi analoghi, anche di recente, sono stati denunciati pure in altre zone della provincia berica; sempre più numerosi i raggiri compiuti da falsi tecnici, che dimostrano una grande criminale abilità nell'essere convincenti con le vittime.



Finti tecnici Entrano in casa simulando una fuga di gas e poi rubano soldi e gioielli

La tecnica
Falsi tecnici fingono un guasto, si fanno aprire e spruzzano una sostanza che ha odore di metano

«Ci hanno suonato al campanello dicendo di essere stati mandati da "Viacqua" perché dalla centrale operativa era stata segnalata una perdita di gas che era entrato nelle nostre condotte idriche - spiega la coppia, sulla settantina, che è rimasta assai scossa da quanto accaduto e per tale motivo preferisce rimanere nell'anonimato -. Erano in due, avevano una sorta di divisa e parevano molto decisi. Ci hanno convinti». Una volta in casa, i malviventi hanno aperto i rubinetti dell'acqua; devono aver spruzzato una qualche sostanza, perché nelle stanze l'odore era marcato. «Vedete? C'è gas nelle vostre condutture», hanno spiegato. Per questo hanno suggerito di spostare tutti i beni «in un luogo sicuro»: in particolare gli ori, perché avrebbero potuto danneggiarsi a causa del gas. Dopo una lunga messinscena, i due banditi se ne sono andati, spiegando di avere risolto il problema.

Con loro, però, si sono portati via anche tutti i preziosi, circostanza di cui le vittime si sono rese conto solamente più tardi. Hanno quindi contattato "Viacqua", per sapere se quei due fossero effettivamente loro dipendenti; ma la risposta, negativa, le temevano già. Quindi non hanno potuto fare altro che allertare i carabinieri della compagnia di Valdagno, che hanno avviato le indagini per cercare di individuare i due truffatori (non è escluso che abbiano già colpito altrove), in attesa anche di quantificare nel dettaglio il bottino.

«È difficile sapere il valore economico - precisa la coppia - ma si trattava di ricordi che per noi volevano dire tanto». Viacqua sottolinea che non si apre la porta a sconosciuti e che è sempre possibile effettuare un controllo. Nelle scorse settimane altre famiglie cornedesi hanno ricevuto visite sospette, ma non hanno fatto entrare i supposti tecnici.

Brevi

Arzignano
Viaggio nelle sculture Scolaro ospite della Pro loco

Martedì 18 giugno, alle 21, nella nuova sede della Pro loco di Arzignano al parco dello Sport (ex Voglia Matta), ci sarà un nuovo appuntamento culturale. Domenico Scolaro, affermato artista del territorio, racconterà il suo percorso artistico con una particolare attenzione alle sculture ed alle installazioni anche attraverso immagini. Al termine è previsto un momento conviviale. Ingresso libero. **G.Z.**

Recoaro Terme
Giornata parrocchiale del bambino Festa con benedizione

Domenica giornata parrocchiale del bambino con l'Unità pastorale Merendaore, Parlati, Recoaro e Rovegliana. Sul sagrato della chiesa alle 15.30 è prevista la benedizione; in piazza alle 16 truccabimbi e animazione con il Grest; alle 17 "Asterix e il segreto della pozione magica" al Lux; pesca di beneficenza. Offerte per il progetto di padre Brunelli che aiuta i ragazzi di strada in Bolivia. **L.Cri.**

Recoaro Terme
Incontro con l'autore Fornasa al "Giardino"

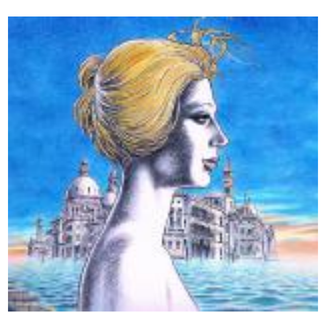
Domani sera, con inizio alle 20.30, al centro polifunzionale "Giardino", presentazione del libro "Don Giuseppe, Giulia e le altre. Reati del clero e giustizia ecclesiastica a Venezia nell'età della Controriforma" di Silvano Fornasa. È presidente del Gruppo storico valle dell'Agno ed è anche curatore della rivista "Quaderni del Gruppo storico valle dell'Agno". **L.Cri**

Arzignano

Premio nazionale di fumetti dedicato a Giulia

• Al via le adesioni al festival in memoria della studentessa padovana Cecchettin, assassinata lo scorso novembre

Un premio nazionale, con un festival del fumetto, intitolato alla studentessa padovana di ingegneria biomedica Giulia Cecchettin, 22 anni, assassinata a novembre 2023 dal suo ex reo confesso. A organizzare l'iniziativa è il Comune di Arzignano che propone "Arzicomic". Il primo premio del concorso sarà intitolato a Giulia grazie alla collaborazione della Fondazione del padre Gino che ha deciso di appoggiare l'iniziativa, come confermato dal municipio. Il festival, di cui è direttore artistico Giuliano Piccinino, si terrà a novembre, mese in cui si celebra, il giorno 25, la Giornata internazionale contro la violenza sulle donne. Il concorso è a carattere nazionale: verranno premiate le tavole più originali attraverso il voto di una giuria. L'evento sarà rivolto a fumettisti esordienti che non abbiano mai pubblicato i propri lavori. La giuria, come confermato dal Comune, sarà composta da esperti nel settore e le opere saranno esposte durante tutta la settimana del festival nella biblioteca civica "Giulio Bedeschi" di Arzignano.



Festival "Arzicomic" G.Z.

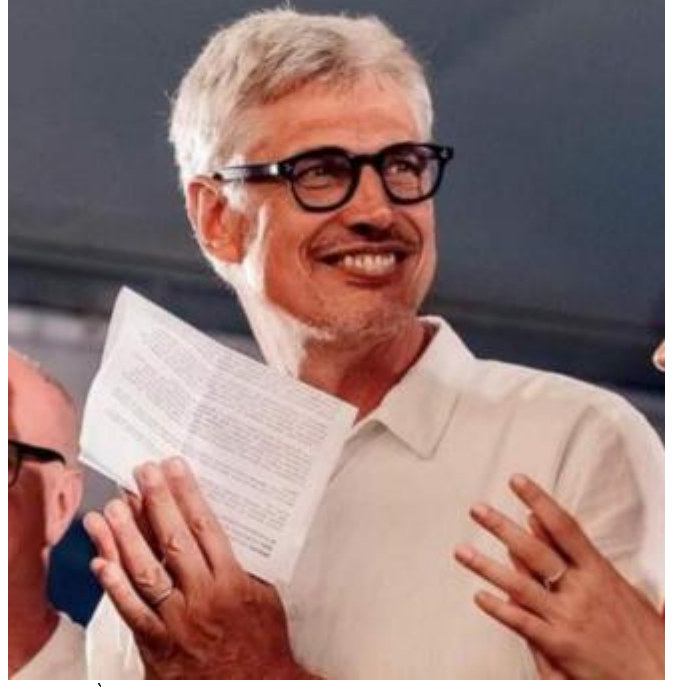
Il festival si svilupperà in una decina di giornate a partire dal 16 novembre. Saranno proposti una mostra di un'autrice conosciuta, un concorso a livello nazionale con premiazione della tavole più originali e una tavola rotonda con disegnatrici di comics americani e graphic novel, con la possibilità di coinvolgere associazioni impegnate sul tema della violenza di genere. Quest'ultimo evento sarà all'auditorium Zanella mentre il festival avrà come luoghi di esposizione la biblioteca Bedeschi, l'atrio del teatro Mattarello e l'auditorium Zanella. Concorso rivolto a fumettisti fino a 35 anni e le opere dovranno pervenire in biblioteca entro il 20 ottobre. **G.Z.**

Valdagno

Burtini e Zordan non hanno dubbi «Corsa in solitaria per il ballottaggio»

• Gli sfidanti: «No alle alleanze» Borgo e Filotto: «Niente indicazioni di voto». Vencato e Cappelletto: «Vedremo»

VERONICA MOLINARI



Zordan È sostenuto da "Valdagno Bene Comune" VE.MO.

Burtini È sostenuto da "#Burtini Sindaco", Liga, FI e FdI

Valdagno non è terra per apparentamenti. E nemmeno per alleanze, più o meno informali. Insomma, in città, i due sfidanti alla poltrona di primo cittadino se la dovranno vedere da soli al ballottaggio. Ed è proprio quello che vogliono.

Il centrodestra
Alessandro Burtini, sostenuto dalla civica "#Burtini Sindaco", Liga Veneta per Salvini Premier, Forza Italia e Fratelli d'Italia, aveva chiuso a qualunque possibile alleanza fin dal giorno dopo lo spoglio. Non aveva avuto alcuna esitazione nel dichiarare che «a più riprese le varie anime che hanno partecipato alla campagna elettorale hanno fatto dei distinguo sui programmi. Quindi la strada delle alleanze non la vedo percorribile».

Nessuna "unione"
Nuovamente interpellato non ha nulla da aggiungere alla posizione già resa nota. Se il fronte del centrodestra, dunque, forte di aver incassato il 38,5 per cento di voti al primo turno e con un vantaggio di 1.954 voti, aveva già sgombrato il campo da ipotesi di "unioni" in vista del ballottaggio, ora arriva anche la chiusura del secondo candidato.

"Valdagno Bene Comune"
Infatti Maurizio Zordan, con la sua squadra di 16 candidati consiglieri di "Valdagno Bene Comune" e il suo bagaglio di 3.108 preferenze ovvero il 23,6 per cento, conferma di non avere alcun dubbio: «Alleanze non ne abbiamo fatte prima e non le faremo ora. Non cambiamo la linea che ci ha portato fino a questo punto che è di novità e di civismo». E non esita ad aggiungere: «Abbiamo fatto in sei mesi in 17 persone, con una sola lista e zero partiti, quello che gli altri con 65 persone candidate non sono riusciti a fare in 10 anni. Nel tempo che ci divide dal ballottaggio riusciremo a rimontare, ne siamo certi».

Preferenze
Zordan con la sua lista ha ottenuto il 23,8% mentre la lista "Burtini Sindaco" il 18,6%

L'ANALISI DEL VOTO

"Bene Comune" è la lista più votata

Guardando alle singole liste che hanno partecipato alla prima tornata elettorale, la più votata è stata "Valdagno Bene Comune" del candidato Maurizio Zordan. La civica è riuscita a portare a casa 2.937 voti, pari al 23.8%, seguita da "#Burtini Sindaco" che supportava Alessandro Burtini e che ha incassato 2.300 preferenze ovvero il 18,6%. In fondo alla classifica si trova, invece, "Valdagno Domani" che correva con il candidato Luigi Borgo e scelta da 127 elettori ossia l'1,03%. Subito prima "Sportivi per Valdagno", sempre con Borgo, con 150 preferenze ovvero 1,2%. Ve.Mo.

No ai condizionamenti
Sì a rimontare, ma senza aiuti: «Pensare agli apparentamenti - aggiunge Zordan - significherebbe fare il gioco dei partiti, avere condizionamenti anche dopo le elezioni e parlare di posti e di incarichi. Dobbiamo invece concentrarci anche sull'attività successiva, sul governo della città. Questo non toglie che siamo e saremo aperti al dialogo con tutti. Con Burtini adesso è difficile, perché siamo su fronti opposti, ma lo riprenderemo dopo». Chiude, quindi, sorridendo con una battuta, ma rimane fermo sull'impossibilità di apparentamenti. E li esclude anche con "Valle Agno Attiva Giovane e Verde" che aveva iniziato il cammino elettorale proprio con l'associazione "Vald'Agno Bene Comune".

Il telefono rimane acceso
Proprio dalla lista di Fabio Cappelletto arriva la conferma di quanto già dichiarato l'altro giorno: «Nell'incontro del nostro gruppo, dopo il primo turno, abbiamo ribadito la possibilità di dare supporto a chi ha a cuore l'ambiente e le opportunità per i giovani per una Valdagno più sostenibile, più inclusiva e più attrattiva. Il nostro telefono rimane acceso».

Il centrosinistra
Stasera è, invece, in programma una riunione con tutti i candidati e i simpatizzanti dell'altro candidato uscito di scena, Michele Vencato, che era sostenuto da "#ValdagnoCheVorrei", "Scegli Valdagno" e Pd, che rimarca: «Il metodo scelto è quello della condivisione e del coinvolgimento». Ed entrando più nello specifico aggiunge: «Attendiamo anche di capire cosa si muove tra le forze in campo, ma prendiamo come base la proposta politica e di prospettiva, con il bene di Valdagno come punto fisso».

Gli altri schieramenti
Nessuna indicazione di voto, ma solo un invito a recarsi alle urne arriverà da Silvia Maria Filotto di "ContiamoCi!". Infine, stessa linea per le tre civiche di Luigi Borgo, "Luigi Borgo Sindaco", "Sportivi per Valdagno" e "Valdagno Domani": «Tutti saremo liberi di scegliere chi votare senza alcuna indicazione». Dunque, in vista del ballottaggio, per ora resta certa una sola cosa: per i ballottanti Burtini e Zordan si preannunciano corse solitarie.

Castelgomberto

Scontro nella galleria della Spv Un'auto si ribalta, traffico in tilt

• Ieri alle 17.30 nel tratto in direzione di Malo. Intervenuti Suem, vigili del fuoco, polizia stradale e gli operai della Spv

Incidente in galleria, ieri pomeriggio lungo la Superstrada Pedemontana veneta, in territorio di Castelgomberto, nel tratto verso Malo. Per cause in corso di accertamento da parte della polizia stradale, si è verificato uno scontro che ha coinvolto due auto una delle quali si è ribaltata. Accertamenti sono in corso per verificare se siano stati coinvolti altri mezzi e per stabilire l'esatta dinamica di quanto accaduto.



Incidente nella galleria

A causa dell'incidente si sono creati incolonnamenti di veicoli ed è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco, per rimettere in sicurezza la carreggiata, e degli agenti della polizia stradale per far tornare alla normalità il traffico. È stato richiesto anche l'intervento del Suem 118 per l'assistenza ai coinvolti, sembra si tratti di due persone che erano a bordo dei veicoli che si sono scontrati.

Quanto accaduto, verso le 17.30, ha causato ripercussioni sul traffico con conseguente intervento anche da parte delle squadre di emergenza della Superstrada pedemontana Veneta che si sono subito attivate, fin dal momento in cui si è verificato l'incidente. Nel corso delle operazioni di soccorso, sono stati attivati gli avvisi di emergenza per chi entrava al casello "Valle Agno". **A.C.**

San Pietro Mussolino

Bobine di cavi a fuoco Incendio doloso

• In un deposito di materiali in zona stadio La polizia locale sta visionando i filmati per individuare i vandali

Incendio doloso a San Pietro Mussolino in un deposito di materiali in zona stadio. Alcuni ignoti, stando ai primi riscontri, hanno appiccato il fuoco a degli imballi in legno utilizzati per bobine di cavi per la fibra ottica.

Dopo l'allarme lanciato al 115, in zona è intervenuta una squadra dei vigili del fuoco di Arzignano per estinguere l'incendio. Si potrebbe arrivare facilmente a individuare i responsabili del gesto, visto che in via



La bobine incendiate M.P.

Stadio ci sono le telecamere di videosorveglianza. Le immagini saranno utili per compiere approfonditi accertamenti da parte delle forze dell'ordine. «La polizia comunale è al lavoro per identificare i responsabili. Oltre all'ammenda prevista per legge, procederò a sporgere denuncia», ha commentato il sindaco Gabriele Tasso. **M.P.**

Arzignano

Camminata solidale in ricordo di Angela

Camminata non competitiva di 7 chilometri, con ristori lungo il percorso e quello finale tra le mura della rocca. L'appuntamento, con partecipazione libera, è oggi alle 19 a Castello di Arzignano.

L'iniziativa prende il nome di "Il sorriso di Angela sotto le stelle". In caso di maltempo, la marcia è rinviata al 15 settembre. L'associazione "Il sorriso di Angela" vuole ricordare Angela Vignaga che, all'età di 16 anni, è stata investita ad Arzignano da un'auto pirata nell'agosto 2020. **G.Z.**

Annunci Economici

ATTIVITÀ 6
Cessioni Occasioni
Richieste - Offerte

CESSIONE di storica attività di estetica a Vicenza Ovest - Cattane. E' attiva dal 1997, quindi conosciuta e ben avviata. Il prezzo di Euro 60.000 comprende l'arredo e le attrezzature presenti. Il locale è vetrinato e in posizione servita e con comodi parcheggi. CE in def. Vedasi su www.agenziavicenza.it il rif. 8006. Agenzia Vicenza sede - Via L. Antonini 146 - Tel. 0444.963900.

CASE VACANZA VENDITA 14
Richieste - Offerte

ALTOPIANO su lotto di 2.000 mq vendiamo una soluzione singola costituita da 8 appartamenti ognuno con posto auto coperto. Posizione dominante con una vista strepitosa. Per un investitore si può ottenere un'ottima resa annua. CE in def. Rif. G4105. Si valuta anche vendita parziale o permuta totale con altro immobile. Agenzia Vicenza Centro - Corso A. Fogazzaro, 36 - Tel. 340.1135832.

CASE VENDITA CITTÀ 15
Richieste - Offerte

APPARTAMENTI ristrutturati in centro storico, in Corso Palladio, Corso Fogazzaro, Contrà Porti, zona Eretenia, zona Duomo e zona Carmini. Prezzi a partire da Euro 250.000. CE in def. Possiamo abbinare anche introvabili garage. Agenzia Vicenza Centro - Corso A. Fogazzaro, 36 - Tel. 340.1135832.

BICAMERE elegante in vendita a Vicenza zona Banche. Contesto signorile, servito da ascensore. Ingresso, ampia zona giorno con bella loggia abitabile e cucina separata. Due camere, un bagno e lavanderia trasformabile in secondo bagno. Garage e spaziosa cantina in proprietà. CE F/148,73. Euro 185.000. Rif. 7721. Agenzia Vicenza via L. Antonini, 146 - Tel. 0444.963900.

VILLE prestigiose disponiamo , anche ristrutturate, a Vicenza già suddivise per due nuclei familiari. Possiamo valutare anche permute. CE in def. Agenzia Vicenza Centro - Corso A. Fogazzaro, 36 - Tel. 340.1135832.

CASE VENDITA PROVINCIA 16
Richieste - Offerte

ATTICO raffinato e spazioso in vendita a Rettorgole: 214 mq di abitazione al piano 3 ed ultimo con ascensore. Stupenda zona giorno con cucina separata e meravigliosa terrazza di 123 mq in parte coperta, perfetta per i ritrovi con gli amici. Tre camere, tre bagni, lavanderia, più dépendance per ospiti o per un figlio che desidera indipendenza. Due garage singoli al piano interrato. Assolutamente da non perdere. CE in def. Euro 430.000. Rif. 8094. Agenzia Vicenza via L. Antonini, 146 - Tel. 393.9776565.

IMMOBILI INDUS. E COMM. 17
Vendite/Affitto
Richieste - Offerte



LOCALE commerciale vendiamo a Castelgomberto su 2 livelli di 647 mq, immerso nel verde, con soprastante abitazione di 130 mq su area di 5.350 mq. Impianti a norma, fotovoltaico, climatizzazione, cucina industriale attrezzata, bancone e sala con notevoli arredi e corredi: tutto compreso nel prezzo di 420.000. CE C/527,89. Vedasi su www.agenziavicenza.it il rif. 7970.

PRESTAZIONI DI SERVIZIO 27
Richieste - Offerte

VICENZA appena arrivata bella, dolce, orientale cerca amici. Tel. 371.5629072

PubliAdige **Il Giornale di Vicenza Annunci Economici**

- **1.** ABBIGLIAMENTO - Richieste - Offerte euro 1,65
- **2.** ANIMALI Atrezzature - Richieste - Offerte euro 1,65
- **3.** ANTIQUARIATO Vecchie Cose - Richieste - Offerte euro 1,65
- **4.** ARREDAMENTO CASA, USATO - Richieste - Offerte euro 1,65
- **5.** ASTROLOGIA, CARTO CHIROMANZIA - Richieste - Offerte euro 3,60
- **6.** ATTIVITÀ (Cessioni Occasioni) - Richieste - Offerte euro 2,10
- **7.** ATTREZZ. PER IL LAVORO Richieste - Offerte euro 1,65
- **8.** COMPUTER, PROGRAMMI AUDIO, VIDEO, FOTO OTTICA Richieste - Offerte euro 1,65
- **9.** AUTOMEZZI USATI CICLI E MOTO Richieste - Offerte euro 1,65
- **10.** BABY SITTING E COLLABORAZIONI DOMESTICHE Offerte euro 2,70 - Richieste euro 1,40
- **11.** CAMPEGGIO - Richieste - Offerte euro 1,90
- **12.** CASE AFFITTO - Richieste - Offerte euro 2,10
- **13.** CASE VACANZA AFFITTO - Richieste - Offerte euro 2,10
- **14.** CASE VACANZA VENDITA - Richieste - Offerte euro 2,10
- **15.** CASE VENDITA CITTÀ - Richieste - Offerte euro 2,10
- **16.** CASE VENDITA PROVINCIA - Richieste - Offerte euro 2,10
- **17.** IMMOBILI INDUSTR. E COMMERC. VENDITE/AFFITTO Richieste - Offerte euro 2,10
- **18.** TERRENI E RUSTICI - Richieste - Offerte euro 2,10
- **19.** FINANZIAMENTI euro 2,50
- **20.** LAVORO/IMPIEGO 8 gg.consecutivi - sconto 50% + 30% festivo - Offerte +30% festivo euro 2,70
- **21.** RAPPRESENTANTI PROMOTORI, VENDITORI Offerte euro 2,70
- **22.** LAVORO/IMPIEGO - Richieste euro 1,40
- **23.** RAPPRESENTANTI PROMOTORI, VENDITORI Richieste euro 1,40
- **24.** COLLABORAZIONI PROFESSIONALI/ARTIGIANALI Richieste - Offerte euro 2,10
- **25.** NAUTICA NUOVO/USATO - Richieste - Offerte euro 2,10
- **26.** SMARRIMENTI - Richieste - Offerte euro 1,65
- **27.** PRESTAZIONI DI SERV./REL.NI SOCIALI Richieste - Offerte euro 3,60
- **28.** PRESTAZIONI PROFESSIONALI Richieste - Offerte euro 3,60
- **29.** SPORT - Richieste - Offerte euro 1,65
- **30.** VARIE - Richieste - Offerte euro 2,10
- **31.** CORSI E LEZIONI euro 2,10
- **32.** MATRIMONIALI - Richiete - Offerte euro 2,50
- **33.** ALBERGHI/PENSIONI - Richieste - Offerte euro 2,50

Supplementi: festivo +30% - **Neretto minuscolo:** +20% - **Neretto maiuscolo:** +20% - **Riquadrato:** +20%

red.bassano@ilgiornaledivicenza.it

Via Mure del Bastion, 8 - Bassano del Grappa - tel. 0424.528711

Foza

Oro batte la ex vice Alberti e tra i due sono subito scintille

• Il riconfermato: «Subito al lavoro Ci sono tanti fondi a cui attingere» L'avversaria: «Ci saremo con onestà No individualismi»

GERARDO RIGONI


Il sindaco Bruno Oro durante i festeggiamenti per la vittoria

A Foza si prosegue sotto la guida Oro. Con la riconferma del sindaco Bruno Oro, giunto al suo secondo mandato, l'eredità politica della famiglia si allunga per altri cinque anni, essendo stato preceduto dal fratello Mario e ancora prima dal padre Giovanni Alessio, che aveva amministrato Foza per ben cinque diversi mandati tra l'81 e il '93 e poi dal 2004 al 2013.

Soddisfatto del risultato che gli permette di proseguire con progetti e piani importanti per il futuro del paese, Bruno Oro assicura di essere già al lavoro per trasformare in realtà quanto illustrato durante la campagna elettorale.

«Il risultato ci soddisfa molto e premia una campagna di informazione e non di critica, oltre che confermare la bontà del nostro operato e la fiducia dei cittadini nei nostri proponimenti – commenta Oro -. Ora dobbiamo subito darci da fare: ci sono numerosi fondi e finanziamenti a cui accedere, in primis i distretti di commercio».

Sulla critica avanzata dalla lista di Melissa Alberti, sua ex vicesindaca e poi sua avversaria, inerente una parzialità di trattamento, Oro rimanda al mittente l'accusa. «Non comprendo a cosa si riferisca - afferma -. I sostegni nel sociale vengono gestiti direttamente dagli uffici, i lavori vengono assegnati con bandi così come i lotti di legname. Chiaro che si cerca di aiutare le imprese locali oppure altopianesi nelle opere a invito, ma questo è normale in ogni paese. Interveniamo infine a favore di chi ha bisogno e magari ha un certo imbarazzo ad chiedere. Non è favoritismo, è avere a cuore i propri cittadini».

A cercare di dare una svolta a Foza ci ha provato appunto Melissa Alberti, 31enne avvocato con studio a Bassano, dimessasi circa un anno fa dalla maggioranza di Oro, che ha raccolto il 40% dei voti.

«Sono fiera dei miei 199 voti, che segnalano la voglia di cambiamento di Foza – commenta la neo capogruppo di minoranza -. Un cambiamento che porteremo in consiglio comunale non con un'opposizione "contro" a prescindere bensì con la voglia di cambiare il modo di amministrare Foza, collaborando invece su progetti e investimenti che riterremmo validi e vantaggiosi per la popolazione tutta».

«Fin dalle mie dimissioni da vicesindaco – prosegue Alberti – è sempre stata sul metodo di amministrare. In un paese di 600 anime è facile cadere negli individualismi, nel bypassare l'iter predisposto rivolgendosi direttamente agli amministratori e non agli uffici. È però ingiusto verso chi invece le regole le rispetta. Assieme alla mia lista siamo fermamente convinti che invece si deve amministrare con l'obiettivo del bene comune ed in questo modo si favorisce tutti e non solamente alcuni».

L'appello

«Chiediamo aiuto per far praticare sport ai nostri ospiti»

• La Madonnina, coop che gestisce la Casa dei Pini e il Centro diurno, si trova a fare i conti con le ristrettezze di bilancio


Un corso di equitazione

Lo sport come occasione di divertimento ma anche di crescita. Alla "Casa dei Pini" di Fontanelle di Conco, che conta 10 ospiti tra altopianesi e bassanesi, e al Centro diurno di Canove di Roana, con 16 altopianesi impegnati nella riabilitazione psico-sociale, strutture gestite dalla cooperativa sociale La Madonnina, che da 20 anni operano a sostegno delle persone, proseguirà il progetto di attività ludico-sportive per aiutare socializzazione, inclusione e accrescimento dell'autostima e consapevolezza delle proprie possibilità.

Durante l'inverno gli ospiti delle due strutture hanno potuto cimentarsi in lezioni di sci di fondo, accompagnati dai maestri da sci qualificati grazie al sostegno dell'Ulss 7 e dell'Unione montana. «È stata un'esperienza che ha gratificato tutti i partecipanti - commenta Luisa Scaggiari, responsabile della cooperativa -. Ci siamo stupiti dalla risposta che hanno avuto i nostri ragazzi, dall'impegno che hanno profuso alla gioia che hanno provato a stare all'aria aperta, con benefici per settimane. Vorremmo riproporre l'iniziativa in maniera continuativa, a medio lungo termine e non a "spot", avvicinando i nostri ospiti ad altre attività sportive, dall'equitazione al nuoto, sfruttando le tante risorse presenti sul territorio. Purtroppo tutto questo costa e noi siamo una cooperativa molto piccola: chiediamo la destinazione del 5x1000 nella dichiarazione dei redditi (P.I. 02723250243) e qualsiasi forma di supporto. Speriamo ci siano persone o enti disposti a dare un grosso aiuto ai nostri ospiti». **G.R.**

Bassano

Via Mure del Bastion, 8 - Bassano del Grappa
red.bassano@ilgiornaledivicenza.it
tel. 0424.528711

A Rosà

Ferisce la coinquilina a colpi di forbici Arrestata per tentato omicidio

• La lite con l'amica brasiliana per chi avrebbe usufruito della camera Raggiunta al capo, la vittima è svenuta in un lago di sangue

MICHELA COLA



Le case Ater L'aggressione in uno di questi appartamenti su piazza San Marco



L'appartamento Il caos e la sporcizia dopo il ferimento

Ha aggredito l'amica con delle forbici durante una lite per futili motivi. La donna, una 46enne dominicana in Italia senza fissa dimora, è stata arrestata per tentato omicidio dai carabinieri di Bassano. È accaduto nella notte fra sabato e domenica scorsi. La ferita, è una brasiliana, di 42 anni. La lite fra le due donne è scoppiata all'interno di un'abitazione di Rosà.

Stando agli accertamenti dei carabinieri, le due amiche avevano trascorso assieme il sabato sera in compagnia dei rispettivi fidanzati, originari dell'Est Europa, ed erano poi rientrati tutti nell'abitazione dove la brasiliana viveva, ovvero una casa Ater in centro paese appartenente ad una rosatese. La sudamericana, infatti, si prendeva cura della proprietaria, una donna di mezza età portatrice di alcune disabilità, che quella sera aveva acconsentito ad ospitare tutti offrendo loro da dormire. Ed è stato proprio questo, secondo la ricostruzione dei carabinieri, a scatenare l'improvviso e furioso litigio tra le due amiche che, verso l'una di notte, dovevano decidere quale fra le due coppie avrebbe potuto usufruire dell'unica camera libera che era stata messa a disposizione. Due fidanzati avrebbero pertanto dovuto accontentarsi del divano in soggiorno. Un motivo apparentemente banale che tuttavia è stato sufficiente ad accendere una lite sempre più violenta. La dominicana, ad un tratto, ha afferrato un'arma da taglio, verosimilmente delle forbici, e si è accanita sulla rivale con violenti colpi assestandone uno, particolarmente pericoloso, alla testa. Le contusioni e le ferite da taglio riportate alle braccia, quasi certamente conseguenza del tentativo della vittima di difendersi, e la copiosa perdita di sangue dalla lesione nella parte occipitale sinistra del capo, vicinissima all'occhio, hanno fatto perdere i sensi alla donna che è caduta a terra. Immediata è stata la richiesta di soccorso al 118 da parte della rosatese e con essa la contestuale segnalazione alla centrale operativa della Compagnia dei carabinieri di Bassano intervenuta sul posto. La donna, che versava in gravi condizioni, è stata trasportata in codice rosso all'ospedale di Bassano anche se più tardi, fortunatamente, è stata dichiarata fuori pericolo. Dimessa domenica sera, è stata giudicata guaribile in 30 giorni.

Da subito sono scattate pure le indagini da parte dei militari del capitano Matteo Alessandrelli che nelle ore successive, dopo l'attività investigativa svolta dai carabinieri della stazione di Rosà e Romano e da quelli del Nucleo radiomobile di Bassano, hanno portato all'arresto della dominicana per il reato di tentato omicidio. I carabinieri infatti sono riusciti a ricostruire la dinamica dell'aggressione sentendo varie testimonianze fra cui la proprietaria, la dominicana ancora presente all'interno dell'appartamento al loro arrivo, i due fidanzati che nel frattempo si erano allontanati e, non appena le condizioni di salute lo hanno permesso, anche la vittima per la sua deposizione. Trasferita in carcere a Montorio Veronese, la 46enne si è presentata davanti al Gip che ha convalidato l'arresto, disponendo nei suoi confronti la custodia cautelare in carcere.

Le testimonianze

«Urla e tonfi, poi ho visto il sangue» «Situazione segnalata più volte al Comune»

• «In questo condominio ci sono bambini. Se penso a quel che ho visto in quella casa. Qui attorno si vedono strani personaggi»

ELENA RANCAN

«Ho preso paura, stavo scivolando sul sangue che c'era ovunque sul pavimento, non sapevo più cosa fare. Mi sono ritrovata perfino i vestiti strappati». Questa è la prima testimonianza di Monica, 54 anni, la donna che ospitava, temporaneamente, le due straniere coinvolte nella triste vicenda.

«Non sapevo da dove provenissero quei colpi e quelle urla, poi mi sono resa conto e ho chiamato io l'ambulanza, contro la volontà delle due – continua –. Avevo ospitato Giovanna, la dominicana, da circa un mese perché stava aspettando un appartamento a Bassano, avvisando anche l'assistente sociale di Rosà: ma non trovavo mai nessuno. Poi è arrivata qui anche la sua amica brasiliana e alla fine ci siamo ritrovate in tre. Mi sembrava una cosa fatta bene aver aiutato due persone, invece mai avrei pensato finisse così. Andavano e venivano anche due uomini, probabilmente i fidanzati, gli stessi che c'erano qui quella sera. Poi, tutto a un tratto si sono messi a litigare. Alla brasiliana sembra abbiano dato 100 punti di sutura. Credo abbia anche una frattura scomposta». Monica, che vive da sola in un'abitazione al piano terra delle case Ater di Rosà, è seguita dagli assistenti sociali del Comune e per alcune ore al giorno è assistita da una donna che le porta da mangiare e le tiene pulita la casa. Ma la situazione non è comunque sotto controllo. Una vicina riferisce di continue segnalazioni fatte ai servizi sociali, segnalazioni che sembrano. «Spesso abbiamo presentato al Comune le difficoltà in cui Monica vive, per scongiurare ciò che poi, invece, è accaduto – aggiunge la signora che la segue –. Chissà che ora qualcuno si muova veramente. Qui nel condominio abitano anche tanti bambini. Se penso a quel che ho visto: sangue ovunque, anche nelle pareti e asciugamani e tappeti imbrattati di sangue gettati a terra. Fino alle quattro del mattino si sentivano urla provenire dall'appartamento, finché sono arrivati l'ambulanza e i carabinieri».



L'inquilina che ospitava temporaneamente le due immigrate

Il complesso condominiale si trova accanto agli ambulatori di medicina integrata. Al centro della struttura stessa, c'è la sede provvisoria dell'asilo nido "La Tartaruga", spostato temporaneamente in piazza San Marco, per permettere i lavori di miglioramento antisismico, efficientamento energetico e adeguamento alla normativa antincendio dell'asilo stesso.

«Vedevo passare per di qui personaggi strani – aggiunge un'altra condomina – e spesso segnalavo al Comune odori acri uscire dall'appartamento. Ora c'è la badante che le tiene pulita casa. Ma quella notte non ho sentito nulla. Solo alla mattina ho visto i carabinieri».

Verso il ballottaggio

Campagnolo vuole cogliere èilMomento Finco: «Con FdI si può parlare»



Tra rivalità e fair play Roberto Campagnolo e Nicola Finco FOTO GIANCARLO CECCON

- Il centrosinistra prepara un'offerta alla lista di Zen Il centrodestra non rifiuta l'apertura dei meloniani. E tutti guardano a Marin

LORENZO PAROLIN

Luce verde a destra e sinistra per tessere le alleanze in vista del secondo turno. Un "via libera" che Roberto Campagnolo interpreta muovendosi a tutta forza verso "È il momento" e "Impegno per Bassano". Più cauto, per ora, Finco, che sostenuto da Lega, Forza Italia, Dc e civica "Nicola Finco Sindaco" parlerà innanzitutto con Fratelli d'Italia per valutare se le aperture del coordinatore provinciale Silvio Giovine possano trasformarsi in un appoggio.

Campagnolo
Avanti tutta verso i possibili alleati. Roberto Campagnolo ha ricevuto in dote dal primo turno un vantaggio di tre punti percentuali e 700 voti sull'avversario, ma per vincere ci vuole quel 23% di consensi garantito dalla somma dei voti presi da "È il momento" e da Marin. Per cui porte aperte, anche subito, all'alleanza, contatti e incontri continui e l'invito rivolto ai sostenitori di Zen sospesi tra purezza e responsabilità, a scegliere la seconda. Vale a dire, allearsi con Pd e soci «perché – Campagnolo è chiarissimo – le nostre agende sono sostanzialmente identiche e l'accordo si può fare subito». In virtù di questa identità di vedute, il candidato del centrosinistra preme sull'acceleratore e non esclude l'apparentamento con tanto di simbolo sulla scheda. «Si tratta di dare rappresentanza a chi si riconosce nei nostri programmi – commenta – e condivide con noi gran parte della propria storia». I vertici della coalizione formata da Pd, M5S, Bassano per Tutti ed Europa Verde e Bassano Passione Comune sono concordi. «Non è solo una questione di fair play – prosegue il candidato sindaco –, ma anche di possibilità di governare. Con un astensionismo prossimo al 50%, chi dovesse vincere, rischierebbe di governare potendo contare solo sul 25% dei consensi effettivi». Una situazione che, allungata sui cinque anni del mandato, significherebbe trovarsi contro tre quarti della popolazione. Per questo Campagnolo pensa ad allargare la base a sostegno del progetto del centrosinistra «che – precisa – non è ideologico ma pragmatico». Pragmatismo che potrebbe essere la chiave anche per interessare un Marin e la sua compagine, delusi dal risultato poco lusinghiero ottenuto.

Il candidato del Pd
«Il campo si può allargare anche con apparentamenti»
Il candidato della Lega
«Dialogo, ma per sposarsi bisogna essere in due»

Finco
Nuova avance dai vertici provinciali di FdI al leghista Nicola Finco e da parte sua una convinzione: «In questa fase si parlerà con tutti». Tutti che significa, appunto, FdI, ma anche Marin ed È il momento, nonostante i giovani a sostegno di Zen per estrazione culturale e agenda sembrino più vicini al campo progressista. In merito alle dichiarazioni di Giovine, Finco riconosce che «si tratta di un'apertura esplicita dopo due mesi di tensioni» e che «vista la comunanza di temi ci si può sedere e parlare». Resta da capire se il confronto sarà davvero portato avanti dopo le ruggini In ogni caso l'obiettivo, per il candidato leghista è portare al secondo turno quante più componenti possibili del centrodestra, mantenendo l'equilibrio tra il cambio di passo promesso in campagna elettorale e la necessità di garantirsi i voti che confermerebbero la Lega alla guida della città. Un accordo più o meno esplicito con FdI funzionerebbe da catalizzatore «Vale sempre la regola che in un matrimonio bisogna essere in due – chiude – ma da qui al fine settimana dovremo proprio verificare questo aspetto. Metteremo sul piatto programmi e condizioni e su questi ci confronteremo».

La geografia del voto

Santa Croce e Marchesane agli antipodi nella scelta

- La prima per Campagnolo (che ha vinto in 20 sezioni) la seconda per Finco (10) Pavan, 11 bandierine con i fidati San Marco e San Vito

Campagnolo forte a Santa Croce, Finco a manetta a Marchesane. La sfida al primo turno si è giocata anche nei quartieri e la mappa del voto restituisce una Bassano a tre colori. Campagnolo si è preso la zona del centro, del sud e parte dell'ovest, Finco ha conquistato il nord ovest e il sud ovest. Quanto a Elena Pavan, le hanno dato fiducia una parte di Santa Croce e poi l'est, con il suo quartiere San Marco e soprattutto San Vito. Per Pavan e Finco, ha pesato sicuramente il ruolo dei fidati "colonnelli", rispettivamente Andrea Zonta a Stefano Monegato a San Vito e Andrea Viero a Marchesane. Rimane anomalo il caso di San Lazzaro, in prima linea contro la cementificazione per più di un anno ma dove in metà quartiere ha vinto proprio Finco, di cui l'assessore all'urbanistica uscente Viero è braccio destro. Campagnolo, invece, ha trionfato innanzitutto in quel quartiere, San Michele, dov'era partito anni fa come presidente del comitato rionale. Ma si è portato a casa anche Sant'Eusebio e una buona fetta del centro storico, compresi seggi ad Angarano e al 25 Aprile. In totale, Campagnolo ha vinto in 20 sezioni, Finco in 10 e Pavan in 11. **E.S.**



Variegato il responso delle urne

Anche S. Michele e S. Eusebio al centro-sinistra Centro-destra più forte nelle zone ovest

Niente consiglieri

Azione: «Delusi ma fedeli a Marin»

- Bizzotto Montieni: «Alle europee in media con il dato veneto, sulle comunali è in corso una riflessione»

Valutazione in chiaroscuro, da parte del portavoce Matteo Bizzotto Montieni, sul risultato di Azione alle urne. Bene le europee, rispetto alle quali in città il partito di Calenda ha raccolto un 6% «che ci pone in linea col dato veneto, sopra la media nazionale», meno bene alle comunali, dove il 2,1% (427 i voti raccolti) dei consensi è un risultato inferiore alle aspettative e non consente di portare candidati in Consiglio.

Nonostante questo, Bizzotto Montieni conferma la fedeltà al progetto di Roberto Marin «che consideriamo il miglior candidato sindaco possibile. Allo stesso modo consideriamo il migliore possibile il programma condiviso con Impegno per Bassano. Peccato che il consenso raccolto non sempre sia proporzionale alla qualità della proposta. Vorrà dire che continueremo a dialogare con la città in altre forme nei prossimi mesi». Al netto dei programmi per il medio e lungo termine, tra meno di due settimane si tornerà a votare e l'appoggio della coalizione che ha sostenuto Roberto Marin fa gola a destra e a sinistra. Sui possibili appoggi al ballottaggio, però, Bizzotto Montieni non si sbilancia e lascia aperte tutte le possibilità. «Sarà una decisione che condivideremo come coalizione – precisa -. Per ora non abbiamo ancora valutato, anche perché siamo impegnati nell'analisi. Sarà una scelta ponderata e condivisa, vale a dire che non ci saranno "liberi tutti"». Quanto, invece, all'ipotesi che i possibili futuri alleati si siano già fatti vivi proponendo accordi, il portavoce di Azione si affida al "no comment". «In questa fase – chiude – sarebbe prematuro parlare di posizionamenti. A tempo debito i nostri sostenitori saranno messi al corrente delle nostre decisioni». **L.P.**



Portavoce Bizzotto Montieni

Rosà

Merlo, archiviata l'indagine penale La famiglia dà battaglia in sede civile

• Il gip ha accolto la tesi del pm: non è certo che l'artista con una diagnosi tempestiva e le terapie mediche si sarebbe salvato

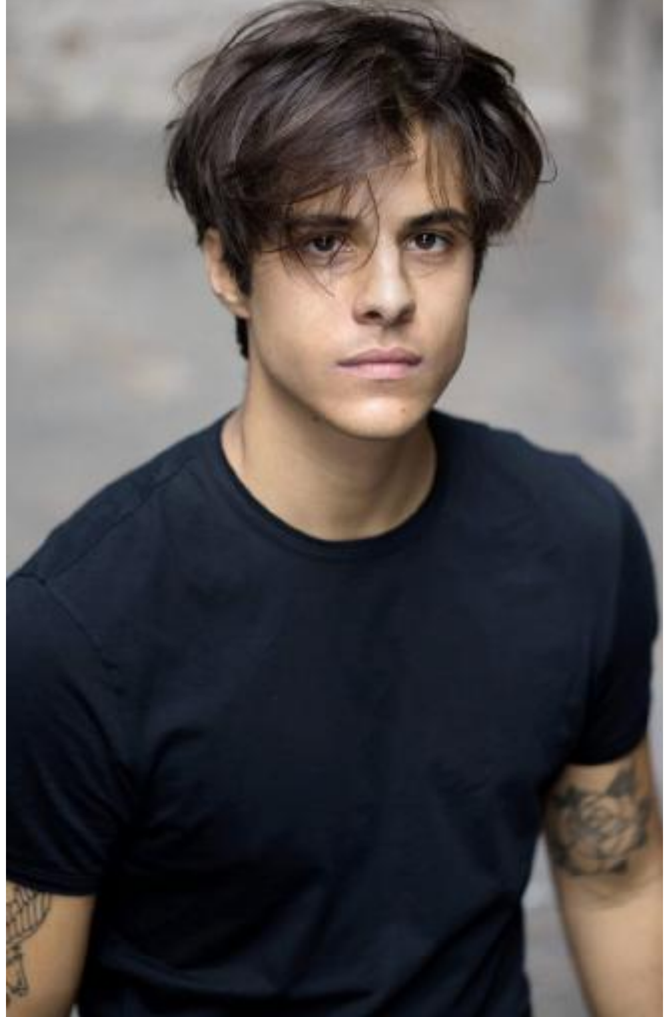
ELENA RANCAN

Non ci sarà alcun processo penale per il decesso del cantante Michele Merlo. Lo ha stabilito il gip del tribunale di Vicenza, che ha archiviato l'indagine nonostante l'opposizione presentata dalla famiglia dell'artista rosatese. Merlo è mancato il 6 giugno del 2021, all'età di 28 anni, a causa di una leucemia diagnosticata troppo tardi. Scagionato dall'accusa di omicidio colposo dunque il medico Pantaleo Vitaliano, che aveva in cura l'artista.

«Prendiamo atto di questa decisione - le parole dell'avvocato Marco Dal Ben, che tutela i famigliari di Michele Merlo - ma ovviamente citeremo quanto prima in giudizio il medico e l'Ulss per ottenere un risarcimento in sede civile. Non ci fermeremo fino a quando non avremo ottenuto giustizia».

Proprio davanti all'Organismo di mediazione del tribunale è fallita la trattativa per il risarcimento, ragion per cui tutto si sposterà davanti al tribunale civile.

Per quanto riguarda l'aspetto penale, il gip Nicolò Gianesini doveva sciogliere la riserva decidendo se accogliere l'istanza del pm Jacopo Augusto Corno, che aveva chiesto l'archiviazione, oppure disporre l'imputazione coatta del dottore come sollecitato dalla famiglia di Merlo, per la quale Michele avrebbe potuto salvarsi se il medico di famiglia - invece di pensare che l'esteso ematoma alla gamba fosse il prodotto di uno strappo muscolare - si fosse posto il dubbio clinico che il versamento potesse essere stato causato da un altro fattore. Gli avvocati Dal Ben e Baldaccini non sostengono che Pantaleo avesse dovuto diagnosticare la leucemia che poi portò alla morte Michele, ma che almeno avrebbe dovuto porsi il problema di investigare la presenza di quel grosso ematoma. Diametralmente opposta invece la tesi della difesa del medico di Rosà, secondo cui sarebbe stato impossibile diagnosticare le cause del versamento. La procura ha sempre ribadito che non era certo che il cantante, anche con una diagnosi tempestiva, si sarebbe potuto salvare, dunque mancava il nesso di causalità.


Michele Merlo è mancato il 6 giugno di tre anni fa, a 28 anni

Il legale del medico
«Il dottor Vitaliano è sollevato per la chiusura dell'aspetto penale ma sempre dispiaciuto per la perdita di una giovane vita»

«Il dottor Vitaliano è sollevato da un lato ma sempre dispiaciuto per la perdita di una giovane vita – commenta l'avvocato Andrea Biasia, legale di Pantaleo -. Dopo due anni e mezzo si chiude il procedimento penale, periodo dove sui social Pantaleo era stato preso molto di mira, anche con epiteti pesanti, da parte di persone che nulla sapevano del fatto. Quindi, da questo punto di vista, è sollevato dalla fine della vicenda penale».

Marostica

Fessura nel muro Viadotto chiuso a metà

• È il ponte da San Luca a Crosara. Il Comune ha avviato la procedura di monitoraggio e i lavori di sistemazione

Le piogge abbondanti di questo periodo continuano a provocare disagi e danni a Marostica. Il Comune ieri ha chiuso in via del tutto precauzionale parte della carreggiata del viadotto di San Luca a causa dell'ennesimo dissesto. Questa l'ordinanza del sindaco Matteo Mozzo. «A scopo precauzionale viene chiusa metà carreggiata del viadotto di San Luca direzione Crosara - la comunicazione diramata ieri -. È stata riscontrata una fessurazione nella massicciata di sostegno al terrapieno del viadotto che ha come concausa i recenti eventi meteo». Nel frattempo il Comune si è mosso per rimediare. «Sono stati ordinati i dispositivi elettronici di monitoraggio ed è in corso di affidamento l'incarico di progettazione per il ripristino». **L.S.**

sport@ilgiornaledivicenza.it tel. 0444.396.311

Europei di atletica

Una 4x100 da leggenda L'Italia chiude con il botto

• La giornata finale porta in dote quattro medaglie: argento alla 4x400 e Iapichino nel lungo, bronzo ad Arese nei 1.500

DARIO MARCHETTI



Soddisfatto Marcell Jacobs con la bandiera al collo ANSA

ROMA È un'Italia da record quella che saluta i campionati europei di atletica e che si prende anche la passerella presidenziale. A ogni trionfo della serata, infatti, arrivano i complimenti del Capo dello Stato, Sergio Mattarella, anche ieri sera all'Olimpico, seppur in forma privata. Quattro le medaglie azzurre della serata conclusiva degli europei di Roma, per un totale di 24, di cui 11 ori. E l'ultimo non poteva che essere quello della 4x100 maschile, già laureatasi campione olimpico a Tokyo 2021, e argento mondiale a Eugene. +

La serata
Melluzzo, Jacobs, Patta e Tortu consegnano il primo posto agli azzurri con una staffetta per tre quarti uguale a quella dell'ultima olimpiade, fatto salvo per Melluzzo al posto di Desalu nella prima frazione. E se gli esperimenti del professor Di Mulo contano qualcosa, allora questa formazione potrebbe essere anche quella di Parigi. Ma l'Italia della velocità non ha mai avuto una squadra così forte e con oltre un mese davanti sono ancora tante le cose che possono cambiare perché a un posto in staffetta si candidano anche Ali, Simonelli, Desalu e Rigali. Nel frattempo l'oro europeo arriva sotto lo sguardo attento di Mattarella. All'Olimpico, però, non c'era solo il Presidente della Repubblica, ma anche il presidente del Senato, Ignazio La Russa, e i ministri Giorgetti, Abodi, Santanché e Ciriani che hanno potuto esultare per il bronzo di Pietro Arese nei 1500 e per gli argenti della 4x400 uomini (Sito, Aceti, Meli, Scotti) e di Larissa Iapichino nel salto in lungo. Una medaglia, quest'ultima, arrivata solo all'ultimo salto, quando l'azzurra si presentava in pedana con il quarto posto e una misura massima di 6.90. De Sousa e Assani erano avanti di un centimetro, ma il sesto tentativo era quello del boato dell'Olimpico perché arrivava un 6.94 che regala il secondo posto all'italiana. «Sono riuscita a tirar fuori il meglio, è un argento bellissimo perché arriva davanti ai nostri tifosi - le prime parole a caldo di Iapichino -. Ho saputo ritrovare me stessa».

L'exploit
Melluzzo, Jacobs, Patta e Tortu hanno dominato la staffetta veloce, senza lasciare scampo alla concorrenza

Nuoto

Paltrinieri show Vince la 10 km a Belgrado

• Titolo continentale per il fuoriclasse di Carpi. Arrivano anche un argento e un bronzo dalla gara femminile

ROMA Dalla vasca alle acque libere, Paltrinieri è sempre super Greg. E partono proprio all'insegna dell'olimpionico, ormai molto votato alle lunghe distanze, gli Europei di Belgrado: assenti gli azzurri della piscina, per scelta a causa di un calendario troppo fitto, il campione di Carpi, 30 anni a settembre, si è preso l'ennesimo oro nella 10 km, la gara regina del fondo, la distanza olimpica fuori dalla piscina. Per Paltrinieri, già campione del mondo a Budapest 2022 ed europeo a Lupa Lake 2021, questa è l'ottava vittoria nella specialità.

A Belgrado nelle acque all'Ada Ciganlija, un'isola sulla Sava, l'azzurro chiude in 1h49'19"6, davanti al francese (argento iridato) Marc Antoine Olivier (1h49'41"0) e all'ungherese David Betlehem (1h49'41"1). Ai piedi del podio, quarto, Domenico Acerenza e quinto l'altro azzurro Dario Verani, campione del mondo a Budapest e argento europeo a Roma 2022 nella 25 chilometri. E l'Italia fa festa anche in campo femminile, con una doppietta argento-bronzo nella 10 km vinta dalla tedesca Leonie Beck in 2h00'54"8: sul podio ci sono infatti Barbara Pozzobon, seconda con un decimo di ritardo (2 ore 00'54"9) e Giulia Gabbrielleschi, terza in 2 ore 00'58"5.

Mercato

La Juve di Motta può far partire Chiesa

• Ufficiale la firma del tecnico. Il Milan accelera per Zirkzee, il Monza annuncia l'arrivo di Nesta

ROMA Un calciomercato con un occhio agli Europei. Il torneo tedesco sta influenzando le strategie dei club, divisi tra chi spera di fare acquisti ad un prezzo contenuto prima della vetrina continentale e chi, al contrario, spera che il valore dei propri tesserati cresca proprio grazie ad Euro 2024. La Juventus di Thiago Motta - che ieri ha ufficializzato il rapporto con i bianconeri fino al 2027 - ha messo sul mercato Federico Chiesa per il quale il Napoli di Antonio Conte e la Roma di Daniele De Rossi sono pronti ad investire. L'attaccante azzurro, però, piace anche ad alcuni club di Premier League e, se dovesse disputare un Europeo da top player, il suo prezzo crescerebbe. Per questo partenopei e giallorossi vorrebbero chiudere prima. Nel frattempo i campani stanno chiudendo per il centrale mancino Mario Hermoso, in scadenza di contratto con l'Atletico Madrid. Ancora da definire il futuro di Giovanni Di Lorenzo che piace tanto alla Juve. Ma è la Juve particolarmente attiva. Per il centrocampo è fatta per il brasiliano Douglas Luiz: all'Aston Villa andranno 20 milioni di euro più McKennie e Iling. Il Milan insiste per Joshua Zirkzee e per il centrale Diogo Leite dell'Union Berlino. Il Monza ha ufficializzato l'arrivo di Alessandro Nesta.

Dal ritiro

Buffon: «Come a Germania 2006»

• Il capo delegazione carica la truppa alla vigilia del debutto nel torneo. Rientra l'allarme Frattesi in vista dell'Albania

ROMA Il via degli Europei si avvicina e di pari passo aumentano le emozioni in casa Italia. Soprattutto per chi se ne intende di questo tipo di sentimenti vissuti e regalati, come il campione del mondo del 2006 a Berlino, Gigi Buffon, tornato in Germania nelle vesti di capo delegazione degli azzurri che, secondo l'ex portierone della Nazionale, hanno tutte le carte in regola per fare una grande campionato continentale.

«Avevo molta curiosità su quali fossero i miei sentimenti in vista di questi Europei. Vedo - ammette Buffon - che le sensazioni e le situazioni che rivivo sono analoghe al 2006. L'adrenalina è aumentata rispetto ai primi giorni perché ci tengo a dare il mio piccolo contributo». Poi il campione del mondo con l'Italia di Lippi assicura che la formazione di Luciano Spalletti può stupire e sconvolgere i pronostici che la vedono dietro ad altre Nazionali più gettonate: «Secondo me questa è una nazionale probabilmente sottostimata ma molto competitiva - ha sottolineato Buffon a Iserlohn -, prima di tutto per lo spessore umano dei ragazzi che la compongono». Guardando al campo, si è visto che è rientrato l'allarme per Davide Frattesi. Il centrocampista dell'Inter ha cominciato regolarmente l'allenamento con il gruppo.


Leader Gianluigi Buffon

La conferenza

Di Lorenzo nega le voci «Penso solo all'azzurro»

• Il terzino del Napoli non vuole parlare di mercato: «La concentrazione è massima su questa competizione»

ROMA All'ottimismo di Buffon è seguito quello di Giovanni Di Lorenzo, uno dei reduci dell'Italia di Roberto Mancini campione d'Europa a Londra contro l'Inghilterra, interpellato in conferenza stampa: «La differenza tra la Nazionale del 2021 e quella di oggi? Penso che siamo rimasti 7/8, ma l'anima è la stessa. Oltre a essere grandissimi calciatori, questo gruppo ha dentro grandi uomini». Inevitabile un passaggio sul mercato: «Ho parlato con la società a fine campionato e da lì sono venuto subito in Nazionale: la concentrazione è massima su questa competizione, quello che dà fastidio è questo continuo supporre cose. Quello che mi interessa è fare bene qua. Io triste? Sono stronzate».

Il mercato del Lane

Cuomo e gli altri tra riscatti saluti e ritorni

• Il difensore in prestito dal Sudtirol è il primo obiettivo Cester e Zonta potrebbero tornare Dubbi su Ierardi Dalmonte e Corradi

FRANCESCO GUIOTTO

È già tempo di cominciare a costruire il Lane che verrà. Le prime questioni da risolvere riguardano i prestiti: la finestra per esercitare le opzioni di riscatto si è aperta ieri e si chiuderà domani, venerdì 14 giugno; da sabato 15 a lunedì 17, nei casi in cui l'accordo lo prevede, sarà poi eventualmente possibile far valere il controriscatto.

Priorità Cuomo
Fino a domani, quindi, il Vicenza potrà decidere se acquistare a titolo definitivo il difensore Giuseppe Cuomo. Dal punto di vista tecnico, non c'è dubbio sull'opportunità di assicurarsi anche per gli anni a venire le prestazioni del giocatore giunto in prestito a gennaio dal Südtirol: con 16 presenze in campionato (impreziosite anche da 2 gol e 1 assist) e 8 ai playoff, Cuomo si è dimostrato un pilastro fondante di una difesa che si è dimostrata solida e affidabile. Inoltre il numero 14 può adattarsi a giocare da terzino destro, e non avrebbe problemi a fare il centrale anche in un reparto disposto a quattro, se Vecchi lavorando con la squadra fin dal ritiro estivo decidesse di cambiare modulo di riferimento. Ripartire dalla conferma di Cuomo, quindi, significherebbe ripartire con una certezza importante nel pacchetto arretrato.

Pellegrini in bilico
L'altra opzione di riscatto che il Vicenza può esercitare è quella sull'attaccante Jacopo Pellegrini. La sua stagione in biancorosso è stata complessivamente al di sotto delle attese: 6 gol e 3 assist tra campionato e playoff in 42 presenze non sono un bottino da bomber. In particolare quando è mancato Ferrari, il ragazzo giunto in prestito dal Sassuolo solo raramente ha saputo ricoprire la posizione di prima punta con caratteristiche diverse ma in modo efficace. E considerando che il centravanti argentino sarà a lungo infortunato, così come Rolfini (il cui contratto, peraltro, è in scadenza a fine giugno, anche se il Vicenza avrebbe un'opzione di prolungamento), la sensazione è che in attacco si dovranno concentrare le risorse per acquistare una punta che assicuri centimetri, chili e gol. Ecco perché non pare probabile il riscatto di Pellegrini; peraltro, se il Lane esercitasse l'opzione, il Sassuolo (appena retrocesso in B) poi avrebbe l'opportunità di far valere il controriscatto entro lunedì 17.

In attesa
Questi i prestiti in cui il Vicenza ha un'opzione attivabile. Il club biancorosso dovrà invece attendere le valutazioni altrui per Dalmonte (Spal), Ierardi (Lecco), Zonta (Taranto), Corradi (Verona) e Alessio (Roma): per tutti loro, è la società dove i giocatori hanno chiuso l'annata in prestito che dovrà decidere entro domani se esercitare il riscatto a cifre già pattuite o meno, senza che il Lane abbia l'opzione di eventuale controriscatto.

I dubbi maggiori riguardano Dalmonte e Corradi, che hanno ben figurato nelle rispettive squadre, le quali stanno riflettendo sulla fattibilità economica. Si è fatto apprezzare anche Zonta a Taranto, ma difficilmente il club pugliese troverà le risorse per riscattarlo, quindi il centrocampista dovrebbe tornare alla corte di Vecchi. Anche il Lecco, iscritto per il rotto della cuffia, non dovrebbe riscattare Ierardi, il cui futuro sarà quindi tutto da definire, così come per il giovane attaccante Alessio. Sono invece certi, perché non vincolati da opzioni, il rientro di Cester e la partenza di Delle Monache verso la Sampdoria. Il primo luglio ci sarà infine la possibilità teorica di far valere il diritto di "recompra" per il portiere Pizzignacco (si dovrebbero versare 300 mila euro alla Feralpi), per Busatto (Sestri Levante) sarà tutto rimandato all'anno prossimo.

La finestra
Da ieri fino a sabato le trattative per capire su chi investire e chi lasciare al club con cui hanno giocato questa stagione

Gli altri
L'eventuale recompra a favore del Lane per Pizzignacco appare difficile Delle Monache torna alla Samp, dubbio Pellegrini

Situazione prestiti e opzioni

RIENTRI DA PRESTITO	
Stefano Cester	(2002), c – dalla Torres
OPZIONI IN ENTRATA	
Giuseppe Cuomo	(1998), d in prestito con opzione di riscatto dal Südtirol
Semuel Pizzignacco	(2001), p – diritto di recompra dalla Feralpi Salò
Tommaso Busatto	(2002), a – diritto di recompra dal Sestri Levante
OPZIONI IN ENTRATA	
Christian Corradi	(1998), d in prestito con opzione di riscatto dal Südtirol
Mario Ierardi	(1998), d in prestito al Lecco con diritto di riscatto
Loris Zonta	(1997), c in prestito al Taranto con diritto di riscatto
Filippo Alessio	(2004), a – in prestito alla Roma con diritto di riscatto
Nicola Dalmonte	(1997), a – in prestito alla Spal con diritto di riscatto
DOPPIA OPZIONE	
Jacopo Pellegrini	(2000), a – in prestito dal Sassuolo con diritto di riscatto e controriscatto

WITHUB



Priorità Cuomo arrivato a gennaio ha dimostrato di essere una pedina fondamentale

L'Approfondimento si prende una pausa

È Solo Calcio si ferma e guarda alla prossima stagione

• La trasmissione sul sito del GdV si prende una pausa. Ma è solo un arrivederci. In 38 puntate oltre cento ospiti in studio

Si è chiusa una stagione di Lane. Che ha lasciato delusione ma anche tanto orgoglio. E con l'epilogo biancorosso, si è fermato anche l'approfondimento del GdV È solo calcio. Pronto però a tornare con l'inizio del nuovo campionato. È stato un viaggio bellissimo, ricco di spunti, una sorta di "abbraccio" costante alla squadra. Anche È solo calcio, col suo conduttore Nicola Gobbo, ha spinto fino alla fine per centrare quella serie B che per un niente è sfuggita a Carrara. Peccato sia andata così. Ma come il Vicenza di Vecchi, anche È solo calcio ripartirà più forte e solido di prima. Sono andate in onda 38 puntate e ogni settimana sono intervenuti tre inediti ospiti, per oltre un centinaio di protagonisti: allenatori, giocatori, ex, tifosi, persone che a vario titolo sono ora o sono da sempre vicini alla squadra biancorossa.

Si è parlato di Vicenza e Lega Pro con puntuali analisi, ma è stato dato ampio spazio anche all'Arzignano che con forza ed umiltà ha conquistato la salvezza e sarà ancora ai blocchi di partenza della prossima serie C. È solo calcio è stato, per tanti mesi, la casa delle notizie, un salotto in cui il calcio è stato preso seriamente ma sempre col sorriso. Adesso è tempo di vacanze anche per l'approfondimento e i suoi protagonisti. È solo calcio dà appuntamento ai suoi tifosi e affezionati tra qualche mese, quando per il Vicenza comincerà un nuovo campionato. Intanto, giusto per rimarcare che bianco e rosso sono i colori che amiamo, è da non perdere l'appuntamento col Gran Galà del Pallone d'oro, in programma domani sera a Villa Bonin. Ci saranno ampi servizi sul GdV e la parola verrà data ai protagonisti della lunga rincorsa per la serie B: Stefano Vecchi, Luca Matteassi e Werner Seeber, ma anche Michele Nicolin per il vivaio biancorosso.

Marta Benedetti


L'ultima puntata Gli ospiti di Nicola Gobbo all'ultima puntata

Il nuovo calcio italiano

Come corrono i giovani azzurri Viscidi: «Lasciamoli esprimersi»

• **Il coordinatore del vivaio nazionale «La vittoria dell'U17 e U19 mostrano un cambio di mentalità ma i mister sono fondamentali»**

VINCENZO PITTURERI

Il Nuovo Rinascimento del calcio italiano è sancito dall'età dell'oro azzurra con l'Under 17, fresca campione d'Europa dopo aver steso il Portogallo in finale, l'Under 19 campione continentale in carica, l'Under 20 vicecampione del mondo.

La meglio gioventù del pallone parla italiano, mai accaduto niente di simile. E Maurizio Viscidi, 62 anni, bassanese, da 14 coordinatore del vivaio del Club Italia, oggi raccoglie i frutti di tanta semina. Non gonfia il petto perché non fa parte del suo carattere, ma sprizza tuttavia legittimo orgoglio dinanzi a una radicale inversione di tendenza.



Le Nazionali Maurizio Viscidi coordina la formazione e la selezioni dei giovani in Azzurro

Cambio di mentalità
«Abbiamo cambiato la mentalità e la percezione che si ha del nostro calcio – riflette Viscidi – per tutti siamo sempre stati quelli di difesa e contropiede, ora non è più così. Adesso lavoriamo per comandare il gioco e per un calcio sempre più propositivo ed offensivo. Col Portogallo nella finale U17 dopo il vantaggio, abbiamo inseguito il secondo e il terzo gol. Una volta sarebbe stato impensabile, invece non ci accontentiamo più. L'emblema è proprio mettere sotto il Portogallo che sul piano del palleggio non teme rivali».

Approfondisce il concetto il trainer di Angarano. «Non è vero che non c'è talento nei nostri ragazzi – chiarisce – sino a 18 o 19 anni di qualità ce ne è eccome, poi c'è un salto in cui questi giovanotti non riescono ad essere protagonisti in prima squadra. Un gap tra vivaio e formazione maggiore ancora troppo ampio e che loro non riescono a colmare. Ecco perché ritengo che le seconde squadre in C siano utilissime, come peraltro avviene già all'estero. La Primavera non è formativa come può esserlo una realtà professionistica e le seconde squadre accelerano la crescita di questi prospetti. In più in Italia gli allenatori con la paura dell'esonero dietro l'angolo non se la sentono di lanciare i ragazzi più futuribili col rischio che il giocatore col tempo si appiattisca. E non ce lo possiamo permettere. Al contrario, serve il coraggio di valorizzare e coltivare il talento. Un altro problema – insiste Viscidi – è il numero spropositato di atleti stranieri mediocri. Ben vengano calciatori d'oltre confine, ma devono essere di livello, mostrare delle doti e purtroppo non è il nostro caso. Guardate – incalza – che abbiamo diversi ragazzi che a 16-17 anni sanno saltare l'uomo con facilità. Se continuiamo nell'addestramento a 21 riusciranno a scavare il solco. E' nostro compito esaltare l'istinto e la creatività di ognuno. La verità è che sta cambiando il calcio, i moduli di fatto non esistono più. Esistono semmai delle funzioni nelle quali costruire da dietro, invadere l'area e occupare gli spazi. Si ragiona per principi di gioco e libertà cognitiva. E' il calcio posizionale-relazionale, fatto non più di schemi ma da giocatori pensanti». C'è un particolare che il coordinatore delle nazionali junior tiene a sottolineare. «Rispetto a un tempo, oggi gli adolescenti sono molto più ricettivi, svegli e preparati, allora occorre un lavoro specifico molto più improntato sul singolo che di gruppo. Bisogna saperlo coinvolgere individualmente nell'addestramento quotidiano per poi inserirlo e integrarlo al meglio all'interno del gruppo».



Campioni Camarda è il giocatore simbolo dell'Under 17

Giovani stranieri
Secondo Viscidi la presenza di stranieri mediocri nei vivai penalizza i giocatori italiani. Il problema dell'inserimento nelle prime squadre

Basket donne

Ufficiale Panzera nuova giocatrice del Famila



Ilaria Panzera, Famila

• **Arriva dal Geas di Sesto S. Giovanni la giocatrice che sa coprire molti ruoli. «Qui posso crescere tanto»**

Ilaria Panzera è una nuova giocatrice del Famila. Come anticipato mesi fa dal GdV, la società ha puntato sull'esterna lombarda per la prossima stagione. Alta 180 cm, nata nel 2002 e cresciuta nel vivaio del Geas di Sesto San Giovanni, Panzera viene da una buona stagione con le rossonere, in cui ha messo quasi 9 punti e più di 4 rimbalzi a partita. Non è una grande tiratrice, ma compensa con un'ottima difesa e sa coprire più ruoli. «Sono entusiasta di questa opportunità – ha dichiarato il neo acquisto scledense, che indosserà il numero dieci – è un privilegio vestire questa maglia e poter lavorare tutti i giorni con giocatrici e staff di alto livello. Spero che possano essere per me anni di crescita e soddisfazioni». «Stiamo lavorando ad un ricambio generazionale – spiega il dg Paolo De Angelis – Ilaria vanta già una grande esperienza in A1. Può ambire a grandi risultati». E.M.F.

Gli Europei di atletica



La finale Ossama Meslek, vicentino che corre per l'Esercito, è arrivato quattordicesimo dopo essere stato avanti FOTO GRANA FIDAL

Niente impresa per Meslek In finale chiude al 14° posto

• **Il vicentino dell'Esercito dopo tre quarti gara tra i primi cede nell'ultimo tratto Ora obiettivo Olimpiadi di Parigi**

CHIARA RENSO

Ossama Meslek quattordicesimo nella finale dei 1500. Nell'ultima serata degli Europei di Roma il vicentino dell'Esercito, dopo tre quarti di gara nella parte alta del gruppo, si ritrova in fondo a dover rincorrere all'inizio dell'ultimo giro provando a ricucire il gap ma l'impresa non riesce all'azzurro. Allo stadio olimpico il 27enne, seguito da Matthew Yates, conclude in 3'36"35 davanti all'altro azzurro, Federico Riva (3'37"37) che ha provato a lottare per le prime posizioni fino all'inizio del rettilineo finale. Successo per il grande favorito, il norvegese Jakob Ingebrigtsen, con il nuovo record dei campionati di 3'31"96 bissando l'oro già conquistato nei 5000. Argento per il belga Jochem Vermeulen con il nuovo primato di 3'33"30 e bronzo per l'azzurro e primatista italiano all'aperto, Pietro Arese (3'33"34). Decisivo per le medaglie d'argento e bronzo è stato il rettilineo finale con una grande bagarre tra gli atleti dove fondamentale è stata la disposizione tattica nel momento clou della gara.

Meslek si è guadagnato l'accesso alla finale continentale classificandosi quarto nella seconda batteria dei 1500 che si è disputata nella mattinata di lunedì dove ha corso anche l'altro azzurro Riva. Nessun tempo di ripescaggio e qualifica diretta per i primi sei delle serie previste. Agli ultimi Europei indoor, nel 2023, il vicentino era rimasto coinvolto in una caduta nel turno decisivo per le medaglie dei 1500 dopo neanche un giro non riuscendo a completare la gara con grande rammarico. La stagione 2024 ha visto il 27enne protagonista nella stagione al coperto con il nuovo primato italiano indoor al coperto della distanza di 3'35"63 realizzato a Torun. Per prepararsi al meglio agli appuntamenti clou della stagione all'aperto ha preferito allenarsi. Ha fatto il debutto outdoor aggiudicandosi il miglio di Oxford (3'56"15), a maggio, proseguendo con altri meeting come a Rehlingen dove ha ottenuto lo stagionale di 3'34"67. L'azzurro vanta un primato di 3'33"92, siglato nel 2023 non distante dal pass olimpico fissato a 3'33"50, attualmente ottenuto solo da Pietro Arese capace di correre in 3'32"13 a Oslo. Attualmente Meslek si trova in una buona posizione nel ranking che potrebbe garantirgli la possibilità di arrivare alle Olimpiadi.

1.500
La gara di Roma
Ieri in questa disciplina la medaglia italiana numero 23 con il bronzo di Arese

Atletica



In settembre Le finali tricolori si disputeranno a Modena

Doppio colpo AV Finali scudetto con uomini e donne

• **La squadra femminile si aggiudica il titolo veneto, quella maschile si piazza terza. Nei 400 prima volta sotto i 55" per Tessarolo**

Le donne dell'AV Brazzale leader a livello regionale. Si sono disputati i campionati regionali assoluti di società a Caorle. L'AV Brazzale si qualifica alla finale scudetto di Modena (21-22 settembre) con entrambe le formazioni, maschile e femminile. Nella classifica finale femminile per club il sodalizio arancione colleziona 13878 punti, precedendo l'Assindustria Padova (13814), mentre si colloca al terzo posto con gli uomini (13078) dietro a Biotekna (13761) e Assindustria (13439).

In chiave femminile si registra il successo di Alice Muraro nei 100hs con l'ottimo crono ma ventoso di 13'16" e di Arianna Battistella nel lungo con 6.20 dopo il secondo posto nei 100 con il personale di 11"90. L'azzurra corre anche la staffetta veloce, con Asia Pietribiasi, Ilaria Zanella, Sarah Bernardinello, che si impone in 46"50. Nei 400 prima volta sotto i 55" per Zoe Tessarolo (AV), vittoriosa in 54"71 e Giulia De Marchi aggiunge un centimetro al suo personale nell'alto classificandosi prima con 1.83.

Successi per la junior Giulia Lucentini nei 5km di marcia (24'06"93) e per Fuyuko Stella nel peso (13.88). Nel disco secondo posto per Diletta Fortuna (54.59). Cresce Elisa Clementi che si migliora sia nei 1500 (4'28"30) sia negli 800 (2'12"90). L'AV si conferma al primo posto anche con la staffetta veloce maschile (40"88 con Davide Guidolin, Emanuele Brunello, Stefano Quarshe, Giovanni Norbiato). Negli 800 bel duello tra Mouhcine Ben Hachimi (Biotekna) e Enrico Brazzale (AV), rispettivamente primo (1'49"40) e secondo (1'49"46). Sempre a Caorle il mezzofondista ha contribuito al successo della 4x400 (3'14"41) che vedeva tra i frazionisti anche il rosatese Alessandro Franceschini. Brazzale si era reso protagonista, il giorno precedente, aggiudicandosi i 1500 (3'47"40). Nei 400 hs primo posto per la rosatese Sofia Faggion (Assindustria) con l'01"29. Nel triplo vittoria per Lucrezia Sartori (Bassano) con 12.18. Nei 100 corre vicina al suo personale la compagna di club, Martina Guizzon, terza con 12"02. **Ch. Re.**

Hockey giovanile

A Breganze i campionati tricolori

• **Scattano oggi le prime sfide. Dopo la delusione per la retrocessione in A2 arriva una vetrina nazionale prestigiosa**

Archiviata la delusione seguita alla retrocessione in A2 della prima squadra, e dopo il brillante scudetto conquistato con i giovanissimi dell'Under 13, allenatore Thiella, l'Hockey Breganze cerca ulteriore consolazione ospitando le fasi finali nazionali della categoria Under 23, l'ultima considerata tra le giovanili. Nove le squadre in lizza, suddivise in due gironi: già oggi, giovedì, è una giornata piena: alle 9 daranno il via alle ostilità Pumas Viareggio e Montecchio Precalcino, seguite alle 10,30 da Breganze contro Azzurra Novara. Alle 12 scenderanno in pista Pico Mirandola e Sarzana e alle 13,30 la Rotellistica Camaiore e l'Amatori Modena. Alle 15 si potrà assistere a Giovinazzo-Pumas Viareggio e alle 16,30 a Montecchio contro Azzurra Novara.

Alle 18 giocheranno Seregno e Pico Mirandola mentre alle 19,30 chiuderà la serie di gare della prima giornata Sarzana-Amatori Modena. Alle 21 è in programma la cerimonia di apertura.

Nella giornata di domani a partire dalle 9 e fino alle 21 si susseguiranno una serie di scontri che si concluderanno alle 10,30 di sabato. A quel punto si incroceranno le squadre meglio classificate.

Il campionato Under 23, fase finale nazionale, si chiuderà domenica alle 18 quando al Palaferrarin si disputerà la finalissima tra le due migliori formazioni. E si assegnerà ufficialmente il titolo 2024, alle 19,30, con la partecipazione delle maggiori autorità federali.

E' il più importante appuntamento delle giovanili di hockey pista della stagione. Si potranno osservare, tra gli altri, in azione i più prolifici marcatori sulla piazza quali Matteo Pardini (Rot. Camaiore), 13 reti in sei gare e i goleador rispetto alla media gol: Mirko Tognacca (Sarzana) 12 reti in 4 gare, e Tommaso Battaglin (Breganze) 9 reti in tre gare. Allenatori di casa, Pozzan e Thiella. **A.F.**

Canoa

Ferrazzi e Ceccon per la Coppa del mondo

Terzo fine settimana di fila per la Coppa del mondo di canoa slalom: dopo le tappe in Germania e Repubblica Ceca il circuito della pagaia si sposta a Cracovia, per quello che è l'ultimo appuntamento internazionale prima dei Giochi olimpici. Come di consueto sono due i canoisti vicentini convocati in azzurro. Xabier Ferrazzi scende in acqua oggi pomeriggio nelle qualificazioni del kayak, con l'obiettivo concreto di centrare il pass per la semifinale di domani. Il 18enne figlio d'arte, che punta all'ingresso in finale, conserva dolci ricordi dell'impianto polacco: proprio qui, infatti, ha conquistato nell'agosto scorso il titolo mondiale tra gli juniores. Ferrazzi sarà poi di scena tra sabato e domenica nel kayak cross. Venerdì è anche il giorno in cui scattano le qualificazioni della canadese, la specialità di Paolo Ceccon. Per il bronzo iridato gli eventuali turni di semifinale e finale sono in programma sabato. **A.V.**

Pallone d'oro

La serata

Oro, argento e bronzo e tante storie da raccontare Sul palco di villa Bonin i protagonisti di una stagione da urlo nel mondo dei Dilettanti

• I vincitori di tutte le categorie saranno svelati domani sera dopo una battaglia a suon di schede durata mesi

La grande attesa è finita. Domani sera, l'atto conclusivo della stagione 2023-2024: con il Galà del Pallone d'Oro calerà il sipario sull'annata del calcio vicentino. L'iniziativa del Giornale di Vicenza porterà a Villa Bonin i protagonisti dei club dilettantistici del nostro territorio, ma non solo, con tanti ospiti speciali del Vicenza, di oggi e di ieri e dell'Arzignano che interverranno nel corso della serata. La scena se la prenderanno loro: i candidati dell'iniziativa del nostro quotidiano, che scopriranno chi sono i vincitori delle tre categorie in gara. Cinque candidati, per tre posti sul "podio", del Pallone d'Oro, che eleggerà il più votato tra i giocatori indicati dalle società di Serie D, Eccellenza e Promozione, del Pallone d'Argento, che verrà alzato invece da uno dei calciatori protagonisti dei campionati di Prima e Seconda categoria, e infine del Pallone di Bronzo, conquistato a suon di tagliandi da un ragazzo o una ragazza che si sono distinti tra Terza categoria, Amatori, calcio femminile e calcio a 5. Una bagarre che ha appassionato nei mesi scorsi i nostri lettori, tifosi, amici, parenti e dirigenti dei club vicentini. Ma non solo: durante la serata verranno premiate anche le società che hanno conquistato il salto di categoria, i migliori giocatori di Vicenza e Arzignano, il miglior portiere, difensore, centrocampista, attaccante e allenatore tra i dilettanti e ancora verrà assegnato il premio Fairplay, un riconoscimento speciale istituito in memoria del nostro compianto collega Roberto "Bob" Lucia, che andrà a chi si è contraddistinto per una particolare battaglia fuori dal rettangolo verde.

Una serata scoppiettante per celebrare una grande stagione. **An.Fab.**



Le scorse stagioni | I vincitori della passata edizione



L'appuntamento a villa Bonin

I 70 anni del Viareggio nel segno di Menti

• Verranno esposte le coppe vinte nel 1954 e 1955 da una formazione epica allenata da quello che è stato uno scopritore di talenti

ANNA FABRELLO



Nel segno dei Menti Umberto Menti fu l'allenatore di quella Primavera che vinse il Viareggio

Ci saranno altri due ospiti molto speciali in quel di Villa Bonin venerdì sera durante il Gran Galà del Pallone d'Oro: le Coppe del Torneo di Viareggio vinte dal Lane nel 1954 e nel 1955, portate sul palco da Michele Nicolin.

Si tratta infatti del trofeo più importante a livello giovanile che il club biancorosso si aggiudicò per la prima volta 70 anni fa. L'1 marzo 1954 il Vicenza compì l'impresa di battere nella finale del torneo la Juventus (dopo aver eliminato Real Madrid, Fiorentina e Milan), ripetendosi poi l'anno successivo contro la Sampdoria (mentre nei turni precedenti ebbe la meglio su Bayern Monaco, Genoa e Atalanta). Due Coppe che impreziosiscono la bacheca del Lane, conquistate dalla formazione giovanile berica guidata da Berto Menti, grande scopritore di talenti che andava a cercare di persona anche nei campetti di periferia e negli oratori delle parrocchie. Un pezzo della gloriosa storia del Vicenza, in un anniversario importante, a cui verrà dedicato uno speciale ricordo, per celebrare anche le recenti imprese del vivaio biancorosso. Nel 2022-2023 l'Under 17 del Lane si è cucito sul petto lo Scudetto, che nella stagione appena terminata ha provato a difendere, raggiungendo le fasi finali di categoria dopo un campionato di vertice, ma cedendo il passo alla Pro Vercelli. Risultati che testimoniano l'impegno del Vicenza nel coltivare il proprio vivaio, grazie anche al contributo delle Società Gemelle, da cui arrivano diversi giocatori che poi indossano il biancorosso. Il settore giovanile in questi anni è stato serbatoio per la prima squadra, tant'è che quest'anno sono stati ben setti i ragazzi provenienti dal vivaio utilizzati da Diana prima e in particolar modo poi da Vecchi, alcuni diventati anche punti saldi per la formazione: Talarico, Fantoni, Tronchin, Sandon, Lattanzio, Busato e Conzato, con Mogentale, sempre convocato nei playoff e i portieri Gallo e Siviero che si sono alternati. Tanti altri giocano in diversi club professionistici.

cultura@ilgiornaledivicenza.it
spettacoli@ilgiornaledivicenza.it

Cultura & Spettacoli

tel. 0444.396.311

L'ex presidente del Consiglio domani a "Resistere"

Monti: teorizzo la "demagonia"

• **Nel nuovo libro il senatore a vita crea un neologismo per mettere in guardia dal pericolo che corrono i sistemi liberaldemocratici**

STEFANO TOMASONI

Mario Monti è stato tutto. Economista, docente universitario e rettore della Bocconi, due volte commissario europeo dal '94 al 2004, senatore a vita e presidente del consiglio tra 2011 e 2013, a capo di un governo di emergenza chiamato ad allontanare l'Italia dal baratro del default. Finora, però, non era mai stato un inventore di parole. Adesso è anche quello, perché ha coniato un neologismo che ha usato come titolo per il suo nuovo libro. Demagonia. Una crasi tra democrazia e agonia. Il sottotitolo è già una specie di sommario: "Dove porta la politica delle illusioni". Monti presenterà il libro domani pomeriggio a Bassano del Grappa nell'ambito del festival "Resistere", la rassegna letteraria organizzata dalla libreria Palazzo Roberti.



Mario Monti E'stato presidente del consiglio dal 2011 al 2013 e in precedenza due volte commissario europeo

Senatore, Demagonia è un titolo che mette una certa preoccupazione, che in effetti emerge quando scrive che di rado trova persone altrettanto preoccupate quanto lei per il degrado della democrazia. Dunque davvero le nostre democrazie sono in pericolo?
Ho pensato di coniare una parola nuova per esprimere il concetto di agonia delle democrazie. Mi rendo conto che è un'espressione forte, però è un fenomeno reale: i sistemi politici liberal democratici in cui abbiamo avuto la fortuna di vivere per molto tempo oggi sono in grave difficoltà, penso che la gente e gli stessi politici non si rendano conto di quanto avanti siamo arrivati nel distacco tra i cittadini e la politica e viceversa.

Il pericolo
«Non ci rendiamo conto del reale distacco che esiste tra politica e cittadini»

Quali sono le evidenze di questo fenomeno?
Lo vediamo da molte cose: dalla sempre minore partecipazione al voto, dalla delusione verso i partiti, dallo scarso rispetto e dalla poca fiducia verso la politica.
Le democrazie europee in questa fase storica sono attaccate da fuori e da dentro. Da fuori attraverso l'invasione dell'Ucraina da parte della Russia; da dentro perché molti movimenti sovranisti e populisti hanno visto nella Ue quasi un nemico da abbattere anziché uno strumento in più da valorizzare.

Nel libro lei sembra attribuire la responsabilità di questa situazione più all'establishment che ai cittadini...
Per la verità è anche responsabilità dei cittadini. Perché uno stato funzioni bene occorrono due cose: che la politica e le istituzioni esigano un maggior grado di rispetto da parte dei cittadini, ma anche che, a loro volta, i cittadini siano più esigenti nei confronti di chi li governa. L'atteggiamento che in Italia c'è nei confronti di chi non adempie al primo dovere di un cittadino, che è quello di pagare le tasse, è molto corrivo e indulgente. Questo non vuol dire che le tasse non siano troppo alte - per chi le paga - ma è profondamente riprovevole che attraverso una serie di condoni in tutti i campi possibili lo Stato di fatto incoraggi il non rispetto della legalità.

Lei è ancora ricordato come l'uomo dell'austerità e della legge Fornero, ma di recente ha detto che sente intorno a sé e a quella fase storica un "cambiamento climatico" per il meglio, un'opinione pubblica più consapevole. Il tempo mette le cose nella luce giusta?
In parte sì. Se io avessi scritto questo libro un anno o due dopo la fine del mio governo avrei dovuto dedicare pagine e pagine a rispondere alle critiche dei sovranisti, dimostrando perché fosse giusto fare una riforma delle pensioni, per quanto pesante. Ora è trascorso abbastanza tempo da far sì che non occorra più questa spiegazione. E colui che diceva che appena arrivato al governo avrebbe abolito la legge Fornero, al governo ci è stato ormai varie volte senza che la legge sia stata smontata.

C'è chi osserva che se lei, dopo l'esperienza di governo, fosse rimasto fuori dalla politica sarebbe diventato Presidente della Repubblica. Invece lei rivendica l'esperienza di Scelta Civica e dice che nel 2013 senza l'argine costituito dal suo partito il centrodestra avrebbe avuto la maggioranza alle elezioni con la conseguenza che al Quirinale sarebbe salito Berlusconi. Quindi Scelta Civica è stata una "chiave di volta", in quella fase storica?
Credo proprio di sì. Io ero molto spaventato dall'ipotesi che l'Italia cadesse in mano a una coalizione di centrosinistra guidata sì da Bersani, persona che avevo molto apprezzato, ma assai influenzata da Camusso, Landini, Vendola, Fassina, che andavano in linea di collisione con la politica di riforme e disciplina di bilancio pubblico che il mio governo aveva seguito, chiedendo tanti sacrifici agli italiani. A destra, però, c'era la coalizione guidata da Berlusconi, che non era in quel momento filoeuropeo come poi sarebbe diventato, con Lega e Fdi che a loro volta non lo erano molto. Per cui il 9-10% ottenuto alle elezioni da Scelta Civica sì, è stato una chiave di volta, ha permesso che il populismo e il sovranismo non prendessero il potere già nel 2013.

Se invece lo avessero fatto, cosa sarebbe cambiato?
Non ci sarebbero stati i governi Letta, Renzi e Gentiloni e al Quirinale non avremmo avuto il Napolitano 2 e poi Sergio Mattarella.

BASSANO, IL PROGRAMMA DEL FESTIVAL

Oggi si parte con Bortone Domani l'ex premier

Oggi la rassegna letteraria Resistere (organizzata da libreria Palazzo Roberti con Chora Media) a Bassano si apre con Serena Bortone in dialogo con Silvia Nucini al Castello degli Ezzelini, ore 18.45; alle 21.15 sempre al Castello, il saggista Francesco Costa con Simone Pieranni sugli scenari internazionali. Domani Claudia Parzani, presidente di Borsa italiana parlerà di leadership, donne e giovani con Lina Palmerini alle 17 a palazzo Roberti; alle 18.45 al Castello l'economista Mario Monti, dialogherà con Alberto Faustini a partire dal suo libro "Demagonia", nel quale indaga la crisi che la democrazia sta vivendo in Occidente. Alle 21.15 al Castello l'archeologo Gabriel Zuchtriegel e il critico d'arte Luca Nannipieri sul libro "Pompei".

Brevi

Al centro Onisto di Vicenza

Un convegno sul maestro Cattin e quattro cori in concerto

Il 15 giugno dalle 9.30 alle 19 il Centro Onisto ospiterà un convegno sul musicologo Giulio Cattin a dieci anni dalla scomparsa. Moderati da Massimo Donadello e da Cesare Galla, interverranno Vittorio Bolcato, Giovanni Conti, Bepi De Marzi, Stefano Lorenzetti, Antonio Lovato e Laura Miceli. Si esibiranno quattro cori: la Schola Gregoriana Giulio Cattin, Stella Coeli, la Schola Gregoriana More Antiquo e il Coenobium. Ingresso libero. **F.L.**

A Lonigo

Le donne del Novecento Ne parla la vicentina Casarotto

Questa sera alle barchesse di villa Mugna di Lonigo la prof. Valentina Casarotto parlerà di donne protagoniste del primo Novecento. L'autrice vicentina del romanzo su Tamara De Lempicka "Diva di acciaio" parlerà di quelle icone femminili come la stessa Tamara, Frida Kahlo, Tina Modotti, Coco Chanel, Peggy Guggenheim, Luisa Casati. Organizzano assessorato alla Cultura e Fidapa di Lonigo. Ingresso libero, inizio alle 20.45. **E. Pu.**

A Caldogno

"In Oriente con Tiziano Terzani" Il libro di Tamara Baris

Domani alle 20.45 il salone nobile di Villa Caldogno diventerà il punto d'inizio di un affascinante viaggio in Oriente sulle tracce di Tiziano Terzani. Tamara Baris presenterà il volume "In Oriente con Tiziano Terzani", edito da Giulio Perrone. L'autrice ripercorre l'immaginario di un autore conosciuto e amato: non si tratta di una "summa" dei reportage di Terzani, dei suoi articoli sul Giappone, la Cina e sul il Vietnam, ma di un autentico stile di vita.

Da Galla+Libraccio

Paolo Roversi e l'ultimo thriller "Una morte autorevole"

Venerdì 14 Giugno alle 18 allo Spazio Galla, nella piazzetta della libreria GALLA+LIBRACCIO (corso Palladio 12, Vicenza) Paolo Roversi presenta il libro "Una morte onorevole" (Mondadori, 256 pagine) in dialogo con Antonio Di Lorenzo. È una serata speciale al Savoy di Milano con un festa dell' on. Greco ma nel mezzo del ricevimento, un temporale fa saltare la corrente: quando le luci si riaccendono, Greco è nella piscina, già cadavere.

Spettacoli

Terrestri d'estate

Teatro e laboratori per spettatori curiosi

• Da fine giugno ai primi di agosto eventi interattivi Rappresentazioni, workshop e itinerari recitati con la Piccionaia

LINO ZONIN



Terrestri d'estate Uno spettacolo nello spazio aperto dell'Astra

VICENZA "Terrestri d'estate", rassegna di spettacoli organizzata per la terza volta da La Piccionaia, si presenta con una nutrita quantità di appuntamenti dedicati al pubblico di tutte le età e di tutti i gusti, rappresentati nei modi e nei luoghi più vari.

Sono quattro i programmi contenuti all'interno di un festival dedicato, come annuncia il titolo "allo spettatore curioso"; il festival offre spettacoli serali ed eventi pomeridiani, escursioni, rappresentazioni itineranti e laboratori interattivi che, partendo dalla sede del teatro Astra, si espandono in altri comuni della provincia.

Fedele alla sua missione di motore di divulgazione del teatro sperimentale, lo spazio di contrà Barche presenta quattro appuntamenti con altrettanti giovani protagonisti dell'espressione artistica contemporanea: il 27 giugno con Pietro Giannini in "La costanza della mia vita", produzione della Fondazione Metastasio di Prato, vincitore del Premio Scenario 2023; il 6 luglio con Danilo Giuva in "Venere/Adone", pièce ispirata all'omonimo poemetto di William Shakespeare; l'11 luglio con Francesco Wolf in "Tersite (studio)", testo di Tommaso Fermiarello, diretto da Tindaro Granata; il 19 luglio con Paola Fresa in "P come Penelope", rivisitazione del mito della moglie di Ulisse. Tutti gli spettacoli inizieranno alle 21.30.

Quattro filoni
tra l'Astra, il suo giardino, le sponde del Retrone, Colceresa e San Vito di Leguzzano. A Valdagno un concerto all'alba

Il giardino dell'Astra accoglierà tre recite dedicate alle "famiglie curiose" e ai loro giovani rampolli: il 29 giugno, compagnia Gli Omini con "Circolo popolare artico"; il 12/7 Gommalacca Teatro in "Il diario di Sofia"; il 20 luglio, Roberto Capaldo con "Home Sweet Home".

Per gli "Incontri con il paesaggio" gli spazi di rappresentazione si allargano: il 22 giugno nel giardino dell'Astra con il workshop "Rizomi – Pratiche interattive tra teatro ambiente" con Diego Dalla Via, e il silent play "Effetto farfalla" con Carlo Presotto; le domeniche 23 giugno e 7 luglio lungo il fiume Retrone con il silent play fluviale "La porta d'acqua" con Carlo Presotto; il 4 agosto, alle 5 del mattino, a Castelvecchio di Valdagno con il concerto all'alba della violoncellista Daniela Savoldi; il primo di settembre a Colceresa lungo "Il sentiero del pettirosso" con Paola Rossi e Carlo Presotto.

Sarà San Vito di Leguzzano una serie di laboratori per bambini che si svolgeranno nella corte Priorato Gandin in collaborazione con la Proloco, il 3, il 13 e il 23 luglio, a cura di Elena Walczer Baldinazzo, Carlo Presotto, Silvano Antonelli, Aurora Candelli, Julio Escamilla, Elisa Vitiello e Giacomo Bogani.

Tutte le sere, a partire dalle 19,30, aprirà l'Astrabistrò per accogliere il pubblico con drink & food. Informazioni più dettagliate sul sito della Piccionaia.

Prime visioni

ENZO PANCERA

I Bad Boys vivacchiano Goldman, anni di piombo



BAD BOYS – RIDE OR DIE
(Usa 2024, 115') di Adil El Arbi e Bilall Fallah.
Il quarto capitolo della serie, iniziata nel 1995, mantiene la coppia originale di personaggi-interpreti e lo sfondo di Miami. Del resto i registi Adil El Arbi e Bilall Fallah, nomi mediorientali ma nazionalità belga, sono dediti alla ri-messa in scena. Con piccole varianti: il poliziotto Mike Lowrey (Will Smith) sta per sposarsi. Invece il suo buddy Marcus Burnett (Martin Lawrence) continua a ruminare cibo-schifezza e, nelle alterazioni conseguenti, "rivede" il defunto capitano Howard (Joe Pantoliano) convinto d'essere stato liquidato da interni alla polizia che ora metteranno nel mirino i due detective. Su Howard crescono le dicerie che fosse sul cartello della droga. Mike e Marcus non ci stanno e indagano per tutelare la memoria del superiore. Il che li colloca tra i malfattori che devono "ride or die", darsela a gambe o crepare.
Insomma qualche trovata sembra esserci ma non così radicale come si vorrebbe far credere. Perché si procede al solito con pericoli e fracassi (elicotteri e veicoli vari incendiati, alligatori minacciosi) e, in mancanza, con battute piuttosto prevedibili. Com'è giusto e inevitabile si attende il quinto capitolo.
Voto: 6/10
Giudizio: il 4° capitolo della serie non reca variazioni, mantiene l'intrattenimento.



IL CASO GOLDMAN
(Le Procès Goldman, Francia, 2023, 116') di Cédric Khan.
Presentato alla Quinzaine di Cannes 2023, esce il film di Cédric Khan, interessante per il personaggio che rimette in luce e per il taglio che adotta. Ripercorre, rimanendo sempre all'interno dell'aula giudiziaria, il secondo processo intentato contro Pierre Goldman (1944-1979) interpretato dall'attore belga Arieh Worthalter che a qualcuno ha ricordato Gianmaria Volonté. Costui, figlio di ebrei polacchi sfuggiti ai nazisti e combattenti nella resistenza francese, è ansioso di dedicarsi a cause rivoluzionarie. Migra a Cuba, combatte in Venezuela. Tornato in Francia per sostenere la lotta armata, effettua rapine. È accusato di queste e anche di una in cui sono uccise due farmaciste. Pierre non riconosce gli omicidi di cui è "ontologicamente" innocente perché contrari ai suoi principi, mentre emerge il razzismo poliziesco. Liberato, è assassinato nel '79 da sconosciuti sicari professionali. Tornano alla memoria i processi, e le grosse contraddizioni di tutte le parti in causa, ripetuti nei nostri anni di piombo con molte cose rimaste in sospeso. L'esposizione è rigorosa, Worthalter giustamente energico.
Voto: 7/10
Giudizio: da meditare, nella speranza che i fatti non si ripetano più.

Danza

"Eat me", Giorgia Lolli in prova aperta a Bassano

• Domani alle 18 al Csc nell'ex chiesa di San Bonaventura la performance della residente artistica

BASSANO Il Csc - Centro per la scena contemporanea, San Bonaventura, con sede nella chiesa dell'ex ospedale, ospita in questi giorni la danzatrice e coreografa Giorgia Lolli in residenza artistica, che domani alle 18,30 terrà davanti al pubblico una prova aperta del suo ultimo lavoro. Insieme a lei, l'artista e creatrice svizzera Sophie Claire Annen e il Sound designer Sebastian Kurtén.

Lolli fino al 19 giugno porta avanti la sua ricerca dal titolo "Eat me", progetto vincitore del bando DNAppunti Coreografici 2023, promosso da Operaestate Festival insieme a Romaeuropa Festival, Triennale Milano Teatro, Gender Bender International Festival, L'arboreto - Teatro Dimora e dal Centro Nazionale di Produzione della Danza Virgilio Sieni. Eat me, che debutterà a Operaestate Festival durante B.Motion il 29 agosto, è una riflessione sulla rappresentazione del femminile nelle arti visive, sull'incessante consumo di immagini nei media tradizionali e sulla sessualizzazione del corpo femminile.


Danzatrici Giorgia Lolli e Sophie Claire Annen

Riflessione sul femminile nelle arti visive e sull' immagine del corpo nei media

Il progetto, ispirato dalla suggestione di "mangiare con gli occhi", si interroga sul modo in cui il corpo viene osservato, indagando le dinamiche e le politiche dello sguardo attraverso la relazione tra spettatore e performer. Le forme morbide e i pesi che affondano nel pavimento delineano le curve di posture astratte. Memorie dall'immaginario del ritratto femminile sdraiato e gesti quotidiani disegnano immagini di una progressiva emancipazione dal pavimento, rimanendo sfacciatamente frontali ma celati.

Un momento importante, per il pubblico che ha la possibilità di entrare nel processo creativo dell'artista, ma anche per quest'ultima, che proprio dal dialogo con il pubblico può trarre spunti e suggerimenti per arricchire o eventualmente modificare il suo lavoro.

La stagione

Zanetti ed Erle con la Fenice

- **Il soprano di Camisano nel concerto lirico in piazza San Marco Il direttore al Malibran con il nuovo Arcifanfano**

FILIPPO LOVATO

VENEZIA C'è anche un po' di Vicenza nella stagione 2024- 25 di opere, concerti e balletti della Fondazione Teatro La Fenice presentata la settimana scorsa dal sovrintendente Fortunato Ortombina e dai suoi collaboratori. A partire dal gran concerto in piazza San Marco del prossimo 13 luglio, dove, assieme all'orchestra e al coro della Fenice diretti da James Conlon si esibiranno il soprano di Camisano Selene Zanetti, il tenore Francesco Demuro e il giovane pianista Alexander Malofeev. Il programma omaggia il centenario dalla morte di Puccini con arie da Tosca, Madama Butterfly, La Bohème e Turandot. Non mancheranno note pagine di Verdi, Wagner, Ravel e la Rapsodie in blue di Gershwin, a cento anni dalla prima newyorkese.

La stagione lirica prenderà il via il 20 novembre con l'Otello di Verdi diretto da Myung-Whun Chung in un nuovo allestimento di Fabio Ceresa. Undici le opere in cartellone, altre tre di Verdi: Traviata, dal 22 novembre, nello storico allestimento di Robert Carsen con Diego Matheuz alla bacchetta, Rigoletto, dal 7 febbraio, nel fortunato allestimento di Damiano Michieletto, con Daniele Callegari sul podio, e Attila, dal 16 maggio, per la regia di Leo Muscato e la direzione di Sebastiano Rolli.

Gli altri titoli italiani sono Il barbiere di Siviglia di Rossini (dal 20 febbraio, regia di Bepi Morassi, direttore Renato Palumbo), Anna Bolena di Donizetti (dal 28 marzo un nuovo allestimento curato da Pierluigi Pizzi per la direzione di Renato Balsadonna), Tosca di Puccini (dal 29 agosto 2025, Joan Anton Rechi alla regia, con Daniele Rustioni sul podio) e il Trionfo dell'onore di Alessandro Scarlatti, nel trecentesimo dalla morte (al Malibran dal 7 marzo, regia di Stefano Vizioli, direzione di Enrico Onofri).

A completare la ricca proposta Der Protagonist di Weill (dal 2 maggio al Malibran, diretto da Markus Stenz, regia di Ezio Toffolutti), Dialogues des carmélites di Poulenc (dal 20 giugno 2025, regia di Emma Dante e direzione musicale di Frédéric Chaslin) e Wozzeck di Berg in versione italiana (dal 17 ottobre 2025, con Stenz alla direzione e Valentino Villa alla regia). Due le proposte per le scuole al Malibran, la ripresa di Acquaprofonda di Sollima (dal 31 gennaio, diretta da Eric Foster, regia di Luis Donass) e il debutto di Arcifanfano re dei matti di Galuppi dal 2 aprile diretto dal vicentino Francesco Erle per la regia di Bepi Morassi.

Quattro i balletti, due di Prokof'ev (Romeo e Giulietta da 15 gennaio con l'Hamburg ballet e La Cenerentola dal 18 settembre 2025 con Les Ballets de Monte Carlo), España della Compagnia Larreal (al Malibran, dal 3 ottobre 2025) e una nuova versione de Hashtag del Pokemon Crew (al Malibran, dal 10 ottobre 2025).

Partirà il 6 dicembre la stagione sinfonica con Hervé Niquet a dirigere Charpentier, Dauvergne e Méhul. Il 13 dicembre tornerà Charles Dutoit alle prese con Haydn e Dvorák. Per il concerto di Natale a San Marco, dal 17 dicembre, Marco Gemmani proporrà Cavalli.

Tra gli altri 16 concerti, si segnalano l'Omaggio a Palestrina nel cinquecentenario della morte con la Cappella Musicale Pontificia a San Marco il 24 marzo, Rudolph Buchbinder direttore e pianista impegnato in Beethoven dal 3 aprile, l'abbinata quaresimale Ton Koopman (Passione secondo Matteo di Bach, dal 12 aprile) e Chung (Sinfonia n. 2 Resurrezione di Mahler, dal 18 aprile), e i debutti sul podio veneziano di Giuseppe Mengoli (dal 27 settembre 2025 con la Sesta di Mahler) e di Kent Nagano (dal 31 ottobre 2025 con Schubert e le musiche di scena de Il borghese gentiluomo di Molière di Lully e Richard Strauss).

Dettagli su www.teatrolafenice.it



Soprano Selene Zanetti, di Camisano, sarà in Piazza San Marco

Dal vivo

Nei locali

Musica fin dai Sessanta e tributo a Elvis

Serata di musica italiana dagli anni '60 a oggi stasera al Bar-Becue di Cavazzale, in via Chiesa, con la CbBand. Alle 21. Cristina Ambu e Max LittleButtCheek live per una serata di musica pop e country al Busnelli Giardino Magico di Dueville, in via Rossi. Alle 21. Domani sera all'Ostertia Shivaa di Fara Vicentino, in via Zucchi, tributo a Elvis Presley con la Davide Zenari Band. Alle 21.30. Al bar Marianna Pepè di Vicenza, in contrà Santa Caterina, live dei Bonfire Hearts. Inizio previsto per le 19.30. **S.R.**

Costabissara

Vallroch e Duir ultimi eventi

Ultimi tre eventi tra questo fine settimana e il prossimo alla Birreria San Giorgio di Costabissara, in via Marconi, che si trasferisce poi al Valhalla Rock Pub a Thiene. Dopodomani ci saranno i Vallorch, supportati da Hellfox e Krodah; ingresso 10 euro. Venerdì 21 appuntamento dedicato ai Rolling Stones con il concerto dei The Stones; sabato 22 "The Final Act": i Duir come headliner della serata, col supporto di Die Sünde e Bønes. Tutte e tre le serate avranno inizio alle 20.30. **S.R.**

Cinema

13-06-2024

Vicenza

ARACELI
Borgo Scroffa, 20 - 0444/514253
www.araceli.it/cinema/

Il caso Goldman
di Cédric Kahn con Arieh Worthalter, Arthur Harari. *Storico* **18.45**

Dall'alto di una fredda torre
di Francesco Frangipane con Edoardo Pesce, Vanessa Scalera.
Drammatico **21.00**

ARCOBALENO
Via Giuseppe Barbieri - 0444/1322271 -

Film a luci rosse - V.M di anni 18
17.00-22.30 continuato

PATRONATO LEONE XIII
Contrà Vittorio Veneto, 1 - 0444/1461375 - www.patronatoleone13.org/cinema/

Riposo

PRIMAVERA
Via Ozanam, 11 (S. Bertilla) - 0444/964060 - www.cinemaprimavera.it

Chiuso

UCI CINEMAS LUXE PALLADIO
Strada Padana verso Padova, 60
www.ucicinemas.it

Bad Boys: Ride or Die
di con Will Smith, Martin Lawrence.
Azione **19.45**

Bad Boys: Ride or Die
di con Will Smith, Martin Lawrence.
Azione **16.15-19.00-20.45-21.45**

Kinds of Kindness
di Yorgos Lanthimos con Emma Stone, Jesse Plemons. *Drammatico* **17.45-18.30-21.15**

Me contro Te - Il film: Operazione spie
di Gianluca Leuzzi con Luigi Calagna, Sofia Scalia. *Commedia* **16.45-18.45**

Robo Puffin
di Domenico Saverni.
Animazione **16.30**



Una scena tratta dal Film "Bad Boys: Ride or Die"

The animal kingdom
di Thomas Cailley con Romain Duris, Adèle Exarchopoulos.
Avventura/Drammatico **22.00**

The Watchers - Loro ti guardano
di Ishana Shyamalan con Dakota Fanning. *Horror* **17.15-22.30**

Asiago

LUX
Via Matteotti, 21 - 0424/462279
www.cinemaluxasiago.it

Bad Boys: Ride or Die (Ingresso ridotto a 3,50 euro)
di con Will Smith, Martin Lawrence.
Azione **21.00**

Bassano del Grappa

METROPOLIS CINEMAS
Via Cristoforo Colombo, 84
www.metropoliscinemas.it

Bad Boys: Ride or Die
di con Will Smith, Martin Lawrence.
Azione **17.45-20.10-22.30**

Challengers
di Luca Guadagnino con Zendaya, Mike Faist. *Drammatico* **21.30**

IF - Gli amici immaginari
di John Krasinski con Ryan Reynolds, John Krasinski.
Commedia per ragazzi **17.40**

Kinds of Kindness
di Yorgos Lanthimos con Emma Stone, Jesse Plemons. *Drammatico* **17.30-20.45**

L'arte della gioia - Parte 1
di V. Golino, N. Gelormini con T. Insolia. *Drammatico* **17.25**

L'arte della gioia - Parte 2
di V. Golino, N. Gelormini con T. Insolia, V. Bruni Tedeschi.
Drammatico **20.30**

La stanza degli omicidi
di Nicol Paone con Joe Manganiello, Samuel L. Jackson. *Thriller* **21.20**

Me contro Te - Il film: Operazione spie
di Gianluca Leuzzi con Luigi Calagna, Sofia Scalia. *Commedia* **17.15**

Prima della fine - Gli ultimi giorni di Enrico Berlinguer
di Samuele Rossi.
Documentario **19.50**

The animal kingdom
di Thomas Cailley con Romain Duris, Adèle Exarchopoulos. *Avventura/Drammatico* **19.40-22.15**

The Watchers - Loro ti guardano
di Ishana Shyamalan con Dakota Fanning, Georgina Campbell.
Horror **17.45-20.00-22.10**

Viaggio al polo sud
di Luc Jacquet con Luc Jacquet.
Documentario **17.35-19.30**

Breganze

VERDI
Via Maglietta, 1 - 0445/300185
www.cineverdi.it/

Riposo

Dueville

CINEMA SOTTO LE STELLE - BUSNELLI GIARDINO MAGICO
Via Rossi, 37 (Biblioteca Comunale) - 345/7079215 -

Aperitivo rock e poi concerto del duo acustico Cristina e Max

Marano Vicentino

STARPLEX
Via Monte Pasubio, 130 - 199/208002 - www.maranovicentino.starplex.it/maranovi/

Bad Boys: Ride or Die
di con Will Smith, Martin Lawrence.
Azione **18.40-21.15**

Hotspot - Amore senza rete
di Giulio Manfredonia con Francesco Arca, Denise Tantucci.
Sentimentale **18.45**

Kinds of Kindness
di Yorgos Lanthimos con Emma Stone, Jesse Plemons.
Drammatico **18.15**

La stanza degli omicidi
di Nicol Paone con Joe Manganiello, Samuel L. Jackson. *Thriller* **21.30**

Me contro Te - Il film: Operazione spie
di Gianluca Leuzzi con Luigi Calagna, Sofia Scalia.
Commedia **18.30**

The animal kingdom
di Thomas Cailley con Romain Duris, Adèle Exarchopoulos.
Avventura/Drammatico **21.10**

The Watchers - Loro ti guardano
di Ishana Shyamalan con Dakota Fanning, Georgina Campbell.
Horror **21.25**

Piovene Rocchette

AUDITORIUM COMUNALE
Piazzale degli Alpini - 0445/696450 -

Riposo

Rosà

IL GIARDINO DEL CINEMA
Via Roma, 3 (Parco del Palazzo Dolfin Casale) - 0424/85577
www.teatromontegrappa.it/

Prossima apertura 25 giugno

Torri di Quartesolo

THE SPACE VICENZA
Via Brescia, 13 - www.thespacecinema.it

Kinds of Kindness (Versione Originale)
di Yorgos Lanthimos con Emma Stone, Jesse Plemons.
Drammatico **19.00**

Kinds of Kindness
di Yorgos Lanthimos con Emma Stone, Jesse Plemons.
Drammatico **17.20-21.30**

Me contro Te - Il film: Operazione spie
di Gianluca Leuzzi con Luigi Calagna, Sofia Scalia.
Commedia
14.00-15.30-17.40-19.30-20.20

Bad Boys: Ride or Die
di con Will Smith, Martin Lawrence.
Azione
14.10-15.20-16.00-16.50-17.30-18.10-18.50-19.40-20.15-21.00-21.45-22.30

Eileen
di William Oldroyd con Thomasin McKenzie, Anne Hathaway.
Drammatico **15.00**

Furiosa: A Mad Max saga
di George Miller con Anya Taylor-Joy, Chris Hemsworth.
Azione **15.40**

Haikyu! - Battaglia all'ultimo rifiuto
di Susumu Mitsunaka con Ayumu Murase, Kaito Ishikawa.
Animazione
14.15-16.30

IF - Gli amici immaginari
di John Krasinski con Ryan Reynolds, John Krasinski.
Commedia per ragazzi
14.40

La stanza degli omicidi
di Nicol Paone con Joe Manganiello, Samuel L. Jackson.
Thriller **22.10**

L'arte della gioia - Parte 2
di V. Golino, N. Gelormini con T. Insolia, V. Bruni Tedeschi.
Drammatico **18.40**

L'Esorcismo - Ultimo atto
di M.A. Fortin, Joshua John Miller con Russell Crowe, Sam Worthington.
Horror **22.40**

Robo Puffin
di Domenico Saverni.
Animazione **15.10**

The animal kingdom
di Thomas Cailley con Romain Duris, Adèle Exarchopoulos.
Avventura/Drammatico
17.15-21.10

The Watchers - Loro ti guardano
di Ishana Shyamalan con Dakota Fanning, Georgina Campbell.
Horror **22.15**

Valdagno

BAITO - AREA EVENTI EX INCENERITORE
Zona industriale piana 5/2 - -

Prossima apertura 26 giugno

Televisione Vicenza

Programmi di giovedì

Rai Uno

10.30 Camper in viaggio *Attualità*
11.00 Camper *Attualità*
12.00 G7 Italia - Vertice dei Leader, Borgo Egnazia *Informazione*
13.30 Tg1 *Informazione*
14.05 Un Passo dal cielo *Telefilm*
16.05 Estate in Diretta *Attualità*
16.55 Tg1 *Informazione*
17.00 Estate in Diretta *Attualità*
18.45 Reazione a Catena *Quiz*
20.00 Tg1 *Informazione*
20.30 Cinque Minuti *Attualità*
20.35 Techetechetè *Varietà*

21.30 Gigi uno come te, l'emozione continua
Show. Gigi D'Alessio torna a Napoli per una serata evento

23.50 Porta a Porta *Attualità*
1.35 Sottovoce *Documenti*
2.05 Movie Mag *Attualità*
2.40 RaiNews24 *Informazione*

Rai Due

10.50 Cerimonia di consegna della Bandiera Tricolore alla Delegazione Olimpica *Attualità*
12.05 Un Ciclone in Convento *Telefilm*
13.00 Tg2 Giorno *Informazione*
14.00 Ore 14 *Varietà*
15.25 Squadra Speciale Cobra 11 *Telefilm*
17.10 Squadra Speciale *Telefilm*
18.15 Tg2 *Informazione*
18.35 Tg Sport Sera *Informazione sportiva*
19.00 N.C.I.S. Unità anticrimine *Telefilm*
19.40 S.W.A.T. *Telefilm*
20.30 Tg2 - Tg2 Post *Inf.*

21.20 Adesso vinco io
Documenti. La storia, la carriera e i tanti successi del grande Marcello Lippi

23.05 Storie di donne al bivio *Documenti*
0.10 Punti di vista *Documenti*
0.45 I Lunatici *Varietà*

Rai Tre

13.15 Passato e Presente *Documenti*
14.00 Tg Regione *Informazione*
14.20 Tg3 *Informazione*
15.20 Il Provinciale *Documenti*
16.00 Di là dal fiume e tra gli alberi *Documenti*
16.55 Overland *Documenti*
17.50 Geo Magazine *Documenti*
19.00 Tg3 *Informazione*
19.30 Tg Regione *Informazione*
20.00 Blob *Attualità*
20.15 Viaggio in Italia *Documenti*
20.40 Il cavallo e la torre *Varietà*
20.50 Un posto al sole *Soap*

21.20 Che ci faccio qui
Documenti. Domenico Iannacone percorre un viaggio nel profondo Sud del Paese

23.15 Mixer - Vent'anni di televisione *Varietà*
0.00 Tg3 Linea notte *Informazione*
1.05 Newton *Documenti*

Rete 4

7.45 Brave and beautiful *Soap*
8.45 Mr Wrong - Lezioni d'amore *Soap*
9.45 Tempesta d'amore *Soap*
10.55 Mattino 4 *Informazione*
11.55 Tg4 *Informazione*
12.20 La signora in giallo *Telefilm*
14.00 Lo sportello di Forum *Varietà*
15.30 Diario del giorno *Informazione*
16.40 I 300 di Fort Canby *Film*
18.55 Tg4 *Informazione*
19.35 Terra amara *Soap*
20.30 Prima di domani *Informazione*

21.20 Dritto e rovescio
Attualità. Al centro del programma, l'attualità politico-economica del Paese

0.50 Morte a Venezia *Film* *Con Dirk Bogarde*
2.20 Tg4 Ultima ora notte *Informazione*

Canale 5

7.55 Tg5 *Informazione*
8.40 Mattino Cinque news *Attualità*
10.50 Tg5 *Informazione*
10.55 Forum *Varietà*
13.00 Tg5 *Informazione*
13.40 Beautiful *Soap*
14.10 Endless love *Soap*
14.45 La promessa *Soap*
16.55 Pomeriggio Cinque *Attualità*
18.45 Caduta libera *Quiz*
19.55 Tg5 Prima pagina *Informazione*
20.00 Tg5 *Informazione*
20.40 Paperissima sprint *Show*
0.30 X-style *Varietà*

21.20 Sissi
Telefilm. Per salvare la vita di Grunne, Albert uccide una guardia...

1.30 Tg5 - Notte *Informazione*
2.05 Paperissima sprint *Show*
2.50 Il silenzio dell'acqua *Telefilm*

Italia 1

10.10 C.S.I. New York *Telefilm*
12.05 Cotto e mangiato Il menù *Varietà*
12.25 Studio Aperto *Informazione*
13.05 Sport Mediaset *Informazione sportiva*
13.55 I Simpson *Cartoni*
15.20 N.C.I.S. New Orleans *Telefilm*
17.10 The Mentalist *Telefilm*
18.00 Camera cafè *Sitcom*
18.20 Studio Aperto *Informazione*
19.30 C.S.I. Scena del crimine *Telefilm*
20.30 N.C.I.S. Unità anticrimine *Telefilm*

21.20 101% Pucci
Show. L'irresistibile one man show capitanato dal comico Andrea Pucci

0.00 Le Iene presentano: Vite spericolate *Show*
0.45 I peggiori *Film*
2.45 Cotto e mangiato Il menù *Varietà*

La7

7.00 Edicola Fratello *Informazione*
7.40 Tg La7 *Informazione*
8.00 Omnibus Dibattito *Attualità*
9.40 Coffee break *Attualità*
11.00 L'aria che tira *Attualità*
13.30 Tg La7 *Informazione*
14.15 Tagadà *Attualità*
16.40 Taga Focus *Documenti*
17.00 C'era una volta... Il Novecento *Documenti*
18.55 Padre Brown *Telefilm*
20.00 Tg La7 *Informazione*
20.35 Otto e Mezzo *Attualità*

21.15 Piazzapulita
Attualità. Programma di approfondimento condotto da Corrado Formigli

1.00 Tg La7 Notte *Informazione*
1.10 Otto e Mezzo *Attualità*
1.50 Artbox *Informazione*

TV8

9.15 Innamorarsi a Mountain View *Film*
10.55 Tg News SkyTg24 *Informazione*
11.00 Alessandro Borghese 4 Ristoranti *Show*
12.30 Alessandro Borghese Celebrity Chef *Show*
13.40 Una matrigna pericolosa *Film*
15.30 L'amore non ha prezzo *Film*
17.15 Dove ti porta il cuore *Film*
19.05 Alessandro Borghese Celebrity Chef *Show*
20.15 Tris Per Vincere *Show*

21.30 No Time to Die
Film. Azione (Usa, 2021)
Cast: Daniel Craig, Rami Malek, Ralph Fiennes, Naomie Harris

0.50 GialappaShow *Show*
3.30 Coppie che uccidono *Documenti*
4.20 Lady Killer *Documenti*

Nove

6.00 Alta infedeltà *Show*
7.30 Alta infedeltà Vip *Show*
8.00 Alta infedeltà *Show*
11.15 Cash or Trash Chi offre di più? *Show*
13.35 Famiglie da incubo *Documenti*
15.35 Storie criminali Nascosto nell'ombra *Documenti*
17.30 Little Big Italy *Show*
19.15 Cash or Trash Chi offre di più? *Show*

21.25 Prima o poi mi sposo
Film. Commedia (Usa, 2001)
Cast: Jennifer Lopez, Matthew McConaughey, Bridgette Wilson

23.35 Il fidanzato di mia sorella *Film*
1.35 The Grand Tour *Show*

Rai 4

7.50 Elementary *Telefilm*
9.10 Hawaii Five-0 *Telefilm*
10.40 Senza Traccia *Telefilm*
12.10 Bones *Telefilm*
13.40 Criminal Minds *Telefilm*
14.25 The Good Fight *Telefilm*
16.00 Lol :-) *Show*
16.10 Elementary *Telefilm*
17.35 Hawaii Five-0 *Telefilm*
19.00 Bones *Telefilm*
20.35 Criminal Minds *Telefilm*

21.20 Hawaii Five-0
Telefilm. La Five-0 è alle prese con nuovi crimini che sconvolgono le Hawaii

23.35 Prigione 77 *Film*
1.50 Criminal Minds *Telefilm*

Iris

8.05 Walker Texas Ranger *Telefilm*
8.55 Testa di sbarco per otto implacabili *Film*
11.00 La legge del crimine *Film*
13.00 Gangster story *Film*
15.15 I cannoni di San Sebastian *Film*
17.30 What they had *Film*
19.40 Chips *Telefilm*
20.30 Walker Texas Ranger *Telefilm*

21.10 Poseidon
Film. Catastrofico (Usa, 2006)
Cast: Kurt Russell, Josh Lucas, Richard Dreyfuss

23.20 Scuola di cult *Varietà*
23.25 Dante's Peak La furia della montagna *Film*

Cielo

7.00 La seconda casa non si scorda mai *Show*
8.05 Love It or List Vancouver *Show*
10.05 Sky Tg24 Pillole *Informazione*
10.10 Cuochi d'Italia *Show*
11.10 Celebrity MasterChef Italia *Show*
13.40 MasterChef Italia *Show*
16.25 Fratelli in affari *Show*
17.25 Buying & Selling *Show*
18.25 Tiny House - Piccole case per vivere in grande *Show*
18.55 Love it or List it *Show*
19.55 Affari al buio *Show*
20.25 Affari di famiglia *Show*

21.20 L'ultimo combattimento di Chen
Film. Azione (Hong Kong, 1978)

23.15 The Right Hand - Lo stagista del porno *Show*
0.30 Il gioco di Silvia *Documenti*

Piccolo grande schermo

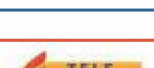
ENZO PANCERA

Scienziati da liberare e robot umanoidi

Per giovani spettatori **I cannoni di san Sebastian** (Fra/Ita/-Mex, 1968, 115', canale 22 Iris, 14.45) di Henri Verneuil si svolge nella zona di Chihuahua a metà '700: il bandito Anthony Quinn accompagna il frate che l'ha salvato, e per questo è stato rimosso, alla missione di S. Sebastian; qui il frate è ucciso, coloni vessati e pellerossa (nella moltitudine Charles Bronson) trasformano il bandito in religioso protettore.
Per adulti **Un uomo per tutte le stagioni** (UK, 1966, 120', c. 28 Tv2000, 20.55) di Fred Zinneman (6 Oscar), racconta la vita di Thomas More (1478-1535)-Paul Scofield - umanista, cancelliere, cattolico - nello scontro con lo scismatico Enrico VIII; dal dramma di Robert Bolt a suo tempo rappresentato nel nostro Teatro Olimpico.
John Wick 3-Parabellum (Usa, 2019, 130', c. 24 Rai Movie, 21.10) di Chad Stahelski ex stuntman di lusso: Keanu Reeves nel capitolo precedente aveva dovuto uccidere nell'Hotel Continental che il crimine vuole zona franca, per punizione su di lui c'è una taglia; preparato a combattere (parabellum) si rifugia alla Public Library e lì schiva il primo dei molti attentati contro di lui.
No Time to Die (UK/Usa, 2021, 163', c.8 Tv8, 21.30) di Cary Fukunaga, 25° della serie 007: a Bond-Daniel Craig ormai pensionato in Giamaica un amico della Cia chiede aiuto per liberare uno scienziato; è una scorribanda mondiale che coinvolge ancora l'amata Léa Seydoux e il cattivo di turno Rami Malek. **Terminator** (Usa, 1984, 107', c. 24 Rai Movie, 23.30) del sempre notevole James Cameron inizia una serie: il robot umanoide Arnold Schwarzenegger è inviato dal futuro a liquidare Linda Hamilton e suo figlio futuro leader dell'opposizione in un mondo dominato dalle macchine: simboli profetici, narrazione coinvolgente e Schwarzy che comincia ad essere bravo.

TVA ch 13

07:00 TvA Notizie Mattina *Tg provinciale di Vicenza*
08:00 Tg Veneto News *Tg regionale*
08:30 Ginnastica per la Terza Età *Con il prof. Berto*
11:45 Tg Veneto News Live *Tg regionale*
12:30 Tg Veneto News *Tg regionale*
13:05 TvA Notizie 1^ Edizione *Tg provinciale di Vicenza*
13:45 Tg Green *Settimanale di informazione*
14:30 TvA Notizie 1^ Edizione *Tg provinciale di Vicenza*
16:00 The stupids *Film USA 1996*
17:30 L'isola di Pasqua *Rubrica Lp Network*
18:00 Tg Veneto News *Tg regionale*
18:35 Bassano Notizie Live *Tg territorio bassanese*
18:55 Bassano Notizie *Tg territorio bassanese*
19:25 TvA Notizie *Tg provinciale di Vicenza*
20:05 Tg Veneto News 24 *Tg regionale*
20:15 Bassano Notizie *Tg territorio bassanese*
20:35 TvA Notizie *Tg provinciale di Vicenza*
21:15 **Lo stato contro Fritz Bauer** ***Film thriller 2015***
23:30 TvA Notizie *Tg provinciale di Vicenza*
00:15 Bassano Notizie *Tg territorio bassanese*



ch 17

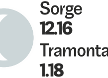
06:22 Tg Veneto News *Tg regionale*
07:00 Santa Messa *Basilica di S. Antonio Padova*
08:00 Santa Messa *Basilica di S. Antonio Padova*
09:05 Ginnastica per la terza Età *Con il prof. Berto*
09:35 Festa di Sant'Antonio *In diretta da Padova*
11:00 Santa Messa *Basilica di S. Antonio Padova*
12:30 Tg Veneto News *Tg regionale*
13:05 Vietato tacere *Talk show*
14:00 Sant'Antonio da Padova *Documentario*
15:00 Festa di Sant'Antonio *In diretta da Padova*
17:00 Solenne Celebrazione e Processione del Santo
20:30 Tg Veneto News *Tg regionale*
21:05 **Extraciclismo** ***Trasmissione sportiva***
23:30 Tg Veneto News *Tg regionale*

Lettere & Idee

Meteo




Sorge **5.23**
Tramonta **21.02**


Sorge **12.16**
Tramonta **1.18**

Temperature
15° | 21°

Oggi a Vicenza
La giornata sarà contraddistinta da un tempo in prevalenza stabile e asciutto, il cielo si presenterà spesso molto nuvoloso.

Domani
La giornata sarà contraddistinta da un tempo in prevalenza stabile e asciutto. Il cielo si presenterà spesso molto nuvoloso, ma non sono attese precipitazioni.

Numeri Utili

GUARDIA MEDICA

ULSS 8 BERICA — **Distretti Est e Ovest**
Numero unico **0444 929611**

ULSS 7 PEDEMONTANA
Schio, Thiene (da fisso) **800.239.388**
(da cellulare) **0445 509950**
Bassano, Marostica, Asiago
Numero unico **0424.888.000**

La chiamata al numero comporta i costi previsti dal proprio operatore. Dalle ore 8 alle 20 tutte le domeniche e i giorni festivi. Dalle ore 10 alle 20 tutti i sabati e i giorni prefestivi. Dalle ore 20 alle 8 di tutte le notti.

NUMERI UTILI

ALCOLISTI ANONIMI	0444.303130
Al-Anon Familiari e amici di alcolisti numero verde	800087897
ACART (club alcologici territoriali)	0444.1934717
CENTRO AIUTO VITA	0444.542007
CeAV (centro antiviolenza Vicenza)	0444.230402
TELEFONO AMICO	02.23272327
CONSULTA COMUNALE ANZIANI VICENZA	0444.222580
ENPA - CANILE	340.1820436
AMCPS	0444.955500
INFORMAGIOVANI	0444.222045
COMUNE DI VICENZA (centralino)	0444.221111
OSPEDALE (centralino)	0444.753111
Prefettura	0444.338411
Provincia	0444.908111
Questura	0444.337511
Procura della Repubblica	0444.398111
Tribunale	0444.398111
EMERGENZA SANITARIA	118
CARABINIERI	112
POLIZIA	113
VIGILI DEL FUOCO	115
GUARDIA DI FINANZA	117
Telefono Azzurro	114
Corpo forestale dello Stato	1515
POLIZIA STRADALE	0444.337511
POLIZIA LOCALE (Vigili Urbani)	0444.545311
POLIZIA POSTALE	0444.338551
POLIZIA FERROVIARIA (stazione Vicenza)	0444.544378
ACI soccorso stradale	803116
AGSM-AIM VICENZA (guasti)	800226226
AMBULANZA C.R.I.	0444.514222
CROCE VERDE	0444.911900
CROCE BIANCA onlus	333.8614900
CROCE BERICA	
Lonigo soccorso	0444.832930
SVT	0444.223112
RADIO TAXI	0444.920600
TEATRO COMUNALE	0444.327393
BIBLIOTECA BERTOLIANA	0444.578211
CARITAS	0444.304986
CSV Centro Servizi Volontariato	0444.235308
Narcotici Anonimi	0684025043
Familiari Anonimi	3703275180

FARMACIE
Dalle 8.45 del 13/06/2024 alle 8.45 del 15/06/2024

Arzignano
San Bortolo
Via Tiro a Segno 33 Tel.0444/028771
Asiago
Chimica Bortoli SAS
Piazza II Risorgimento 23 Tel.0424/462112
Bassano
Carpenedo Maria
Piazza Garibaldi 13 Tel.0424/522325
Calvene
De Antoni Migliorati Stefania
Via Dell'emigrante 28 Tel.0445/860504
Cornedo
Rigo Snc
Piazza Cavour 32 Tel.0445/951026
Creazzo
Nogara SRL
Viale Italia 96 Tel.0444/520481
Dueville
Passo di Riva Srl
Via Marostica 243/a Tel.0444/593370
Malo
Il Caduceo srl
Via San Domenico 7 - (loc. Molina) Tel.0445/1600270
Marostica
Riello sas
Piazza Castello n. 35 Tel.0424/72167
Pozzoleone
Marchetto srl
Via Roma n. 14 Tel.0444/462856
Rossano Veneto
"Madonna della Salute"
Via Salute n. 38 Tel.0424 540030
Schio
Sella snc
Piazza A. Rossi 2 Tel.0445/520571
Sossano
Farmacia Cogo SNC
Via S. Sepolcro 1 Tel.0444/885211
Vicenza
Donadelli SAS
Borgo Scroffa 1 Tel.0444/514457
Vicenza
Maddalene sas
Strada Maddalene 2 Tel.0444/980688
Zane'
All'immacolata SRL
Via Monte Pasubio 188/1 - loc. Garziere Tel.0445/314436

Oroscopo

Ariete
21 marzo - 20 aprile
Avete fatto male i vostri calcoli e ora dovete cercare di rimediare. L'amore bussa alla vostra porta.

Toro
21 aprile - 20maggio
Con il vostro intuito farete colpo su un superiore. Qualcosa non va nei rapporti di coppia, scopritelo.

Gemelli
21 maggio - 21 giugno
Vi attendono importanti soddisfazioni nel lavoro organizzatevi meglio. Più stabile la vita affettiva.

Cancro
22 giugno - 22 luglio
Nel lavoro vi conviene essere vigili: la situazione sta cambiando. Cercate di essere più socievoli.

Leone
23 luglio - 23 agosto
Fermatevi un momento per guardarvi intorno. In amore la strada è in salita, non perdete la fiducia.

Vergine
24 agosto - 22 settembre
Fate un'attenta verifica della situazione prima di prendere nuove iniziative. L'amore vi appaga.

Bilancia
23 settembre - 22 ottobre
Nel lavoro dichiarate guerra quando si ha possibilità di vincere. In amore impegnatevi di più.

Scorpione
23 ottobre - 22 novembre
Un lavoro portato avanti con pazienza vi darà soddisfazioni. In amore dormite tranquilli.

Sagittario
23 novembre - 21 dicembre
Improvvisamente un'idea brillante risolverà un problema di lavoro. In amore niente fretta.

Capricorno
22 dicembre - 20 gennaio
Evitate grossi contrasti con soci o collaboratori usando la diplomazia. Insofferenti in amore.

Acquario
21 gennaio - 19 febbraio
Aumenta la stima dei superiori nei vostri confronti. Giornata dedicata all'amore, approfittatene.

Pesci
20 febbraio - 20 marzo
In questo periodo non è proprio il caso di puntare su obiettivi difficili. Mettete un freno alla gelosia.

Dalla prima

L'Italia ha G7 in casa ma tra i partiti è rissa

FEDERICO GUIGLIA

E ha indicato i nomi dei deputati di maggioranza, a cominciare dal leghista, Igor Iezzi, quali responsabili delle violenze. «Li denuncerò, è stato un attacco squadrista».

Ma la Lega nega tale ricostruzione, sostenendo l'esatto contrario: è stato Donno ad aggredire il ministro Calderoli, «il parapiglia è stato innescato da lui».

Come nel calcio - purtroppo nel doppio senso del termine -, sarà la moviola delle telecamere a stabilire la verità di fatti comunque vergognosi, per chi crede che il Parlamento della Repubblica non meriti di diventare una bassa succursale di pugilato.

Infuocata, ma almeno priva di violenza fisica, era stata pure la seduta a Palazzo Madama, con l'approvazione del principio dell'elezione diretta del capo del governo tra le contestazioni e l'abbandono dell'aula da parte delle opposizioni.

Ma nei due rami del Parlamento anche il ricordo di Silvio Berlusconi, fondatore di Forza Italia, federatore del centrodestra e quattro volte presidente del Consiglio, a un anno dalla scomparsa, ha


Scontri ieri alla Camera

registrato la dura polemica del Movimento cinquestelle, che si è dissociato dalla commemorazione al Senato e ha attaccato Berlusconi alla Camera. Con le opposte uscite dall'aula per protesta: via i senatori pentastellati di là e via i deputati del centrodestra di qua.

Intanto, proprio oggi si apre in Puglia il G7 presieduto per la settima volta dall'Italia. Ma le tossine e i veleni della vigilia, cioè ancora frutto della campagna elettorale non da tutti archiviata continuano a circolare tra i partiti.

A prescindere dai grandi eventi che richiederebbero serena unità nazionale. Almeno per i tre giorni di un appuntamento così importante per il nostro Paese e per il mondo.

Ambiente e politica

I catastrofisti climatici sono a corto di idee

Ai tanti catastrofisti climatici, quelli che credono di salvare il mondo bloccando il traffico o imbrattando i monumenti, vorrei ricordare solo alcune delle tante, troppe infondate affermazioni da parte di pseudo scienziati, gli la cui attendibilità è di gran lunga inferiore a quella delle peggiori cartomanti.

«Gli scienziati americani vedono in arrivo una nuova era glaciale. Se questo declino delle temperature si mantiene costante per 5, 10 anni, questo sarebbe sufficiente a innescare una glaciazione». Washington Post, 9 luglio 1971.

«Un graduale aumento del livello medio del mare sta minacciando di sommergere le 1196 piccole isole delle Maldive, tempo trent'anni secondo le autorità». The Canberra Times, 26 settembre 1988.

«Al ritmo attuale, alcuni esperti dicono che molte delle spiagge della costa atlantica degli Stati Uniti saranno scomparse entro 25 anni. Stanno già scomparendo mediamente di una lunghezza che va dai 60 ai 90 cm l'anno». New York Times, 18 settembre 1995.

«Fra 5 anni avremo la prima estate artica con lo scioglimento dei ghiacciai». John Kerry, 25 giugno 2009.

«Polo Nord: nel 2020 il ghiacciaio sarà sparito». Corriere della Sera Scienze, 13 Febbraio 2013.

Sembrano le Cassandre di turno alla Scurati. Assomigliano cioè a quelli che vedono il dilagare di un fascismo che non c'è se non nelle loro menti. In Spagna il franchismo se lo sono dimenticato da un pezzo, come in Germania col nazionalsocialismo di Hitler, a parte alcune sparute frange estremiste antisioniste come quelle non altrettanto sparute che inneggiano ad Hamas nelle piazze d'Italia. Solo nel nostro paese, a corto di idee, si agita lo spettro di un impossibile ritorno al fascismo. Così come fanno i catastrofisti climatici con le loro profezie bislacche. In entrambe i casi, quando si è a corto di idee, tutto fa brodo. Come fanno gli universitari di sinistra che vorrebbero annientare Israele al pari di pochi squallidi camerati revanscisti. Dove sia finito il senso critico non si sa.

Franco Barbieri

Fede e Chiesa cattolica

Come mai le statue della Madonna non piangono più?

Come mai anni fa non poche statue della Madonna piangevano lacrime vere o di sangue e adesso non piangono più?

Il 17 maggio la Santa Sede ha pubblicato un documento del Dicastero per la Dottrina della Fede che abolisce la dichiarazione di soprannaturalità, cioè di un evento, come una apparizione mariana, la cui veridicità resta prerogativa solo del papa e non più dei vescovi. Il documento distingue fra rivelazioni private e rivelazioni pubbliche. Le prime possono essere o meno oggetto di culto, le seconde designano l'azione rivelativa di Dio destinata a tutta l'umanità.

Nel passato alcune apparizioni private sono state riconosciute dall'autorità della Chiesa. Lo stesso Benedetto XVI ha scritto che l'approvazione ecclesiastica di una rivelazione privata indica che il messaggio non contiene nulla che contrasti la fede e i buoni costumi e quindi i fedeli sono autorizzati a dare in forma prudente la loro adesione.

Con queste norme – dichiara il card. Victor Fernandez – sarà più facile arrivare a una conclusione prudenziale su Medjugorje (la commissione guidata dal card. Camillo Ruini aveva approvato solo le prime sette apparizioni e non le altre).

E le apparizioni della Madonna di Trevignano?

Sono state dichiarate non soprannaturali dal vescovo di Civita Castellana mons. Marco Salvi. Nonostante il divieto i fedeli continuano a radunarsi. Il cardinale però pensa che anche in questo si possa arrivare "a una composizione bonaria".

Nella eventualità di altre apparizioni il vescovo non può più pronunciarsi autonomamente ma solo sottoporre il caso al Dicastero.

E il Santo Padre?

Potrà "eccezionalmente" dichiarare la soprannaturalità di un determinato evento. "Si tratta però – ha precisato il cardinale – di una eccezione, che di fatto è avvenuta negli ultimi secoli solo in pochissimi casi".

Gianni Giolo

Il futuro dell'Elevator hub

Un consorzio unisca le forze per dare "casa" alle start up

Leggendo l'articolo sul giornale di Vicenza del 12 giugno "Elevator hub, palazzo in vendita", la mia reazione è stata accompagnata da una rabbiosa espressione e conseguenti disgustose considerazioni.

Senza entrare nel merito delle motivazioni della vendita perché rispettoso del diritto della proprietà, immaginare che l'unico polo tecnologico composto da start up presente nel nostro territorio corre il rischio di chiudere perché non trova ospitalità adeguata, sarebbe un nuovo gravissimo fallimento per l'intera nostra Comunità.

Comunità non solo ricca di edifici abbandonati e di risorse economiche ma anche di giovani talenti disposti a costruire il proprio futuro nella nostra città. Quante sono state le entusiastiche attestazioni per Elevator hub da quando è nata, sia pubbliche che private o erano solo consueti ipocriti formalismi?

Per smentire il dubbio l'occasione per tanti soggetti a partire dai cosiddetti corpi intermedi, illuminati industriali e istituzioni pubbliche è di dimostrarlo con i fatti. Per esempio creando un consorzio nel quale ognuno potrebbe dare un contributo responsabile significativo e continuativo magari riqualificando gli immobili dell'ex fiera e l'ex scuola Giusti e relativi giardini Salvi per una nuova destinazione come "Centro creativo culturale" nel quale Elevator hub insieme all'università, al Cuoa, al centro servizi per il volontariato e associazioni culturali varie potrebbero diventare un "faro urbano rigenerativo" per la nostra Comunità e del centro storico stesso. L'idea non è certamente nuova ma ormai datata da alcuni decenni anche in formali programmi politici trasversali oltre che in numerose "buone pratiche" concretizzate diffusamente anche nel nostro Paese.

Visioni concrete con passo veloce e non solo occasioni di sterili convegni ma fatti audaci non in ostaggio a burocratiche giustificazioni. Ne abbiamo bisogno!

Lucio Zaltron

IL GIORNALE DI VICENZA

Direttore Responsabile Marino Smiderle
Condirettore Luca Ancetti

Società Athesis S.p.a.
Presidente Gian Luca Rana
Procuratore Andrea Pietro Faltracco

Direzione, Redazione, Amministrazione, Tipografia: :
Via Enrico Fermi, 205 - Vicenza
Telefoni: centralino (n. 10 linee urbane)
Tel. (0444) 396.311 - Fax (0444) 396.333
I manoscritti non si restituiscono

Abbonamenti:
Numero Verde 800.013.764 - Fax (045) 9600.936
e-mail: abbonamenticlic@ilgiornaledivicenza.it
C.C. PT N. 18948364 intestato a
Il Giornale di Vicenza
Bonifico Bancario a favore di
Soc. Athesis SpA. codice IBAN:
IT 96 K 03069 11894 100000019860

Concessionaria pubblicità PubliAdige S.r.l.
Via Enrico Fermi, 205 - Vicenza
Tel. (0444) 396.200 - Fax (0444) 396.201
Necrologie: Tel. (0444) 396.200
e-mail: necro.vicenza@publiadige.it

Pubblicità nazionale:
A. Manzoni & C. S.p.A. via Ferrante Aporti, 8
Milano - Tel. (02) 574.948.02
www.manzoniadvertising.com

Responsabile del trattamento dei dati
(D. Lgs 196/03) è il Direttore Responsabile
ISSN digitale/smartphone: 2499-0612
ISSN sito web: 2499-474X

FIEG ads Certificato n. 9351 del 06/03/2024

Reg. Tribunale C.P. di Vicenza n. 12 del 25.05.49

Centri stampa:
Centro Stampa Quotidiani
Via dell'Industria, 52
25030 Erbusco (BS)
Sigraf
Via Redipuglia, 77
24047 Treviglio (BG)

La tiratura di mercoledì 12 giugno 2024 è stata di 16.750 copie



Il modello del Cuamm

Immigrati da valorizzare, non da rinchiudere in Albania

Sono stato alla serata organizzata al Cuore Immacolato di Maria di resoconto del mese di volontariato trascorso da Flavio De Munari nell'ospedale del Cuamm in Sierra Leone per lavori di sistemazione dell'impianto elettrico.

Attraverso foto e video ci sono state mostrate le condizioni molto precarie in cui si trova questa struttura, ma che grazie all'aiuto di tanti volontari e alla generosità di tante persone che donano denaro nelle forme più diverse, riesce a garantire il lavoro di medici e infermieri a servizio della popolazione locale che altrimenti non avrebbe punti di riferimento per la salute.

È intervenuto anche Don Dante Carraro, direttore del Cuamm, che come sempre sa coinvolgere emotivamente i presenti perché attraverso la sua competenza sul campo e l'informazione diretta riesce a trasmettere entusiasmo, ottimismo e speranza per queste aree povere del mondo. Si è parlato del bisogno di medici e infermieri, dell'importanza della formazione in loco di professionalità sanitarie che possano venire affiancate ai volontari del Cuamm; si è parlato anche di soldi e di interessi politici...

Ero tentato di intervenire con una riflessione, ma poi mi è venuto lo scrupolo di rovinare il clima della serata. Lo faccio ora, con questo scritto, perché ritengo siano cose importanti da dire, soprattutto per come sta peggiorando la situazione geopolitica a livello internazionale. Ho pensato ai tanti ragazzi africani che lasciano il loro paese per affrontare un viaggio, lungo il quale molto probabilmente incontreranno la morte. E quando arrivano in Italia? Come sarebbe bello se venissero accolti, ospitati in strutture dignitose e magari venissero valorizzate le loro competenze che sicuramente hanno. Potrebbero venire avviati ad una formazione di base, con corsi di studio anche con la proposta di conseguire un diploma. Non dico una laurea in chirurgia, ma per esempio operatore sanitario o qualsiasi altra attività che poi potrebbe tornare utile a loro e anche a noi. E forse un domani potrebbero tornare al loro paese e raccontare di come l'Italia li abbia accolti e formati per dar loro un futuro dignitoso in qualsiasi posto del mondo volessero stabilirsi.

Invece no, finora sono finiti sfruttati nei campi a raccogliere pomodori, o a zonzo nei parchi cittadini in balia del primo approfittatore che li porterà a delinquere con la promessa di avere soldi che potranno mandare a casa. Adesso c'è una novità: meglio mandarli in Albania e rinchiuderli in campi di prigionia (perché di questo si tratta, checché ce ne dicano) in attesa di rispedirli a casa loro. Così se ne staranno là, senza far niente, in attesa di un permesso che mai arriverà, solo con la rabbia e il desiderio irresistibile di scappare...

Noi nel frattempo spenderemo soldi, i nostri soldi, per mantenere queste strutture in Albania e che avremmo potuto impiegare diversamente qui. Senza contare il personale italiano (forze dell'ordine in primis) che verrà trasferito in Albania per la gestione. Tutte risorse tolte all'Italia. E nel frattempo noi protestiamo perché non ci sono abbastanza poliziotti in città... Se questo non è spreco di denaro pubblico, non saprei proprio come definirlo. Inutile negare che queste decisioni dipendano dai nostri governanti e faccio fatica ad accettare che sia il prezzo da pagare per avere la democrazia. Sono sempre più convinto che questa operazione sia una vergogna per l'Italia (altro che modello da proporre!) e un insulto indiretto anche all'operato del Cuamm, perché è troppo comodo lodare il loro lavoro in Africa, dare qualche briciola per metterci la coscienza a posto, e poi non fare la nostra parte per aiutare chi da là è partito con l'unico scopo e l'incontenibile desiderio di sognare un futuro migliore per lui e i suoi cari.

Toni Pigatto

Democrazia

Elettori in fuga dalle urne: solo i politici non se ne curano

Ieri sera seguivo il tabellone dei partiti e delle percentuali di voto e i commenti. E fu come un ammonimento : "tutta 'sta roba con tutti gli apparati, i mezzi, auto e mediatici, i collaboratori di ogni livello, i costi delle strutture elettorali, giornalisti, ecc.. li paghi tu !". Una macchina colossale e costosissima ((basta pensare ai vitalizi) dell'empireo democratico.

E poi le inchieste ad orologeria, i Parlamenti, le auto-blu, i rapporti con gli altri parlamenti, inviati stranieri, gli aerei per il papa, le azioni diplomatiche e tutta la pubblicità del sistema che pure ha un costo e convince sempre meno.

Mentre ad ogni elezione (essenza della democrazia) gli elettori sono sempre meno.

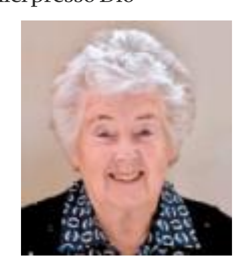
Ed a fingere di non accorgersi di tanta renitenza sono proprio quelli che ci costano di più. Parlano di percentuali come se votasse il 98,5% e lo squallore delle sedi elettorali indica quanto ci costa ciascun tribuno che avevamo ascoltato nei due mesi precedenti. Pagato da un popolo che vorrebbe solo certezze e sicurezza. Che la democrazia non sa dare.

Gb Oneto



"Siamo unici ed irripetibili. Cerchiamo il piano che Dio ha per la nostra vita e diciamogli di sì". (Patricia)

Ha raggiunto i suoi familiari ed amici presso Dio



PATRICIA TREMELLEN in COSTA
di anni 91

Lo annunciano il marito Adriano, la figlia Margherita con Giuliano, i nipoti Francesco, Chiara, Marco e i parenti tutti.
Il S. Rosario sarà recitato nella chiesa di Rettorgole domani sera alle ore 20.00.
Non fiori, eventuali offerte saranno devolute ad Amici di Angal Onlus.
La liturgia funebre sarà celebrata sabato 15 giugno alle ore 10.00 nella chiesa parrocchiale di Rettorgole.
La cara Patricia arriverà dall'ospedale civile di Vicenza.
Si ringraziano quanti interverranno alla cerimonia.

Rettorgole, 13 giugno 2024

O.F. GUGLIELMI
Costabissara - Caldogno
Tel. 0444.971044

Maria Gloria Capsoni Pellizzari con Stefania, Eugenia e le loro famiglie partecipa commossa al dolore di Adriano, Margherita e dei loro cari per la perdita della carissima e indimenticabile

PATRICIA TREMELLEN COSTA

Rettorgole di Caldogno, 13 giugno 2024



Circondata dalla presenza affettuosa dei familiari, si è spenta



FRANCA LINDA SARTORI ved. TREVISAN
di anni 80

Uniti nel dolore lo annunciano i figli Emilio, Raffaella con Andrea e Catia con Massimo, i cari nipoti Oscar, Sally, Nicola e Pietro, la sorella, i fratelli, i cognati e parenti tutti.
Il S. Rosario sarà recitato in chiesa questa sera alle ore 19.00.
La liturgia funebre sarà celebrata domani, venerdì 14 giugno, alle ore 10.00 nella chiesa Arcipretale di Caldogno.
La cara Franca Linda arriverà dall'ospedale civile di Vicenza.
Dopo il rito della cremazione riposerà nel cimitero di Caldogno.
Si ringraziano quanti interverranno alla cerimonia.
I familiari rivolgono un particolare ringraziamento ai medici e al personale tutto del reparto Hospice di Vicenza.

Caldogno, 13 giugno 2024

O.F. GUGLIELMI
Costabissara - Caldogno
Tel. 0444.971044



Porteremo sempre il tuo ricordo ed il tuo esempio nei nostri cuori.



VALENTINO OMETTO
di anni 77

Con infinito affetto e uniti nel dolore lo annunciano la moglie Ornella, la figlia Silvia con Chiara, Enzo, i cognati, i nipoti e parenti tutti.
La liturgia di risurrezione avrà luogo nella chiesa parrocchiale di Maddalene domani, venerdì 14 giugno, alle ore 14.45.
La veglia di preghiera si terrà nella chiesa di Maddalene questa sera alle ore 19.00.
Si ringraziano sin d'ora quanti parteciperanno alla funzione.
Ornella e Silvia rivolgono un sentito ringraziamento al Dott. Facchinelli ed al personale medico e paramedico dei reparti DH1 Ematologia, A.D.I., A.VI.L.L. e Hospice di Vicenza.
Un ringraziamento speciale a Lina e a Sonia per l'aiuto ricevuto.

Vicenza, 13 giugno 2024

Impresa SAN LAZZARO
Tel. 0444.544455 Vicenza
Sovizzo - Altavilla - Creazzo

Lo Studio nel titolare del Dott. Maurizio Bari con Daniela, Gabriella e Serena si stringe con grande affetto a Silvia e famiglia per la perdita del caro

VALENTINO

Vicenza, 13 giugno 2024



'a morte 'o ssaje ched'è? ... è una livella.

È mancato all'affetto dei suoi cari confortato dalla fede



LUIGI ADAMO
di anni 80

Ne danno il triste annuncio la moglie Elda, i figli Michele con Gaia e Anna con Massimo, gli adorati nipoti Luce, Francesco e Celeste, i fratelli, i cognati, le cognate, i nipoti e parenti tutti.
Non fiori ma opere di bene, eventuali offerte raccolte davanti alla chiesa saranno devolute alla ricerca di Malattie Neuro Degenerative.
La liturgia di risurrezione sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Camisano Vicentino venerdì 14 giugno alle ore 15.30, con incontro alla chiesa.
La veglia con la recita del S. Rosario sarà celebrata in chiesa parrocchiale giovedì sera alle ore 19.00.
Si ringraziano anticipatamente quanti parteciperanno alla cerimonia.

Camisano Vicentino, 13 giugno 2024

O.F. BUSATTA RENATO SRL
Camisano Vic.no- Vicenza
Tel. 0444.611640

Nessuno muore su questa terra finché vive nel cuore di chi rimane.

Ha raggiunto la sua amata Angela



GIOVANNI BATTISTA DAL CAROBBO
di anni 84

Lo annunciano il figlio Roberto, la sorella Franca con Giulio, la nipote Michela con Peter e tutti i suoi cari.
La cerimonia si terrà domani, venerdì 14 giugno, alle ore 10.00 nella chiesa di Vivaro.
Giungeremo con Giovanni Battista dall'ospedale di Vicenza, dopo la cerimonia riposerà nel cimitero di Vivaro.
La veglia di preghiera si terrà in chiesa stasera, giovedì, alle ore 19.00.
I famigliari desiderano ringraziare il personale della casa di riposo di Dueville (reparto 1) per le cure e la dedizione donate al loro caro.

Vivaro, 13 giugno 2024

O.F. SOSO
Bolzano Vic.no-Monticello C.Otto
Povolaro
Tel. 0444.350550



È mancato all'affetto dei suoi cari



PIETRO CARTA
di anni 82

Lo annunciano con dolore la moglie Liliana, i figli Monica con Paolo, Mauro con Pamela, gli adorati nipoti Eleonora, Filippo, Enrico e Milena, le sorelle, i cognati e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo nella chiesa parrocchiale del Cuore Immacolato di Maria, S. Bortolo, domani venerdì 14 giugno, alle ore 10.45.
Il caro Pietro giungerà dall'ospedale civile di Vicenza e dopo le esequie riposerà nel cimitero Maggiore di Vicenza.
Si ringraziano anticipatamente tutti coloro che parteciperanno alla cerimonia.

Vicenza, 13 giugno 2024

O.F. SCUDERI
Vicenza - Quinto Vicentino
Tel. 0444.1444309

✝

È mancato



SERGIO PIVA
di anni 82

Lo annunciano la moglie Franca, i figli Simone ed Andrea, i nipoti Silvia, Alice e Daniele, i fratelli, i cognati e parenti tutti.
La veglia di preghiera si terrà nella chiesa di Torri di Quartesolo oggi, giovedì 13 giugno, alle ore 18.30.
I funerali avranno luogo nella chiesa di Torri di Quartesolo domani, venerdì 14 giugno, alle ore 15.00.
Terminate le esequie si proseguirà per la cremazione.
Si ringraziano quanti parteciperanno alla cerimonia.

Torri di Quartesolo, 13 giugno 2024

O.F. ROMANO ROSSI
Vicenza-Longare-Torri di Q.lo
Tel. 0444.923941 - 0444.737017

ANNIVERSARIO

Tu vivi in noi.

Nell'ottavo anniversario della scomparsa della cara



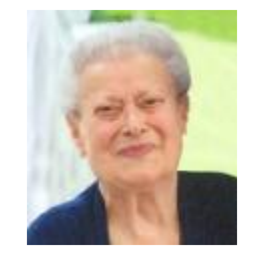
MARILISA BERNA in PELLIZZARI

I tuoi cari ti ricorderanno con una S. Messa che sarà celebrata sabato 15 giugno alle ore 18.30 nella chiesa di S. Giuseppe, Mercato Nuovo.

Vicenza, 13 giugno 2024

Bassano

È mancata

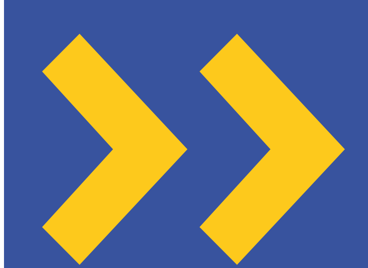


SANTA ROSSO ved. ZAGOLIN
di anni 93

La ricordano con amore i figli Carla, Luigina, Marina e Francesco ed i parenti tutti.
Il funerale avrà luogo venerdì 14 giugno alle ore 16.00 nella chiesa parrocchiale di San Giuseppe di Cassola, proveniente dall'ospedale di Bassano.

San Giuseppe di Cassola, 13 giugno 2024

O.F. MORO
BASSANO DEL GRAPPA
Tel. 0424.522547



Europei 2024

IL GIORNALE DI VICENZA
13 giugno 2024
By Athesis Studio

Il torneo - Italia a caccia del "bis", Francia, Inghilterra e Germania tra le favorite

Gli azzurri sognano, ma le avversarie certo non mancano

Manca pochissimo al fischio d'inizio di Euro 2024: dal 14 giugno al 14 luglio - data, quest'ultima, della finalissima in programma all'Olympiastadion di Berlino - la Germania ospiterà la competizione che vedrà fronteggiarsi le migliori squadre del Vecchio Continente.

Sfilata di campioni

Occhi puntati, ovviamente, sugli azzurri: tre anni fa, nella notte indimenticabile di Wembley e in una edizione giocata con un anno di ritardo a causa del Covid, l'Italia riuscì a portare a casa ai rigori contro i padroni di casa dell'Inghilterra una vittoria tanto inattesa quanto bellissima. Da allora a oggi la nostra nazionale è rimasta fuori dai Mondiali in Qatar del 2022 e ha salutato mister Roberto Mancini. Al suo posto, in panchina, è arrivato il ct Luciano Spalletti, che ha il compito - di certo non facile - di provare a replicare lo splendido risultato di Euro 2020. A cercare di mettere i bastoni tra le ruote ai sogni di gloria degli azzurri ci penseranno, prima di tutto, le avversarie del girone, a partire da due squadre ostiche come Spagna e Croazia. Più in generale, invece, le contendenti al titolo più accreditate, stando ai pronostici della vigilia, sembrano essere Francia, Inghilterra e Germania, che possono contare su grandi campioni desiderosi di portare il proprio Paese sul tetto d'Europa. Ma attenzione anche all'effetto sorpresa: ogni Europeo, si sa, è sempre una storia a sé, e non è detto che qualche formazione meno blasonata possa compiere l'impresa. Quel che è certo è che ci aspetta un mese, tutto da vivere, di grande calcio.

Il calendario - Un mese di grande calcio: ad aprire il torneo sarà Germania-Scozia

Le 51 partite in programma per trovare la regina d'Europa





GRUPPO A

Squadra		Squadra	Data	Ora	Città
GERMANIA	VS	SCOZIA	Venerdì 14 giugno	21.00	Monaco di Baviera
UNGHERIA	VS	SVIZZERA	Sabato 15 giugno	15.00	Colonia
GERMANIA	VS	UNGHERIA	Mercoledì 19 giugno	18.00	Stoccarda
SCOZIA	VS	SVIZZERA	Mercoledì 19 giugno	21.00	Colonia
SVIZZERA	VS	GERMANIA	Domenica 23 giugno	21.00	Francoforte
SCOZIA	VS	UNGHERIA	Domenica 23 giugno	21.00	Stoccarda

GRUPPO B

Squadra		Squadra	Data	Ora	Città
SPAGNA	VS	CROAZIA	Sabato 15 giugno	18.00	Berlino
ITALIA	VS	ALBANIA	Sabato 15 giugno	21.00	Dortmund
CROAZIA	VS	ALBANIA	Mercoledì 19 giugno	15.00	Amburgo
SPAGNA	VS	ITALIA	Giovedì 20 giugno	21.00	Gelsenkirchen
SPAGNA	VS	ALBANIA	Lunedì 24 giugno	21.00	Düsseldorf
CROAZIA	VS	ITALIA	Lunedì 24 giugno	21.00	Lipsia

GRUPPO C

Squadra		Squadra	Data	Ora	Città
SLOVENIA	VS	DANIMARCA	Domenica 16 giugno	18.00	Stoccarda
SERBIA	VS	INGHILTERRA	Domenica 16 giugno	21.00	Gelsenkirchen
SLOVENIA	VS	SERBIA	Giovedì 20 giugno	15.00	Monaco di Baviera
DANIMARCA	VS	INGHILTERRA	Giovedì 20 giugno	18.00	Francoforte
INGHILTERRA	VS	SLOVENIA	Martedì 25 giugno	21.00	Colonia
DANIMARCA	VS	SERBIA	Martedì 25 giugno	21.00	Monaco di Baviera

GRUPPO D

Squadra		Squadra	Data	Ora	Città
POLONIA	VS	PAESI BASSI	Domenica 16 giugno	15.00	Amburgo
AUSTRIA	VS	FRANCIA	Lunedì 17 giugno	21.00	Düsseldorf
POLONIA	VS	AUSTRIA	Venerdì 21 giugno	18.00	Berlino
PAESI BASSI	VS	FRANCIA	Venerdì 21 giugno	21.00	Lipsia
PAESI BASSI	VS	AUSTRIA	Martedì 25 giugno	18.00	Berlino
FRANCIA	VS	POLONIA	Martedì 25 giugno	18.00	Dortmund

GRUPPO E

Squadra		Squadra	Data	Ora	Città
ROMANIA	VS	UCRAINA	Lunedì 17 giugno	15.00	Monaco di Baviera
BELGIO	VS	SLOVACCHIA	Lunedì 17 giugno	18.00	Francoforte
SLOVACCHIA	VS	UCRAINA	Venerdì 21 giugno	15.00	Düsseldorf
BELGIO	VS	ROMANIA	Sabato 22 giugno	21.00	Colonia
SLOVACCHIA	VS	ROMANIA	Mercoledì 26 giugno	18.00	Francoforte
UCRAINA	VS	BELGIO	Mercoledì 26 giugno	18.00	Stoccarda

GRUPPO F

Squadra		Squadra	Data	Ora	Città
TURCHIA	VS	GEORGIA	Martedì 18 giugno	18.00	Dortmund
PORTOGALLO	VS	REPUBBLICA CECA	Martedì 18 giugno	21.00	Lipsia
GEORGIA	VS	REPUBBLICA CECA	Sabato 22 giugno	15.00	Amburgo
TURCHIA	VS	PORTOGALLO	Sabato 22 giugno	18.00	Dortmund
GEORGIA	VS	PORTOGALLO	Mercoledì 26 giugno	21.00	Gelsenkirchen
REPUBBLICA CECA	VS	TURCHIA	Mercoledì 26 giugno	21.00	Amburgo

Focus » EUROPEI 2024

By **Athesis Studio**

GRUPPO A: GER, SCO, HUN, SUI

GRUPPO B: ESP, CRO, ITA, ALB

GRUPPO C: SVN, DEN, SRB, ENG

OTTAVI DI FINALE

4 COLONIA – Domenica 30 giugno, ore 21 – 1B vs 3A/D/E/F

2 DORTMUND – Sabato 29 giugno, ore 21 – 1A vs 2C

6 FRANCOFORTE – Lunedì 1 luglio, ore 21 – 1F vs 3A/B/C

5 DÜSSELDORF – Lunedì 1 luglio, ore 18 – 2D vs 2E

QUARTI DI FINALE

STOCCARDA – Venerdì 5 luglio, ore 18 – ------- vs -------

AMBURGO – Venerdì 5 luglio, ore 21 – ------- vs -------

SEMIFINALE

MONACO DI BAVIERA – Martedì 9 luglio, ore 21 – ------- vs -------

DORTMUND – Mercoledì 10 luglio, ore 21 – ------- vs -------

FINALE

BERLINO – Domenica 14 luglio, ore 21 – ------- vs -------

QUARTI DI FINALE

BERLINO – Sabato 6 luglio, ore 21 – ------- vs -------

DÜSSELDORF – Sabato 6 luglio, ore 18 – ------- vs -------

OTTAVI DI FINALE

7 MONACO DI BAVIERA – Martedì 2 luglio, ore 18 – 1E vs 3A/B/C/D

8 LIPSIA – Martedì 2 luglio, ore 21 – 1D vs 2F

3 GELSENKIRCHEN – Domenica 30 giugno, ore 18 – 1C vs 3D/E/F

1 BERLINO – Sabato 29 giugno, ore 18 – 2A vs 2B

GRUPPO D: POL, NED, AUT, FRA

GRUPPO E: BEL, SVK, ROU, UKR

GRUPPO F: TUR, GEO, POR, CZE

Tante pretendenti - Dai padroni di casa della Germania fino all'Inghilterra, alla vigilia regna l'equilibrio

Gli azzurri vogliono ripetersi ma la concorrenza non manca

» Ad appena tre anni dall'ultima edizione, giocata a causa del Covid nel 2021 anziché nel 2020, tornano gli Europei di calcio. Negli occhi di tutti i tifosi italiani c'è ancora la gloriosa notte di Wembley, quando gli azzurri riuscirono a trionfare ai rigori nella tiratissima finale contro i padroni di casa dell'Inghilterra. Anche per quest'edizione, che torna in Germania per la seconda volta dopo quella del 1988, l'auspicio è quello di vedere i ragazzi del ct Spalletti arrivare alla fine della competizione, anche se le contendenti al titolo non mancano.

Ripetersi non sarà facile

Le difficoltà incontrate dagli azzurri nel girone di qualificazione, chiuso alle spalle dell'Inghilterra e per un pelo sopra l'Ucraina, hanno dimostrato che bissare il titolo non sarà affatto una passeggiata. Ironia della sorte, due delle principali rivali degli azzurri sono capitate proprio nel gruppo B: lo stesso dell'Italia. Si tratta di Spagna e Croazia, selezioni che da anni sfornano talenti in serie e che sono decise a riprendersi un posto d'onore sul palcoscenico continentale. Gli iberici, infarciti di talenti cristallini, hanno ancora il dente avvelenato per l'eliminazione arrivata proprio per mano degli azzurri nella semifinale dell'edizione 2020.



La competizione per il trofeo è pronta a entrare nel vivo

> **Negli occhi dei tifosi c'è il grande trionfo centrato a Wembley. Fare il bis, però, non sarà affatto facile**

I balcanici, invece, hanno dalla loro l'esperienza dei "grandi vecchi" Luka Modric e Ivan Perisic. Impossibile passare in rassegna le contendenti al titolo senza citare Francia, Inghilterra e Germania.

I galletti sono reduci dal secondo posto ai Mondiali 2022 e fanno sempre paura, grazie a talenti del calibro di Mbappé, Thuram, Griezman e Camavinga. Lo stesso vale per gli inglesi, trascinati da un Bellingham già protagonista assoluto col Real Madrid. Ultimi, ma non certo per qualità, i padroni di casa della Germania. C'è da scommettere che Thomas Muller, Kai Havertz e Toni Kroos - quest'ultimo al suo ultimo torneo da professionista - daranno l'anima per ben figurare davanti agli occhi dei propri tifosi.

Il regolamento

La Uefa conferma il formato in vigore dall'edizione 2016

» Il formato scelto dalla Uefa per l'edizione 2024 degli Europei è lo stesso usato a partire dal torneo del 2016. Ai blocchi di partenza si presentano, quindi, 23 nazionali provenienti dalle qualificazioni e dalla Nations League 2022-23.

Discorso a parte per la Germania, ammessa di diritto in qualità di Paese ospitante.



Il pallone del torneo

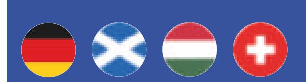
Si parte con sei gruppi

Le selezioni sono state inserite in sei gruppi da quattro squadre ciascuno.

Avanzeranno alla fase a eliminazione diretta le prime due classificate di ciascun raggruppamento, oltre alle migliori quattro tra le terze. Da lì in avanti il tabellone è già stato definito: non vi saranno dunque altri sorteggi nel definire gli accoppiamenti per quanto riguarda ottavi di finale, quarti e semifinali.

In caso di parità

Nel caso in cui due o più squadre concludano il girone a pari punti, il regolamento di Euro 2024 prevede che per determinare la classifica si applichino una serie di criteri ad hoc. Andranno valutati: i punti raccolti negli scontri diretti tra le squadre in questione; la differenza reti in questi match; i gol segnati nelle partite disputate tra le due formazioni. Se, a questo punto, la situazione dovesse ancora essere in parità, si procederà col confronto tra: differenza reti in tutte le partite del girone, gol segnati nelle stesse, vittorie raccolte, fair play dimostrato (attraverso il calcolo di ammonizioni ed espulsioni), posizionamento nelle qualificazioni agli Europei. Nel caso in cui due formazioni con lo stesso numero di punti e di gol segnati e subiti si affrontino proprio nell'ultima partita del girone, il regolamento prevede che si proceda con una sfida ai calci di rigore. Un'eventualità che, però, può verificarsi solo se nessun'altra squadra ha gli stessi punti di quelle che si affrontano.



Focus >> EUROPEI 2024 - GIRONE A

By Athesis Studio



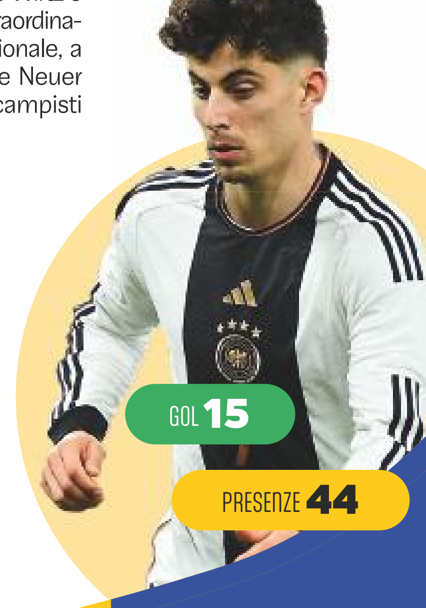
www.dfb.de/start/ @DFB_Team

GERMANIA

Padroni di casa - Mix tra giovani talenti e giocatori di grandissima esperienza

>> Una competizione per ripartire dopo le ultime spedizioni continentali e mondiali deludenti. La Germania vuole riprendersi il suo posto tra le grandi: quale migliore occasione di un Europeo in casa?

La spinta del pubblico amico potrebbe essere l'arma in più per la squadra di Julian Nagelsmann, allenatore giovane e ambizioso che si affida a un calcio assai propositivo. Il ct ha puntato su una rosa che rappresenta un mix ideale tra la freschezza di giovani talenti emergenti come Wirtz e Musiala e giocatori di straordinaria esperienza internazionale, a cominciare dal portiere Neuer per arrivare ai centrocampisti Gundogan e Kroos. Con un potenziale simile, si può puntare almeno a un posto tra le prime quattro.



L'ALLENATORE
Julian **NAGELSMANN**
Landsberg am Lech, 23/07/1987
INCARICO: **22 settembre 2023**
ESORDIO: **14 ottobre 2023**
Stati Uniti - Germania 1-3

PARTECIPAZIONI **13**
ESORDIO SQUADRA **1972**
PARTITE GIOCATE **53**
MIGLIOR RISULTATO **vincitrice** (1972,1980,1996)
RANKING FIFA **16°**

GOL **15**
PRESENZE **44**



LA STELLA
Kai **HAVERTZ**
Aachen, 11/06/1999
CLUB: Arsenal
PUNTO FORTE: Nato come centrocampista offensivo abile negli inserimenti, si è evoluto negli anni dando il meglio di sé nel ruolo di "falso nueve". Un giocatore dalla classe sopraffina cui manca solo forse un po' di cattiveria per essere tra i grandissimi.



www.scottishfa.co.uk @ScotlandNT

SCOZIA

In crescita - La squadra punta a superare per la prima volta la fase a gironi di un Europeo

>> Tra le quattro del Gruppo A, la Scozia è la squadra sulla carta con meno tecnica e con la minore esperienza ad alti livelli. Attenzione però a non sottovalutare le potenzialità dei britannici. Lo sa bene la Spagna, che durante la fase di qualificazione ha dovuto inchinarsi per 2-0 in quel di Glasgow. La squadra del tecnico Steve Clarke ha dunque dimostrato di essere cresciuta e di essere pronta, in questo Europeo, a fare un passo in più rispetto al passato. Magari superando la fase a girone, obiettivo mai centrato nelle precedenti tre apparizioni nel torneo. Certo, non sarà facile, perché la Germania sembra di un altro pianeta e la Svizzera è avversaria tosta, ma la maggiore consapevolezza sul campo potrebbe portare la Scozia ben oltre i pronostici.


© IPA





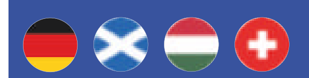
L'ALLENATORE
Steve **CLARKE**
Saltcoats, 29/08/1963
INCARICO: **20 maggio 2019**
ESORDIO: **8 giugno 2019**
Scozia - Cipro 2-1

PARTECIPAZIONI **3**
ESORDIO SQUADRA **1992**
PARTITE GIOCATE **9**
MIGLIOR RISULTATO **fase a gironi** (1992, 1996, 2020)
RANKING FIFA **39°**

GOL **3**
PRESENZE **69**



LA STELLA
Andrew **ROBERTSON**
Glasgow, 11/03/1994
CLUB: Liverpool
PUNTO FORTE: Capitano della nazionale scozzese, è un terzino di spinta abile in entrambe le fasi di gioco. La grande resistenza, oltre alla precisione negli assist, lo rendono una pedina irrinunciabile all'interno della squadra di Clarke.



Focus >> **EUROPEI 2024 - GIRONE A**

By **Athesis Studio**



www.en.mlsz.hu @MLSZhivatalos

UNGHERIA

Concretezza - La nazionale magiara si è qualificata senza mai perdere nel proprio girone

>> La squadra ungherese si è rivelata più volte la guastafeste per molte big. La concretezza sul campo e giocatori in grado di fare la differenza potrebbero essere ancora punto di forza di una formazione che, guidata ormai da sei anni dal ct italiano Marco Rossi, ha centrato l'obiettivo di Euro 2024 da imbattuta nel proprio girone di qualificazione. Il sorteggio non è stato benevolo con i magiari che dovranno subito vedersela contro Germania, Svizzera e Scozia. Un raggruppamento nel quale non sarà semplice emergere, ma l'alchimia creata dal tecnico sembra funzionare e potrebbe trasformare l'Ungheria in una delle sorprese di questo Europeo. Anche grazie al contributo di un giocatore di classe come Dominik Szoboszlai.



© IPA

L'ALLENATORE

Marco **ROSSI**

Druento (Ita), 09/09/1964
INCARICO: **19 giugno 2018**
ESORDIO: **8 settembre 2018**
Finlandia - Ungheria 1-0

PARTECIPAZIONI **4**

ESORDIO SQUADRA **1964** | PARTITE GIOCATE **11**

MIGLIOR RISULTATO **3° posto** (1964)

RANKING FIFA **26°**

GOL **12**

PRESENZE **40**

LA FORMAZIONE 3-4-2-1

GULACSI; ORBAN, LANG, SZALAI; KERKEZ, NAGY, SCHAFER, NEGO; SZOBOSZLAI, SALLAI; VARGA

LA STELLA

Dominik **SZOBOSZLAI**

Székesfehérvár, 25/10/2000

CLUB: Liverpool

PUNTO FORTE: Ottima tecnica, grandi qualità balistiche e micidiale nei calci piazzati: a 23 anni Szoboszlai, punto fermo del Liverpool, ha già dimostrato di essere di un altro livello. Sarà il perno anche della nazionale ungherese.



www.football.ch/it @sfv_asf

SVIZZERA

Pragmatismo - Gli elvetici raramente deludono nei grandi tornei internazionali

>> In Italia - dopo i due pareggi che ci hanno impedito di accedere ai Mondiali 2022 - sappiamo bene quanto la Svizzera possa essere un'avversaria ostica: una squadra a cui prestare sempre attenzione nelle grandi manifestazioni internazionali. La formazione elvetica riparte dai quarti di finale raggiunti tre anni fa, miglior risultato di sempre nel torneo continentale. E spera di riuscire a fare ancora meglio. Le ambizioni dunque non mancano al gruppo guidato dal ct Murat Yakin, capace di proporre un calcio concreto e pragmatico. Tanti in rosa i volti noti al pubblico italiano, a cominciare dal portiere dell'Inter Sommer, passando per i centrocampisti del Bologna Freuler e Aebischer fino ad arrivare all'attaccante del Milan, Okafor.





L'ALLENATORE

Murat **YAKIN**

Basilea, 15/09/1974
INCARICO: **9 agosto 2021**
ESORDIO: **1 settembre 2021**
Svizzera - Grecia 2-1

PARTECIPAZIONI **5**

ESORDIO SQUADRA **1996** | PARTITE GIOCATE **18**

MIGLIOR RISULTATO **quarti di finale** (2020)

RANKING FIFA **19°**



GOL **2**

PRESENZE **21**



LA FORMAZIONE 3-5-2



LA STELLA

Noah **OKAFOR**

Binningen, 24/05/2000

CLUB: Milan

PUNTO FORTE: Scattante, agile negli inserimenti, velocissimo negli spazi brevi e con un buon senso del gol. Okafor, già visto all'opera nel Milan, è la stella dell'attacco elvetico: dai suoi piedi il tecnico Yakin si aspetta guizzi e reti importanti.

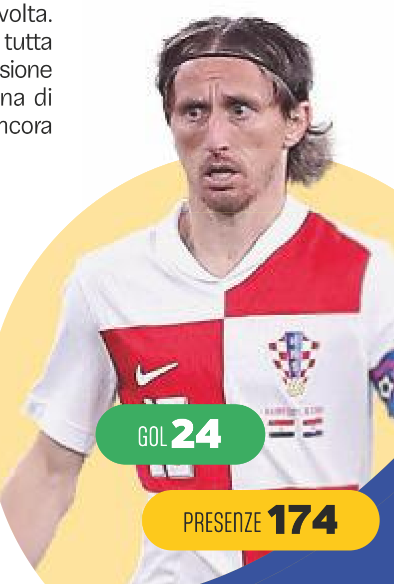


www.hns.family @HNS_CFF

CROAZIA

Ultima chiamata - Modric e compagni sono ai vertici da anni, ma non hanno vinto trofei

>> Modric e compagni sono saliti sul podio negli ultimi due Mondiali: basta questo dato per capire la forza di una formazione che ha il suo punto di forza soprattutto nel centrocampo. Risultati alla mano, la Croazia è stata senza ombra di dubbio una delle migliori nazionali dell'ultimo decennio. Con una sola pecca, non da poco: non è riuscita a conquistare alcun trofeo. L'obiettivo minimo in Germania è superare l'ostico girone con Italia e Spagna, per poi provare a stupire ancora una volta. Anche perché questa ha tutta l'aria di essere l'ultima occasione per una generazione piena di talento. Oltre a Modric, ancora efficace nonostante i 39 anni, ci sono gli ex interisti Brozovic, Perisic e Kovacic a formare un centrocampo che non teme rivali.



L'ALLENATORE

Zlatko
DALIC
Livno, 26/10/1966
INCARICO:
7 ottobre 2017
ESORDIO:
9 ottobre 2017
Ucraina - Croazia 0-2

PARTECIPAZIONI
6

ESORDIO SQUADRA	PARTITE GIOCATE
1996	**22**

MIGLIOR RISULTATO
quarti di finale
(1996, 2008)

RANKING FIFA
10°

GOL **24**

PRESENZE **174**

LA STELLA

Luka
MODRIC
Zadar, 09/09/1985

CLUB:
Real Madrid

PUNTO FORTE:
Leader indiscusso della Croazia, a quasi 39 anni rimane ancora uno dei migliori centrocampisti d'Europa. L'intelligenza tattica e la tecnica sopraffina lasciano a bocca aperta e gli hanno consentito di meritarsi il Pallone d'Oro nel 2018.

LA FORMAZIONE 4-3-3



www.rfef.es/en @SEFutbol

SPAGNA

Furie Rosse - Si punta al titolo continentale per aprire un nuovo ciclo di successi

>> Le Furie Rosse provano ad aprire un nuovo ciclo vincente con una rosa che unisce elementi di grande esperienza ad alcuni dei migliori giovani talenti a livello continentale. L'epoca d'oro del tiki taka e dei trionfi a Europei e Mondiali tra il 2008 e il 2012 è ormai da tempo alle spalle, ma la Spagna si presenta al via con fondate ambizioni di vittoria finale. Anche per cancellare la delusione del Mondiale 2022, finito agli ottavi contro il Marocco. Dopo quel tonfo, la panchina è stata affidata a Luis De La Fuente che sembra essere riuscito a trasmettere una precisa idea di gioco. E che ha a disposizione giocatori fenomenali, dal "cervello" di centrocampo Rodri fino al baby prodigio Yamal, che compirà 17 anni proprio il giorno prima della finale.



© IPA

L'ALLENATORE

Luis
DE LA FUENTE
Haro, 21/06/1961
INCARICO:
1 gennaio 2023
ESORDIO:
25 marzo 2023
Spagna - Norvegia 3-0

PARTECIPAZIONI
11

ESORDIO SQUADRA	PARTITE GIOCATE
1964	**46**

MIGLIOR RISULTATO
vincitrice
(1964, 2008, 2012)

RANKING FIFA
8°

GOL **3**

PRESENZE **49**

LA STELLA

Rodrigo Hernandez
RODRI
Madrid, 22/06/1996

CLUB:
Manchester City

PUNTO FORTE:
Alla soglia dei 28 anni, il regista del Manchester City è chiamato a prendere per la mano anche la Spagna, dettando i tempi di gioco. Classe, intelligenza calcistica e piedi educati non gli mancano di certo.

LA FORMAZIONE 4-3-3

SIMON, GRIMALDO, LAPORTE, LE NORMAND, CARVAJAL, PEDRI, RODRI, F. RUIZ, F. TORRES, MORATA, L. YAMAL



Focus >> **EUROPEI 2024 - GIRONE B**

By **Athesis Studio**



www.figc.it @Azzurri

ITALIA

Campioni in carica - Gli azzurri devono partire subito al meglio in un girone molto complicato

>> Per gli azzurri non sarà semplice bissare il titolo continentale conquistato un po' a sorpresa tre anni fa. In questo lasso di tempo la nazionale italiana è passata dalle stelle alle stalle, mancando clamorosamente la qualificazione al Mondiale 2022. L'arrivo del ct Luciano Spalletti al posto di Roberto Mancini sembra però aver portato una ventata di entusiasmo ed energia nella squadra. In Germania sarà fondamentale partire subito bene nel match contro l'Albania, per non arrivare con l'acqua alla gola ai difficili match contro Spagna e Croazia. La rosa azzurra ricalca solo in parte quella che trionfò a Wembley nel 2021: Spalletti ha puntato su diversi volti nuovi e spera nell'estro di Chiesa e nella vena realizzativa del bomber emergente Scamacca.

L'ALLENATORE

Luciano
SPALLETTI
Certaldo, 07/03/1959
INCARICO:
1 settembre 2023
ESORDIO:
9 settembre 2023
Macedonia del Nord - Italia 1-1

PARTECIPAZIONI
10

ESORDIO SQUADRA	PARTITE GIOCATE
1968	**45**

MIGLIOR RISULTATO
vincitrice
(1968, 2020)

RANKING FIFA
9°



GOL **9**

PRESENZE **53**

LA FORMAZIONE 4-3-3

DONNARUMMA; DIMARCO, BASTONI, BUONGIORNO, DI LORENZO; PELLEGRINI, JORGINHO, BARELLA; CHIESA, SCAMACCA, RASPADORI

LA STELLA

Nicolò
BARELLA
Cagliari, 07/02/1997

CLUB:
Inter

PUNTO FORTE:
Instancabile in fase di interdizione ma altrettanto efficace nel supportare l'azione offensiva e nel proporsi nell'area avversaria: Barella è un autentico leader in mezzo al campo, capace di macinare chilometri su chilometri.

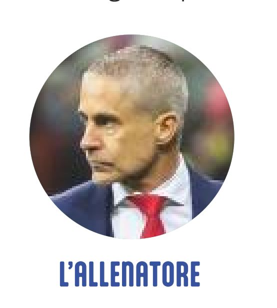


www.fshf.org/sq/ @FSHForg

ALBANIA

La "Aquile" - Poche chance, ma attenzione ai tanti "italiani" presenti nella rosa

>> Seconda partecipazione agli Europei per l'Albania, dopo quella del 2016 sotto la guida del tecnico italiano Gianni De Biasi. Le "Aquile" sono capitate in un vero girone di ferro: difficile ipotizzare di proseguire nella competizione, ma la squadra di Sylvinho è comunque determinata a togliersi qualche soddisfazione grazie al contributo di molti giocatori che militano nel nostro campionato. Attenzione però a non prendere troppo sotto gamba la formazione balcanica, che nel girone di qualificazione si è imposta mettendosi alle spalle avversarie come Repubblica Ceca e Polonia. I punti di forza della rosa sono difesa e centrocampo, dove spiccano nomi della nostra Serie A come Berisha, Dijmsiti, Kumbulla, Hysaj e Asllani.



L'ALLENATORE

Mendes de Campos Jr
SYLVINHO
San Paolo (Bra), 12/04/1974
INCARICO:
2 gennaio 2023
ESORDIO:
27 marzo 2023
Polonia - Albania 1-0

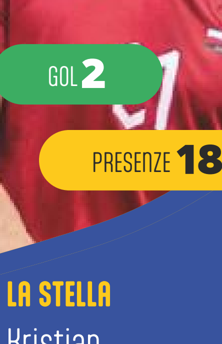


PARTECIPAZIONI
1

ESORDIO SQUADRA	PARTITE GIOCATE
2016	**3**

MIGLIOR RISULTATO
fase a gironi
(2016)

RANKING FIFA
66°



GOL **2**

PRESENZE **18**

LA FORMAZIONE 4-3-3



LA STELLA

Kristjan
ASLLANI
Elbasan, 09/03/2002

CLUB:
Inter

PUNTO FORTE:
Nonostante la giovane età, è un regista già dotato di grande esperienza, abile a dettare i tempi di gioco davanti alla difesa. Dopo un periodo di rodaggio all'Inter, in questa stagione ha convinto quando è stato chiamato in causa.

Le scelte

Spalletti si concede la libertà di cambiare uomini e sistema

» Alla fine Luciano Spalletti ha spazzato via i dubbi. Le decisioni del commissario tecnico sono state indubbiamente condizionate dagli infortuni: i forfait di Francesco Acerbi e Giorgio Scalvini hanno infatti reso "intoccabili" tutti i pre-convocati del reparto difensivo, con tanto di aggiunta in extremis di Federico Gatti. I 30 iniziali sono diventati 29 con la chiamata dello juventino e l'uscita forzata dell'interista e dell'atalantino: i tre tagli sono stati dunque Provedel, Ricci e Orsolini.

La libertà di cambiare
Sarà un'Italia camaleontica, quella che Spalletti porterà in Germania. Il commissario tecnico non ha infatti ancora sciolto le riserve sul sistema di gioco, come confermato dal test del Dall'Ara contro la Turchia, in cui ha voluto provare un po' a mischiare le carte. Gli azzurri arrivano all'Europeo potendo giocare con moduli molto diversi tra loro: merito di elementi estremamente duttili, come Darmian, Di Lorenzo e Calafiori, che possono allo stesso tempo agire da braccetti di una difesa a tre oppure da esterni di fascia, sia a tre, sia a quattro. Dobbiamo dunque aspettarci una squadra capace anche di adattarsi alle caratteristiche degli avversari, con Spalletti che rimane un assoluto maestro di tattica: è con le sue alchimie che dobbiamo provare a ridurre il gap che ci separa da quelle che sembrano le favorite principali del torneo.

I convocati



P DONNARUMMA GIANLUIGI	D DI LORENZO GIOVANNI	C JORGINHO
P MERET ALEX	D DIMARCO FEDERICO	C PELLEGRINI LORENZO
P VICARIO GUGLIELMO	D GATTI FEDERICO	A CHIESA FEDERICO
D BASTONI ALESSANDRO	D MANCINI GIANLUCA	A EL SHAARAWY STEPHAN
D BELLANOVA RAOUL	C BARELLA NICOLÒ	A RASPADORI GIACOMO
D BUONGIORNO ALESSANDRO	C CRISTANTE BRYAN	A RETEGUI MATEO
D CALAFIORI RICCARDO	C FAGIOLI NICOLÒ	A SCAMACCA GIANLUCA
D CAMBIASO ANDREA	C FOLORUNSHO MICHAEL	A ZACCAGNI RICCARDO
D DARMIAN MATTEO	C FRATTESI DAVIDE	



Gianluigi DONNARUMMA
Castellammare di Stabia, 25/02/1999

CLUB: Paris Saint-Germain

PUNTO FORTE: Uno dei veterani azzurri nonostante l'età ancora giovane, è stato il miglior giocatore dell'Europeo nel 2021: Spalletti punterà anche sulla sua reattività tra i pali

Portiere

Gigio deciso a ripetere le prodezze di Wembley

» L'addio al Milan dopo il trionfale Europeo del 2021 lo ha messo nel mirino dei tifosi rossoneri e non solo. In occasione dell'Europeo, però, diventa fondamentale stringersi attorno a uno dei migliori portieri al mondo, nonché nuovo capitano azzurro. Donnarumma proverà a dimenticare le critiche ricevute in questi anni (anche a causa di qualche incertezza di troppo tra i pali) nella speranza di ripetere l'exploit dell'ultima edizione.

Alessandro BASTONI
Casalmaggiore, 13/04/1999

CLUB: Inter

PUNTO FORTE: Difensore abilissimo anche nella costruzione del gioco, con Conte e Simone Inzaghi ha perfezionato le sue qualità, diventando un pilastro per una Nazionale rigenerata

Difensore

Calciatore duttile e moderno, grintoso e con i piedi educati

» Superata l'epoca dei baluardi Bonucci e Chiellini, Bastoni è diventato il nuovo portabandiera di una tradizione di grandi difensori che ha segnato la storia del calcio italiano. L'interista è in grado di abbinare alle qualità in marcatura anche una straordinaria abilità in impostazione, che gli consente di sfornare anche assist vincenti dalla trequarti. Un calciatore moderno, capace di giocare sia in una linea arretrata a tre, sia a quattro, e dunque preziosissimo per Spalletti.

Federico CHIESA
Genova, 25/10/1997

CLUB: Juventus

PUNTO FORTE: Tecnico e velocissimo, forte nell'uno contro uno, il figlio d'arte vuole tornare a recitare un ruolo da protagonista in azzurro dopo il grave infortunio del 2022

Attaccante

Uomo decisivo tre anni fa sta ritrovando la miglior forma

» Decisivo con i suoi gol contro l'Austria e la Spagna, imprendibile per i difensori avversari nella finale contro l'Inghilterra: Chiesa tre anni fa è stato l'uomo copertina del successo azzurro, decisivo nei momenti topici del torneo. L'infortunio patito nel gennaio 2022 ha cambiato la sua carriera e forse anche il destino della Nazionale. La ripresa è stata lenta e sofferta, ma nell'ultima stagione Chiesa è tornato a far vedere sprazzi del giocatore che fu.

Il personaggio - Il commissario tecnico ha raccolto un gruppo svuotato e ha saputo rilanciarlo

Il primo grande esame azzurro per il nuovo ciclo di Spalletti

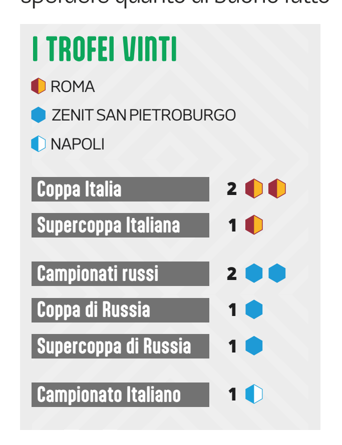
» Arrivato in Nazionale quando il progetto azzurro sembrava ormai in declino, Luciano Spalletti ha ridato linfa a un gruppo che pareva svuotato dopo il ciclo agli ordini di Roberto Mancini. Lo "strappo di Ferragosto" aveva spiazzato tutti, compresa la Federazione, che ha però trovato nel tecnico toscano l'uomo ideale per rilanciare il nuovo corso azzurro. La sua Italia ora si presenta all'Europeo dovendo difendere un titolo per certi versi inatteso: non lo fa con i favori del pronostico, ma con la speranza di mostrare all'Europa un calcio all'altezza delle corazzate presenti in Germania.

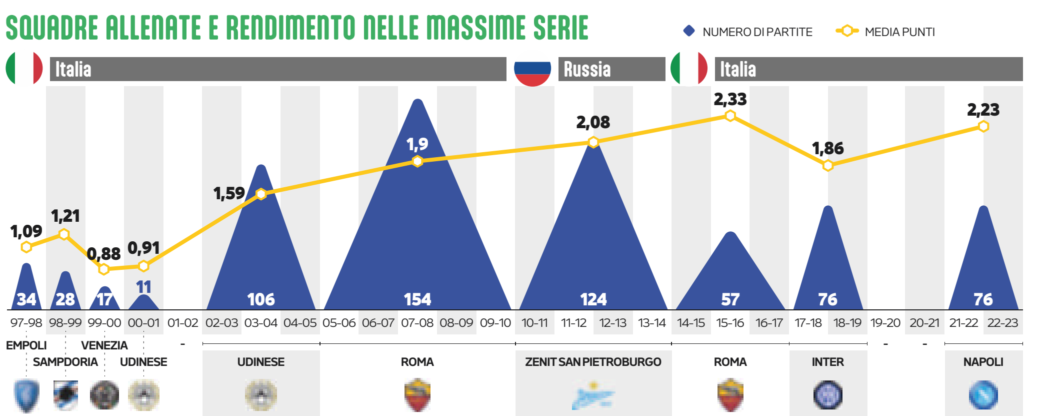


Un tecnico moderno

Allenatore attento tanto alla tattica quanto ai valori umani, Spalletti ha cercato di non disperdere quanto di buono fatto da Mancini, inserendo però alcune idee diverse a livello tattico e varando un rinnovamento inevitabile, soprattutto nel reparto offensivo, che rispetto allo scorso Europeo si presenta totalmente trasformato.

Spalletti arriva in Germania con la volontà di fare bene e la possibilità di variare sistema tattico anche a partita o a torneo in corso, passando dalla difesa a tre alla linea a quattro. Di sicuro, la sua Italia vorrà mantenere il pallino del gioco, proponendo soluzioni offensive all'altezza di quello che è stato il suo grande capolavoro, il Napoli campione d'Italia nella stagione 2022/23. Ora Spalletti intende scrivere un'altra pagina della sua storia, all'insegna di un calcio moderno e spettacolare, adattandosi però agli elementi che avrà a disposizione.





La new entry

Il peso di Buffon nell'economia dello spogliatoio

» Sostituire una figura centrale come quella di Gianluca Vialli è un'impresa improba ma Gianluigi Buffon ha un vissuto tale da cercare quantomeno di non sfigurare. L'ex monumento della Nazionale azzurra è stato inserito da Spalletti e dal presidente federale Gabriele Gravina con il ruolo di capodelegazione, lo stesso che in passato aveva ricoperto Vialli e, prima ancora, un altro totem del nostro calcio come Gigi Riva. Un ruolo sfumato, persino difficile da comprendere per chi non vive la routine di uno spogliatoio, eppure fondamentale: un raccordo ideale tra il gruppo dei calciatori e lo staff tecnico, un esempio da seguire anche nei momenti più difficili.


Gianluigi Buffon

> Il capodelegazione raccoglie un'eredità pesante come quella di Vialli e Riva

Un faro per il gruppo

Buffon, che ha lasciato il calcio giocato solamente nell'estate del 2023 dopo aver chiuso una carriera leggendaria difendendo i pali dell'amato Parma, si è subito calato nella nuova veste, affiancando Spalletti - che ne ha tessuto le lodi - e ponendosi come guida per i giocatori. Persino in un momento senza precedenti per la storia della Nazionale, quello dell'arrivo a Coverciano della Polizia per gli interrogatori ai quali vennero sottoposti Zaniolo e Tonali in merito alla vicenda scommesse che ha poi portato alla squalifica del centrocampista del Newcastle. Buffon si augura di vivere momenti decisamente più leggeri durante gli Europei, trofeo che non ha mai vinto da calciatore: aveva sognato di esserci come terzo portiere, ma la convocazione di Mancini non era arrivata. Sarebbe stata la ciliegina sulla torta: adesso spera di metterla nello staff.

Nel 2021 - A tre anni di distanza, è ancora vivo nella memoria di tutti il trionfo dell'Italia di Mancini

L'impresa azzurra a Wembley nel torneo rinviato per Covid

» Per noi italiani il ricordo di Euro 2020 è indissolubilmente legato alla vittoria degli azzurri: un trionfo - bellissimo e inatteso - che ci ha forse fatto mettere in secondo piano la difficile organizzazione del torneo a causa della pandemia di Covid. Originariamente, infatti, si doveva giocare dal 12 giugno al 12 luglio 2020. Il 17 marzo 2020 l'Uefa decide però di rinviare di un anno la competizione, una scelta mai avvenuta prima nella storia. E si decide, quindi, di



giocare dall'11 giugno all'11 luglio 2021, pur mantenendo invariata la denominazione di Euro 2020. Da ricordare, inoltre, un altro "unicum": per celebrare il 60º anniversario dalla nascita del torneo, la fase finale ha avuto luogo in 11 distinte città europee, con semifinali e finale nel "tempio" londinese di Wembley.

La cavalcata azzurra

In questo contesto matura la seconda vittoria italiana agli Europei, compiuta da un gruppo straordinariamente unito creato dal ct Roberto Mancini e dal compianto Gianluca Vialli, capo delegazione di quella spedizione. La cavalcata inizia superando di slancio il girone, giocato all'Olimpico di Roma: tre successi su Turchia (3-0), Svizzera (3-0) e Galles (1-0). Negli ottavi a Wembley, l'Italia fatica ma piega l'Austria: 2-1 ai supplementari grazie a Chiesa e Pessina. Nel quarto di finale, giocato a Monaco di Baviera, ad arrendersi a Chiellini e compagni è il forte Belgio: un altro 2-1, impreziosito da due splendide reti di Barella e Insigne. Per la final four si torna nuovamente a Wembley. In semifinale la Spagna mette alla frusta gli azzurri, che trovano comunque il vantaggio con Chiesa, al quale replica Morata. Si va ai rigori: decisivi Donnarumma che ipnotizza Morata e Jorginho che non fallisce l'ultimo penalty. Finalissima contro i padroni di casa inglesi, che già pregustano la grande festa per il primo titolo continentale della loro storia. L'Italia va subito sotto per il gol di Shaw, ma mostra grinta e nervi d'acciaio e reagisce alla grande pareggiando con Bonucci. Ancora rigori, e qui sale ancora in cattedra Gigio Donnarumma. L'ultima parata, su Saka, consegna la coppa nelle mani di capitan Chiellini.





Nel 1968

La prima gioia nel segno della monetina e di Gigi Riva

» Il primo successo italiano agli Europei è datato 1968 e segna simbolicamente la rinascita del calcio azzurro, a 30 anni di distanza dal secondo trionfo mondiale.

L'Italia guidata da Ferruccio Valcareggi sfrutta la spinta del pubblico amico e anche quella della "dea bendata" nel torneo che allora vedeva al via appena quattro partecipanti. A Napoli, nella semifinale, Facchetti e compagni sbattono contro l'Urss: finisce senza reti e l'accesso alla finale arriva solo grazie al sorteggio con la monetina, visto che non erano previsti i rigori.

Nella finale dell'Olimpico, l'Italia va sotto con la Jugoslavia ma è salvata da un gol di Domenghini all'80'. Il match si rigioca due giorni dopo, il 10 giugno 1968: stavolta, anche per merito dell'ampio turnover realizzato dal commissario tecnico, gli azzurri dominano e, grazie alle prodezze di Riva e del giovanissimo Anastasi, si laureano campioni d'Europa.

L'intervista - L'ex nazionale è convinto che gli azzurri saranno protagonisti

Di Livio lancia l'Italia "Spalletti il segreto: è lui la nostra stella"



Angelo Di Livio protesta contro l'arbitro Byron Moreno al Mondiale 2002

© AFP

» "Credo che l'Italia non parta favorita, ma questo secondo me potrebbe essere un valore aggiunto". Inizia così la chiacchierata sull'Europeo con Angelo Di Livio, che con poche battute fotografa la spedizione azzurra in Germania. L'ex giocatore di Padova, Juventus e Fiorentina fa le carte all'imminente Europeo azzurro: "Purtroppo abbiamo perso dei pezzi importanti come Acerbi e Scalvini, ma sarà un'Italia compatta. Credo che tutte le altre squadre ci eviterebbero volentieri perché sanno che siamo una formazione che quando c'è bisogno di tirare fuori qualità e carattere sa farsi trovare pronta. Non avremo un girone semplice, sarà fondamentale partire bene con l'Albania, bisognerà giocare con intelligenza e organizzazione. Sarà difficile per noi ma anche per gli altri".

Da Spalletti a Fagioli

Di Livio non ha dubbi nell'individuare la vera arma in più del gruppo azzurro: "Spalletti, ha portato qualità, idee, organizzazione tattica: in questo è un maestro. Chiede molto ai giocatori ed è giusto che sia così, c'è bisogno di tirare fuori tanta personalità da parte di tutti. Ci sono dei giocatori che giocano per la prima volta una competizione così bella, penso a Scamacca e a tanti altri ragazzi. Servirà personalità, non avere paura di giocare queste partite". Interpellato sui profili scelti da Spalletti, Di Livio rivela di avere particolari aspettative nei confronti di Nicolò Fagioli: "Per me diventerà fortissimo. Sta facendo già i primi passi, mi dispiace per quello che è successo, ha fatto un grande errore ma non è su questo che voglio concentrarmi. Per me è un giocatore di una qualità tecnica straordinaria, sono contento della sua convocazione. Credo che questo ragazzo rimarrà nel gruppo. Non voglio esagerare con i paragoni ma per me potrebbe diventare il nuovo Modric: ha quel passo, quella visione di gioco, quella capacità di giocare a testa alta. Nei prossimi anni sarà una rivelazione in tutto e per tutto, anche per la Juventus".

Inevitabile un confronto con il passato e con i due Europei affrontati dal Di Livio calciatore, quelli del 1996 e del 2000: "In questa partenza in sordina della Nazionale rivedo un po' la nostra avventura del 2000. Non c'erano grandi aspettative, nessuno puntava su di noi, abbiamo creato un gruppo straordinario quell'anno con mister Zoff. Con sacrificio e unione d'intenti siamo arrivati a 20 secondi dalla vittoria in una competizione che poteva regalare all'Italia un trofeo molto importante. Secondo me nel 2000 è nato qualcosa che la Nazionale ha portato con sé negli anni a seguire, come il Mondiale del 2006. Nel 2002 ci trovammo in situazioni un po' particolari, penso alla sfida con la Corea e all'arbitraggio di Moreno che ci tolse qualcosa. Nel 2000 prese il via lo zoccolo duro di quello che poi sarebbe diventato il gruppo del 2006".

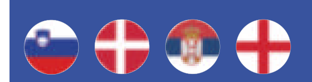
Poche esitazioni al momento di indicare la favorita: "La Francia, senza nulla togliere alle altre. Hanno grandi giocatori che possono fare la differenza, quindi vedo favorito il mio amico Deschamps".

Parole al miele per Fagioli: "Penso sia fortissimo, può diventare il nuovo Modric"

Il personaggio

Due Europei in maglia azzurra sempre al servizio di compagni e ct

Un soprannome, "Soldatino", che lo descriveva alla perfezione. Angelo Di Livio è stato il calciatore perfetto per tutti gli allenatori che ha incontrato, quello dedito al sacrificio, pronto allo scatto in più per aiutare il compagno. Arrivato a 27 anni in Serie A, con la maglia della Juventus, ha conquistato titoli a ripetizione ed è stato un grande protagonista anche in Nazionale: ha preso parte a due Europei (1996 e 2000) e a due Mondiali (1998 e 2002), con quaranta presenze. Sempre lì, sulla fascia destra, pronto a correre e a sfornare cross per fare felici gli attaccanti.



Focus >> **EUROPEI 2024 - GIRONE C**

By **Athesis Studio**



www.nzs.si @nzs_si

SLOVENIA

Possibile sorpresa - La squadra di mister Kek è grintosa e ordinata in campo: l'obiettivo è stupire

>> Inserita nel gruppo insieme a Danimarca, Serbia e Inghilterra, la Slovenia, almeno sulla carta, parte in rincorsa. Se si esclude il portiere dell'Atletico Madrid, Jan Oblak, la rosa è infatti priva di grandi nomi e il tasso tecnico sembra minore rispetto a quello delle avversarie. Ma serve fare attenzione all'effetto "mina vagante" perché, si sa, un Europeo è sempre una storia a sé. Inoltre, la formazione del tecnico Matjaz Kek può contare su una squadra che ha già dimostrato grande grinta e organizzazione in campo, caratteristiche che potrebbero riservare sorprese. Tra i convocati ci sono alcune conoscenze del calcio italiano, come Jaka Bijol e Sandi Lovric dell'Udinese, insieme a Petar Stojanovic della Sampdoria. In attacco, il compito di trafiggere le difese avversarie spetta a Benjamin Sesko del Lipsia.



L'ALLENATORE

Matjaz **KEK**

Maribor, 09/09/1961
INCARICO: **27 novembre 2018**
ESORDIO: **21 marzo 2019**
Israele - Slovenia 1-1

PARTECIPAZIONI **1**

ESORDIO SQUADRA **2000** | PARTITE GIOCATE **3**

MIGLIOR RISULTATO **fase a gironi** (2000)

RANKING FIFA **57°**

GOL **-53**

PRESENZE **64**

LA STELLA

Jan **OBLAK**

Skofja Loka, 07/01/1993

CLUB: Atletico Madrid

PUNTO FORTE: Da anni è considerato uno dei migliori portieri al mondo, grazie ai riflessi e all'agilità che lo contraddistinguono. Il suo senso della posizione, poi, è in grado di trasmettere tranquillità a tutto il reparto difensivo.

LA FORMAZIONE 4-4-2





www.dbu.dk @DBUfodbold

DANIMARCA

Team esperto - Tante stelle e un solo sogno: ripetere il sorprendente exploit del 1992

>> L'Europeo, per la Danimarca, fa sempre rima con la grande vittoria del 1992, quando la formazione dell'epoca stupì tutto il Vecchio continente andando a conquistare, a sorpresa, il trofeo. Sono passati oltre 30 anni e un filo rosso con quell'exploit lo si ritrova tra i pali: se allora in porta c'era Peter Schmeichel, oggi c'è il figlio Kasper. Che sia benaugurante? In formazione, in ogni caso, le stelle non mancano, a partire da Simon Kjaer del Milan, per continuare con i talenti del Manchester United Christian Eriksen e Rasmus Hojlund. Con una rosa così, i tifosi danesi si attendono come minimo l'approdo alla fase a eliminazione diretta. Il raggruppamento, però, è molto equilibrato e dunque la strada verso la gloria non è così spianata come potrebbe sembrare a prima vista.



L'ALLENATORE

Kasper **HJULMAND**

Aalborg, 09/04/1972
INCARICO: **1 agosto 2020**
ESORDIO: **5 settembre 2020**
Danimarca - Belgio 0-2

PARTECIPAZIONI **9**

ESORDIO SQUADRA **1964** | PARTITE GIOCATE **33**

MIGLIOR RISULTATO **vincitrice** (1992)

RANKING FIFA **21°**

GOL **7**

PRESENZE **12**

LA STELLA

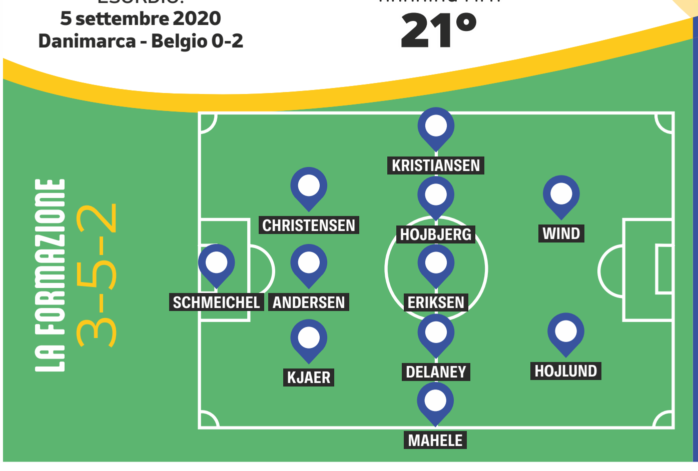
Rasmus **HOJLUND**

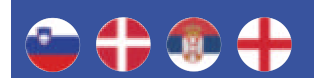
Copenaghen, 04/02/2003

CLUB: Manchester United

PUNTO FORTE: Potente, rapido e dotato di un buon fiuto del gol, Hojlund è in grado di svariare su tutto il fronte offensivo concludendo e portando a spasso la difesa avversaria. L'approdo in Premier League gli ha permesso di affinare le proprie qualità.

LA FORMAZIONE 3-5-2





Focus >> **EUROPEI 2024 - GIRONE C**

By **Athesis Studio**



www.fss.rs/en/ @FSSrbije

SERBIA

Le Aquile Bianche - In squadra la qualità non manca: meglio non sottovalutare i balcanici

>> Meglio non sottovalutarci. È questo il messaggio che la Serbia di Dragan Stojkovic lancia alla vigilia di questo Europeo. Se l'Inghilterra, reduce dalla finale persa con gli azzurri nel 2021, è senza dubbio la grande favorita del girone, è altrettanto vero che la Serbia è pronta a fare di tutto per mettere i bastoni tra le ruote anche a nazionali ben più blasonate, come ha già dimostrato di saper fare. Merito anche della grande qualità che si può trovare in rosa, dove non mancano vecchie e nuove conoscenze della nostra Serie A. Giocatori come Sergej Milinkovic-Savic, Dusan Vlahovic, Filip Kostic e Dusan Tadic possono fare la differenza contro chiunque e con il giusto affiatamento avanzare nel torneo non sarà impossibile. Le avversarie sono avvisate.

© IPA

L'ALLENATORE

Dragan
STOJKOVIC
Nis, 03/03/1965
INCARICO:
3 marzo 2021
ESORDIO:
24 marzo 2021
Serbia - Irlanda 3-2

PARTECIPAZIONI
5

ESORDIO SQUADRA **1960** | PARTITE GIOCATE **14**

MIGLIOR RISULTATO
2° posto
(1960,1968)

RANKING FIFA
33°

© IPA

GOL **13**

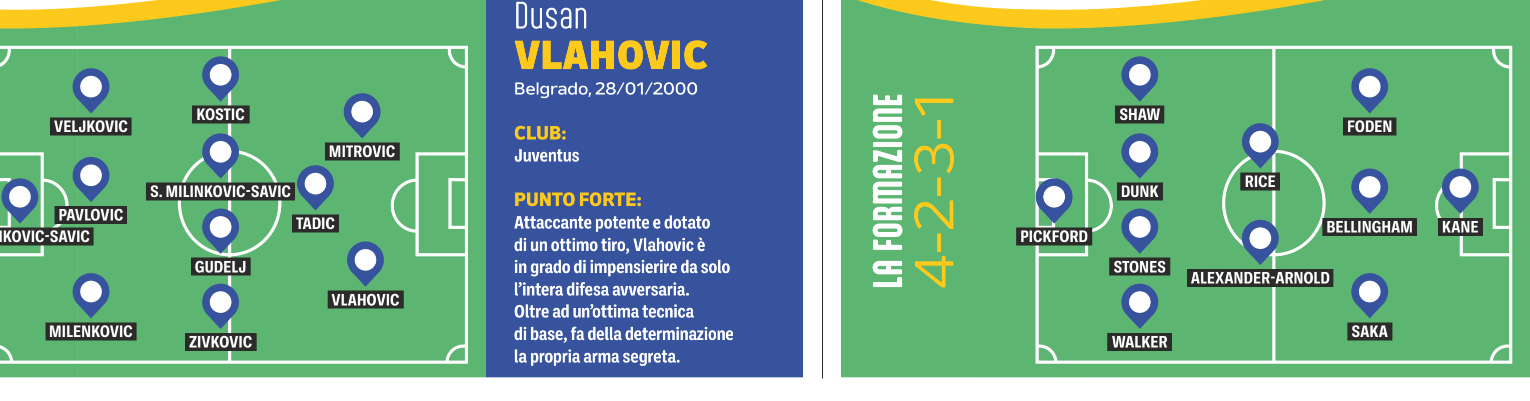
PRESENZE **25**

LA STELLA

Dusan
VLAHOVIC
Belgrado, 28/01/2000

CLUB:
Juventus

PUNTO FORTE:
Attaccante potente e dotato di un ottimo tiro, Vlahovic è in grado di impensierire da solo l'intera difesa avversaria. Oltre ad un'ottima tecnica di base, fa della determinazione la propria arma segreta.





www.thefa.com @FA

INGHILTERRA

I favoriti - Una rosa ricca di campioni pronta a vendicare la sconfitta di Wembley del 2021

>> Tra i favoriti - se non i favoriti assoluti della vigilia - alla conquista di questa edizione degli Europei ci sono senza dubbio gli inglesi. La sconfitta del 2021 nella finale di Wembley contro gli azzurri brucia ancora e l'Inghilterra, guidata da mister Southgate, è pronta a cancellare l'amaro ricordo con la vittoria, quest'anno, del trofeo. Una difesa meno solida rispetto agli altri reparti potrebbe essere l'unico punto debole nella formazione dei "Leoni", che possono poi contare su una rosa fatta di grandi campioni, da Kane ad Alexander-Arnold, passando per Bellingham e Foden. Proprio questa abbondanza, tuttavia, può trasformarsi in un'arma a doppio taglio nel caso in cui i risultati non dovessero arrivare da subito.



L'ALLENATORE

Gareth
SOUTHGATE
Watford, 03/09/1970
INCARICO:
28 settembre 2016
ESORDIO:
8 ottobre 2016
Inghilterra - Malta 2-0

PARTECIPAZIONI
10

ESORDIO SQUADRA **1968** | PARTITE GIOCATE **38**

MIGLIOR RISULTATO
2° posto
(2020)

RANKING FIFA
4°

GOL **3**

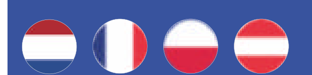
PRESENZE **29**

LA STELLA

Jude
BELLINGHAM
Stourbridge, 29/06/2003

CLUB:
Real Madrid

PUNTO FORTE:
L'approdo al Real Madrid ha segnato l'esplosione di un talento straordinario. Un centrocampista che si è messo a segnare quanto un attaccante, sfruttando un mix di potenza fisica e tecnica difficile da trovare in altri giocatori.



Focus >> EUROPEI 2024 - GIRONE D

By **Athesis Studio**



www.knvb.nl @KNVB

PAESI BASSI

Gli Orange - Il percorso per tornare tra le grandi passa ancora dalla sfida con i Bleus

>> Per i Paesi Bassi l'ultimo decennio è stato segnato da delusioni, ma ora la nazionale arancione pare avere le carte in regola per puntare in alto. In panchina c'è quel Ronald Koeman che ha già vinto il torneo da giocatore nel 1988 e che punta a riportare gli olandesi a risultati degni della loro storia. Le buone premesse ci sono già tutte, a partire da una formazione in cui figurano giocatori di talento come il capitano Van Dijk, gli "italiani" Koopmeiners e Reijnders, e il gioiello Gakpo. Con la fortissima Francia ancora nel girone, così come accaduto nelle fasi di qualificazione, la sensazione è che gli Orange dovranno battagliare per aggiudicarsi il secondo posto: per la squadra di Koeman, quindi, gli impegni chiave potrebbero essere quelli contro Austria e Polonia.

L'ALLENATORE

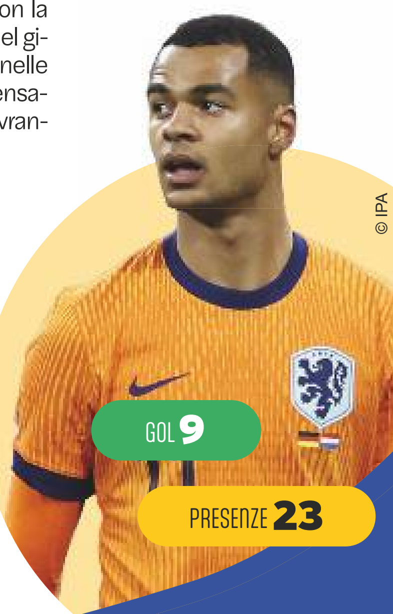
Ronald **KOEMAN**
Zaandam, 21/03/1963
INCARICO: **1 gennaio 2023**
ESORDIO: **24 marzo 2023**
Francia - Paesi Bassi 4-0

PARTECIPAZIONI **10**

ESORDIO SQUADRA **1976** | PARTITE GIOCATE **39**

MIGLIOR RISULTATO **vincitrice** (1988)

RANKING FIFA **7°**



© IPA

GOL **9** PRESENZE **23**

LA STELLA

Cody **GAKPO**
Eindhoven, 07/05/1999

CLUB: Liverpool

PUNTO FORTE: L'ottimo Mondiale 2022, con 3 gol segnati, gli ha aperto le porte del Liverpool. Gakpo è un'ala sinistra vecchio stampo, tutta guizzi e fantasia, capace sia di finalizzare in prima persone che di sfornare assist invitanti per i compagni.

LA FORMAZIONE 4-3-3





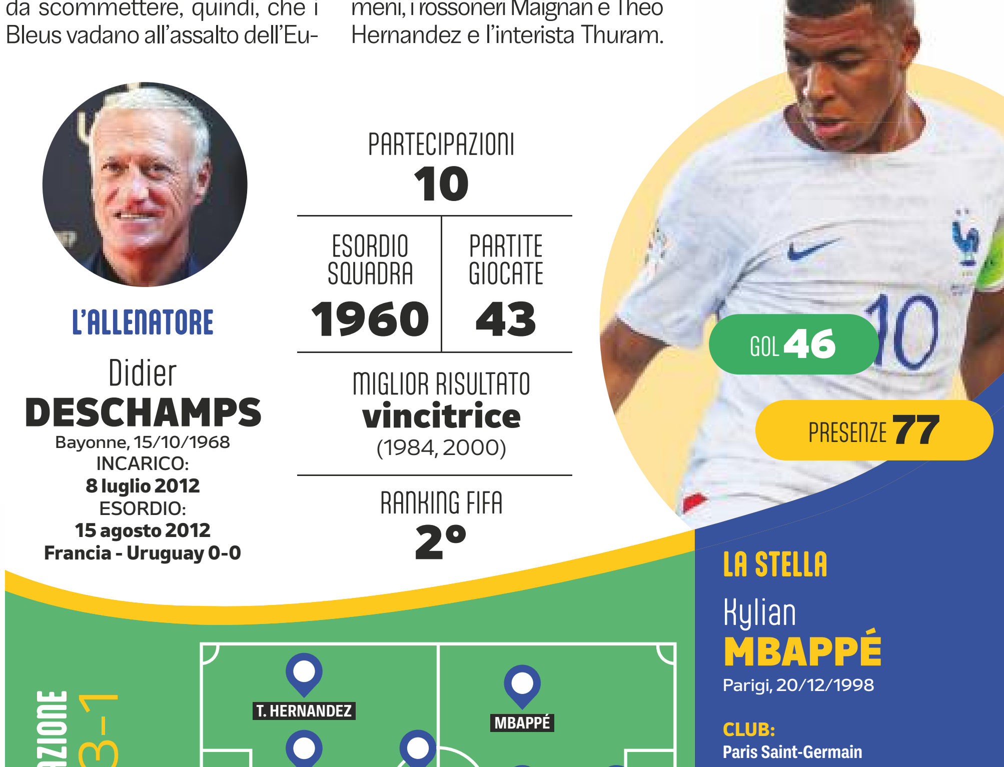


www.fff.fr @equipedefrance

FRANCIA

Tra le favorite - All'assalto dell'Europeo per riscattare la delusione dell'ultimo Mondiale

>> Due volte campione, la Francia non manca alla fase finale degli Europei dal 1988. Allenata da Didier Deschamps dal 2012, punta al terzo titolo dopo aver visto svanire il Mondiale in Qatar nel 2022 soltanto ai rigori, nella finale persa con l'Argentina. C'è da scommettere, quindi, che i Bleus vadano all'assalto dell'Europeo con una grande voglia di riscatto, forti anche dei pronostici che li vogliono tra i favoriti per il trionfo finale. E, in effetti, a livello di organico, si fa fatica a trovare punti deboli: il giocatore simbolo è Mbappé, ma ci sono anche Griezmann, Camavinga, Tchouameni, i rossoneri Maignan e Theo Hernandez e l'interista Thuram. Ci sarà, forse, da lavorare più a livello psicologico: da favorita, la Francia è uscita sconfitta in finale nell'edizione del 2016, vinta dal Portogallo, e in quella 2021, eliminata dalla Svizzera.



L'ALLENATORE

Didier **DESCHAMPS**
Bayonne, 15/10/1968
INCARICO: **8 luglio 2012**
ESORDIO: **15 agosto 2012**
Francia - Uruguay 0-0

PARTECIPAZIONI **10**

ESORDIO SQUADRA **1960** | PARTITE GIOCATE **43**

MIGLIOR RISULTATO **vincitrice** (1984, 2000)

RANKING FIFA **2°**

GOL **46** PRESENZE **77**

LA STELLA

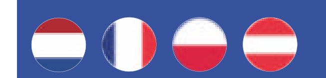
Kylian **MBAPPÉ**
Parigi, 20/12/1998

CLUB: Paris Saint-Germain

PUNTO FORTE: Con il tramonto di Messi e Cristiano Ronaldo, in molti lo considerano il più forte giocatore del mondo. Non a caso: imprendibile quando viene lanciato in profondità, con il Psg ha viaggiato praticamente al ritmo di un gol a partita. Devastante.

LA FORMAZIONE 4-2-3-1

MAIGNAN, T. HERNANDEZ, UPAMECANO, PAVARD, KOUNDÉ, RABIOT, TCHOUAMENI, MBAPPÉ, GRIEZMANN, DEMBÉLÉ, GIROUD



Focus >> **EUROPEI 2024 - GIRONE D**

By **Athesis Studio**



/www.laczynaspilka.pl @LaczyNasPilka

POLONIA

Percorso difficile - Qualificatasi in maniera non esaltante nonostante i big in formazione

>> Qualificata in extremis e dopo un percorso non esaltante, la Polonia, almeno sulla carta, parte da sfavorita rispetto alle avversarie del girone. Classificatasi terza a pari merito con Albania e Repubblica Ceca nelle qualificazioni, è riuscita poi a staccare il pass, il quinto di fila, attraverso gli spareggi. La squadra di Michal Probierz - ct che ha assunto la guida della Nazionale nel settembre 2023, dopo la positiva esperienza alla guida dell'Under 21 -, ha superato in semifinale l'Estonia e poi l'ha spuntata sul Galles ai rigori. Un ruolino di marcia che fa presagire grosse difficoltà in Germania, anche se in rosa non mancano alcune stelle, tra cui svettano i nomi di Lewandowski (Barcellona), Szczesny (Juventus) e Zielinski (Napoli).



L'ALLENATORE

Michal **PROBIERZ**
Bytom, 24/09/1972
INCARICO:
20 settembre 2023
ESORDIO:
12 ottobre 2023
Far Oer - Polonia 0-2

PARTECIPAZIONI **4**

ESORDIO SQUADRA	PARTITE GIOCATE
2008	**14**

MIGLIOR RISULTATO **quarti di finale** (2016)

RANKING FIFA **28°**

GOL **82**

PRESENZE **148**

LA STELLA

Robert **LEWANDOWSKI**
Varsavia, 21/08/1988

CLUB: Barcellona

PUNTO FORTE: Se è vero che per un bomber contano i numeri, Lewandowski è certamente tra i più grandi della storia in tema di fiuto del gol. Segna a raffica da quasi 15 anni, senza quasi mai scendere sotto i 30 gol a stagione. Impressionante.

LA FORMAZIONE 3-5-2

SZCZESNY; KIWIOR, DAWIDOWICZ, BEDNAREK; ZALEWSKI, SLISZ, ZIELINSKI, SZYMANSKI, FRANKOWSKI; LEWANDOWSKI, PIATEK



www.oefb.at/oefb/ @oefb1904

AUSTRIA

Alla terza partecipazione - In questo girone la grande sfida è contro i pronostici della vigilia

>> L'Austria si è assicurata la possibilità di accedere al terzo Europeo di fila e al quarto in totale. Tre anni fa fece soffrire l'Italia negli ottavi, dove punta ad approdare anche in questa edizione. Certo, il percorso non sembra facile, dal momento che Francia e Olanda restano le favorite del girone per il proseguimento alle fasi finali a eliminazione diretta. L'Austria, quindi, dovrà lottare al massimo delle proprie forze per sperare di sovvertire i pronostici, oppure per guadagnarsi un posto tra le quattro migliori terze. Puntando magari su giocatori di esperienza e talento che potrebbero riservare sorprese, come Sabitzer del Borussia Dortmund o l'attaccante interista Arnautovic.



© IPA

L'ALLENATORE

Ralf **RANGNICK**
Backnang (Ger), 29/06/1958
INCARICO:
1 giugno 2022
ESORDIO:
3 giugno 2022
Croazia - Austria 0-3

PARTECIPAZIONI **3**

ESORDIO SQUADRA	PARTITE GIOCATE
2008	**10**

MIGLIOR RISULTATO **ottavi di finale** (2020)

RANKING FIFA **25°**



GOL **17**

PRESENZE **78**

© IPA

LA STELLA

Marcel **SABITZER**
Wels, 17/03/1994

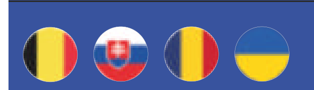
CLUB: Borussia Dortmund

PUNTO FORTE: Si può definire un vero "tuttocampista", visto che riesce a disimpegnarsi sia da centrale che da mezzala, oltre che da trequartista. Tra le sue qualità anche un ottimo tiro e la capacità di inserirsi con tempismo in zona gol.



LA FORMAZIONE 4-2-3-1

PENTZ; MWENE, WOBER, DANSO, POSCH; SEIWALD, GRILLITSCH; SABITZER, BAUMGARTNER, LAIMER; GREGORITSCH



Focus » **EUROPEI 2024 - GIRONE E**

By **Athesis Studio**



www.rbfa.be @RoyalBelgianFA

BELGIO

Big in calo - Favorita del gruppo, la nazionale del ct Tedesco affronta un ricambio generazionale

» Il Belgio resta un'ottima squadra, anche se rischia di essere ricordato come un'eterna incompiuta. Nel pieno di un ricambio generazionale, non è certo tra le favorite assolute del torneo. Fortunatamente la composizione del gruppo E sorride ai "Diavoli rossi", coi rivali che sulla carta non sembrano all'altezza. Il raggruppamento è tutto fuorché impossibile e ne potrebbero quindi approfittare per blindare la qualificazione già nel corso delle prime partite. La principale curiosità dei tifosi italiani nei confronti di questa formazione è legata alla presenza in panchina di Domenico Tedesco: il 38enne di Rossano, ex tecnico del Lipsia, è all'esordio alla guida di una nazionale in un torneo di assoluta importanza. Un motivo in più per seguire Lukaku e compagni.

© IPA

L'ALLENATORE

Domenico **TEDESCO**

Rossano (Ita), 12/09/1985

INCARICO: **8 febbraio 2023**

ESORDIO: **24 marzo 2023**

Svezia - Belgio 0-3

PARTECIPAZIONI **6**

ESORDIO SQUADRA	PARTITE GIOCATE
1972	**22**

MIGLIOR RISULTATO **2° posto** (1980)

RANKING FIFA **3°**

GOL **83**

PRESENZE **114**

LA STELLA

Romelu **LUKAKU**

Anversa, 13/5/1993

CLUB: Roma

PUNTO FORTE: Uno dei bomber più prolifici dell'ultimo decennio, fa della devastante potenza fisica la sua arma migliore. Un vero "carrarmato" che, quando è in forma, è capace di scardinare da solo le difese avversarie.

LA FORMAZIONE 4-2-3-1

CASTEELS; CASTAGNE, FAES, VERTONGHEN, THEATE; ONANA, DE BRUYNE; BAKAYOKO, TROSSARD, DOKU; LUKAKU



www.futbalsfz.sk @sfzofficial

SLOVACCHIA

Sogno ottavi - I ragazzi di Calzona vogliono stupire, approfittando di un girone abbordabile

» Questa Slovacchia non fa particolarmente paura, ma grazie a un sorteggio decisamente benevolo, la qualificazione al turno successivo non è utopica, anzi. Ingaggiato dal Napoli nella seconda parte della stagione, Francesco Calzona è un allenatore che non si fa spaventare dalle sfide difficili. Se con i partenopei le cose non sono andate bene, con la Slovacchia il tecnico di Vibo Valentia punta a stupire agli Europei. Escluso il Belgio, le altre squadre del gruppo E sono alla portata e la Slovacchia potrebbe approfittarne per passare il turno. In rosa ci sono una serie di giocatori che conosciamo molto bene. A partire dal centrocampista del Napoli Lobotka, senza dimenticare la rivelazione del Verona, il giovane Tomas Suslov.



© IPA

L'ALLENATORE

Francesco **CALZONA**

Vibo Valentia (Ita), 24/10/1968

INCARICO: **9 luglio 2022**

ESORDIO: **22 settembre 2022**

Slovacchia - Azerbaigian 1-2

PARTECIPAZIONI **2**

ESORDIO SQUADRA	PARTITE GIOCATE
2016	**7**

MIGLIOR RISULTATO **ottavi di finale** (2016)

RANKING FIFA **48°**

GOL **4**

PRESENZE **54**

LA STELLA

Stanislav **LOBOTKA**

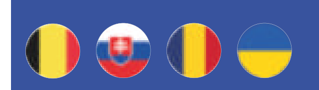
Trencin, 25/11/1994

CLUB: Napoli

PUNTO FORTE: Punto fermo della Slovacchia e del Napoli - entrambi allenati da Calzona -, Lobotka è un centrocampista che abbina buona visione di gioco e grinta. Un giocatore moderno e dalla lunga esperienza internazionale.

LA FORMAZIONE 4-3-3

DUBRAVKA; PEKARIK, VAVRO, SKRINIAR, HANCKO; DUDA, LOBOTKA, KUCKA; SUSLOV, BOZENIK, HARASLIN



Focus >> **EUROPEI 2024 - GIRONE E**

By **Athesis Studio**



www.frf.ro @hai_romania

ROMANIA

Tanti "italiani" - La rosa del ct Iordanescu è ricca di giocatori transitati dai nostri campionati

>> Distante anni luce dalla formazione che aveva sorpreso il mondo negli anni Novanta, alla Romania servirà un piccolo miracolo per centrare la qualificazione. La squadra del ct Iordanescu è infarcita di calciatori tesserati con formazioni dei nostri campionati, o che comunque sono passati dalla Serie A. Nonostante la rosa complessivamente modesta, non va dimenticato che la Romania nelle qualificazioni agli Europei ha preceduto nel proprio girone una compagine di tutto rispetto come la Svizzera. Come molte altre formazioni dell'Europa orientale, inoltre, anche quella rumena spesso si dimostra arcigna e non ha nulla da perdere in questa edizione degli Europei. L'inserimento in un girone tutt'altro che irresistibile lascia, quindi, qualche speranza.

L'ALLENATORE

Edward
IORDANESCU
Bucarest, 16/6/1978
INCARICO:
26 gennaio 2022
ESORDIO:
25 marzo 2022
Romania - Grecia 0-1

PARTECIPAZIONI
5

ESORDIO SQUADRA **1984**

PARTITE GIOCATE **16**

MIGLIOR RISULTATO
quarti di finale
(2000)

RANKING FIFA
46°

GOL **0**

PRESENZE **15**

LA STELLA

Radu
DRAGUSIN
Bucarest, 3/2/2002

CLUB:
Tottenham

PUNTO FORTE:
Difensore centrale dal fisico possente, Dragusin ha impressionato nella prima parte di stagione, giocata con la maglia del Genoa, prima di essere pagato a peso d'oro dal Tottenham. A 22 anni ha ampi margini di miglioramento.

LA FORMAZIONE 4-1-4-1





www.uaf.ua @uafukraine

UCRAINA

Grande qualità - Da Lunin al cannoniere Dovbyk, ci sono le premesse per un buon torneo

>> Grande opportunità per l'Ucraina, che potrebbe approfittare della pochezza di alcune rivali per qualificarsi al turno successivo, provando - perché no - a rendere la vita difficile al Belgio. Non sarà più la nazionale di Shevchenko e Rebrov - attuale commissario tecnico - ma si tratta senza dubbio di una squadra da non sottovalutare. I gialloazzurri si sono conquistati il diritto di giocare gli Europei dopo avere superato ai playoff Bosnia ed Erzegovina e Islanda e possono contare su giocatori di grande talento. A difendere i pali, per esempio, c'è quel Lunin che quest'anno è diventato una colonna del Real Madrid. In attacco Mudryk garantisce la giusta dose di fantasia, mentre Dovbyk è reduce da una stagione eccellente col Girona in Spagna.



L'ALLENATORE

Sergiy
REBROV
Gorlovka, 3/6/1974
INCARICO:
7 giugno 2023
ESORDIO:
12 giugno 2023
Germania - Ucraina 3-3

PARTECIPAZIONI
3

ESORDIO SQUADRA **2012**

PARTITE GIOCATE **11**

MIGLIOR RISULTATO
quarti di finale
(2020)

RANKING FIFA
22°



GOL **2**

PRESENZE **18**

LA STELLA

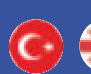
Mykhaylo
MUDRYK
Krasnograd, 5/1/2001

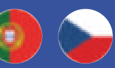
CLUB:
Chelsea

PUNTO FORTE:
Giocatore che ha nella tecnica e nella rapidità le sue armi migliori, Mudryk è capace di inventare un colpo di classe in ogni momento. Dopo un primo anno complicato, in questa stagione è diventato un punto fisso del Chelsea.

LA FORMAZIONE 4-2-3-1







Focus » **EUROPEI 2024 - GIRONE F**

By **Athesis Studio**



www.tff.org @TFF_Org

TURCHIA

Grandi ambizioni - I ragazzi di Montella cercano l'exploit in un girone tutto sommato benevolo

» La nazionale guidata da Montella arriva in Germania con ambizioni importanti, anche perché avrà dalla sua il tifo dei tantissimi immigrati in terra tedesca. Tre anni fa Calhanoglu e compagni partivano con buone ambizioni, miseramente naufragate con tre sconfitte in altrettanti match. Ora i tifosi si atendono finalente un torneo all'altezza. Il ct italiano dovrà cercare di trovare la giusta quadratura tattica a una formazione dal rendimento piuttosto altalenante. Negli ultimi mesi si è passati da un prestigioso successo per 3-2 sulla Germania a un catastrofico ko per 6-1 contro l'Austria. Le potenzialità comunque sono buone: la qualificazione agli ottavi è decisamente alla portata, viste anche le avversarie abbordabili del girone (Portogallo a parte).


© IPA

L'ALLENATORE

Vincenzo **MONTELLA**

Pomigliano d'Arco (Ita), 18/06/1974
INCARICO: **21 settembre 2023**
ESORDIO: **12 ottobre 2023**
Croazia-Turchia 0-1

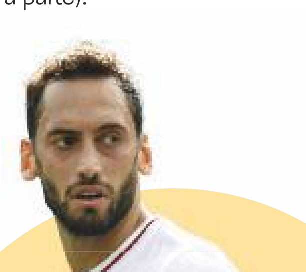
PARTECIPAZIONI **5**

ESORDIO SQUADRA **1996**

PARTITE GIOCATE **18**

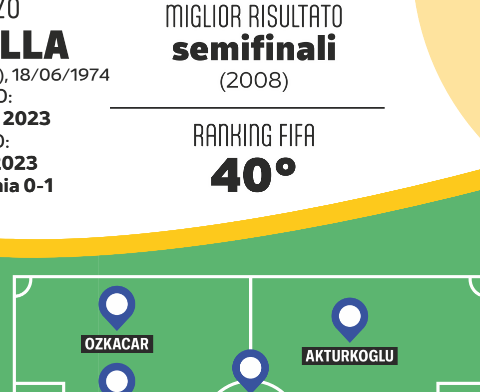
MIGLIOR RISULTATO **semifinali** (2008)

RANKING FIFA **40°**


© IPA

GOL **18**

PRESENZE **84**



LA STELLA

Hakan **CALHANOGLU**

Mannheim (GER), 08/02/1994

CLUB: Inter

PUNTO FORTE: La classe non gli è mai mancata, ma nelle ultime stagioni Calhanoglu ha compiuto un salto di qualità straordinario a livello di rendimento e continuità. Ormai è considerato tra i migliori centrocampisti d'Europa.



www.gff.ge/en @GeorgiaGff

GEORGIA

Debutto assoluto - I caucasici vogliono festeggiare la qualificazione sorprendendo tutti

» Il sorteggio offre qualche chance di qualificazione a Kvaratskhelia e compagni che hanno già scritto una pagina di storia ottenendo il pass per Euro 2024. Per i georgiani è il debutto assoluto in una grande competizione, dopo la qualificazione ottenuta eliminando ai playoff prima il Lussemburgo e poi la Grecia ai rigori. Un traguardo storico, merito del tecnico francese Willy Sagnol, ex difensore per anni protagonista con la maglia della Francia e del Bayern Monaco. In Germania i caucasici hanno poco da perdere e sicuramente scenderanno in campo a viso aperto, cercando di sorprendere gli avversari. Molto passerà ovviamente dai piedi di Kvaratskhelia, il genio offensivo del Napoli che vuole mettersi alle spalle una stagione complicata con la maglia partenopea.


© IPA

L'ALLENATORE

Willy **SAGNOL**

Saint-Étienne(FRA), 18/03/1977
INCARICO: **15 febbraio 2021**
ESORDIO: **25 marzo 2021**
Svezia - Georgia 1-0



PARTECIPAZIONI **0**

ESORDIO SQUADRA **2024**

PARTITE GIOCATE **0**

MIGLIOR RISULTATO **debuttante**

RANKING FIFA **75°**


© IPA

GOL **15**

PRESENZE **28**



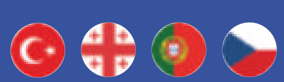
LA STELLA

Khvicha **KVARATSKHELIA**

Tbilisi, 12/02/2001

CLUB: Napoli

PUNTO FORTE: Uno dei grandi protagonisti del Napoli scudettato 2022/23, ha avuto un impatto devastante in Serie A, tanto da entrare nella lista dei candidati al Pallone d'Oro. Le sue armi vincenti sono il dribbling e l'accelerazione palla al piede.



Focus >> EUROPEI 2024 - GIRONE F

By **Athesis Studio**



www.fpf.pt/pt/ @selecaoportugal

PORTOGALLO

Non solo CR7 - I lusitani possono contare su un'ottima squadra oltre che sul loro capitano

>> Per i lusitani il passaggio agli ottavi di finale dovrebbe essere poco più di una formalità, visto il girone abbordabile. Ronaldo non è eterno, ma sarà aiutato da stelle come Leao, Bernando Silva e Bruno Fernandes. Il ct Roberto Martinez, entrato in carica dopo il Mondiale 2022, finora ha svolto un ottimo lavoro, come dimostrano le 10 vittorie su 10 partite raccolte nella fase di qualificazione. Ha a disposizione una rosa ricca di talento in ogni reparto, ma decisiva potrebbe rivelarsi la gestione del suo capitano Cristiano Ronaldo. CR7 a 39 anni è ancora in grado di fare la differenza, ma dovrà anche sapersi mettere a disposizione dei compagni di reparto, senza accentrare su di sé tutto il gioco. Proprio da qui passeranno gran parte delle sorti dei portoghesi ad Euro 2024.



L'ALLENATORE

Roberto **MARTINEZ**
Balaguer (Esp), 13/07/1973
INCARICO: **9 gennaio 2023**
ESORDIO: **23 marzo 2023**
Portogallo - Liechtenstein 4-0

PARTECIPAZIONI **8**

ESORDIO SQUADRA **1984** | PARTITE GIOCATE **39**

MIGLIOR RISULTATO **vincitrice** (2016)

RANKING FIFA **6°**

GOL **128**
PRESENZE **206**

LA STELLA

Cristiano **RONALDO**
Funchal, 05/02/1985

CLUB: Al-Nassr

PUNTO FORTE: Non è più l'implacabile macchina da calcio di qualche anno fa, ma Cristiano Ronaldo resta micidiale anche a 39 anni. In lui la potenza fisica si unisce alla tecnica per dare vita a uno degli attaccanti più prolifici della storia del calcio.

LA FORMAZIONE 4-3-3







www.fotbal.cz @FACR_Asociace

REPUBBLICA CECA

Ottima solidità - Affrontare i cechi non sarà facile, anche se la rosa manca di top player

>> La nazionale ceca fa del collettivo e della solidità i propri punti di forza. Mancano però i grandi nomi a livello internazionale: non sarà semplice proseguire il cammino in Germania. Nelle partite che contano potrebbe, dunque, pesare l'assenza di stelle di prima grandezza. C'è però da valutare innanzitutto l'impatto generato dall'arrivo del nuovo ct Ivan Hasek che a inizio anno ha preso il posto di Jaroslav Silhavy, dimessosi in seguito ad una serie di prestazioni deludenti che hanno quasi compromesso la qualificazione a Euro 2024. Certamente le difese avversarie dovranno guardarsi dalla vecchia conoscenza italiana Patrik Schick, oggi al Bayer Leverkusen di Xabi Alonso. Determinante anche la qualità di Tomas Soucek, in forza al West Ham.



L'ALLENATORE

© IPA

Ivan **HASEK**
Městec Králové, 06/09/1963
INCARICO: **4 gennaio 2024**
ESORDIO: **22 marzo 2024**
Norvegia - Rep. Ceca 1-2

PARTECIPAZIONI **10**

ESORDIO SQUADRA **1960** | PARTITE GIOCATE **37**

MIGLIOR RISULTATO **vincitrice** (1976)

RANKING FIFA **36°**

GOL **12**
PRESENZE **68**

LA STELLA

Tomas **SOUCEK**
Havlíckuv Brod, 27/02/1995

CLUB: West Ham

PUNTO FORTE: Il capitano ceco è un centrocampista dotato di personalità e leadership e con il vizietto del gol. La sua abilità negli inserimenti offensivi e nel gioco aereo può rivelarsi preziosa per scardinare le difese avversarie.

LA FORMAZIONE 3-4-1-2

STANEK, HOLES, KREJCI, ZIMA, D. JURASEK, SADILEK, SOUCEK, COUFAL, BARAK, SCHICK, HLOZEK

La storia - Il torneo, nato come erede della Coppa Internazionale, ha accresciuto negli anni il suo prestigio

Dal format a quattro squadre a un grande evento di un mese

>> Oggi l'Europeo è diventato una grande festa di calcio lunga un mese. Ma fino a qualche anno fa non era così.

Il torneo nacque nel 1960, raccogliendo idealmente il testimone della storica Coppa Internazionale, giocata a partire dal 1927 tra poche nazionali dell'Europa centrale e meridionale, tra le quali anche l'Italia. Fu l'allora segretario della Uefa Henri Delaunay (al quale è intitolata la coppa assegnata alla nazionale vincitrice) a prendere l'iniziativa di dare vita a un torneo più inclusivo, capace di eleggere davvero la squadra più forte del continente. In realtà la prima edizione vide ai nastri solo 17 squadre a contendersi i quattro posti per la fase finale: tra le grandi assenti c'erano Italia, Inghilterra e Germania Ovest. Il format a quattro squadre, con semifinale, finale per il terzo posto e finalissima, restò immutato fino al 1980: al torneo giocato in Italia furono ammesse otto nazionali, suddivise in due gironi. La prima di ogni gruppo accedeva direttamente alla finale. Nell'edizione seguente vennero introdotte le semifinali, mentre in occasione di Inghilterra 1996 si passò a un torneo a 16 squadre, con otto ammesse ai quarti di finale. Ulteriore step in avanti nel 2016 quando venne varato il format ancora in vigore: 24 squadre divise in sei gironi, con 16 ammesse agli ottavi di finale.



L'ALBO D'ORO

Anno	Paese ospitante	FINALE			Risultato	VINCITRICE
1960	Francia	Urss	vs	Jugoslavia	2-1 dts	**Urss**
1964	Spagna	Spagna	vs	Urss	2-1	**Spagna**
1968	Italia	Italia	vs	Jugoslavia	1-1 dts, 2-0 rip	**Italia**
1972	Belgio	Germania Ovest	vs	Urss	3-0	**Germania Ovest**
1976	Jugoslavia	Cecoslovacchia	vs	Germania	2-2, 5-3 dcr	**Cecoslovacchia**
1980	Italia	Germania Ovest	vs	Belgio	2-1	**Germania Ovest**
1984	Francia	Francia	vs	Spagna	2-0	**Francia**
1988	Germania Ovest	Olanda	vs	Urss	2-0	**Olanda**
1992	Svezia	Danimarca	vs	Germania	2-0	**Danimarca**
1996	Inghilterra	Germania	vs	Repubblica Ceca	2-1 dts	**Germania**
2000	Belgio e Olanda	Francia	vs	Italia	2-1 dts	**Francia**
2004	Portogallo	Grecia	vs	Portogallo	1-0	**Grecia**
2008	Austria e Svizzera	Spagna	vs	Germania	1-0	**Spagna**
2012	Polonia e Ucraina	Spagna	vs	Italia	4-0	**Spagna**
2016	Francia	Portogallo	vs	Francia	1-0 dts	**Portogallo**
2020*	Europa	Italia	vs	Inghilterra	1-1, 3-2 dcr	**Italia**

*giocato nel 2021

Geopolitica

Nel corso di 64 anni di storia dunque gli Europei di calcio hanno assunto sempre maggior importanza e prestigio. L'allargamento costante del numero di partecipanti è stato anche lo specchio delle trasformazioni geopolitiche del Vecchio Continente, in particolare a inizio anni 90 quando la disgregazione dell'Unione Sovietica e poi della Jugoslavia ha portato al moltiplicarsi degli Stati e, di conseguenza, anche delle rappresentative calcistiche.

L'albo d'oro è assai più "variegato" rispetto a quello dei Mondiali. In 16 edizioni si sono imposti ben 10 Paesi differenti, con Germania e Spagna che hanno piazzato un tris di trionfi. Accanto alle big Italia e Francia a quota due, trovano spazio anche autentiche sorprese come Cecoslovacchia, Danimarca e Grecia.

Dieci le nazionali che si sono imposte: solo la Germania e la Spagna hanno vinto per tre volte

Sguardo al futuro

Nel 2032 si tornerà nel nostro Paese questa volta assieme alla Turchia

Se l'Europeo 2028 sarà ospitato dalle quattro federazioni britanniche e dall'Irlanda, nel 2032 l'onore spetterà per la terza volta all'Italia, dopo le edizioni del 1968 e del 1980. Il torneo sarà organizzato assieme alla Turchia, scelta come sede per la prima volta in assoluto. I preparativi di fatto sono già iniziati: entro ottobre 2026 il nostro Paese dovrà scegliere i cinque stadi che saranno teatro del grande evento.



La curiosità - Non c'è solo Spalletti: in Germania anche Montella, Tedesco, Calzona e Rossi

I cinque allenatori italiani rappresentano un record

>> Non sarà solo la nazionale azzurra a tenere alto l'onore dell'Italia a Euro 2024. Oltre a Luciano Spalletti, infatti, saranno altri quattro i commissari tecnici del Belpaese in panchina in Germania: si tratta di Vincenzo Montella (Turchia), Domenico Tedesco (Belgio), Marco Rossi (Ungheria) e Francesco Calzona (Slovacchia). I cinque tecnici di uno stesso Paese impegnati alla fase finale di un Europeo rappresentano un record: il precedente primato era olandese nell'edizione 2008 con Marco Van Basten (Paesi Bassi), Guus Hiddink (Russia) e Leo Beenhakker (Polonia).



L'ex aeroplanino
Il volto più noto è quello di Vincenzo Montella. L'ex attaccante ha assunto la guida della Turchia lo scorso settembre, dopo due stagioni all'Adana Demirspor. Ha chiuso il girone di qualificazione con due successi, ai quali è seguito il colpaccio in amichevole per 3-2 in casa della Germania. Sulla spinta di questi risultati, la squadra si presenta a Euro 2024 come una delle possibili mine vaganti, capace di arrivare fino in fondo. Sconosciuto ai più, almeno fino a febbraio, era invece Francesco Calzona, ct della Slovacchia. Lo storico vice di Maurizio Sarri, alla guida della nazionale slovacca dal 2022, è stato chiamato da Aurelio De Laurentiis al Napoli al posto di Walter Mazzarri (che a sua volta aveva rimpiazzato Rudi Garcia) per cercare di raddrizzare una stagione nata sotto una cattiva stella. Missione fallita, ma Calzona potrà rifarsi ora su un palcoscenico più prestigioso. A poter puntare al bersaglio grosso è Domenico Tedesco alla guida del Belgio. Nato in Calabria ma trasferitosi presto con la famiglia in Germania, non ha alle spalle una carriera da calciatore ad alti livelli ed è un "enfant prodige" della panchina: a 32 anni era già alla guida dello Schalke 04. Nel 2022 ha portato il Lipsia a vincere la Coppa di Germania, primo trofeo nella storia del club. A febbraio 2023 la federcalcio belga ha puntato su di lui, dopo il burrascoso divorzio da Roberto Martinez. È già un successo esserci, invece, per Marco Rossi. Alla guida dell'Ungheria dal 2018, il tecnico torinese classe 1964 ha compiuto un'impresa qualificando i magiari all'Europeo per la seconda volta di fila.

> Il precedente primato apparteneva all'Olanda, con tre ct a Euro 2008



La storia

Trapattoni pioniere del "made in Italy"

>> Il primo allenatore italiano a presentarsi alla guida di una Nazionale straniera ai blocchi di partenza di un Europeo è stato Giovanni Trapattoni, come sempre un grande precursore quando si tratta di esperienze all'estero: sull'onda dei successi avuti in giro per l'Europa, dalla Germania all'Austria passando per il Portogallo (rimane uno dei sei allenatori ad aver vinto un campionato in almeno quattro Paesi diversi), il Trap decise di lanciarsi anche come commissario tecnico all'estero, dopo la non positiva esperienza alla guida dell'Italia tra il 2000 e il 2004. Accettò infatti la proposta dell'Irlanda nel 2008, sfiorando la qualificazione mondiale nel 2010 per il celeberrimo fallo di mano di Henry non rilevato dall'arbitro durante il playoff con la Francia, e strappando il pass per Euro 2012 insieme al suo vice Marco Tardelli. All'Europeo, però, l'avventura dell'Irlanda si chiuse in maniera brusca, con tre sconfitte in altrettante partite, una delle quali proprio contro l'Italia allenata da Cesare Prandelli.

De Biasi e l'Albania
Oltre a Marco Rossi, che quest'anno si presenta alla guida dell'Ungheria per il secondo Europeo di fila, e ai già citati Calzona, Montella e Tedesco, solamente un altro italiano ha guidato una Nazionale straniera durante un Europeo: si tratta di Gianni De Biasi, che nel 2016 portò l'Albania fino alla fase finale della rassegna continentale, chiudendo il girone al terzo posto avendo ottenuto una sola vittoria, storica, contro la Romania. Nelle prime due gare, però, si era dovuto arrendere alla maggiore qualità di Francia e Svizzera.

Assenti - Tra infortunati, non qualificati ed esclusi per scelte tecniche sono molti i campioni che non parteciperanno a Euro 2024

Una rassegna di stelle costrette "sul divano"





LA STELLA

Erling Braut
HAALAND
Leeds, 21/07/2000
NAZIONALE:
Norvegia
PRIMO GOL:
4 settembre 2020
Norvegia - Austria 1-2

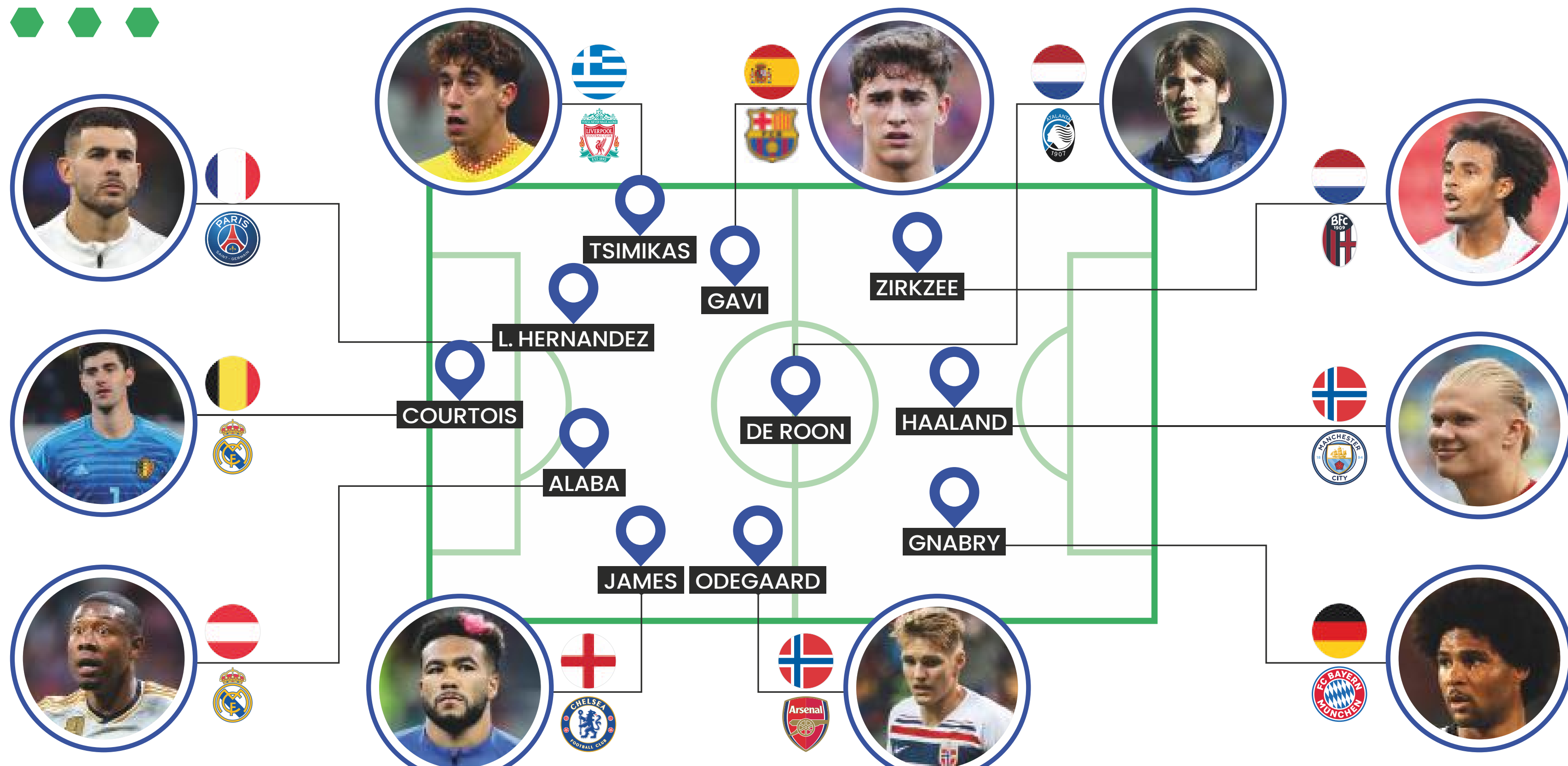
Un vero "uragano" in zona gol grazie a una potenza fisica devastante. Le sue sei reti nelle qualificazioni non sono però bastate ad assicurare un pass alla Norvegia.

>> Nel grande racconto degli Europei 2024 non si può non affrontare il tema degli assenti. C'è chi già da mesi sapeva di non avere chance di andare in Germania: è il caso di chi non si è qualificato, come i norvegesi Haaland e Odegaard, reduci da un lungo testa a testa in Premier League tra Manchester City e Arsenal, oppure del greco Tsimikas, terzino del Liverpool. C'è chi ha cercato di rientrare da un infortunio, come il portiere belga Courtois: uno sforzo vano, visto che il ct Domenico Tedesco ha deciso di non convocarlo scatenando la reazione piccata dell'estremo difensore. Altri hanno dovuto arrendersi ai problemi fisici senza nemmeno avere modo di lottare, come Alaba e Lucas Hernandez, Isco, Gavi fino ad arrivare all'atalantino De Roon. E ci sono poi i grandissimi esclusi per precise scelte tecniche: la Germania ha lasciato a casa talenti cristallini come Gnabry, Brandt e Adeyemi, oltre ai veterani Hummels e Goretzka; l'Inghilterra rinuncia a cuor leggero a Sancho, Rashford, James, Tomori, Grealish e Loftus-Cheek; l'Olanda ha tenuto fuori Zirkzee, rivelazione dell'ultima stagione con la maglia del Bologna.

Tra gli azzurri, Spalletti ha perso a malincuore alcune pedine importanti. Berardi si è infortunato gravemente a marzo, mentre Zaniolo, Acerbi e Scalvini sono finiti ai box nelle ultime settimane.

> In casa azzurra mancano all'appello soprattutto gli infortunati Berardi e Zaniolo

LA FORMAZIONE



Convocazioni - Ecco tutti i giocatori selezionati che militano nei club del nostro Paese: i gruppi più folti sono quelli di Albania e Polonia

Gli altri "italiani" protagonisti in Germania

1 PORTOGALLO
R. Patricio (Roma)
R. Leao (Milan)

2 FRANCIA
M. Maignan (Milan)
B. Pavard (Inter)
T. Hernandez (Milan)
A. Rabiot (Juventus)
M. Thuram (Inter)
O. Giroud (Milan)

3 BELGIO
R. Lukaku (Roma)
C. De Ketelaere (Atalanta)

4 PAESI BASSI
D. Dumfries (Inter)
S. de Vrij (Inter)
T. Koopmeiners (Atalanta)
T. Reijnders (Milan)

5 AUSTRIA
S. Posch (Bologna)
M. Arnautovic (Inter)

6 DANIMARCA
S. Kjaer (Milan)
V. Kristiansen (Bologna)
R. Kristensen (Roma)

7 SVIZZERA
Y. Sommer (Inter)
R. Rodriguez (Torino)
M. Aebischer (Bologna)
R. Freuler (Bologna)
N. Okafor (Milan)
D. Ndoye (Bologna)

8 REP. CECA
A. Barak (Fiorentina)

9 SLOVACCHIA
O. Duda (Verona)
S. Lobotka (Napoli)
T. Suslov (Verona)
A. Obert (Cagliari)
D. Duris (Ascoli)
N. Gyomber (Salernitana)

10 POLONIA
W. Szczesny (Juventus)
L. Skorupski (Bologna)
S. Walukiewicz (Empoli)
P. Dawidowicz (Verona)
B. Bereszynski (Empoli)
P. Zielinski (Napoli)
N. Zalewski (Roma)
K. Swiderski (Verona)
K. Urbanski (Bologna)

11 UNGHERIA
B. Balogh (Parma)
A. Nagy (Spezia)

12 SLOVENIA
J. Bijol (Udinese)
P. Stojanovic (Sampdoria)
S. Lovric (Udinese)
J. Mlakar (Pisa)
J. Kurtic (Südtirol)

13 CROAZIA
M. Pongracic (Lecce)
M. Erlic (Sassuolo)
N. Vlasic (Torino)
M. Pasalic (Atalanta)

14 SERBIA
V. Milinkovic-Savic (Torino)
N. Milenkovic (Fiorentina)
I. Ilic (Torino)
F. Kostic (Juventus)
L. Samardzic (Udinese)
L. Jovic (Milan)
D. Vlahovic (Juventus)

15 ALBANIA
E. Kastrati (Cittadella)
E. Berisha (Empoli)
E. Hysaj (Lazio)
B. Djimsiti (Atalanta)
M. Kumbulla (Sassuolo)
A. Ismajli (Empoli)
N. Bajrami (Sassuolo)
Y. Ramadani (Lecce)
K. Asllani (Inter),
M. Berisha (Lecce)

16 ROMANIA
R. Marin (Empoli)
V. Mihaila (Parma)
M. Marin (Pisa)
G. Puscas (Bari)
I. Nedelceauru (Palermo)
D. Man (Parma)

17 UCRAINA
R. Malinovskyi (Genoa)

18 GEORGIA
K. Kvaratskhelia (Napoli)
L. Lochoshvili (Cremonese)

19 TURCHIA
Z. Celik (Roma)
H. Calhanoglu (Inter)
K. Yildiz (Juventus)

Le location - Le partite si giocheranno in strutture moderne, attenzione al "green"

La Germania nel pallone: dieci le città coinvolte

» La gara d'apertura tra Germania e Scozia a Monaco di Baviera, la finalissima a Berlino. In mezzo, altri otto stadi - per un totale di dieci - e altrettante città andranno a ospitare le gare dell'Europeo 2024.

All'avanguardia
Per quanto riguarda gli stadi, si tratta di strutture nuove o ristrutturate di recente, tra le più moderne e funzionali al mondo: gli organizzatori hanno infatti potuto sfruttare l'eredità lasciata dal Mondiale 2006. Ecco allora che le partite si giocheranno all'Olympiastadion di Berlino, al Cologne Stadium di Colonia, al BVB Stadion di Dortmund e alla Dusseldorf Arena. E ancora: alla Frankfurt Arena, all'Arena Aufschalke di Gelsenkirchen, al Volksparkstadion di Amburgo, al Leipzig Stadium di Lipsia, per finire con la Munich Football Arena di Monaco e la Stuttgart Arena di Stoccarda.

La Germania è stata scelta dalla Uefa come paese ospitante il 27 ottobre 2018, battendo la concorrenza dell'unica altra candidata, la Turchia. Anche se la Germania Ovest ha ospitato l'Europeo del 1988, il torneo non era mai stato giocato nel paese dopo la riunificazione avvenuta nel 1990. Forte l'attenzione alla sostenibilità: 99 le azioni mirate a ridurre radicalmente l'impatto di una partita di calcio e un obiettivo green ambizioso: contenere il livello di emissioni totali di circa 347 migliaia di tonnellate di CO_2, il 90% in meno del Mondiale 2022 che si è svolto in Qatar.





A Berlino

La finalissima all'Olympiastadion

» Il 14 luglio, con fischio di inizio alle ore 21, si disputerà la finalissima di questa nuova edizione dell'Europeo. Ad ospitarla uno degli stadi più iconici al mondo: l'Olympiastadion di Berlino.

Grande capienza
Costruito in occasione delle Olimpiadi del 1936, questo stadio è stato sottoposto a un'importante ristrutturazione nel 2004. Si tratta dell'impianto con la maggior capienza di Euro 2024 - può contenere infatti fino a 71mila spettatori - e, oltre a essere la location scelta per l'atto finale della competizione, è già stato più volte teatro di importanti eventi. Per noi italiani è indimenticabile la finale del Mondiale 2006 che vide gli azzurri trionfare sulla Francia ai rigori; più amaro per molti tifosi, invece, il ricordo della finale di Champions League del 2015 quando la Juventus venne sconfitta per 3-1 dal Barcellona.

L'Olympiastadion è il luogo in cui vengono disputate le partite in casa della squadra berlinese Hertha Berlino. Dal 1985, inoltre, è la sede scelta per la finale della Coppa di Germania.



Una spinta in più per i ragazzi di Spalletti

Un esercito di tifosi azzurri sul posto: 800mila gli italiani sul suolo tedesco

Un vero e proprio esercito di tifosi che vivono in Germania, pronti a tifare Italia: è quello su cui potranno contare gli azzurri, grazie ai tanti connazionali che risiedono sul suolo tedesco. Secondo l'Aire (Anagrafe italiani residenti all'estero) gli italiani residenti in Germania a inizio 2021 erano ben 801.082, frutto soprattutto dell'imponente flusso migratorio verificatosi negli anni Sessanta e Settanta del secolo scorso. Una marcia in più per i ragazzi di Spalletti.

Guida tv - Tutte le gare saranno trasmesse in diretta da Sky, mentre la Rai proporrà in chiaro i match degli azzurri e quelli più importanti

Ecco come non perdersi nemmeno un gol

» Euro 2024 è l'appuntamento calcistico più importante dell'anno, e non c'è appassionato di pallone che non sia pronto a vivere ogni attimo di questo emozionante torneo. Al di là del tifo per gli azzurri (e dai tanti che si ritroveranno numerosi per fare il tifo, magari organizzando una golosa tavolata con gli amici), i "calciofili" avranno l'opportunità di non perdersi nemmeno un gol delle 51 partite in programma per decretare la squadra più forte del Vecchio continente. Non resta che mettersi comodi sul divano, armati di telecomando, e godersi lo spettacolo.

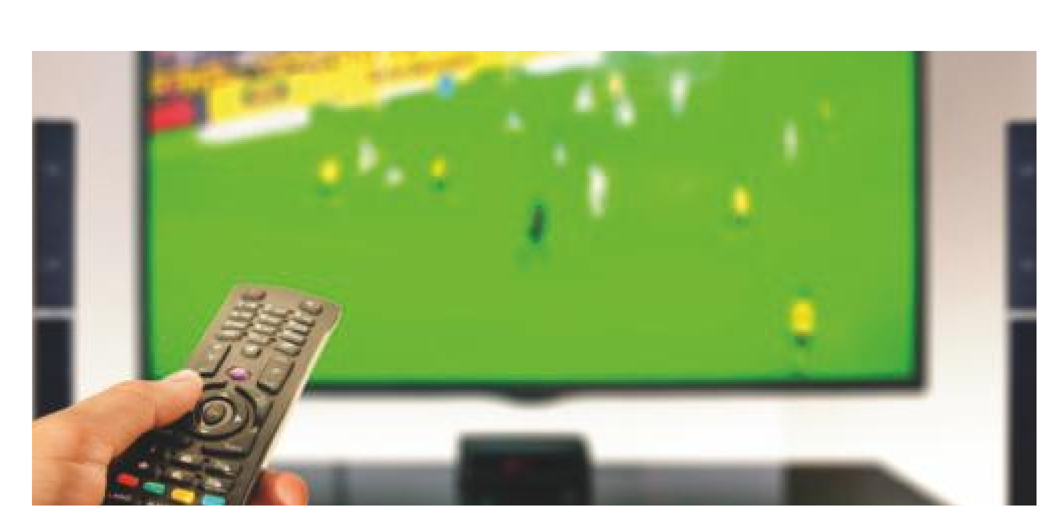
Satellite e streaming

I diritti televisivi in diretta in esclusiva appartengono a Sky. Sulle sue varie piattaforme, l'emittente a pagamento trasmetterà dunque live tutti i 51 match in programma, 20 dei quali in esclusiva assoluta. L'appuntamento è sui canali satellitari Sky, ma anche in streaming su Sky Go. Euro 2024 potrà essere visto interamente in diretta anche su Now per gli abbonati al servizio. Importante l'impegno per coprire l'evento nel modo migliore. Le gare dell'Italia saranno commentate dalla storica coppia Fabio Caressa-Beppe Bergomi, mentre Federica Masolin sarà la padrona di casa dello studio dove nel ruolo di opinionisti si alterneranno molti grandi nomi del calcio - tra i quali Alessandro Costacurta, Paolo Di Canio, Giancarlo Marocchi, Luca Marchegiani, Lorenzo Minotti, Fabio Capello e Alessandro Del Piero - per commentare e analizzare ogni azione.

> Gli appassionati potranno scegliere tra canali tradizionali e trasmissione via streaming

Sulla tv pubblica

L'altra opzione è rappresentata dalla Rai, che pur non potendo trasmettere tutte le gare assicurerà un'ottima copertura degli Europei. Gran parte del torneo sarà trasmesso in diretta in chiaro su Rai1, Rai2 e Rai SportHD, visto che la tv pubblica si è assicurata la possibilità di proporre 31 match in diretta. Tra queste, le tre dell'Italia nella fase a gironi, ma anche la partita inaugurale, quattro ottavi di finale e quelle dai quarti di finale in poi. La squadra di RaiSport vede Alessandro Antinelli come Team leader sulla Nazionale, Alberto Rimedio telecronista delle partite degli azzurri, Tiziana Alla bordocampista, Fabrizio Tumbarello e Andrea Riscassi alle interviste. Oltre che sui canali tv, i match saranno visibili anche in streaming su Rai Play. Previsto anche un ricco programma di trasmissioni di approfondimento e contorno. Con gli Europei torna Dribbling come appuntamento quotidiano dalle 13.30 alle 14 su Rai2 con Paolo Paganini in conduzione. Spazio anche a Notti Europee a tarda sera con Paola Ferrari e Marco Mazzocchi.



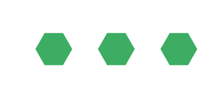


Le sfide in chiaro, su pay tv e in streaming



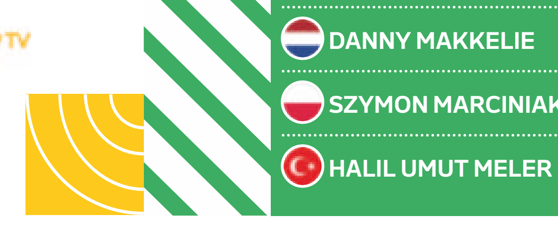


partite, comprese quelle dell'Italia, e gli highlights delle altre



51 partite del torneo





GLI ARBITRI DI EURO 2024



ECCO I 18 FISCHIETTI DESIGNATI DAL COMITATO ARBITRALE UEFA: A ESSI SI AGGIUNGE L'ARGENTINO FACUNDO TELLO

ARTUR SOARES DIAS	GLENN NYBERG
JESÚS GIL MANZANO	MICHAEL OLIVER
MARCO GUIDA	DANIELE ORSATO
ISTVAN KOVACS	SANDRO SCHÄRER
IVAN KRUZLIAK	DANIEL SIEBERT
FRANÇOIS LETEXIER	ANTHONY TAYLOR
DANNY MAKKELIE	CLÉMENT TURPIN
SZYMON MARCINIAK	SLAVKO VINCIC
HALIL UMUT MELER	FELIX ZWAYER


ŠKODA
Nuovo Kamiq
Fino a 7.000 € di vantaggi
da 135 €
al mese
Anticipo 0 solo con Ecoincentivi
Tasso extra small 2,49% - TAEG 3,58%
36 mesi - 30.000 km - rata finale 16.247 €
SF_16346